

## *X Legislatura*



***Consiglio Regionale della Campania***

***Direzione Generale Attività Legislativa***

**Unità Dirigenziale  
Assemblea**

**SEDUTA CONSILIARE**  
**7 Novembre 2016**

## Allegato B

**TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE**  
**TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE**  
**TESTI ORDINI DEL GIORNO PRESENTATI**  
**TESTI MOZIONI PRESENTATE**

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>



Consiglio Regionale della Campania

**SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 7 NOVEMBRE 2016**

*Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.*

*Comunico inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.*

*Comunico infine, che gli ordini del giorno Registro Generale nn. 128/4 e 135/4 e le mozioni Registro Generale nn. 131/4, 132/4, 133/4, 136/4, 137/4 e 138/4, pervenuti al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.*

S.S.

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA  
UNITA' DIRIGENZIALE ASSEMBLEA

X LEGISLATURA  
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 7 NOVEMBRE 2016  
INTERROGAZIONI PRESENTATE

Registro Gen.le	Proponente	Oggetto
425/1	Consigliera M. Grazia Di Scala	Fondazione Donnarregina
426/1	Consigliere F.Emilio Borrelli e altri	Concessioni termo – minerali
427/1	Consigliere Gennaro Saiello	Assenza impianti di depurazione nell'isola di Ischia
428/1	Consigliera Valeria Ciarambino	Ospedale SS Annunziata
429/1	Consigliere Michele Cammarano	Stato attuazione L.R. n.6 del 6 marzo 2015
430/1	Consiglieri V. Ciarambino e V. Viglione	Istituto Fondazione Pascale
431/1	Consigliera M. Grazia Di Scala	Fondazione culturale Ezio De Felice Onlus
432/1	Consigliere Alberico Gambino	Risultato anno 2014 dirigenti GRC
433/1	Consiglieri V. Ciarambino e V. Viglione	Ospedale San Gennaro dei Poveri
434/1	Consiglieri L. Cirillo e V. Ciarambino	Ospedale Capilupi di Capri
435/1	Consigliera Maria Muscarà	Esclusione cibi contenenti olio di palma nelle strutture pubbliche
436/1	Consigliera Maria Muscarà	Regolamento edilizio comunale
437/1	Consigliere Vincenzo Viglione	Realizzazione impianto rifiuti località Lo Uttaro zona ASI
438/1	Consigliera Flora Beneduce	Valorizzazione locali, negozi, botteghe ultracentenarie
439/1	Consigliere Michele Cammarano	Revisione profili professionali cat.C e D GRC
440/1	Consigliere F. Emilio Borrelli	Beni immobiliari ASL NA/1 Centro
441/1	Consigliera M. Grazia Di Scala	Fondazione "La Colombaia" di Luchino Visconti
442/1	Consigliere Armando Cesaro	Attuazione legge dignità e cittadinanza sociale
443/1	Consigliera M. Grazia Di Scala	Fondazione POLIS
444/1	Consigliera M. Grazia Di Scala	Legge dignità e cittadinanza sociale
445/1	Consigliere Gennaro Saiello	Rete fognaria cittadina di Saviano
446/1	Consigliere Luigi Cirillo	Nuova governance diritto studio universitario

8.5-

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA  
UNITA' DIRIGENZIALE ASSEMBLEA

X LEGISLATURA  
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 7 NOVEMBRE 2016  
INTERROGAZIONI PRESENTATE

registro gen.le	Proponente	Oggetto
447/1	Consigliera M. Grazia Di Scala	Contributi Parco Letterario Giordano Bruno
448/1	Consigliere Alberico Gambino	Sistema Sanitario Regionale. Tetti spesa centri accreditati
449/1	Consigliere Alberico Gambino	Patto territoriale Agro Spa
450/1	Consigliere Alberico Gambino	ASL Salerno. Centri dialisi
451/1	Consigliere Alberico Gambino	Centro radioterapico D'AM di Nocera Inferiore
452/1	Consigliere Alberico Gambino	Comune di Corbara. Realizzazione centro civico
453/1	Consigliere Alberico Gambino	Comune di Corbara. Lavori complesso sportivo
454/1	Consigliere Alberico Gambino	Comune di Corbara. POR FESR 2007/2013
455/1	Consigliere Alberico Gambino	Comune di Angri. POR FESR 2007/2013
456/1	Consigliere Alberico Gambino	Comune di Atrani. POR FESR 2007/2013
457/1	Consigliere Alberico Gambino	Comune di Castel San Giorgio. POR FESR 2007/2013
458/1	Consigliere Alberico Gambino	Comune di Cava dei Tirreni. POR FESR 2007/2013
459/1	Consigliere Alberico Gambino	Comune di Positano. POR FESR 2007/2013
460/1	Consigliere Alberico Gambino	Comune di Castellabate. POR FESR 2007/2013
461/1	Consigliere Alberico Gambino	Comune di Roccapiemonte. POR FESR 2007/2013
462/1	Consigliere Alberico Gambino	Comune di San Marzano sul Sarno. POR FESR 2007/2013
463/1	Consigliere Alberico Gambino	Comune di Sarno. POR FESR 2007/2013
464/1	Consigliere Alberico Gambino	Comune di Scafati. POR FESR 2007/2013
465/1	Consigliere Alberico Gambino	Comune di Scala. POR FESR 2007/2013
466/1	Consigliere Alberico Gambino	Comune di Sant'Egidio del Monte Albino. POR FESR 2007/2013
467/1	Consigliere Alberico Gambino	Comune di Nocera Inferiore. POR FESR 2007/2013
468/1	Consigliere Vincenzo Viglione	PAS (Percorsi Alternativi Sperimentali)

8.5-



Registro Gen.le	Proponente	Oggetto
469/1	Consigliere Francesco Emilio Borrelli	Aggiornamento Piani evacuazione in caso di terremoto

S.S.

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA  
UNITA' DIRIGENZIALE ASSEMBLEA

X LEGISLATURA  
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 7 NOVEMBRE 2016  
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro gen.le	Proponente	Oggetto
16/1 146/1 168/1 201/1 281/1 294/1 298/1 301/1 dal n.303/1 al n.312/1	Consigliere Alberico Gambino Consiglieri M. Muscarà e V. Viglione Consigliere Alberico Gambino Consigliere Alberico Gambino Consigliere Alberico Gambino Consigliere Luigi Cirillo Consigliera Monica Paolino Consigliere Luigi Cirillo Consigliere Armando Cesaro	ASL Salerno Bonifica Napoli Est Dialisi ambulatoriale ASL SA 2014/2016 Registro tumori popolazione Regione Campania Casa di cura Malzoni di Agropoli Disciplina pesca marittima e acquicoltura Emergenza Ospedale Civile di Agropoli Centro Ester di Barra Incarichi Presidenti G.R.C.
345/1 347/1 348/1 350/1 351/1 353/1 356/1 358/1 372/1 384/1	Consigliere Vincenzo Viglione Consigliere F. Emilio Borrelli Consigliere Alberico Gambino Consigliere Alberico Gambino Consigliere Erasmo Mortarulo Consigliere Alberico Gambino Consiglieri A. Cesaro e G. Zinzi Consigliere Alberico Gambino Consigliere F. Emilio Borrelli Consigliere Armando Cesaro	Impianto stoccaggio e trattamento rifiuti località "Cocola" Frasso Telesino IRCS Pascale POC beni e attività culturali Valorizzazione e tutela risorse naturali 2015/2017 Città Spettacolo di Benevento SS 19 delle Calabrie Km 46 Protezione patrimonio ambientale Incarichi consulenza GRC Porto del Granatello di Portici POC Campania 2014/2020

85.

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA  
UNITA' DIRIGENZIALE ASSEMBLEA

X LEGISLATURA  
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 7 NOVEMBRE 2016  
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

Registro Gen.le	Proponente	Oggetto
128/1	Consigliere Vincenzo Viglione	Trattamento terapeutico epatite C in Campania
249/1	Consigliere Alberico Gambino	Casa di cura Trusso di Ottaviano
260/1	Consigliere Armando Cesaro	TPL di Avellino
277/1	Consigliere Vincenzo Viglione	Pubblicazione dati siti contaminati della Campania
357/1	Consigliere Alberico Gambino	Incarichi collaborazione GRC
313/1	Consigliere F. Emilio Borrelli	Chiusura Polo didattico infermieristico di Pozzuoli
375/1	Consigliere Alberico Gambino	Fondo Nazionale non autosufficiente anno 2014
401/1	Consigliere Michele Cammarano	Linea ferroviaria Napoli - Portici - Salerno
421/1	Consigliera M. Grazia Di Scala	Annali dell'architettura e delle città
424/1	Consigliera M. Grazia Di Scala	Fondazione Ravello
429/1	Consigliere Michele Cammarano	Stato attuazione L.R. n.6 del 6 marzo 2015

8.5



ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 4254/X  
LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0017725/I Data: 06/10/2016 16:13  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Presidente della  
Regione Campania

Al Presidente del  
Consiglio Regionale

Prot. N. 64 del 06/10/2016

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta.

Il sottoscritto Consigliere regionale di F.I. Avv. Maria Grazia Di Scala,

#### PREMESSO

che la Regione Campania concede contributi a favore della Fondazione "Donnaregina per le arti contemporanee", avente funzioni di promozione di attività di ricerche scientifiche, tecniche, sperimentali e operative nel campo della museologia, della conversazione e del restauro dei beni artistici e monumentali,

#### INTERROGA

il Presidente della Regione Campania per sapere:

- quali sono i contributi versati in favore della Fondazione nel triennio 2013/2015;
- quali verifiche vengano operate dalla Regione sull'utilizzo dei finanziamenti;
- quali sono gli uffici preposti alle verifiche.

Consiglio Regionale della Campania  
SEGRETARIA DEL PRESIDENTE

PROT. N° 1107 DEL 06 OTT. 2016

Il consigliere

Avv. Maria Grazia Di Scala



Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta Regionale

Interrogazione a risposta scritta

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 426/4/X.....

258-AT

Oggetto: concessioni per lo sfruttamento delle acque minerali, naturali e termali; mancata attuazione dell'art. 25 della legge regionale n. 15/2015.

I sottoscritti consiglieri del Gruppo consiliare Francesco Emilio Borrelli, Luigi Bosco, Tommaso Casillo, Aniello Fiore ed Enzo Maraio

Premesso che

- Allo stato attuale le concessioni di acqua Termo-minerale sono prorogate per il tempo strettamente necessario per l'espletamento di procedure ad evidenza pubblica e che da quasi un quinquennio gli operatori si trovano in uno stato di provvisorietà e di incertezza che non trova precedenti in altre Regioni d'Italia e d'Europa;
- Non vengono rilasciate nuove Concessioni - anche nei casi in cui, in seguito a Permessi di Ricerca si sia ottenuto il riconoscimento dal competente Ministero della Salute, dopo investimenti economici, studi e ricerche - determinando, da un lato, un evidentissimo danno erariale, dall'altro l'impossibilità di investire legalmente nella salvaguardia e corretto sfruttamento delle risorse;
- Questa "imbarazzante" condizione, si protrae da troppo tempo ed espone gli operatori ad enormi svantaggi rispetto alle altre regioni d'Italia.

Valutato che

- Il comparto termo-minerale in Campania rappresenta uno dei volani produttivi più peculiari e significativi per la Regione Campania. *Superfluo ricordare che la sola isola d'Ischia, anche grazie alle Acque Termali, rappresenta una delle mete più ambite del mediterraneo e che le acque minerali Ferrarelle e Lete (da sole) rappresentano la maggioranza delle acque effervescenti naturali vendute in Italia. Per non parlare delle altre aree di straordinario interesse termale come Contursi, Telese, Agnano, Castellammare, Pozzuoli, ecc ecc.*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*M. P.  
Knefler  
7/10/2016*



*Consiglio Regionale della Campania*

**Considerato che**

- **L'art. 25 della legge Regionale N.15 del 2 dicembre 2015 aveva stabilito un termine massimo di 180 gg entro il quale la Regione avrebbe affidato le concessioni di acqua Termo-minerale nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia.**

**Tutto ciò premesso, i sottoscritti Consiglieri Regionali Francesco Emilio Borrelli, Luigi Bosco, Tommaso Casillo, Aniello Fiore ed Enzo Maraio interrogano il Presidente della Giunta Regionale per sapere:**

- a) quali iniziative la Regione ha messo in campo per dare attuazione all'art. 25 della legge Regionale N.15 del 2 dicembre 2015);**
- b) quali sono ancora i tempi che gli operatori devono attendere per la regolarizzazione ed il rilascio delle Concessioni termo-minerali.**

*Francesco Emilio Borrelli*

*Luigi Bosco*

*Tommaso Casillo*

*Aniello Fiore*

*Vincenzo Maraio*



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

11/10/2016  
SILVANO  
f.i.

Prot. n.26  
Del 10/10/2016

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 427/1/X

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0017945/I Data: 11/10/2016 10:21  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Presidente della Giunta  
regionale

All'Assessore all'Ambiente

LORO SEDI

### Interrogazione a risposta scritta

**Oggetto: assenza di impianti di depurazione nell'isola di Ischia.**

Il sottoscritto Cons. regionale Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

#### Premesso che:

- nei sei comuni che insistono sull'isola di Ischia era prevista la creazione di tre impianti di depurazione: uno a servizio dei comuni di Ischia e Barano, uno per Casamicciola Terme e Lacco Ameno e il terzo per Forio e Serrara Fontana;
- in particolare, la realizzazione dell'impianto di depurazione al servizio delle fognature dei comuni di Ischia e Barano è fermo al 60 per cento;
- i lavori sono stati interrotti sia per gli scavi avviati dalla Soprintendenza nell'area di costruzione dell'impianto, sia per il contenzioso giurisdizionale tra l'ATI Sled Costruzioni Generali s.p.a., aggiudicataria, e l'Arcadis (cui l'intervento era stato trasferito nel 2011 dal commissario delegato dal commissario delegato per le bonifiche e tutela delle acque nella Regione Campania) in ragione di una serie di inadempimenti che hanno condotto anche alla declaratoria di risoluzione del contratto, sia per le novità introdotte dal nuovo codice degli appalti;
- per gli altri due impianti, ai sensi dell'articolo 7, comma 7, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, è stato nominato il Commissario Straordinario per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione dei lavori relativi alla "depurazione delle acque reflue", da eseguirsi nei comuni di Casamicciola Terme e Forio;
- il commissario aveva inviato ai comuni una dettagliata scheda tecnica e un cronoprogramma che segnava come data di consegna il 2021;
- il commissario nominato, tuttavia, ha rassegnato le proprie dimissioni ed è da poco subentrato un nuovo commissario;

10/10/16  
us Amato



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
*Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"*

**considerato che:**

- a) non vi sono, dunque, impianti di depurazione delle acque nell'isola di Ischia e le condotte fognarie isolane continuano a scaricare i liquami direttamente in mare;
- b) si tratta di una situazione preoccupante soprattutto per un'area come l'isola di Ischia a forte vocazione turistico balneare che, nel periodo estivo, giunge a quadruplicare la propria popolazione;
- c) all'interrogante risulta che i cantieri di realizzazione degli impianti stiano diventando vere e proprie discariche a cielo aperto;

**rilevato che**, con deliberazione n. 515 del 27 settembre 2016, la Regione ha previsto lo stanziamento di 32.697.347,12 euro per la realizzazione dell'impianto di depurazione dei Comuni di Forio e Serrara Fontana e di 43.034.911,00 euro per quelli di Lacco Ameno e Casamicciola.

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato,  
si interroga la Giunta regionale al fine di sapere:**

- 1. quali iniziative intende porre in essere, anche mediante la necessaria interlocuzione con gli enti statali competenti, al fine di risolvere la problematica esposta;
- 2. in particolare, quando prevede di completare l'impianto di depurazione afferente ai comuni di Ischia e Barano;
- 3. quale è lo stato di avanzamento degli altri due impianti e quando prevede di completarli, anche alla luce dello stanziamento economico previsto con la richiamata deliberazione n. 515 del 2016.

Saiello

*Genaro Saiello*





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

11/10/2016  
Sicilia N. 112  
J.S.  
ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 4281/X LEB-PA

Prot. n. 21 del 10/10/2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0017995/I Data: 11/10/2016 14:04  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Presidente del Consiglio  
della Regione Campania

Al Commissario ad acta per  
il rientro dal disavanzo  
sanitario

LORO SEDI

### Interrogazione a risposta scritta

**Oggetto: Ospedale SS Annunziata – problematiche relative al processo di annessione del presidio alla ASL NA 1 Centro**

La sottoscritta Cons. regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione, per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

#### Premesso che:

- a) l'Ospedale SS Annunziata, storico presidio del centro storico della città di Napoli dedicato all'assistenza materno-infantile, è stato fino al 2010 l'unico presidio ospedaliero dell'ASL Napoli 1 Centro a superare il tetto dei 1.000 parti per anno (circa 1.300), con un'accettazione pediatrica h 24 con circa 33.000 prestazioni all'anno, garantendo l'assistenza della popolazione residente nell'area centro-orientale della città che conta oltre 400.000 residenti;
- b) dopo una breve parentesi durante la quale è stata prevista l'aggregazione all'AORN Santobono-Pausilipon, con tutta la sua dotazione di posti letto (87) e di professionalità, con DCA 28/2015 è stato disposto il rientro del PO Annunziata nella ASL NA 1 Centro con l'annessione di tutte le attività svolte al 30 giugno 2011, i relativi posti letto ed il connesso personale, ad esclusione dell'UOC di Pediatria, con 20 posti letto (16 di ricovero ordinario e 4 di day hospital malattie metaboliche e rare), e del Centro Screening Neonatale, con il relativo personale, da trasferire al Santobono;
- c) il predetto DCA 28/2015, nel prevedere il "mantenimento" presso l'AORN Santobono-Pausilipon della UOC di Pediatria con 20 p.l., disponeva che il trasferimento del relativo personale avvenisse contestualmente al trasferimento dei posti letto;

11/10/16  
A. Amabile

22



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
*Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"*

**considerato che**

- a) il nuovo Piano Ospedaliero, adottato con DCA 33/2016, ha ridisegnato il PO SS Annunziata quale mero presidio territoriale diurno, con la chiusura di tutte le degenze pediatriche attive ed il connesso personale;
- b) il predetto Piano Ospedaliero, nel rivedere il fabbisogno di p.l. di Pediatria in seguito alla prevista chiusura delle degenze presso il PO SS Annunziata, ha ravvisato la necessità di prevedere ulteriori p.l. pediatriche nell'ambito della città metropolitana, assegnandone, tra gli altri, 26 alla ASL NA 1 Centro, nell'area centro-orientale della città di Napoli, nessuno dei quali ancora attivo;
- c) nello specifico, secondo le previsioni del Piano Ospedaliero, l'offerta assistenziale materno-infantile nell'area centro orientale di Napoli, prima garantita dal PO SS Annunziata, sarà assicurata attraverso l'apertura di due nuove pediatrie al Loreto Mare e al San Giovanni Bosco;
- d) i tempi di attivazione delle nuove pediatrie sono, tuttavia, incerti, visto, tra l'altro, che il Loreto Mare potrà ospitare la pediatria solo all'esito della riallocazione di talune attività presso l'Ospedale del Mare, i cui tempi di apertura risultano parimenti incerti;
- e) i competenti organi istituzionali, più volte sollecitati sulla questione, hanno dato ampie rassicurazioni circa il mantenimento delle degenze pediatriche attualmente attive presso il PO SS Annunziata fino all'apertura dei reparti di pediatria del Loreto Mare e del San Giovanni Bosco;

**rilevato che**

- a) a fronte delle rassicurazioni summenzionate, si sta assistendo, invece, in questi ultimi mesi, ad un processo di smantellamento lento e progressivo del PO SS Annunziata, con la graduale dispersione del personale medico ed infermieristico, che sembra, piuttosto, orientato alla dismissione del reparto di pediatria, negando in tal modo l'assistenza pediatrica ad un'ampia popolazione;
- b) invero, l'AORN Santobono Pausilipon sta procedendo alla progressiva annessione di personale dal PO SS Annunziata, pregiudicando, di fatto, l'effettività del servizio assistenziale nell'area centro orientale della città;
- c) infatti, il Direttore sanitario del Santobono con una disposizione di servizio del 29/08/2016 ha disposto il trasferimento di ulteriori tre dirigenti medici del PO SS Annunziata presso l'AORN Santobono-Pausilipon, al fine di risolvere presunte criticità relative alla dotazione del personale medico dei reparti pediatrici del Santobono;
- d) contestualmente, con la medesima nota ha disposto la copertura del turno di servizio h 24 del P.O. SS Annunziata per il solo mese di settembre con l'utilizzo dell'orario di lavoro dei dirigenti pediatri tutt'ora attivi al P.O. SS Annunziata, con esclusione di quelli trasferiti ai sensi del punto precedente, precisando che la quota oraria non coperta dai predetti



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
*Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"*

dirigenti sarà assicurata attraverso il ricorso alle prestazioni aggiuntive, eventualmente integrate da ulteriore orario di cui si documenti la necessità;

**rilevato, altresì, che**

- a) in base alle denunce di alcuni lavoratori e cittadini, risulta che i medici pediatri trasferiti a tutti gli effetti nell'organico dell'AORN Santobono-Pausilipon vengano poi assegnati nuovamente al PO SS Annunziata in regime di convenzione al fine di garantire la copertura del turno di servizio h 24, con un notevole aggravio di spese a carico del sistema sanitario regionale;

**ritenuto che:**

- a) gli atti posti in essere dalla direzione dell'AORN Santobono Pausilipon, richiamati in narrativa, hanno l'effetto di pregiudicare la continuità nell'erogazione dei servizi assistenziali materno-infantili nell'area centro orientale di Napoli, in spregio al Piano Ospedaliero che prevede, invece, in quell'area un congruo numero di posti letto di pediatria, al fine di garantire i bisogni assistenziali di un'area popolosa e complessa come quella del centro storico;

**ritenuto, altresì, che**

- a) il ricorso al personale medico in convenzione, effettuato allo scopo precipuo di sopperire alle carenze di organico venutesi a creare in seguito ai recenti trasferimenti dei dirigenti pediatrici presso l'AORN Santobono Pausilipon, risponda ad una gestione anti economica del processo di riorganizzazione del presidio ospedaliero dell'Annunziata, postulando, invero, un inutile incremento dei costi di erogazione dei servizi assistenziali;

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e ritenuto  
interroga il Presidente della Giunta e il Commissario ad acta per il rientro  
dal disavanzo sanitario al fine di sapere**

1. se è garantita l'assistenza pediatrica nel centro storico di Napoli, secondo il fabbisogno certificato nel Piano Ospedaliero, e, precipuamente, qual è il numero di degenze pediatriche attive nella medesima area;
2. se il depauperamento di risorse umane a carico del PO SS Annunziata non si riverbera negativamente sul funzionamento del reparto di pediatria, da garantire fino all'apertura del reparto di pediatria del Loreto Mare e del San Giovanni Bosco;
3. se corrisponda al vero la notizia appresa circa l'utilizzo in convenzione di pediatri prima in forza al PO SS Annunziata e poi trasferiti nel mese di agosto all'AORN Santobono-Pausilipon;

*R*



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
*Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"*

4. quale sia la ragione per la quale si decide di acquisire nell'organico dell'AORN Santobono Pausilipon personale medico per poi riassegnarlo in convenzione presso il PO SS Annunziata, atteso che il ricorso al personale in convenzione rappresenta uno strumento di collaborazione fra enti funzionale alla razionalizzazione organizzativa, che trova giustificazione solo nell'esubero di organico presso l'ente cedente e nell'equivalente carenza presso l'ente richiedente;
5. se tanto non comporti un inutile aggravio dei costi di gestione a carico della ASL NA 1 Centro.

Ciarambino



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

12/10/2016  
S. F. R. N. 1117  
S. F.

Prot.n.39  
Del 12/10/2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0018082/1 Data: 12/10/2016 12:29  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 429/1/X L.F.R.-M

Al Presidente della Giunta regionale

All'Assessore alle attività produttive

LORO SEDI

### Interrogazione a risposta scritta

**Oggetto: stato di attuazione della Legge Regionale n 6 del 6 marzo 2015**

Il sottoscritto Cons. regionale, Michele Cammarano, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

#### Premesso che:

- il Consiglio regionale della Campania ha approvato il 6 marzo 2015 la legge regionale n 6 recante "Norme per il sostegno dei gruppi di acquisto solidale (Gas) e per la distribuzione di prodotti agroalimentari da filiera corta e di prodotti di qualità e modifiche alla Legge Regionale 8 agosto 2014 n 20 (Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera)";
- la legge è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Campania n.16 del 9 marzo 2015 ed è entrata in vigore il giorno successivo alla pubblicazione;
- la legge prevede quali misure di sostegno ai Gas l'incentivazione dell'impiego di prodotti da filiera corta e di qualità, la concessione di contributi economici, l'incremento della vendita diretta, la corretta informazione sulla provenienza dei prodotti e sui metodi di ottenimento;
- l'articolo 4 comma 2 della legge prevede l'adozione da parte della Giunta Regionale, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, di un regolamento di attuazione che determini le modalità di concessione dei contributi economici;
- l'articolo 4 al comma 5 prevede la concessione di contributi economici alle associazioni di produttori per il sostegno alle attività di vendita diretta e ai Comuni per la ristrutturazione e realizzazione di mercati per la vendita diretta riservati ai produttori;

12/10/16  
M. Cammarano

- f) l'articolo 5 prevede che la Regione stipuli accordi con enti pubblici per la concessione in uso gratuito di spazi per lo svolgimento delle attività dei gruppi di acquisto solidali;
- g) l'articolo 6 prevede azioni per la conoscenza delle attività dei Gas e la realizzazione di un' apposita sezione del portale regionale dedicata alla diffusione delle iniziative organizzate dai Gas;
- h) l'articolo 7 prevede infine che la Giunta regionale trascorsi due anni dall'approvazione, elabori una relazione sullo stato di attuazione delle misure in essa contenute ;

**Tanto premesso,  
si interroga per sapere:**

- 1. se sia stato predisposto il regolamento di attuazione previsto dall'articolo 4 comma 2 della Legge Regionale n 6/2015 da adottare entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della stessa;
- 2. se sono state attivate le misure previste per sostenere la filiera corta, i prodotti di qualità e i prodotti a chilometro zero ai sensi dell'articolo 4 comma 4 e comma 5 della L. R. 6/2015;
- 3. se sono stati concessi contributi economici ad associazioni di produttori per il sostegno alle attività di vendita diretta e ai Comuni per la ristrutturazione e realizzazione di mercati per la vendita diretta riservati ai produttori;
- 4. se sono stati stipulati accordi con enti pubblici del territorio regionale al fine di concedere in uso gratuito ai Gas spazi congrui per lo svolgimento delle attività, individuati tra i beni immobili di proprietà degli stessi enti, ai sensi dell'articolo 5 della L. R. n 6/2015;
- 5. se sono state avviate azioni di informazione in ottemperanza al dettato normativo di cui all'art. 6 della L. R. n 6/2015.

Cammarano  




Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 430/1/X LEG. RA

Prot. n. 22 del 10/10/2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0018191/1 Data: 13/10/2016 14:40  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale

Al Commissario ad Acta per Rientro dal Disavanzo nel Settore Sanitario

LORO SEDI

### Interrogazione a risposta scritta

**Oggetto: Istituto Nazionale Tumori 'Fondazione Pascale' – inutilizzo di n.2 angiografi in dotazione alla S.C. Radiologia Interventistica**

I sottoscritti Cons. regionali, Valeria Ciarambino e Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione, per la quale richiedono risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

#### Premesso che:

- l'Istituto Nazionale Tumori 'Fondazione Pascale', con sede in Napoli, è un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) a rilevanza nazionale, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia amministrativa, tecnica, patrimoniale e contabile, ai sensi del decreto legislativo n. 288 del 16 ottobre 2003;
- l'Istituto svolge attività di assistenza sanitaria nel campo dell'oncologia e di ricerca di nuovi ed idonei indirizzi in materia di prevenzione, diagnosi e cura delle patologie tumorali attraverso l'innovazione tecnologica e gestionale;
- esso è il maggiore IRCCS Oncologico del Mezzogiorno ed è Centro di Riferimento per la rete oncologica nazionale e regionale;
- tra le attività di assistenza, riveste un significativo ruolo quella svolta dalla SC di Radiologia Interventistica, anche mediante effettuazione di procedure ad elevata specializzazione, particolarmente efficaci nel trattamento delle metastasi epatiche di varia natura, refrattarie a chirurgia e radioterapia;

#### considerato che:

- nel marzo 2013, in seguito ad un guasto irreparabile, l'angiografo digitale, unico apparecchio in dotazione alla Radiologia Interventistica dell'Istituto, veniva dichiarato fuori uso;

12/10/16  
vs. Amministratore

Amministratore





*Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle*

- f) conseguentemente, per far fronte all'attività assistenziale improcastinabile ed urgente, si stabiliva di ricorrere al noleggio di un apparecchio mobile, procedendo contestualmente, ai fini della sostituzione dell'apparecchiatura, all'acquisto tramite Consip di un angiografo a pavimento per il costo complessivo di € 491.744,00, comprensivo di sopralluogo e attività connesse, consegna e installazione, collaudo e formazione del personale, garanzia per 12 mesi, servizio di assistenza e manutenzione Full Risk per i primi 12 mesi a decorrere dalla data del collaudo; la formalizzazione dell'ordine di acquisto, con imputazione delle spese, avveniva con deliberazione del direttore generale n.692 del 20/08/2013, atto contenente la clausola di immediata esecutività, in ragione dell'urgenza dell'acquisizione dell'apparecchio;
- g) ai fini del potenziamento ed aggiornamento tecnologico del reparto di radiologia interventistica, veniva, altresì, adottata la deliberazione del direttore generale n. 941 del 18/12/2013 finalizzata all'acquisto di un angiografo robotizzato di ultima generazione per Oncologia Interventistica "Artis zeego" per un costo totale di € 1.258.674,00, cui si aggiungevano € 20.130,00 per lavori;
- h) successivamente, con deliberazione n. 462 del 30/06/2014, a distanza di ben 10 mesi dall'acquisto del primo angiografo e 6 mesi dall'acquisto del secondo, si prendeva atto della individuazione degli spazi per l'installazione dei due angiografi ed, altresì, della necessità di realizzare lavori e forniture per l'adeguamento degli spazi stessi e degli impianti a servizio dei macchinari, e si approvavano gli atti di gara ed il quadro economico per una somma complessiva presunta pari ad € 587.357,55;

**rilevato che:**

- a) da segnalazioni pervenute dall'utenza nonché da sopralluoghi effettuati si è constatata la perdurante inutilizzazione dei 2 angiografi come sopra descritti, a causa del ritardo nella esecuzione dei lavori necessari alla ristrutturazione dei locali deputati ad ospitare i macchinari, lavori cominciati solo nel gennaio 2016 e non ancora ultimati;
- b) in ragione di tali ritardi il reparto di radiologia interventistica ha continuato a svolgere la propria attività mediante l'uso dell'apparecchio mobile noleggiato, il cui costo (pari a circa 1700 euro al mese), oltre un congruo e giustificato periodo necessario all'installazione dei due apparecchi principali (che comunque non può completamente surrogare), ha finito per gravare sul bilancio dell'Ente;
- c) dalla mancata installazione delle apparecchiature di ultima generazione è derivata la interruzione delle prestazioni di alta specializzazione, non effettuabili con l'apparecchio mobile, quali ad esempio le radioembolizzazioni (rese, tra l'altro, possibili anche a seguito della instaurata collaborazione con il reparto di Medicina Nucleare, di cui non dispongono tutti i centri), con conseguente aumento del fenomeno della migrazione extraregionale, con





*Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle*

ulteriori costi a carico del SSR (ciascuna delle 60 radioembolizzazioni effettuabili ma nella fattispecie indirizzate in altre regioni ha un valore di circa 30mila euro a prestazione);

**ritenuto che:**

- a) la vicenda testè descritta sia di grave nocumento al diritto dei pazienti di ricevere cure appropriate e tempestive;
- b) la vicenda stessa pare ascrivibile a condotte inosservanti di principi cardine dell'ordinamento, quali economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa;
- c) la inutilizzazione di macchinari ed attrezzature di ultima generazione protratta per un considerevole lasso di tempo postuli spreco di danaro pubblico, in conseguenza dell'obsolescenza che caratterizza tali tipi di apparecchiature, in uno ai maggiori costi derivanti dal noleggio di un apparecchio mobile alternativo ed alla aumentata richiesta di prestazioni fuori regione;
- d) sia prioritario restituire all'Istituto Pascale un ruolo centrale nella cura e prevenzione di patologie oncologiche in un territorio, quale la Campania, contrassegnato da diagnosi tardiva per carenza di screening, assenza di percorsi di cura di qualità e aumento del tasso di mortalità per patologie oncologiche, che è di 1.2 punti superiore alla media italiana (Rapporto BES 2015);

**Tanto premesso, considerato, rilevato e ritenuto**

**si interroga il Presidente della Giunta e il Commissario ad acta per il rientro dal disavanzo sanitario per sapere:**

- 1. quale sia l'entità degli sprechi ingenerati dall'inutilizzazione ed immobilizzazione dei due macchinari ultraspecialistici, a chi siano ascrivibili le relative responsabilità, in specie riguardo al mancato adeguamento dei locali tecnici previsto dalla normativa, e quali azioni per l'accertamento delle stesse si intendano intraprendere;
- 2. quali siano i tempi per la messa in funzione degli angiografi e quali le azioni per garantire il pieno funzionamento della SC Radiologia Interventistica dell'Istituto Pascale;
- 3. come si intenda assicurare, nelle more, la continuità delle prestazioni di radiologia interventistica oncologica;
- 4. se le attività cui si è fatto fronte mediante l'apparecchio mobile preso a noleggio siano ancora effettuate o, all'opposto, siano state interrotte, in ragione della scadenza del rapporto di noleggio e della necessità di dover procedere all'acquisto del macchinario mobile;
- 5. se risponda al vero che i costosi angiografi, rimasti inutilizzati per un lungo lasso temporale, siano ormai obsoleti e di chi siano le responsabilità per lo

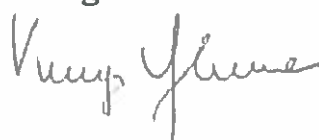
DA VP



*Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle*

- spreco di denaro pubblico, anche considerando che nessun cittadino ha tratto beneficio dall'utilizzo di detti macchinari;
6. quali azioni siano state intraprese o si intenda intraprendere per rilanciare il ruolo centrale del Pascale nella lotta alle patologie oncologiche.

  
Ciarambino

Viglione  




Consiglio Regionale della Campania

13/10/2016  
SILKA n. 117  
S.S.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0018194/1 Data: 13/10/2016 14:44  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 231/1/x  
LEG. RA

Al Presidente della  
Regione Campania

Al Presidente del  
Consiglio Regionale

Prot. N. 65 del 12/10/2016

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta.

Il sottoscritto Consigliere regionale di F.I. Avv. Maria Grazia Di Scala,

#### PREMESSO

che la Regione Campania concede contributi a favore della Fondazione

"Fondazione Culturale Ezio De Felice Onlus",

avente funzioni di promozione di attività di ricerche scientifiche, tecniche, sperimentali e operative nel campo della museologia, della conservazione e del restauro dei beni artistici e monumentali,

#### INTERROGA

il Presidente della Regione Campania per sapere:

- quali sono i contributi versati in favore della Fondazione nel triennio 2013/2015;
- quali verifiche vengano operate dalla Regione sull'utilizzo dei finanziamenti;
- quali sono gli uffici preposti alle verifiche.

Il consigliere

Avv. Maria Grazia Di Scala

12/10/16  
V. Amabile





Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

19/10/2016  
SIGRA NU210  
J.S.

IL PRESIDENTE

1812

Prot. n. 1755/2016 del 14 Ottobre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio  
Presidente Consiglio Regionale  
SEDE

**OGGETTO: " Indennità di Risultato Anno 2014 Dirigenti Giunta Regionale".**  
Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento  
Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,  
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente  
ad oggetto: " Indennità di Risultato Anno 2014 Dirigenti Giunta Regionale" chiedendo  
per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento  
Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0018471/I Data: 19/10/2016 08:25  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)

18/10/16  
45 D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 432/1/X

258-RA

IL PRESIDENTE

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

#### PREMESSO CHE:

- con DGRC 54 del 15 Febbraio 2016, pubblicata sul BURC n. 12 del 22 Febbraio 2016, si stabiliva di costituire un Nucleo di valutazione interno per la conclusione del processo di valutazione delle prestazioni dirigenziali per l'anno 2014 nominando quali componenti:

- a) Dott.ssa Giovanna Paolantonio Direttore Generale Risorse Umane
- b) Dott. Mauro Ferrara Segretario Giunta Regionale
- c) Avv. Massimo Lacatena Staff supporto Avvocato Capo;

- per l'anno 2014 la Giunta Regionale non ha adottato il Piano delle performance, né è stato adottato il Piano Dettagliato degli obiettivi assegnati ad ognuna delle Direzioni Generali ed alle connesse direzioni e posizioni organizzative sottordinate;

- la Regione Campania con l'art. 4 Regolamento 12/2011 ha deliberatamente scelto di demandare la valutazione dei risultati all'OIV e che, quindi, in tal modo decidendo ha reso applicabili all'Ente i dettami legislativi recati dal D. Lgs. 150/2009;

- in tal modo decidendo ha anche superato, contrariamente a quanto sostenuto nel ricordato atto deliberativo giuntale 54/2016, le possibilità discrezionali concesse – in termini di valutazione dei risultati – dalla Delibera CIVIT/ANAC n. 23/2012 del 06 Dicembre 2012 richiamata dalla successiva delibera n. 12/2013 del 27.02.2013;

- conseguenza di tali decisioni è che la Giunta Regionale non poteva demandare le attività di valutazione, ai fini della corresponsione delle indennità di risultato ai dirigenti, ad un nucleo interno di valutazione peraltro composto da soggetti interessati alla valutazione, con particolare riferimento al Coordinatore del nucleo;

#### CONSIDERATO CHE:

- le attività valutative sono state effettuate e le indennità di risultato 2014 determinate ed anche liquidate a favore dei beneficiari;

- nella determinazione delle indennità di risultato sarebbero state considerate quote relative "ad eventuali ulteriori incarichi ad interim ricoperti nell'anno 2014";

- il risultato finale determinato ha comportato liquidazione di somme per sola indennità di risultato per un complessivo pari ad € 1.601.741,91 per i cd. Dirigenti di vertice (n. 31 unità) e ad € 7.175.479,11 per i cd. Dirigenti non di vertice (n. 211 unità);

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

**IL PRESIDENTE**

- nel dettaglio analitico le somme liquidate e corrisposte per indennità di risultato 2014 sono le seguenti:

Med	Cognome	Nome	Retribuzione di Risultato (annualità 2014) *
11611	ANGELINO	PIETRO	61.425,90
17472	CARANNANTE***	GIUSEPPE	57.222,17
17769	DEL VECCHIO	FRANCESCO	73.499,83
439	D'ELIA	MARIA	61.626,28
18655	DIASCO	FILIPPO	55.470,48
15398	D'URSO	MARIA ANTONIETTA	59.947,04
19072	ESPOSITO	ROBERTA	36.995,89
19060	FERRARA	MAURO	61.691,25
17232	GARGIULO	DARIO	56.638,27
21535	GIORGI ROSSI	ANNIA	
16500	GIULIVO	ITALO	74.007,35
20606	MASTROCOLA	ANTONIETTA	59.947,04
18859	NEGRO	SERGIO	
18862	ODDATI***	ANTONIO	65.474,03
16493	PALMIERI	MICHELE	76.296,23
19067	PAOLANTONIO	GIOVANNA	75.773,03
15437	POSTIGLIONE	ANTONIO	56.949,69
16663	RICCIO	LUIGI	40.779,56
18635	ROMANO	ROSANNA	58.389,97
19080	SALERNO***	MARIA	59.947,04
20182	SOMMA	MARIA	58.148,63
16611	UCCELLO	SILVIO	58.389,97
8018	CANCELLIERI	MARIA	58.202,83
21451	MAUTONE	MARIA	45.927,53
21467	TORDA	STEFANO LUIGI	45.927,53
21503	PEPE	ANGELO	-

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)  
[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

21470	ROMANO	FERDINANDO	45.927,53
21453	VARRIALE	SALVATORE	45.927,53
5664	IANNUZZI	FRANCESCO PAOLO	64.851,80
7477	ROSATI	BRUNO	58.389,97
5442	MARCHIELLO	ANTONIO	58.389,97
13151	ACOCCELLA	ALBERTO	49.456,31
19050	ALIPERTA	LUISA	58.148,63
18875	ALLOCCA	GIUSEPPE	
18225	ANGELONE	GIUSEPPE	9.513,07
21480	ANIELLO	VALERIA	37.728,91
18257	ANSANELLI	CLAUDIO	33.663,77
20133	ARMENANTE*	ALBERTO	30.957,67
21292	ASCIONE	EDUARDO	34.380,02
18235	AURICCHIO	COLOMBA	32.231,27
20185	AVETA	EUGENIO	38.257,11
21543	AVOLIO	GIANCARLO	
10727	BACCARI	LUIGI	49.958,46
9217	BALSAMO	RAFFAELE	40.359,15
11561	BALZANO	MARCO	20.090,82
21268	BARONE*	EDOARDO	30.957,67
20389	BARRETTA	ANTONELLO	34.380,02
17766	BARTOCCI	RUGGERO	58.748,10
19051	BENEDUCE	SABRINA	31.186,73
19069	BERTONI	PAOLO	34.380,02
18807	BIAFORE	MAURO	31.515,02
21222	BOUCHE'	AURELIO	32.231,27
18876	BRANCACCIO	SIMONA	35.652,82
19052	BUCCINI	ANTONELLA	42.040,78
16551	BUONDONNO*	LIDIA	30.957,67
9783	BUONO	MARIA	58.748,10
21542	BUONOCORE	FRANCESCO PAOLO	
18929	CAIAZZO	SERGIO	58.748,10
21225	CAIAZZO	GENNARO	55.151,28

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)





Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

19049	CAIOLA	RENATO	22.323,14
18948	CALABRESE*	GIUSEPPE	30.957,67
18956	CAMPOBASSO	CLAUDIA	31.515,02
18949	CARAGLIANO	FORTUNATA	59.947,04
17656	CARELLA	DANIELA	52.107,21
19070	CARISTO	MARIA	35.812,52
19053	CAROTENUTO	ANTONIO	58.148,63
21679	CASINI****	ROBERTO	
20008	CAVALLI	ROBERTA	40.779,56
8035	CECERE	CARMINE	40.359,15
21481	CEFARELLI	PAOLO	30.205,33
21522	CESARIO	BRUNO	
18569	CHIANESE	RAFFAELE	42.040,78
21329	CIMMINO	MICHELE	46.198,15
18236	CIRILLO	PASQUALE	33.663,77
20006	CIULLO	IORELLA	55.814,83
19054	CONSOLI*	MASSIMO	30.957,67
18878	COPPOLA	IORELLA	30.082,51
20618	COPPOLA	MAURIZIO	32.231,27
20229	CORVINO	ADELE	42.040,78
21290	CRESCITELLI	MARIA PIA	42.040,78
20432	CRISCI	FRANCESCO	58.748,10
19048	CRISCUOLO GAITO	LEONARDO	34.021,89
18917	D'ADAMO	MARIO	42.040,78
21197	D'ALTERIO	NICOLA	27.903,92
20057	D'AMBROSIO	FABIO	34.738,14
21289	D'ANGELO	GIUSEPPE	34.738,14
9932	DANISE	BRUNO	58.148,63
19056	DE BITONTO	RAFFAELE	34.738,14
7650	DE CAROLIS	FRANCESCO	27.903,92
18992	DE FELICE	TERESA	29.545,33
21625	DE FELICE****	FRANCESCO PAOLO	
20424	DE FILIPPIS	BRUNO	33.663,77

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

**IL PRESIDENTE**

20073	dE GENNARO	SIMONETTA	42.040,78
18571	DE GENNARO*	MARIA VITTORIA	30.957,67
21539	DE GERONIMO	PIER GIORGIO	
19057	DE SIMONE	ANNALISA	42.040,78
20619	DE VITA	ANTONIO	34.021,89
17664	DELLA VALLE	FLORA	34.380,02
21482	DELL'ANNO	DOMENICO	29.728,98
18936	DELLE CAVE	OTTAVIA	59.947,04
18930	DI BENEDETTO	NICOLA	58.748,10
20067	DI GRADO	MARIA SOFIA	53.718,78
7217	DI GRAZIA	OTTAVIO	30.082,51
20644	DI MARCO	RINA	36.152,38
2146	DI MASO	ANDREA	34.738,14
19059	DI SCIUVA	MARCO	33.663,77
16634	DI TONDO	FABRIZIO	
21328	DIODATO	GIOVANNI	50.495,65
20060	D'ONOFRIO*	PASQUALE	30.957,67
20032	ELMINO	TONIA	34.380,02
20426	ESPOSITO	VALERIA	42.040,78
19074	FARINA	RAFFAELLA	58.148,63
18657	FAVRO GHIDELLI	GIANCARLO	34.021,89
20617	FEDELE	FULVIO	32.231,27
18616	FERRARO	ANGELO	34.021,89
20374	FEZZA	JOSE'	
20391	FILIPPONE	GIUSEPPE	42.840,72
16849	IORE	CLAUDIA	39.938,74
18931	FLORIO	ANITA	29.545,33
19075	FORMISANO	MAURA	58.906,50
16640	FRASCA	ANNAMARIA	35.812,52
12944	FUSCO	GIOVANNI GIUSEPPE	42.040,78
16641	FUSCO	PASQUALE	
15524	GALDI	LUIGI	
18360	GARGIULO	PAOLO	64.615,24

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

**IL PRESIDENTE**

18939	GENTILE	ALBERTO ROMEO	55.351,60
16643	GIORDANO	ROSSANA	
17170	GORGA	GIUSEPPE	33.663,77
21253	GRANESE	BEATRICE	34.021,89
18951	GRASSIA	MARIO	53.952,34
20442	GRASSO	SILVANA	42.040,78
20557	GUIDA	FRANCESCO	35.812,52
21531	IACONO	FRANCESCA	
20058	IASUOZZO	LORELLA	42.040,78
11853	LACATENA*	MASSIMO	37.403,92
20125	LIMONGELLI	DIONISIO	40.779,56
16345	LOMBARDO	DANIELA	33.663,77
16647	LUCARELLI	LUIGI	53.952,34
18987	LUCIANO	GIOVANNA	30.440,64
583	MAIELLO	ANTIMO	32.231,27
18957	MAIORANO	MICHELE	34.738,14
18968	MANCINELLI	ROSSELLA	58.748,10
19001	MANDATO	ADRIANO	32.828,14
18932	MARMO	ROSA CATERINA	32.231,27
19063	MARTINOLI	ANNA	39.938,74
8307	MASCOLO	ADELE	34.380,02
20009	MASI	LORENZO	58.148,63
18246	MASSARO	FRANCESCO	42.040,78
20183	MASTRACCHIO	GIULIO	53.911,11
19064	MAZZARELLA	SERGIO	58.148,63
6765	MELILLO	ROMEO	
21134	MERCADANTE	BRUNELLA	-
16595	MEROLA	MARCO	57.549,16
20616	MEROLA	VITO	42.040,78
20602	MESSINA	MARIA	37.836,70
21293	MICHELINO	DANIELA	34.380,02
18958	MONSURRO'	MARIO	36.610,51
21592	MOSCARITOLO****	CLARA	

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

**IL PRESIDENTE**

		FILOMENA	
18952	MUROLO	NADIA	59.947,04
11912	NATALE	GASPARE	50.954,98
20307	NATALE	LARA	42.040,78
18941	NICEFORO*	FABRIZIO	37.403,92
9222	PADUANO	LUIGI	42.040,78
20014	PAGLIARULO	GIUSEPPE	
19066	PAGNOZZI	LUCIA	32.231,27
18885	PALMIERI	LUCILLA	26.262,51
20821	PALUMBO	ROSANNA	45.123,77
19077	PANICO	LUIGI	32.231,27
18884	PANZA	MARIA STEFANIA	50.495,65
18752	PARENTE	GIAMPAOLO	50.495,65
19068	PARISI	ENNIO	42.584,76
16347	PASSARI	MARIA	40.779,56
15029	PERNA	ROCCO	31.156,89
20433	PIERNO	EUGENIO	27.903,92
11949	PINTO	MASSIMO	40.779,56
20443	POLIZIO	FORTUNATO	58.148,63
11492	POLLINARO	ADELAIDE	59.947,04
9277	QUINTERNO	CLEMENTINA	34.380,02
21541	RAMONDO	ANTONIO	
18943	RAMPINO	CELESTINO	31.843,30
20037	RICCIO	LUIGI	31.186,73
18944	RINALDI	MARINA ALFONSINA	38.346,94
18959	RODRIGUEZ	FERDINANDO	33.663,77
7474	ROMANO	NICOLA	34.380,02
10685	ROMANO	ARTURO	
7939	RONGA	ALFREDO	41.855,88
16303	RUOCCO	VALERIA	
16797	RUSSO	CIRO	58.748,10
20412	RUSSO	GIUSEPPE	42.040,78
20302	RUSSO	SALVATORE	

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

19079	RUSSO	LIBERATO	33.305,64
20734	SANNINO	CECILIA	31.186,73
21209	SANTACROCE	RAIMONDO	40.341,73
21550	SANTANIELLO	ROBERTA	
18895	SANTILLO	PATRIZIA	46.916,12
9198	SARNELLI	PAOLO	34.021,89
18946	SAVASTANO	FLORA	30.082,51
20015	SCIOTTO	ROSA MARIA	32.231,27
19082	SCIRMAN	LUCA	34.021,89
15079	SEMMOLA	ANNA	29.545,33
18872	SENATORE	CONSIGLIA	32.231,27
20044	SORRENTINO	LUCIA	52.107,21
21532	STAIBANO	MONICA	
18631	TEDESCO	ENRICO	42.040,78
20752	TESTA	MICHELE	35.812,52
12662	TESTA*	GIUSEPPE	32.466,83
9975	TOTO	MARCO	32.828,14
18947	TRAVIA	GIUSEPPE	46.780,10
12663	TREMANTE	MARIA	32.231,27
20005	VACCHER	AURELIO	33.663,77
20007	VASCO	MARIO	74.007,35
19081	VIGGIANI	PAOLA	34.021,89
18697	VIZZINO	DONATA	48.346,90
18933	VOLPE	PROSPERO	59.947,04
21291	ZEULI	BEATRICE	25.068,76
12579	DE MICCO	GABRIELLA	34.266,16
21465	DEL VECCHIO	PAOLO	-
554	IMPROTA	GIUSEPPE	53.489,21
18233	SETARO	ANTONIO	-
17777	TARTAGLIA	ALFONSO	34.738,14
9925	BRUNO	ALFREDO	42.654,62
21408	DEL GAIZO	DANILO	-
21443	DEL VASTO	MASSIMO	42.040,78
5324	DI FERRANTE	ALBERTO	-

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

#### IL PRESIDENTE

---

21418	FERRARA	ANTONIO	-
18997	FUCCI	GIUSEPPE	42.040,78
21438	GRAUSO	FABRIZIO	42.040,78
18576	LAISO	MONICA	42.040,78
11486	MONTELLA	MAURIZIO	42.040,78
21441	RAZZA	DOMENICO	30.722,11
16566	RUFFO	GIULIA	42.040,78
21466	SPENA	PAOLA	-
7651	PAUDICE	GIAMPAOLO	27.903,92
1003	ALBANESE	SERGIO	19.177,60
20605	CAPOBIANCO	EDUARDO	31.186,73
601	MASTROGIACOMO	MARIA ROSARIA	35.812,52
21518	MASTURSI	CARMELO	-
16627	BOMBACI	FRANCESCO	-
16266	PANICO	SAVIANO	42.040,78
795	RUSSO	GIUSEPPE	30.858,45
10932	NAIM	NORMA	32.231,27
1595	FRANZA	BIAGIO	26.008,84

- il totale generale determinato e corrisposto è pari ad € 8.777.221,02;

#### ATTESO CHE:

- la valutazione è avvenuta in assenza di un piano dettagliato degli obiettivi il che avrebbe dovuto impedire ogni oggettiva valutazione possibile;
- non è dato sapere sulla scorta di quali parametri e regole preordinate e predeterminate sono state sviluppate le valutazioni in argomento;
- non si riesce a comprendere a quali ragioni oggettive sono dovute le differenze, spesso notevoli, tra un dirigente ed un altro e, soprattutto, quale sia il punteggio raggiunto da ognuno dei percettori delle indennità di risultato 2014;
- nemmeno è dato sapere se i componenti del nucleo di valutazione si sono autodeterminati anche l'indennità ad essi stessi attribuita;

#### TANTO PREMESSO

**Nella qualità di consigliere regionale**

---

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

---

#### INTERROGO

La Giunta Regionale, e per essa l'assessore al personale, per sapere:

- a) se per l'anno 2014 è stato adottato il Piano delle performance ed il Piano dettagliato degli obiettivi;
- b) in assenza di piano dettagliato degli obiettivi chi ha determinato ed assegnato gli stessi;
- c) se sono stati stabiliti, a monte, i parametri di valutazione ai fini della determinazione delle indennità di risultato e, se sì, da chi e quali sono;
- d) se, e quante, indennità di risultato – e per quali importi dettagliati nominativamente – sono state corrisposte in relazione alle funzioni di interim e per quali dirigenze;
- e) se i componenti del Nucleo di valutazione si sono direttamente autovalutati ovvero sono stati da altri valutati e da chi;
- f) chi ha interpretato che “la facoltà concessa dalla delibera CIVIT/ANAC 23/2012” sia da intendersi non come riferita alla decisione di attribuire all'OIV i compiti di cui trattasi ma come riferita all'avvenuta nomina dei componenti dell'OIV”;
- g) se sulla vicenda, sussistendo l'art. 4 Regolamento 12/2011, è stata interpellata l'ANAC e chi e quando lo ha fatto e se l'ANAC ha fornito proprio parere;
- h) se l'attività espletata, ovvero l'autovalutazione e le modalità di essa, sono state comparate con i contenuti – sull'argomento – della Delibera Corte dei conti 248/2016 Parificazione Conto Consuntivo 2013 Regione Campania.

#### CHIEDO DI ACQUISIRE

Copia dei verbali e degli atti riferiti alle valutazioni e determinazioni economiche sviluppate nonché il punteggio analitico attribuito ad ognuno dei percettori.

#### CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*







CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Cons. Luigi Cirillo  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

20/10/2016  
Sif/RA NVLL  
J.S.

Prot. n. 54  
Del 19/10/2016

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 434/1 X  
L.F. RA

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0018586/1 Data: 20/10/2016 11:07  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Presidente della Giunta  
regionale

Al Commissario ad Acta  
per il rientro dal disavanzo  
del settore sanitario

Loro sedi

### Interrogazione a risposta scritta

**Oggetto: problematiche dell'ospedale Capilupi di Capri.**

Il sottoscritto Cons. regionale, Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

#### Premesso che:

- l'ospedale Capilupi è l'unico presidio ospedaliero dell'Isola di Capri che conta circa 13.000 abitanti durante la bassa stagione e che arriva a circa 20.000 unità nel periodo estivo;
- l'Isola di Capri dista 90 minuti di trasporto marittimo dalla terraferma e l'ospedale Capilupi si trova a circa 140 minuti dal dipartimento di emergenza e accettazione più vicino;

#### considerato che:

- in data 24 febbraio 2016, presso la V Commissione consiliare permanente, si è tenuta un'audizione avente a oggetto "emergenza sanitaria per il P.O. Capilupi Capri", cui hanno partecipato il Sindaco del Comune di Capri, il commissario straordinario dell'Asl Napoli 1 centro, un consigliere comunale e un membro del Comitato civico articolo 32 Isola di Capri- Salviamo il Capilupi;
- in particolare, nell'ambito dell'audizione, il Comitato civico ha depositato una relazione volta a evidenziare una serie di problematiche del nosocomio, rilevando:
  - l'assenza della strumentazione necessaria e prevista dalla legge per le ambulanze, per gli ambulatori e per la sala operatoria;

20/10/16  
J. Amabile



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Luigi Cirillo

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- b) la carenza di personale medico e amministrativo e la non corretta gestione delle reperibilità (laddove essendo il trasporto marittimo interrotto per tutta la notte, gli operatori non residenti nell'isola non riescono a farvi ritorno) che non consentono un adeguato svolgimento del servizio ospedaliero;
- c) l'impossibilità, in alcuni ambulatori, di prenotare le visite mediche mediante centro unico di prenotazione e tempi di attesa per accedere alle visite eccessivamente dilatati (in quello oculistico, ad esempio, i tempi medi di attesa oscillano tra i 2 e i 4 mesi);
- d) l'assenza di alcuni ambulatori, quale quello di diabetologia, di urologia e di medicina interna;
- e) la scarsa fornitura di sangue e plasma per l'emoteca, strettamente necessaria per interventi di pronto soccorso (ma con tempi di approvvigionamento in caso di necessità che varia tra le 6 e le 8 ore);
- f) l'assenza di un servizio di pulizia h 24, laddove il servizio funziona solo dalle ore 6:00 alle ore 18:00;
- g) l'impossibilità di assicurare assistenza oncologica;

**atteso che** le problematiche evidenziate incidono sulla qualità delle prestazioni erogate dall'ospedale e ne compromettono la funzionalità.

**Tutto ciò premesso, considerato e atteso**  
**interroga la Giunta regionale al fine di sapere:**

1. Se abbia verificato l'esistenza delle suddette problematiche e ove riscontrate, quali provvedimenti abbia o intenda assumere per fare fronte alle criticità riportate, anche in considerazione della grande importanza, nel quadro della programmazione ospedaliera regionale, dell'ospedale Capilupi quale unico presidio ospedaliero dell'Isola di Capri.

Cirillo  
  




20/10/2016  
Sib/ra Nuova  
J.S.

Prot. n. 116

ATTIVITA' ISPETTIVA

Napoli, 19 ottobre 2016

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0018588/1 Data: 20/10/2016 11:10

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:

REG. GEN. N. 43541X

20.10.16

Al Presidente della Giunta  
Regionale



SEDE

### Interrogazione a risposta scritta

**Oggetto: mozione in tema di impegno all'esclusione di cibi contenenti olio di palma nelle strutture pubbliche regionale. Misure di attuazione**

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

#### Premesso che:

- a) in data 14 gennaio 2016, la scrivente depositava una mozione dal titolo "impegno all'esclusione di cibi contenenti olio di palma nelle strutture pubbliche regionale" (mozione n. 45, prot. n. 0001101/I del 21 gennaio 2016);
- b) suddetta mozione è stata approvata all'unanimità durante la seduta del Consiglio regionale del 31 maggio 2016;

#### considerato che:

- a) la mozione impegna la Giunta regionale a porre in essere una serie di iniziative volte a escludere le ditte fornitrici di prodotti a base di olio di palma dagli appalti delle mense pubbliche di istituti scolastici, ospedali e aziende pubbliche, nonché dei distributori in esse collocati;
- b) la stessa mozione impegna altresì la Giunta regionale a valutare la promozione di una serie di iniziative, anche normative, di sensibilizzazione e informazione, indirizzata oltre che ai cittadini anche ai grandi distributori di prodotti alimentari che operano sul territorio regionale, al fine di indurre a non utilizzare l'olio di palma nei prodotti distribuiti con il loro marchio (private label);
- c) in fine, la mozione raccomanda l'adesione alle linee guida del CFS (Committee on World Food Security) – FAO, per una gestione responsabile delle terre, delle foreste e dei bacini idrici.

Il. V.  
S. Muscarà  
20/10/2016



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA


Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

---

**Tutto ciò premesso e considerato, interroga la Giunta regionale per sapere:**

- quale siano le iniziative poste in essere dalla Giunta regionale al fine di dare attuazione alla mozione approvata dal Consiglio in tema di esclusione di cibi contenenti olio di palma nelle strutture pubbliche regionale.

Maria Muscarà  




CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

20/10/2016  
SILVIA NRU  
J.S.

Prot. n. 115

ATTIVITA' ISPETTIVA

Napoli, 19 ottobre 2016

REG. GEN. N. 4361/X

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0018595/I Data: 20/10/2016 11:16  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale

All'Assessore all'Urbanistica

Loro sedi

### Interrogazione a risposta scritta

**Oggetto: adempimenti ex decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 in merito all'adeguamento da parte dei Comuni del Regolamento Edilizio Comunale.**

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

#### Premesso che:

- il regolamento edilizio comunale (da ora in poi anche "REC") è - ai sensi dell'articolo 4 del Testo unico dell'edilizia di cui al DPR 380/2001 - lo strumento che disciplina le modalità costruttive degli edifici, garantendo il rispetto delle normative tecnico-estetiche, igienico-sanitarie, di sicurezza e vivibilità degli immobili e delle loro pertinenze;
- la sua adozione - un tempo prevista dall'articolo 33 della legge 1150/1942 (cosiddetta "Legge urbanistica") - è di competenza dei comuni ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del TU Edilizia ("I comuni, nell'ambito della propria autonomia statutaria e normativa di cui all'art. 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, disciplinano l'attività edilizia");
- il REC è pertanto uno strumento tecnico che definisce i parametri edilizi e i criteri per la loro misurazione, che può definire altresì le regole per la presentazione delle istanze nell'ambito delle procedure autorizzative edilizie nonché, nel caso in cui il comune intenda istituire la Commissione edilizia, che indica gli interventi sottoposti al preventivo parere di tale organo consultivo;

M. A.  
Muscarà  
19/10/2016

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081-7783426 - 081-7783423

Email: [muscara.mar@consiglio.regione.campania.it](mailto:muscara.mar@consiglio.regione.campania.it)

Pec: [muscara.mar@consiglio.regione.campania.legalmail.it](mailto:muscara.mar@consiglio.regione.campania.legalmail.it)



**considerato che:**

- a) l'articolo 17-quinquies, comma 1, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 831 ha modificato l'articolo 4 del TU Edilizia inserendo:
  - 1) il comma 1-ter, che imponeva ai Comuni, entro il 1° giugno 2014, l'adeguamento del REC prevedendo, con decorrenza dalla medesima data, che ai fini del conseguimento del titolo abilitativo edilizio fosse obbligatoriamente prevista, per gli edifici di nuova costruzione ad uso diverso da quello residenziale con superficie utile superiore a 500 metri quadrati e per i relativi interventi di ristrutturazione edilizia, l'installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli idonee a permettere la connessione di una vettura da ciascuno spazio a parcheggio coperto o scoperto e da ciascun box per auto, siano essi pertinenziali o no, in conformità alle disposizioni edilizie di dettaglio fissate nel regolamento stesso;
  - 2) il comma 1-quater, che conferiva alle Regioni, decorso inutilmente il termine per provvedere da parte dei Comuni, in relazione ai titoli abilitativi edilizi difformi, i poteri inibitori e di annullamento stabiliti nelle rispettive leggi regionali o, in difetto di queste, l'attivazione dei poteri sostitutivi ex articolo 39 del TUE;
  - 3) il comma 1-quinquies, che sanciva la non applicabilità delle citate disposizioni agli immobili di proprietà delle amministrazioni pubbliche;

**rilevato che:**

- a) la ripartizione delle competenze legislative tra Stato e regioni stabilisce che la materia urbanistica e del governo del territorio è oggetto di legislazione regionale concorrente. Da ciò ne deriva che contenuti e articolazione dei REEECC sono estremamente eterogenei e presentano da comune a comune sostanziali differenze, anche dal punto di vista terminologico e delle definizioni;
- b) per porre rimedio a tale eccessiva frammentazione, individuata come un ostacolo alla semplificazione e allo snellimento dei procedimenti edilizi, con l'articolo 17-bis, comma 1, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, è stato inserito al menzionato articolo 4 del TUE il comma 1-sexies, con il quale si è stabilito che il Governo, le regioni e le autonomie locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, avrebbero dovuto concludere in sede di Conferenza unificata accordi ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, o intese ai sensi dell'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, per l'adozione di uno schema di regolamento edilizio-tipo, al fine di semplificare e uniformare le norme e gli adempimenti;



- c) che tali accordi, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettere e) e m), della Costituzione, costituiscono livello essenziale delle prestazioni, concernenti la tutela della concorrenza e i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;
- d) il regolamento edilizio-tipo, che indica i requisiti prestazionali degli edifici, con particolare riguardo alla sicurezza e al risparmio energetico, sarebbe dovuto essere adottato dai comuni nei termini fissati dai suddetti accordi, comunque entro i termini previsti dall'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni;
- e) lo schema di decreto ministeriale contenente il regolamento edilizio-tipo è attualmente all'esame della Conferenza Stato-Regioni e una volta approvato, le regioni dovranno emanare entro 180 giorni un atto di recepimento, conformemente sia alla normativa regionale vigente che alle delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia;
- f) detto atto di recepimento dovrà poi stabilire i metodi, le procedure ed i tempi da seguire per l'adeguamento comunale;
- g) le regioni inoltre si dovranno impegnare a utilizzare le definizioni nei propri futuri provvedimenti legislativi e regolamentari e qualora la regione non recepisca nei tempi l'atto in questione, i comuni dovranno procedere comunque all'adozione dello schema di regolamento tipo ed all'adeguamento dei propri regolamenti entro i successivi 180 giorni.

**considerato altresì che:**

- a) da ricerche effettuate sullo stato di attuazione della normativa in tema di adeguamento del REC da parte dei Comuni alle prescrizioni relative all'installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli si evince una esigua presenza di colonnine di ricarica elettriche installate sul territorio della Regione e accessibili al pubblico;
- b) tale stato di cose limita sensibilmente l'acquisto di automezzi che utilizzano combustibili alternativi da parte dei cittadini, incidendo sulla qualità dell'aria-ambiente regionale;

**vista:**

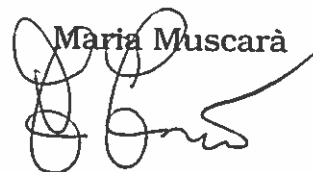
- a) la necessità di mappare l'attuale stato di attuazione della normativa riguardante l'adeguamento del REC da parte dei Comuni, relativamente all'installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli idonee a permettere la connessione di una vettura agli edifici di nuova costruzione ad uso diverso da quello residenziale con superficie utile superiore a 500 metri quadrati e per i relativi interventi di ristrutturazione edilizia;
- b) l'impossibilità sancita a livello comunitario, a decorrere dal 1° giugno 2017, per i comuni di rilasciare licenze edilizie per edifici residenziali e non



residenziali (con superficie superiore a 500 mq) se nel progetto non è prevista la predisposizione all'allaccio di colonnine o *wallbox* di ricarica per auto elettriche.

**Tanto premesso, considerato, rilevato e visto  
si interroga per sapere:**

1. quali orientamenti intende prendere la Giunta regionale in seno alla Conferenza Stato-Regioni in merito all'adozione del decreto ministeriale di approvazione dello schema di regolamento edilizio-tipo;
2. quanti Comuni non hanno ancora provveduto ad aggiornare i propri regolamenti edilizi alle disposizioni normative introdotte con l'articolo 17-quinquies del decreto-legge del 22 giugno 2012, n. 83;
3. se si è provveduto a diffidare i comuni inadempienti ad aggiornare i propri regolamenti edilizi alle richiamate disposizioni normative;
4. quanti titoli abilitativi edilizi difformi da quanto previsto dal comma 1-ter dell'articolo 4 del Testo Unico sull' Edilizia sono stati annullati dalla Regione, ai sensi della normativa regionale o dell'articolo 39 del medesimo TUE.

Maria Muscarà  






CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

20/10/2016  
SILVIA NRU  
J.S.

Prot. n. 115

ATTIVITA' ISPETTIVA

Napoli, 19 ottobre 2016

REG. GEN. N. 4361/X

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0018595/I Data: 20/10/2016 11:16  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale

All'Assessore all'Urbanistica

Loro sedi

### Interrogazione a risposta scritta

**Oggetto: adempimenti ex decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 in merito all'adeguamento da parte dei Comuni del Regolamento Edilizio Comunale.**

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

#### Premesso che:

- il regolamento edilizio comunale (da ora in poi anche "REC") è - ai sensi dell'articolo 4 del Testo unico dell'edilizia di cui al DPR 380/2001 - lo strumento che disciplina le modalità costruttive degli edifici, garantendo il rispetto delle normative tecnico-estetiche, igienico-sanitarie, di sicurezza e vivibilità degli immobili e delle loro pertinenze;
- la sua adozione - un tempo prevista dall'articolo 33 della legge 1150/1942 (cosiddetta "Legge urbanistica") - è di competenza dei comuni ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del TU Edilizia ("I comuni, nell'ambito della propria autonomia statutaria e normativa di cui all'art. 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, disciplinano l'attività edilizia");
- il REC è pertanto uno strumento tecnico che definisce i parametri edilizi e i criteri per la loro misurazione, che può definire altresì le regole per la presentazione delle istanze nell'ambito delle procedure autorizzative edilizie nonché, nel caso in cui il comune intenda istituire la Commissione edilizia, che indica gli interventi sottoposti al preventivo parere di tale organo consultivo;

M. A.  
Muscarà  
19/10/2016

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081-7783426 - 081-7783423

Email: [muscara.mar@consiglio.regione.campania.it](mailto:muscara.mar@consiglio.regione.campania.it)

Pec: [muscara.mar@consiglio.regione.campania.legalmail.it](mailto:muscara.mar@consiglio.regione.campania.legalmail.it)



**considerato che:**

- a) l'articolo 17-quinquies, comma 1, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 831 ha modificato l'articolo 4 del TU Edilizia inserendo:
  - 1) il comma 1-ter, che imponeva ai Comuni, entro il 1° giugno 2014, l'adeguamento del REC prevedendo, con decorrenza dalla medesima data, che ai fini del conseguimento del titolo abilitativo edilizio fosse obbligatoriamente prevista, per gli edifici di nuova costruzione ad uso diverso da quello residenziale con superficie utile superiore a 500 metri quadrati e per i relativi interventi di ristrutturazione edilizia, l'installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli idonee a permettere la connessione di una vettura da ciascuno spazio a parcheggio coperto o scoperto e da ciascun box per auto, siano essi pertinenziali o no, in conformità alle disposizioni edilizie di dettaglio fissate nel regolamento stesso;
  - 2) il comma 1-quater, che conferiva alle Regioni, decorso inutilmente il termine per provvedere da parte dei Comuni, in relazione ai titoli abilitativi edilizi difformi, i poteri inibitori e di annullamento stabiliti nelle rispettive leggi regionali o, in difetto di queste, l'attivazione dei poteri sostitutivi ex articolo 39 del TUE;
  - 3) il comma 1-quinquies, che sanciva la non applicabilità delle citate disposizioni agli immobili di proprietà delle amministrazioni pubbliche;

**rilevato che:**

- a) la ripartizione delle competenze legislative tra Stato e regioni stabilisce che la materia urbanistica e del governo del territorio è oggetto di legislazione regionale concorrente. Da ciò ne deriva che contenuti e articolazione dei REEECC sono estremamente eterogenei e presentano da comune a comune sostanziali differenze, anche dal punto di vista terminologico e delle definizioni;
- b) per porre rimedio a tale eccessiva frammentazione, individuata come un ostacolo alla semplificazione e allo snellimento dei procedimenti edilizi, con l'articolo 17-bis, comma 1, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, è stato inserito al menzionato articolo 4 del TUE il comma 1-sexies, con il quale si è stabilito che il Governo, le regioni e le autonomie locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, avrebbero dovuto concludere in sede di Conferenza unificata accordi ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, o intese ai sensi dell'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, per l'adozione di uno schema di regolamento edilizio-tipo, al fine di semplificare e uniformare le norme e gli adempimenti;



- c) che tali accordi, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettere e) e m), della Costituzione, costituiscono livello essenziale delle prestazioni, concernenti la tutela della concorrenza e i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;
- d) il regolamento edilizio-tipo, che indica i requisiti prestazionali degli edifici, con particolare riguardo alla sicurezza e al risparmio energetico, sarebbe dovuto essere adottato dai comuni nei termini fissati dai suddetti accordi, comunque entro i termini previsti dall'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni;
- e) lo schema di decreto ministeriale contenente il regolamento edilizio-tipo è attualmente all'esame della Conferenza Stato-Regioni e una volta approvato, le regioni dovranno emanare entro 180 giorni un atto di recepimento, conformemente sia alla normativa regionale vigente che alle delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia;
- f) detto atto di recepimento dovrà poi stabilire i metodi, le procedure ed i tempi da seguire per l'adeguamento comunale;
- g) le regioni inoltre si dovranno impegnare a utilizzare le definizioni nei propri futuri provvedimenti legislativi e regolamentari e qualora la regione non recepisca nei tempi l'atto in questione, i comuni dovranno procedere comunque all'adozione dello schema di regolamento tipo ed all'adeguamento dei propri regolamenti entro i successivi 180 giorni.

**considerato altresì che:**

- a) da ricerche effettuate sullo stato di attuazione della normativa in tema di adeguamento del REC da parte dei Comuni alle prescrizioni relative all'installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli si evince una esigua presenza di colonnine di ricarica elettriche installate sul territorio della Regione e accessibili al pubblico;
- b) tale stato di cose limita sensibilmente l'acquisto di automezzi che utilizzano combustibili alternativi da parte dei cittadini, incidendo sulla qualità dell'aria-ambiente regionale;

**vista:**

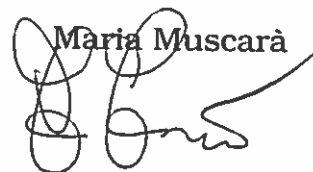
- a) la necessità di mappare l'attuale stato di attuazione della normativa riguardante l'adeguamento del REC da parte dei Comuni, relativamente all'installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli idonee a permettere la connessione di una vettura agli edifici di nuova costruzione ad uso diverso da quello residenziale con superficie utile superiore a 500 metri quadrati e per i relativi interventi di ristrutturazione edilizia;
- b) l'impossibilità sancita a livello comunitario, a decorrere dal 1° giugno 2017, per i comuni di rilasciare licenze edilizie per edifici residenziali e non



residenziali (con superficie superiore a 500 mq) se nel progetto non è prevista la predisposizione all'allaccio di colonnine o *wallbox* di ricarica per auto elettriche.

**Tanto premesso, considerato, rilevato e visto  
si interroga per sapere:**

1. quali orientamenti intende prendere la Giunta regionale in seno alla Conferenza Stato-Regioni in merito all'adozione del decreto ministeriale di approvazione dello schema di regolamento edilizio-tipo;
2. quanti Comuni non hanno ancora provveduto ad aggiornare i propri regolamenti edilizi alle disposizioni normative introdotte con l'articolo 17-quinquies del decreto-legge del 22 giugno 2012, n. 83;
3. se si è provveduto a diffidare i comuni inadempienti ad aggiornare i propri regolamenti edilizi alle richiamate disposizioni normative;
4. quanti titoli abilitativi edilizi difformi da quanto previsto dal comma 1-ter dell'articolo 4 del Testo Unico sull' Edilizia sono stati annullati dalla Regione, ai sensi della normativa regionale o dell'articolo 39 del medesimo TUE.

Maria Muscarà  


20/10/2016  
Sib/RA Nr 210  
J.S.



A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0018615/1 Data: 20/10/2016 14:15  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



ATTIVITA' ISPELIVA

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

REG. GEN. N. 437/1/X LEB RA

Prot. n. 29/20.10.2016

Al Presidente della Giunta  
Regionale

All'Assessore all'Ambiente

Loro sedi

### Interrogazione a risposta scritta

**Oggetto: realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti nell'area Vasta di Lo Uttaro in zona ASI**

Il sottoscritto Cons. regionale, Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

#### Premesso che:

- a) con deliberazione n. 62 del 29 settembre 2016, la Giunta Comunale di Caserta ha deciso di pianificare la realizzazione di un "Impianto integrato di selezione di materiali riciclabili dal rifiuto indifferenziato e trattamento biologico del rifiuto organico" in zona ASI/Lo Uttaro, fornendo al responsabile del Settore Ambiente ed Ecologia del Comune l'incarico di elaborare il progetto di cui allo Studio di fattibilità approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 118 del 2 ottobre 2013, individuando la nuova localizzazione dell'opera nell'area del dismesso Mattatoio comunale di Caserta;
- b) il Piano Regionale di Bonifica, approvato con DGR n. 129 del 27 maggio 2013, ha individuato nella Regione Campania sette Aree Vaste, tra cui l'Area Vasta di Lo Uttaro, inserita tra gli ex Siti d'interesse nazionale "Litorale Domitio Ilegreo ed Agro aversano", nelle quali i dati esistenti inducono a ribadire che la situazione ambientale sia particolarmente compromessa, a causa della presenza contemporanea, in porzioni di territorio relativamente limitate, di più siti inquinati e/o potenzialmente inquinati, tanto è che la Regione Campania ha finanziato interventi di caratterizzazione;
- c) la Regione Campania, con la legge regionale n. 14/2016 ha inteso confermare il divieto di realizzazione di insediamenti produttivi nelle aree contaminate, come sancito al comma 6 dell'articolo 14 della suddetta legge regionale secondo cui "[...] nelle aree di cui al comma 1 (aree inquinate da bonificare previste nel Piano Regionale Bonifica - PRB) è consentito l'insediamento produttivo, limitatamente alle porzioni di area risultanti non contaminate, a seguito di indagini ambientali [...]";

#### considerato che:

- a) l'area in questione è stata oggetto negli anni di numerosi interventi impattanti che hanno prodotto uno stato di grave inquinamento delle

20/10/16  
US Area 2 le



*Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle*

matrici ambientali a danno delle comunità locali in termini di salute pubblica e di vivibilità;

- b) i Consigli comunali di San Nicola la Strada e San Marco Evangelista hanno manifestato forti preoccupazioni in merito alla localizzazione dell'impianto;
- c) oltre venti associazioni si sono riunite in comitato cittadino per richiedere la bonifica dell'area e manifestare la ferma contrarietà alla realizzazione di nuovi impianti che possano aggravare ulteriormente il carico ambientale dell'area accrescendo i rischi per la salute della popolazione e l'ambiente;
- d) la delibera del Comune di Caserta si pone in discontinuità con precedenti e importanti decisioni adottate, tra cui:
  - 1) la deliberazione n. 31 del 8 novembre 2011, con la quale il Consiglio comunale ha stabilito di "inibire definitivamente qualsivoglia attività concernente il ciclo dei rifiuti dell'Area in parola o in quelle confinanti";
  - 2) la deliberazione n. 51 del 27 giugno 2013, con la quale il Consiglio comunale decideva di richiedere al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale per la provincia di Caserta (ASI) di modificare la normativa di attuazione del Piano Regolatore limitatamente all'agglomerato di "San Nicola" in tenimento di Caserta attraverso l'introduzione delle seguenti prescrizioni: "divieto di realizzazione di impianti industriali che trattino, smaltiscano, recuperino o stocchino rifiuti di qualsiasi natura, ovvero urbani, industriali, speciali, pericolosi e non" e "gli impianti industriali che a qualsiasi titolo operino nel ciclo integrato dei rifiuti attualmente ivi ubicati, non possono proseguire la loro attività oltre il termine delle vigenti autorizzazioni regionali e provinciali" (condivisa e approvata anche dal Consiglio comunale di San Nicola la Strada con deliberazione n. 12 dell'8 giugno 2013);

**considerato altresì che:**

- a) l'area dell'ex mattatoio comunale di Caserta dove dovrebbe sorgere l'impianto di gestione dei rifiuti rientra nell'area vasta contaminata di Lo Uttaro;
- b) l'ARPA Campania ha redatto specifico piano di caratterizzazione della predetta area vasta, approvato con decreto direttoriale (prot. n. 4557/QdV/DI/B del 6 maggio 2008), con le prescrizioni formulate nella Conferenza dei Servizi decisoria del 12 novembre 2008, tenutasi presso l'allora competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e affidato per l'attuazione alla Sogesid SpA nell'ambito delle attività previste dall'Accordo di Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania, in attuazione a quanto disposto dall'articolo 11, comma 12, del decreto-legge n. 23705/2008 n. 90 convertito in legge n. 123/2008;
- c) a seguito di una serie di attività e operazioni integrative del piano di caratterizzazione citato, nonché di successive indagini diagnostiche e numerosi elaborati, dal report della Sogesid Spa l'area sita in località Lo Uttaro è stata classificata come "contaminata";



*Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle*

- d) risulta, altresì, all'interrogante che, per realizzare la messa in sicurezza e la successiva bonifica dell'area vasta di Lo Uttaro, il tavolo tecnico, tenutosi il 10 marzo 2016 presso la Direzione "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta, abbia invitato la Sogesid Spa a presentare il progetto definitivo di messa in sicurezza permanente entro i successivi 60 giorni, ovvero entro il 10 maggio 2016;
- e) a seguito delle attività di indagine svolta nell'area vasta dalla Sogesid Spa, si è ritenuto di dover estendere dette attività focalizzando l'indagine sul monitoraggio, in particolare: delle acque sotterranee in corrispondenza dei piezometri e dei pozzi; dei suoli e delle acque sotterranee delle aree di cave e di discariche non ancora indagate nella fascia sud est dell'area vasta; dei suoli e delle acque sotterranee nell'area dell'ex cava Saint Gobain;
- f) nella successiva riunione del tavolo tecnico del 21 luglio 2016 sono state stabilite ulteriori azioni, quali indagini e acquisizione di documenti, propedeutiche alla bonifica dell'area;

**ritenuto che:**

- a) l'insediamento di impianti in un'area vasta contaminata potrebbe ostacolare o comunque rendere più complesse le attività di bonifica e potenzialmente aggravare la situazione ambientale dell'area prescelta;
- b) prima di autorizzare l'insediamento di un impianto di gestione dei rifiuti in area vasta è necessario, oltre che opportuno, verificare e rendere noti i dati precisi e dettagliati relativi allo stato di inquinamento attuale e potenziale del sito prescelto, nel caso specifico dell'ex Mattatoio comunale, attuando prioritariamente ogni intervento di bonifica che dovesse rendersi necessario.

**Tanto premesso, considerato e ritenuto  
si interroga la Giunta per sapere:**

- 1. se sia stata effettuata la caratterizzazione del sito prescelto per insediare l'impianto e quale risulta essere lo stato attuale del sito rispetto ai parametri di potenziale inquinamento;
- 2. se ritenga sussistere valide e opportune ragioni che impediscano la realizzazione dell'impianto in una zona particolarmente compromessa quale quella dell'area vasta di Lo Uttaro;
- 3. se ritenga opportuno attivarsi, nei limiti delle proprie attribuzioni, per sollecitare le autorità locali a una più attenta valutazione dell'impatto dell'impianto sul territorio, anche in funzione dell'attuazione della bonifica dell'area vasta e della necessità, rilevata dal tavolo tecnico, di effettuare propedeuticamente ulteriori indagini e acquisizioni di documentazione.

Viglione



Consiglio Regionale della Campania

21/10/2016  
SILVIA NUNO  
D.S.

Prot. n. 204/16/UdP Ben.

Napoli li, 19/10/2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0018700/1 Data: 21/10/2016 13:46  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:

Al Presidente del Consiglio  
regionale  
On. Rosa D'Amelio



S E D E

Oggetto: Trasmissione interrogazione ai sensi dell'art. 124 Regolamento Interno.

Ai sensi dell'art. 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale si trasmette, per competenza, l'interrogazione ad oggetto: Stato attuazione Legge regionale 11/2014 "Valorizzazione dei locali, dei negozi, delle botteghe d'arte e degli antichi mestieri a rilevanza storica e delle imprese storiche ultra centenarie" – Dati censimento, interventi per la tutela del tessuto commerciale dei centri storici e conseguente decoro urbano.

- Flora Beneduce -

la





ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 138/1/X 258.07

Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. 203/16/UdP Ben.

Napoli lì, 19/10/2016

**All'Assessore  
Attività Produttive  
Giunta Regionale della  
Campania  
On. Amedeo Lepore**

**Sede**

**Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art. 124 Regolamento Interno del  
Consiglio Regionale della Campania.**

**Oggetto:** Stato attuazione Legge regionale 11/2014 *"Valorizzazione dei locali, dei negozi, delle botteghe d'arte e degli antichi mestieri a rilevanza storica e delle imprese storiche ultra centenarie"* – Dati censimento, interventi per la tutela del tessuto commerciale dei centri storici e conseguente decoro urbano.

La sottoscritta Flora Beneduce, nella sua qualità di Consigliere regionale,

**Premesso:**

che, la crisi economica ha determinato la chiusura di numerosi esercizi commerciali che, in molti casi, data l'ubicazione e la lunga permanenza rappresentavano un vero e proprio luogo della memoria;

che, in particolare, i centri storici della Campania hanno subito una vera e propria trasformazione a seguito della chiusura di botteghe e negozi la cui attività è stata soppiantata da laboratori alimentari (kebab, friggitorie, rosticcerie, pizze al taglio eccetera);

che, tali tipi di attività, incidono negativamente sul decoro urbano dei centri storici rendendoli meno attrattivi anche dal punto di vista delle proposte alimentari che non sempre sono di buona qualità;

che, un commercio incentrato sulla "frugalità" non garantisce la qualificazione del tessuto sociale anzi, ingegnera negli abitanti il senso dell'isolamento.



Consiglio Regionale della Campania

## **Rilevato**

che, con Legge Regionale n. 11/2014 *"Valorizzazione dei locali, dei negozi, delle botteghe d'arte e degli antichi mestieri a rilevanza storica e delle imprese storiche ultra centenarie"* la Campania ha inteso promuovere iniziative per la valorizzazione degli esercizi commerciali a rilevanza storica e delle imprese storiche ultracentenarie e delle botteghe d'arte e degli antichi mestieri, dei negozi e dei locali di rilevanza storica, connotati da particolare valore storico, artistico e culturale.

che, l'art. 3 della predetta Legge Regionale prevede *"che le attività storiche potranno avvalersi di un logo regionale da collocare all'esterno dell'esercizio e da utilizzare nella pubblicistica recante la scrittura "locale/negoio a rilevanza storica della Campania"*.

che, la predetta Legge Regionale prevede *"interventi di recupero dei negozi/attività storiche con una partecipazione al 50% dei costi sostenuti con un limite di € 10.000,00"*.

che, con Delibera n. 312/2014, pubblicata sul B.U.R.C. n. 58 dell'11/08/2014, sono stati approvati i criteri per l'individuazione e le modalità di rilevazione dei locali, dei negozi e delle botteghe d'arte e degli antichi mestieri a rilevanza storica nonché delle imprese storiche ultracentenarie della Campania.

**Considerata** la necessità di adottare una politica di indirizzo diretta alle Amministrazioni comunali volta a evitare l'omologazione commerciale causata dall'uniformarsi delle tipologie di attività presenti nei centri storici, con insegne, prodotti offerti e modalità di servizio che, attraverso un processo di standardizzazione, fa disperdere i caratteri identitari del tessuto urbano e con essi le radici culturali insite nelle attività commerciali e artigianali tradizionali, rappresentate in particolare dagli esercizi storici.

**Tanto premesso, rilevato e considerato**

## **INTERROGA**

L'Assessore alle Attività Produttive, al fine di conoscere lo stato di attuazione della Legge Regionale n.11/2014 nonché conoscere, se in possesso delle strutture dell'Assessorato, i dati rilevati dal censimento di cui alla delibera n. 312/2014.

*Flora Beneduce*

24/10/2016  
Silvia Nullo  
f.s.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0018741/1 Data: 24/10/2016 09:56  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Prot. n.41  
Del 21/10/2016

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 439/1/XLFR-PA

Al Presidente della Giunta  
regionale

Sede

### Interrogazione a risposta scritta

**Oggetto: revisione del sistema dei profili professionali e bilancio delle competenze del personale di categorie C e D. Rispetto del principio di equivalenza e dell'inquadramento formale del dipendente.**

Il sottoscritto Cons. regionale, Michele Cammarano, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

#### Premesso che:

- a) nel rapporto di lavoro privato, la disciplina delle mansioni del lavoratore è dettata dall'art. 2103 c.c.;
- b) in base a tale disciplina il lavoratore deve essere adibito alle mansioni stabilite per contratto, a quelle a esse equivalenti o a altre, di livello superiore, per le quali abbia acquisito la dovuta competenza professionale, in relazione a insopprimibili esigenze organizzative e aziendali e al fine di tutelarne il patrimonio;

#### premesse altresì che:

- a) nel lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, la disciplina delle mansioni non è regolata dall'art. 2103 c.c., ma dalla specifica normativa contenuta nel testo unico 165/01;
- b) stante una espressa deroga per incarichi dirigenziali e per il passaggio ad incarichi diversi, per gli altri dipendenti pubblici non si rinviene una esplicita esclusione dell'applicazione dell'art. 2103 c.c., tuttavia, la materia è interamente regolata dall'articolo 52 del Testo Unico con una serie di statuizioni che si discostano da quelle codicistiche;
- c) per i dipendenti pubblici, infatti, dall'esercizio temporaneo di mansioni superiori non può mai nascere il diritto alla assegnazione definitiva delle stesse e lo svolgimento di mansioni superiori è legittimo solo se preceduto dalla emanazione di un provvedimento motivato e non può eccedere il

21/10/16  
Michele



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

periodo di tre mesi, salvo che sia stato disposto per sostituire un altro lavoratore assente e avente diritto alla conservazione del posto;

- d) inoltre, il prestatore di lavoro "deve" essere adibito alle "mansioni per le quali è stato assunto" e che sono specificate in sede di contratto individuale di assunzione, oppure "alle mansioni considerate equivalenti nell'ambito della classificazione professionale prevista dai contratti collettivi";

**considerato che:**

- a) la Giunta regionale è in procinto di approvare un meccanismo di revisione del sistema dei profili professionali e bilancio delle competenze del personale di categorie C e D, sulla base di uno specifico studio del FORMEZ, commissionato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, che prevede che nell'attribuzione dei nuovi profili professionali si terrà conto delle mansioni attualmente svolte e non dei titoli di accesso al contratto di lavoro originario;
- b) secondo questo schema, inoltre, assume un peso specifico per la mappatura dei profili professionali propri di ogni Direzione Generale la valutazione del Direttore Generale che con tutta probabilità prevarrà rispetto alla procedura di auto-valutazione effettuata dai dipendenti;

**rilevato che:**

- a) da consolidato orientamento giurisprudenziale, l'individuazione del principio di equivalenza è rimessa esclusivamente alla contrattazione collettiva, ragion per cui il giudizio dell'interprete non può avere ad oggetto una valutazione sull'intrinseca equivalenza tra le mansioni poste a confronto, ma deve limitarsi a prendere atto delle classificazioni della contrattazione collettiva;
- b) rispetto al ruolo delle ultime mansioni effettivamente svolte nell'ambito del lavoro privato - in cui è prediletto l'intento di valorizzare il livello raggiunto a prescindere da quanto originariamente disposto con il contratto - , nel lavoro pubblico ogni modifica di mansioni deve essere fatta a partire da quanto disposto nell'inquadramento formale del lavoratore;

**visto:**

- a) la vigente normativa in materia di pubblico impiego contrattualizzato (art. 52 e art. 2, comma 2, d.lg. n.165/2001);
- b) i principi costituzionali di trasparenza e di accesso alle carriere per pubblico concorso e dell'articolo 3, comma 2, del CCNL del 31/03/1999;
- c) i principi di buon andamento (art. 97 Costituzione), efficienza ed efficacia della Pubblica Amministrazione
- d) i principi di partecipazione e trasparenza previsti della legge n. 241/1990.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

**Tutto ciò premesso e considerato**

**Interroga la Giunta regionale al fine di sapere:**

1. se siano effettivamente tutelati gli interessi legittimi dei dipendenti della Regione Campania e se siano salvaguardati i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa nell'ambito dell'organizzazione degli uffici;
2. se vi sia una possibile lesione del principio di equivalenza in relazione alla valorizzazione delle mansioni attualmente svolte a discapito di quella del titolo di accesso al contratto di lavoro originario e se i parametri prescelti per la definizione dei nuovi profili professionali possa alterare l'originario inquadramento contrattuale configurando l'attribuzione di profili professionali a dipendenti non assunti con l'originaria qualifica;
3. se vi sia un'eccessiva accentuazione della valutazione del direttore generale nel quadro della revisione sistemica dei profili professionali e del bilancio delle competenze del personale di categorie C e D.

Cammarano



Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare Campania Libera - P.S.I. - Davvero Verdi

24/10/2016  
SILVIA NUOVO  
G.S.

Prot. n. 458 DL 21/10/16.

ATTIVITA' ISPEZZIVA

REG. GEN. N. 4401/X  
2 FEB - RA

Al Presidente della Giunta regionale

On. Vincenzo de Luca

Interrogazione a risposta scritta

**"BENI IMMOBILIARI DELL'ASL NAPOLI 1 CENTRO"**

Il sottoscritto consigliere Francesco Emilio Borrelli,

premessi che

- con provvedimenti regionali attuativi dell'art. 26 della L.R. 32/94, alle aziende sanitarie sono stati trasferiti gli immobili che, alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 502 del 30.12.1992, facevano parte del patrimonio dei comuni con vincolo di destinazione alle unità sanitarie locali;
- con Deliberazione n. 1916 del 29 dicembre 2009 la Giunta regionale trasmetteva al Consiglio regionale l'inventario completo del patrimonio immobiliare delle aziende sanitarie; fino al momento della ricognizione il patrimonio immobiliare dell'Asl Napoli 1 è stato gestito dalla Romeo Immobiliare
- stando a quella ricognizione e a quanto riportato nel citata delibera, l'Asl Napoli 1 aveva un patrimonio con 1353 immobili, di cui 209 fabbricati strumentali, 662 fabbricati non strumentali e 482 terreni;
- con la delibera n.1201 15 luglio 2015 l'Asl Napoli 1 Centro ha adottato il Regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare aziendale disponibile, operando una nuova ricognizione dalla quale i terreni disponibili risultano essere solo 376 e non 482, a seguito della perdita di 106 terreni per usucapione;
- sembrerebbe che gli stessi terreni di cui si è persa la proprietà, sarebbero ricompresi nei bilanci dell'Asl nelle voci degli attivi;
- le entrate derivanti dalle locazioni degli immobili sembrerebbero al di sotto del normale prezzo del mercato immobiliare;

chiede al Presidente della Giunta regionale di verificare quanto esposto in premessa e, in caso di conferma di quanto denunciato, di conoscere quali misure intenda adottare per individuare le eventuali responsabilità di chi ha permesso il progressivo depauperamento del patrimonio immobiliare dell'Asl Napoli 1 Centro e la perdita di possibili guadagni permettendo locazioni a prezzi molto più bassi di quelli di mercato.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0018790/1 Data: 24/10/2016 11:50  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Consiglio regionale della Campania  
Gruppo Campania Libera, PSI, Davvero Verdi  
Il Presidente  
Francesco Emilio Borrelli

Alto Belli

24/10/16  
Alto Belli



Consiglio Regionale della Campania

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0018891/1 Data: 25/10/2016 14:19  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



25/10/2016  
316/RA NV210  
J. J.

Al Presidente della  
Regione Campania

Al Presidente del  
Consiglio Regionale

Prot. N. 66 del 25/10/2016

**Oggetto: Interrogazione a risposta scritta**

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 441/11X LFF-PA

Il sottoscritto Consigliere regionale di F.I. Avv. Maria Grazia Di Scala,

**PREMESSO**

che la Regione Campania concede contributi a favore della Fondazione "La Colombaia di Luchino Visconti", avente funzioni di Realizzazione di una scuola internazionale di cinema e teatro; diffusione della comunicazione e dello spettacolo in particolare delle arti cinematografiche e teatrali,

**INTERROGA**

il Presidente della Regione Campania per sapere:

- quali sono i contributi versati in favore della Fondazione nel triennio 2013/2015;
- quali verifiche vengano operate dalla Regione sull'utilizzo dei finanziamenti;
- quali sono gli uffici preposti alle verifiche.

Il Consigliere Regionale

Avv. Maria Grazia Di Scala

25/10/16  
M. Di Scala



Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Forza Italia

26/10/2016  
Silvia Nuvola  
S.S.

Prot. n. 383 /SP del 25/10/2016

Al Presidente del Consiglio Regionale  
SEDE

**Oggetto: trasmissione interrogazione.**

Con la presente si trasmette interrogazione presentata ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio.

Il Consigliere  
Armando Cesaro

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0018959/1 Data: 26/10/2016 11:02  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



26/10/16  
v.d. Amabile





Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Forza Italia

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 442/1/X

LEF. PA

**Oggetto: Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.**

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

**PREMESSO**

che con L.R. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale in materia di politiche sociali, prevista dall'art. 118 della Costituzione;  
che le politiche sociali si sviluppano e sono finanziate a valere sul Fondo Sociale Regionale - FSR, sul Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - FNPS - e sul Fondo Non Autosufficienza - FNA;

**CONSIDERATO**

che le risorse così come individuate e stanziare nei fondi sopra richiamati sono ripartiti dalla Regione e attribuite agli Ambiti territoriali;  
che lo sfasamento temporale tra la determinazione dei fondi sia Regionali che Nazionali e il loro reale trasferimento agli Ambiti determina notevoli difficoltà nell'espletamento di servizi essenziali per il cittadino;

**TENUTO CONTO**

che pur essendo trascorsi oltre 150 giorni dall'entrata in vigore della L.R. 5/2016 la Giunta non ha ancora adottato lo schema di convenzione;

**TANTO PREMESSO,**

interroga l'Assessore alle Politiche Sociali, Lucia Fortini, per sapere:

- a) il dettaglio delle risorse del FSR degli ultimi 5 anni effettivamente trasferite ai singoli Ambiti Territoriali ed i criteri di ripartizione delle stesse;
- b) il dettaglio delle risorse del FNA degli ultimi 5 anni effettivamente trasferite ai singoli Ambiti Territoriali ed i criteri di ripartizione delle stesse;



*Consiglio Regionale della Campania*  
*Gruppo Consiliare*  
*Forza Italia*

- c) il dettaglio delle risorse del FNPS degli ultimi 5 anni effettivamente trasferite ai singoli Ambiti Territoriali ed i criteri di ripartizione delle stesse;
- d) l'importo del FNA del FNPS non trasferito agli Ambiti e direttamente gestito dalla Regione;
- e) quali siano stati i tempi intercorrenti tra l'incasso delle risorse da parte dello Stato e il rispettivo (FSR, FNA e FNPS) trasferimento agli Ambiti territoriali e se gli stessi siano significativi a quali fattori siano da imputare gli eventuali ritardi;
- f) quante risorse del FNPS siano state direttamente impegnate dall'Assessorato alle Politiche Sociali, per quali specifici programmi o misure e in base a quali criteri.

Napoli, 25/10/2016

Il Consigliere  
Armando Cesaro





Consiglio Regionale della Campania

27/10/2016  
Silvia Nullo  
J.S.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019013/I Data: 27/10/2016 09:10  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Presidente della  
Regione Campania

Al Presidente del  
Consiglio Regionale

Prot. N. 69 del 26/10/2016

**Oggetto: Interrogazione a risposta scritta**

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 443/1/X. REG. RA

Il sottoscritto Consigliere regionale di F.I. Avv. Maria Grazia Di Scala,

#### PREMESSO

che la Regione Campania concede contributi a favore della Fondazione "POLIS" avente funzioni di Attribuire un'impronta di maggiore efficacia ed efficienza a quegli interventi più propriamente operativi e diretti derivanti dall'attuazione delle leggi regionali in materia di sicurezza delle città, leggi regionali n. 12/03- n. 07/2012 n. 11/04;

#### INTERROGA

il Presidente della Regione Campania per sapere:

- quali sono i contributi versati in favore della Fondazione nel triennio 2013/2015;
- quali verifiche vengano operate dalla Regione sull'utilizzo dei finanziamenti;
- quali sono gli uffici preposti alle verifiche.

Il Consigliere Regionale

Avv. Maria Grazia Di Scala

26/10/16  
ud. Anes  
Mod. 1



Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Forza Italia

27/10/2016  
S. I. / RA NV. 10  
S. I.

Prot. n. 68 /SP del 26/10/2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019014/I Data: 27/10/2016 09:12  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:

Al Presidente del Consiglio Regionale  
SEDE



**Oggetto: trasmissione interrogazione.**

Con la presente si trasmette interrogazione presentata ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio.

Il Consigliere  
Maria Grazia Di Scala

26/10/16  
W. Di Scala



*Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Forza Italia*

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 444/1 XLF-AA

**Oggetto: Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.**

Il sottoscritto Consigliere Regionale Maria Grazia Di Scala,

**PREMESSO**

che con L.R. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale in materia di politiche sociali, prevista dall'art. 118 della Costituzione;  
che le politiche sociali si sviluppino e sono finanziate a valere sul Fondo Sociale Regionale - FSR, sul Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - FNPS - e sul Fondo Non Autosufficienza - FNA;

**CONSIDERATO**

che le risorse così come individuate e stanziare nei fondi sopra richiamati sono ripartiti dalla Regione e attribuite agli Ambiti territoriali;  
che lo sfasamento temporale tra la determinazione dei fondi sia Regionali che Nazionali e il loro materiale trasferimento agli Ambiti determina notevoli difficoltà nell'espletamento di servizi essenziali per il cittadino;

**TENUTO CONTO**

che pur essendo trascorsi oltre 150 giorni dall'entrata in vigore della L.R. 5/2016 la Giunta non ha ancora adottato lo schema di convenzione;

**TANTO PREMESSO,**

interroga l'Assessore al Bilancio, Lidia D'Alessio, per conoscere:

- a) il dettaglio delle risorse stanziare negli ultimi 5 anni per il FSR;
- b) il dettaglio delle risorse stanziare negli ultimi 5 anni per il FNPS;
- c) il dettaglio delle risorse stanziare negli ultimi 5 anni per il FNA;
- d) rispetto alle risorse stanziare negli ultimi 5 anni per il FNA, il dettaglio delle risorse effettivamente trasferite dallo Stato ed incamerate dalla Regione nei rispettivi anni;



*Consiglio Regionale della Campania*  
*Gruppo Consiliare*  
*Forza Italia*

- e) rispetto alle risorse stanziare negli ultimi 5 anni per il FNPS, il dettaglio delle risorse effettivamente trasferite dallo Stato ed incamerate dalla Regione nei rispettivi anni;
- f) l'importo del FNA del FNPS non trasferito agli Ambiti e direttamente gestito dalla Regione;

Napoli, 25/10/2016

Il Consigliere  
Maria Grazia Di Scala

24/10/2016  
SILVIA NUNZI  
G. J.



Protocollo: 0019050/1 Data: 27/10/2016 11:13  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 2451/XI/EE/07

Prot. n.29  
DEL 26/10/2016

Al Presidente della Giunta  
regionale

Sede

### Interrogazione a risposta scritta

**Oggetto: interventi di sistemazione e adeguamento della rete fognaria cittadina di Saviano. Stato attuazione dei lavori.**

Il sottoscritto Cons. regionale Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

#### Premesso che:

- a) la Regione Campania con decreti dirigenziali nn. 946 del 9 dicembre 2014, 43 del 1° giugno 2016 e con le deliberazioni della Giunta regionale nn. 215 del 18 maggio 2016 e 357 del 6 luglio 2016, per i motivi di fatto e di diritto ivi indicati a cui si rinvia, ha concesso al Comune di Saviano un contributo finanziario di euro 2.650.010,44 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13 - Obiettivo Operativo 1.6 - per interventi di sistemazione e adeguamento della rete fognaria cittadina;
- b) la Regione con decreto dirigenziale n. 633 del 15 luglio 2016 ha altresì concesso per il completamento dei lavori suindicati e a saldo del contributo concesso un importo di euro 808.530,00 con l'obbligo di sottoscrizione da parte di codesto Comune dell'Atto Aggiuntivo parte integrante del medesimo provvedimento anche in ordine al termini di ultimazione e di funzionamento delle opere in questione entro il 31 marzo 2017;

#### considerato che:

- a) il Comune, nonostante i lavori effettuati e rendicontati nel mese di dicembre 2015 alla Regione, continua a essere sottoposto in occasione di eventi calamitosi naturali ad allagamenti del centro storico e delle vie a più alta densità abitativa con gravi danni agli immobili ivi ubicati e con ragionevoli pericoli alle persone e cose;
- b) tali continui e frequenti accadimenti comportano anche viva preoccupazione per le condizioni sanitarie dei luoghi e delle persone colpiti posto che le inondazioni sono caratterizzate dalla fuoriuscita di liquami fognari come emerge dai numerosi filmati video reperibili in rete.

26/10/16  
G. Saiello



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
*Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"*

**Tutto ciò premesso e considerato,  
si interroga la Giunta regionale al fine di sapere:**

1. se sia stato sottoscritto dal Comune l'atto aggiuntivo di cui al richiamato decreto dirigenziale n. 633 del 2016 e, in caso negativo, di conoscere i motivi dell'eventuale ritardo;
2. la data di inizio e il previsto termine di ultimazione dei lavori nonché i nominativi del RUP, del direttore dei lavori, collaudatori e la ragione sociale della ditta affidataria delle opere;
3. le iniziative assunte o in corso relative agli atti di controllo dell'Autorità di Gestione FESR e della altre Autorità regionali a ciò deputate, ivi compresa la competente Direzione Generale dei Lavori Pubblici sui lavori eseguiti dal comune di Saviano e sulla asserita spesa rendicontata pari a euro 1.841.480,44.

Saiello



24/10/2016  
SILVIA NUNZI  
G. J.



Protocollo: 0019050/1 Data: 27/10/2016 11:13  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 2451/X/EE/07

Prot. n.29  
DEL 26/10/2016

Al Presidente della Giunta  
regionale

Sede

### Interrogazione a risposta scritta

**Oggetto: interventi di sistemazione e adeguamento della rete fognaria cittadina di Saviano. Stato attuazione dei lavori.**

Il sottoscritto Cons. regionale Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

#### Premesso che:

- a) la Regione Campania con decreti dirigenziali nn. 946 del 9 dicembre 2014, 43 del 1° giugno 2016 e con le deliberazioni della Giunta regionale nn. 215 del 18 maggio 2016 e 357 del 6 luglio 2016, per i motivi di fatto e di diritto ivi indicati a cui si rinvia, ha concesso al Comune di Saviano un contributo finanziario di euro 2.650.010,44 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13 - Obiettivo Operativo 1.6 - per interventi di sistemazione e adeguamento della rete fognaria cittadina;
- b) la Regione con decreto dirigenziale n. 633 del 15 luglio 2016 ha altresì concesso per il completamento dei lavori suindicati e a saldo del contributo concesso un importo di euro 808.530,00 con l'obbligo di sottoscrizione da parte di codesto Comune dell'Atto Aggiuntivo parte integrante del medesimo provvedimento anche in ordine al termini di ultimazione e di funzionamento delle opere in questione entro il 31 marzo 2017;

#### considerato che:

- a) il Comune, nonostante i lavori effettuati e rendicontati nel mese di dicembre 2015 alla Regione, continua a essere sottoposto in occasione di eventi calamitosi naturali ad allagamenti del centro storico e delle vie a più alta densità abitativa con gravi danni agli immobili ivi ubicati e con ragionevoli pericoli alle persone e cose;
- b) tali continui e frequenti accadimenti comportano anche viva preoccupazione per le condizioni sanitarie dei luoghi e delle persone colpiti posto che le inondazioni sono caratterizzate dalla fuoriuscita di liquami fognari come emerge dai numerosi filmati video reperibili in rete.

26/10/16  
G. Saiello



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
*Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"*

**Tutto ciò premesso e considerato,  
si interroga la Giunta regionale al fine di sapere:**

1. se sia stato sottoscritto dal Comune l'atto aggiuntivo di cui al richiamato decreto dirigenziale n. 633 del 2016 e, in caso negativo, di conoscere i motivi dell'eventuale ritardo;
2. la data di inizio e il previsto termine di ultimazione dei lavori nonché i nominativi del RUP, del direttore dei lavori, collaudatori e la ragione sociale della ditta affidataria delle opere;
3. le iniziative assunte o in corso relative agli atti di controllo dell'Autorità di Gestione FESR e della altre Autorità regionali a ciò deputate, ivi compresa la competente Direzione Generale dei Lavori Pubblici sui lavori eseguiti dal comune di Saviano e sulla asserita spesa rendicontata pari a euro 1.841.480,44.

Saiello

24/10/2016  
Sile/RA NV117  
S.S.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Cons. Luigi Cirillo  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019051/I Data: 27/10/2016 11:16  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 446/1X 156:R1

Prot. n. 58

26/10/2016

Al Presidente del Consiglio  
Regionale

Sede

### Interrogazione a risposta scritta

**Oggetto: transizione verso la nuova governance del diritto allo studio universitario. Attuazione dell'articolo 15 della legge regionale n. 12 del 2016.**

Il sottoscritto Cons. regionale, Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge la seguente interrogazione a risposta scritta.

#### Premesso che:

- a) con la legge regionale 18 maggio 2016, n. 12, la Regione ha disciplinato la nuova legge contenente misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario;
- b) con deliberazione della Giunta regionale n. 443 del 2 agosto 2016 è stata approvata la programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2016/2017;

#### considerato che:

- a) l'articolo 15 della legge regionale ha definito le norme transitorie, finali e di abrogazione e, in particolare, ha stabilito che:
  - 1. entro il 30 giugno 2016, le università e il CUR assicurano l'elezione dei rappresentanti degli studenti e delle università nel CdA delle ADISUC, di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b) e c);
  - 2. entro il 30 luglio 2016, il Presidente della Giunta regionale, con decreto, nomina i membri del CdA delle ADISUC;
  - 3. in attesa dell'espletamento delle procedure di cui all'articolo 6 da concludersi entro novanta giorni dall'insediamento del CdA di ciascun ADISUC, il Presidente della Giunta regionale nomina, con decreto, il Direttore generale facente funzioni delle ADISUC, scelto sulla base dei requisiti di cui al medesimo articolo 6;
  - 4. il CdA delle ADISUC, entro il 30 ottobre 2016, approva tutti i regolamenti di propria competenza, il piano delle attività ed il bilancio

26/10/16  
v. Amabile



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Luigi Cirillo

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

di previsione per l'anno 2017 in linea con gli indirizzi della programmazione regionale;

**considerato altresì che:**

- a) alla data di insediamento degli organi di cui all'articolo 4 della legge regionale, sono sciolte e poste in liquidazione le Aziende per il diritto allo studio universitario (ADISU), previste dalla precedente normativa regionale. Per lo svolgimento delle funzioni connesse alla liquidazione delle suddette ADISU, il Presidente della Giunta regionale nomina per ciascuna ADISU, con decreto, il commissario liquidatore scelto tra personale appartenente ai ruoli della Regione Campania. Le procedure di liquidazione si concludono entro novanta giorni dalla nomina del Commissario il quale, al novantesimo giorno, cessa dal suo incarico;
- b) entro il 30 luglio 2016, il commissario liquidatore provvede:
  - 1) all'inventario dei beni mobili ed immobili di proprietà dell'ente;
  - 2) alla ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi e dei procedimenti di contenzioso eventualmente pendenti;
  - 3) alla formazione del conto consuntivo e del piano di liquidazione;
  - 4) allo svolgimento di ogni altra attività necessaria per l'assolvimento dei compiti connessi alla soppressione degli enti.
- c) entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge il Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 17/1996, provvede a nominare, se non presenti, il Collegio dei revisori dei conti per ciascuna delle sette ADISU previste dalla legge regionale 3 settembre 2002, n. 21 (Norme sul diritto agli studi universitari – Adeguamento alla legge 2 dicembre 1991, n. 390);
- d) dalla data di entrata in vigore della legge, cessano tutti i contratti di collaborazione, consulenza, libero professionali nonché gli incarichi dirigenziali esterni di ciascuna ADISU di cui all'articolo 19, comma 6 del d.lg. 165/2001, fatta eccezione per i direttori amministrativi di ciascuna di esse che restano in carica fino al termine del commissariamento;

**rilevato che:**

- a) i probabili ritardi nella transizione verso la nuova *governance* contenuta nella menzionata legge regionale potrebbero generare mancati risparmi (si pensi all'accorpamento delle AADISU);
- b) tali mancati risparmi potrebbero aver condizionato la scelta operata in fase di programmazione annuale di non innalzare i valori-soglia ISEE-ISPE per l'erogazione delle borse di studio rispetto all'anno 2015, nonostante i valori-limite siano stati notevolmente aumentati a livello nazionale.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Luigi Cirillo

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

**Vista** la legge regionale n. 22 dell'8 agosto 2016 (Legge annuale di semplificazione – Manifattur@ Campania: Industria 4.0) che all'articolo 16, comma 9, ha stabilito che per semplificare le modalità di elezione dei rappresentanti degli studenti nei consigli d'amministrazione delle ADISUC di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) della legge regionale 18 maggio 2016, n. 12 (Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario), le elezioni dei rappresentanti degli studenti di cui alla suddetta disposizione si svolgano, in sede di prima applicazione, entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge.

**Tutto ciò premesso e considerato  
interroga la Giunta regionale al fine di sapere:**

1. qual è lo stato di attuazione della legge regionale n. 12 del 2016, con particolare riferimento alle tempistiche dettate dalla norma transitoria contenuta all'articolo 15;
2. se i probabili mancati risparmi – correlati alla mancata attuazione della legge regionale – abbiano condizionato la scelta operata in fase di programmazione annuale delle attività concernenti la tutela del diritto allo studio universitario di non innalzare – rispetto all'anno precedente – i valori ISEE-ISPE per l'erogazione delle borse di studio, nonostante i valori-limite siano stati notevolmente aumentati a livello nazionale;
3. se ha contezza dello stato di attuazione della disposizione di cui all'articolo 16, comma 9, della legge regionale n. 22 del 2016, in merito allo svolgimento delle elezioni dei rappresentanti degli studenti nei consigli di amministrazione delle AADISUC.

Cirillo



Consiglio Regionale della Campania

3/11/2016  
Sigla NV110  
J.S.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019268/I Data: 02/11/2016 13:06  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 447/11 X  
LEG. RA

Al Presidente della  
Regione Campania

Al Presidente del  
Consiglio Regionale  
SEDE

Prot. N. 70 del 02/11/2016

**Oggetto: Interrogazione a risposta scritta**

Il sottoscritto Consigliere regionale di F.I. Avv. Maria Grazia Di Scala,

#### PREMESSO

che la Regione Campania concede contributi a favore della "Parco Letterario Giordano Bruno" avente funzioni di Promuovere la conoscenza e la diffusione della figura e del pensiero del filosofo Giordano Bruno;

#### INTERROGA

il Presidente della Regione Campania per sapere:

- quali sono i contributi versati in favore della Fondazione nel triennio 2013/2015;
- quali verifiche vengano operate dalla Regione sull'utilizzo dei finanziamenti;
- quali sono gli uffici preposti alle verifiche.

V.A.  
Apreccibile  
2.11.2016

Il Consigliere Regionale

Avv. Maria Grazia Di Scala



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 418/11 X

205-RA

Prot. n. 1891/2016 del 28 OTTOBRE 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio  
Presidente Consiglio Regionale  
SEDE

**OGGETTO: " Sistema Sanitario Regionale. Tetti di spesa centri accreditati".**  
Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento  
Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,  
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad  
oggetto: "Sistema Sanitario Regionale. Tetti di spesa centri accreditati" chiedendo per  
essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento  
Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019272/1 Data: 02/11/2016 14:06  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)  
[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

#### PREMESSO CHE:

- il Presidente De Luca aveva pubblicamente garantito i Centri accreditati dal Sistema Sanitario Regionale circa la possibilità di " superare i tetti di spesa annuali stabiliti dal Commissario ad Acta per la sottoscrizione delle convenzioni " in modo da evitare il blocco delle prestazioni – a decorrere da Ottobre 2016 - a favore degli utenti;
- Il Commissario ad acta Polimeni con nota prot. 6206/c del 20 Ottobre 2016 ha clamorosamente smentito quanto affermato dal Presidente De Luca ed ha imposto alle Direzioni Generali delle AA.SS.LL. di rispettare " i tetti di spesa stabiliti con i D.CC.AA. 85 e 89 di Agosto 2016 e di garantire, in caso di esaurimento di essi, le prestazioni attraverso le strutture pubbliche in sostituzione di quelle private";
- stante tale situazione si è creata un'ulteriore confusione nel sistema Sanitario Regionale già caratterizzato da comportamenti anomali che pongono gli utenti in balia delle decisioni cervelotiche delle AA.SS.LL. ognuna delle quali opera a proprio piacimento e senza rispetto, in vari casi, delle regole stabilite in sede regionale;

#### TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

#### INTERROGO

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania, nella sua qualità di Assessore alla Sanità, per sapere:

- a) a quale disposizione i Direttori Generali delle AA.SS.LL. devono attenersi, relativamente ai Tetti di spesa 2016, considerato che ad oggi essi sono dibattuti tra "le INDICAZIONI E LE AUTORIZZAZIONI Del Presidente della Giunta Regionale" più estensive e quelle ASSOLUTAMENTE LIMITATIVE del Commissario ad Acta POLIMENI di cui ai DD.CC.AA. 85 e 89 richiamati dalla nota prot. 6206/C del 20 Ottobre 2016;

CHIEDO

Risposta scritta

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*





Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 2491/X 25-14

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1898/2016 del 29 Ottobre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio  
Presidente Consiglio Regionale  
SEDE

**OGGETTO: " Patto Territoriale dell'Agro Spa. Finanziamento attività". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.**

Egregio Signor Presidente,  
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: **" Patto Territoriale dell'Agro Spa. Finanziamento attività"** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

**L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti**

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019273/1 Data: 02/11/2016 14:14  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)  
[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

---

#### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

##### **PREMESSO CHE:**

- **tutti i comuni**, nonché la stessa Provincia di Salerno, hanno stabilito – nell'anno 2015 e con delibere consiliari poi trasmesse alla Corte dei Conti – di “dismettere le quote azionarie detenute nella Patto Territoriale Spa” in quanto ritenuto Ente ormai inutile ed inefficace nelle politiche di sviluppo del territorio;
- in effetti la Patto Territoriale Spa ha cessato da anni le proprie attività operative;

##### **CONSIDERATO CHE:**

- a decorrere dall'anno 2016 i prefati comuni, e la stessa Provincia di Salerno, hanno rallentato le procedure di dismissione in considerazione del fatto che “a tanto sarebbero state indotte da raccomandazioni della Regione Campania che si sarebbe assunto l'onere di finanziare le attività della Patto Territoriale Spa”;
- in particolare il Sindaco del Comune di Angri in sede consiliare, tenutasi il 17 Marzo 2016, affermava che “la dismissione delle quote di cui trattasi doveva essere rallentata in quanto ciò sarebbe stato chiesto dagli organi regionali in vista di un rifinanziamento delle attività da parte della stessa Regione”;
- incalzato su tale dichiarazione, il Sindaco del comune di Angri dichiarava “di aver tenuto una riunione presso la Provincia di Salerno, alla presenza di un **DELEGATO DELLA REGIONE CAMPANIA**, durante la quale il Presidente della Provincia di Salerno preannunciava un finanziamento regionale – a favore della Patto Territoriale dell'Agro Spa – già stanziato e pari a **DIECI MILIONI di euro**”;

##### **TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto consigliere regionale

##### **INTERROGA**

La Giunta Regionale ed i competenti assessori e Uffici per sapere:

- a) se a favore della Patto Territoriale Spa risulta essere stato stanziato e/o deciso e/o disposto un finanziamento pari a **DIECI MILIONI DI EURO**;
- b) nel caso positivo per quale obiettivo, e con quale atto, sarebbe stato stanziato tale finanziamento;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



*Consiglio Regionale della Campania*

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

*IL PRESIDENTE*

---

c) se la Regione Campania ha invitato o indotto i Sindaci dei comuni soci della Patto Territoriale Spa a rallentare le azioni di dismissione delle quote azinarie in quanto intenzionata a finanziare le attività della stessa;

d) chi è il DELEGATO della Regione che avrebbe preso parte alla riunione presso la Provincia di Salerno ed avrebbe invitato i Sindaci a non "porre in liquidazione la Patto Territoriale Spa".

**SI CHIEDE**

**Risposta scritta.**

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

3/11/2016  
SILVIA NUNO  
S.S.

IL PRESIDENTE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. n. 1892/2016 del 28 OTTOBRE 2016

REG. GEN. N. 150/1X

150 RA

Dott.ssa Rosa D'Amelio  
Presidente Consiglio Regionale  
SEDE

**OGGETTO: " ASL Salerno. Centri Dialisi come centri prescrittori. Arbitrario blocco attività". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.**

Egregio Signor Presidente,  
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " ASL Salerno. Centri Dialisi come centri prescrittori. Arbitrario blocco attività" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019274/I Data: 02/11/2016 14:16  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)  
[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)

3/11/2016  
R. Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

---

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

#### PREMESSO CHE:

- con il DCA 25 del 14 Marzo 2012, pubblicato sul BURC n. 26 del 23 Aprile 2012, e con gli atti integrativi successivi si è proceduto, in Regione Campania, all'individuazione/aggiornamento Rete Regionale dei Centri prescrittori considerando i Centri di Dialisi, accreditati al sistema sanitario regionale, come strutture autorizzate alla prescrizione dei seguenti farmaci: **epoetina alfa, epoetina beta, epoetina zeta, darbopoetina, eritropoietina e nuove preparazioni, calcitriolo, paracalcitolo, cinacalcet, sevelamer, lantanio carbonato;**
- tale rete regionale è stata confermata, ed ulteriormente potenziata mantenendo fermo il principio dei centri di dialisi come centri prescrittori, anche ora che è stata resa obbligatoria la codifica della prescrizione attraverso il portale SANIARP cui risultano abilitati ed autorizzati anche i centri di dialisi;
- nonostante tali disposizioni, codificate da atti amministrativi in vigore, le farmacie ospedaliere dell'ASL Salerno negano, ai pazienti muniti di prescrizione rilasciata dai centri di dialisi accreditati – ed emesse attraverso il servizio informatico SANIARP – l'erogazione dei farmaci prima ricordati, il tutto – sembra – sulla scorta di una disposizione solamente verbale, emanata dalla Dirigente Coordinamento Farmaceutico ASL Salerno, fondata – a quanto è dato sapere - sulla sussistenza della DGRC 1641 del 18 Novembre 2005;

#### TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

#### INTERROGO

Il Presidente della Giunta Regionale, nella Sua qualità di Assessore alla Sanità, e la competente Direzione Generale Politiche Sanitarie per sapere:

- a) quale disposizione nazionale e/o regionale in vigore VIETA ai Centri di Dialisi accreditati la prescrizione dei farmaci prima ricordati;
- b) sulla scorta di quale disposizione SCRITTA le Farmacie dei PP.OO. dell'ASL Salerno negano l'erogazione dei farmaci in argomento ai pazienti muniti di prescrizione rilasciata dai centri di dialisi accreditati e finanche registrata nel portale SANIARP;



*Consiglio Regionale della Campania*

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

*IL PRESIDENTE*

---

**c) se tutte le farmacie dei PP.OO. dell'ASL Salerno hanno, ad oggi, negato l'erogazione dei farmaci in argomento a prescrizioni dei centri dialitici accreditati.**

**d) quali iniziative intende adottare per INDURRE ad HORAS l'ASL SALERNO ad attenersi alle disposizioni del DCA 25/2012 , e di quelli integrativi successivi, che indicano come CENTRI PRESCRITTORI i Centri di Dialisi accreditati e, peraltro, nominativamente indicati in detti DCA, e quindi a far sì che i farmaci prescritti siano regolarmente consegnati – dalle proprie FARMACIE – ai pazienti interessati.**

**CHIEDO**

Risposta scritta.

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

3/11/2016  
SIB/RA NV110  
J. J.

IL PRESIDENTE

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 151/1/X.....

LEG RA

Prot. n. 1893/2016 del 28 OTTOBRE 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio  
Presidente Consiglio Regionale  
SEDE

**OGGETTO: " Centro Radioterapico D'AM di Nocera Inferiore. Ritardo accreditamento".  
Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento  
Funzionamento Consiglio.**

Egregio Signor Presidente,  
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad  
oggetto: " **Centro Radioterapico D'AM di Nocera Inferiore. Ritardo accreditamento**"  
chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento  
Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019275/I Data: 02/11/2016 14:18  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)  
[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)

3/11/16  
R. Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

---

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

#### PREMESSO CHE:

- in data 03 Febbraio 2016 si è tenuta la seduta del Consiglio Regionale "Question Time" nel corso della quale l'Assessore Regionale Angioli, delegata dal Presidente DE Luca, ha risposto alla mia specifica interrogazione, avente ad oggetto: " Polo Oncologico P.O. Andrea Tortora di Pagani e Centro Radioterapico D'AM di D'Agosto & Marino di Nocera Inferiore" Reg. Gen.le 15/02, affermando – tra l'altro - quanto segue: " Per quanto riguarda l'altra struttura, il D'AM di D'Agosto, è stata riconosciuta accreditabile dall'ASL, con delibera aziendale da Lei richiamata, accreditabile non vuol dire che è stato accreditato, per cui agli atti risulta, perciò sarà cura della Giunta procedere all'accelerazione dell'accREDITamento, perché l'accREDITamento deve essere un procedimento concluso, per cui in assenza della conclusione del procedimento di accREDITamento non è possibile instaurare un rapporto contrattuale con il centro in argomento. L'impegno regionale può essere quello di accelerare una procedura di accREDITamento della struttura".
- l'ASL Salerno con nota prot. 4840 del 10.03.2016 ha comunicato, rispondendo finalmente alle mie ripetute sollecitazioni scritte, che l'istituto D'AM di D'Agosto e Marino " essendo in possesso dei requisiti autorizzativi previsti dal DCA 128/2013....(...)... è stato riconosciuto accreditabile da questa ASL Salerno con delibera aziendale n. 344/2015 ma allo stato, non risultando ancora conclusa la suddetta procedura finalizzata al rilascio dell'accREDITamento definitivo per le attività di radioterapia, questa Azienda non può instaurare un rapporto contrattuale con il centro in argomento".
- Conseguo da tali affermazioni la definitiva certezza che il Centro in argomento può essere accreditato definitivamente e che la problematica posta (mancanza di INAC nell'intero territorio agro nocerino sarnese) può essere risolta facilmente e immediatamente dalla Giunta Regionale e dal Commissariato alla SANità adottando i competenti atti così come è stato fatto, per altri Centri e per altre patologie, con il CDA 73/2016;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)  
[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)





Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

#### IL PRESIDENTE

---

#### CONSIDERATO CHE:

- in tal modo operando si potrà risolvere, almeno parzialmente, il problema che interessa i pazienti radioterapici ponendo a loro disposizione una struttura adeguata ad erogare le prestazioni ed ubicata nel territorio dell'Agro Nocerino Sarnese
- da quella risposta solenne affermata in Consiglio Regionale, e dalla risposta dell'ASL Salerno, sono trascorsi ormai oltre 6 mesi e tutto è fermo e dell'accreditamento possibile nessuna notizia nonostante ripetute richieste di informazione e solleciti a procedere come garantito nella solennità dell'aula;

#### TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

#### INTERROGO

Il Presidente della Giunta Regionale, nella sua qualità di Assessore alla Sanità, per sapere;

a) quali impedimenti, giuridici/tecnici, sussistono in misura tale da impedire ad oggi il legittimo accreditamento del CENTRO RADIOTERAPICO D'AM di Nocera Inferiore e tali da far venire meno, stante gli otto mesi trascorsi, l'impegno solenne assunto in aula consiliare in data 16 Febbraio 2016.

b) quali iniziative urgenti intende adottare per consentire ai pazienti dell'Agro Nocerino Sarnese di avere un centro Radioterapico in zona, almeno in attesa che si realizzi quello promesso nel Polo Oncologico di Pagani, in modo da evitare gli inenarrabili disagi cui gli stessi sono sottoposti per recarsi fuori Provincia e/o in zone lontanissime della provincia salernitana.

#### CHIEDO

Risposta scritta

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

3/11/2016  
Sic/2a NV112  
J.J.

ATTIVITA' ISPETTIVA

IL PRESIDENTE

REG. GEN. N. 452/11X

LEB-M

Prot. n. 1899/2016 del 29 Ottobre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio  
Presidente Consiglio Regionale  
SEDE

**OGGETTO: " Comune di CORBARA. Rifinanziamento progetto Realizzazione di un Centro Civico". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.**

Egregio Signor Presidente,  
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " **Comune di CORBARA. Rifinanziamento progetto Realizzazione di un Centro Civico**" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

**L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti**

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019276/1 Data: 02/11/2016 14:20  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)  
[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)

3/11/2016  
v.s. Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE

FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

---

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

#### **PREMESSO CHE:**

- con DD n. 89 del 4/12/2013 veniva approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle deliberazioni di Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR veniva nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;
- con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 prendeva atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;
- con DD n. 28 del 30 Maggio 2014 veniva ammesso a finanziamento, per l'importo di euro 7.413.000,00, l'intervento "Realizzazione di un Centro Civico, con annessi locali da destinare anche ad attività didattiche, in Via Tenente Lignola - ex Campo Sportivo" (CUPF83H13000090002 – COD. SMILE ID 340), presentato dal Comune di Corbara (SA);
- con DD n. 151 del 16 Aprile 2015 si:
  - a) dava atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Corbara (SA) sull'intervento "Realizzazione di un Centro Civico, con annessi locali da destinare anche ad attività didattiche, in Via Tenente Lignola - ex Campo Sportivo" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
  - b) confermava il finanziamento dell'intervento per € 7.413.000,00 così come ammesso con DD n.28 del 30/05/2014;
  - c) riconosceva al Comune di Corbara (SA) l'importo di € 1.482.600,00 quale anticipazione del 20% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- oltre all'anticipazione prima ricordata il Comune di Corbara, per quanto è dato sapere, non ha ricevuto ulteriori somme nonostante abbia sviluppato e realizzato l'opera finanziata per oltre il 70%;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

#### IL PRESIDENTE

---

- lo sviluppo e la realizzazione delle opere, utile ed indispensabile per concludere il tutto entro il termine scadenziato del 31 marzo 2017, ha comportato un esborso di rilevanti somme – da parte dell'impresa esecutrice – che ovviamente pretendono il pagamento degli Stati di Avanzamento presentati e vidimati dalla Direzione Lavori;
- ad oggi nessuna ulteriore somma è stata accreditata, a favore del Comune di Corbara, né sembrano essere state definite le procedure per il rifinanziamento del residuo dell'opera in argomento;
- la Giunta Regionale ha riconosciuto, e considerato rifinanziabile, la sussistenza di un residuo finanziamento – destinato al Comune di Corbara e per l'opera di cui trattasi – pari ad € 5.483.714,77;
- ad oggi sembra non sia stato ancora emesso il Decreto di rifinanziamento e, quindi, il Comune di Corbara vive enormi difficoltà perché non riesce a garantire la continuazione dell'opera stante la condivisa posizione delle imprese esecutrici che pretendono il pagamento concreto dei lavori eseguiti;
- ogni ulteriore ritardo da parte dei competenti Uffici Regionali riverbera effetti negativi sulla solidità – e sulla stessa capacità di garantire la continuità aziendale – delle imprese impegnate nell'esecuzione dell'opera con serie e concrete possibilità di blocco delle attività che inciderebbero anche sul rispetto dei tempi conclusionali delle attività fissate al 31 Marzo 2017;

#### TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

#### INTERROGA

La Giunta Regionale ed i competenti assessori e Uffici per sapere:

- a) lo stato di attuazione delle procedure di rifinanziamento relative all'opera "Realizzazione di un Centro Civico, con annessi locali da destinare anche ad attività didattiche, in Via Tenente Lignola - ex Campo Sportivo" in Comune di Corbara;
- b) se è stato adottato il DD di rifinanziamento dell'opera e, se non lo è stato, le ragioni di tale inspiegabile ritardo;
- c) se è stata predisposta la convenzione da sottoscrivere e quando essa sarà sottoscritta;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

**IL PRESIDENTE**

---

d) se e quando saranno materialmente accreditate le somme dovute al Comune di Corbara per come riferite ai lavori effettuati e rendicontati e/o rendicontabili ad oggi;

e) se, ed in che modo, il ritardo evidenziato incide sui tempi di conclusione delle attività ad oggi fissati al 31 Marzo 2017;

**SI CHIEDE**

**Risposta scritta.**

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*

**Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143**

**Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066**

**Cellulare 348.4405894 – 3240956916**

**[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)**

**[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)**



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

3/11/2016  
SIG/2A NV16  
J.J.

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 153/1 X 158-RA

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1900/2016 del 29 Ottobre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio  
Presidente Consiglio Regionale  
SEDE

**OGGETTO: " Comune di CORBARA. Progetto Lavori di completamento del complesso sportivo in via Tenente Lignola". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.**

Egregio Signor Presidente,  
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: **" Comune di CORBARA. Progetto Lavori di completamento del complesso sportivo in via Tenente Lignola"** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019277/1 Data: 02/11/2016 14:22  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)  
[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)

3/11/2016  
in Amelio



*Consiglio Regionale della Campania*

**GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA**

**IL PRESIDENTE**

---

### **INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

#### **PREMESSO CHE:**

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 veniva approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;
- nell'elenco era inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di completamento del complesso sportivo in via Tenente Lignola integrato al benessere fisico e destinato ad uso civico, scolastico e di aggregazione sociale" con beneficiario Comune di Corbara dal costo totale pari a € 2.405.635,95;
- il progetto di cui sopra risultava inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;
- il Comune di Corbara, con nota prot. n. 588 del 06.02.2014 trasmetteva, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013;
- il Comune di Corbara, coerentemente con le procedure concertative/negoziali che ne avevano determinato la selezione, confermava il cofinanziamento a carico del Comune per € 55.000,00;
- l'istruttoria di detto intervento proposto si concludeva con esito positivo, con finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3, per come effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i.;
- con DD n. 300 del 15 Maggio 2014 si:
  - prendeva atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di completamento del complesso sportivo in via Tenente Lignola integrato al benessere fisico e destinato ad uso civico, scolastico e di aggregazione sociale" con Beneficiario Comune di Corbara, C.F. 00335600656, con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i.;

**Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143**

**Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066**

**Cellulare 348.4405894 – 3240956916**

**[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)**

**[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)**



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

#### IL PRESIDENTE

---

b) ammetteva a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 2.350.635,96 (**CUP F89H10000030002, SMILE 238**);

#### CONSIDERATO CHE:

- l'opera non è stata conclusa entro il 31 Dicembre 2015 per cui la Giunta Regionale l'ha riconosciuta, e considerata rifinanziabile, per un residuo finanziamento – destinato al Comune di Corbara e per l'opera di cui trattasi – pari ad € **€ 821.144,96**.
- ad oggi sembra non sia stato ancora emesso il Decreto di rifinanziamento e, quindi, il Comune di Corbara vive enormi difficoltà perché non riesce a garantire la continuazione dell'opera stante la condivisa posizione delle imprese esecutrici che pretendono il pagamento concreto dei lavori eseguiti;
- ogni ulteriore ritardo da parte dei competenti Uffici Regionali riverbera effetti negativi sulla solidità – e sulla stessa capacità di garantire la continuità aziendale – delle imprese impegnate nell'esecuzione dell'opera con serie e concrete possibilità di blocco delle attività che inciderebbero anche sul rispetto dei tempi conclusionali delle attività fissate al 31 Marzo 2017;

#### TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

#### INTERROGA

La Giunta Regionale ed i competenti assessori e Uffici per sapere:

- a) lo stato di attuazione delle procedure di rifinanziamento relative all'opera "Lavori di completamento del complesso sportivo in via Tenente Lignola" in Comune di Corbara;
- b) se è stato adottato il DD di rifinanziamento dell'opera e, se non lo è stato, le ragioni di tale inspiegabile ritardo;
- c) se è stata predisposta la convenzione da sottoscrivere e quando essa sarà sottoscritta;
- d) se e quando saranno materialmente accreditate le somme dovute al Comune di Corbara per come riferite ai lavori effettuati e rendicontati e/o rendicontabili ad oggi;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)





*Consiglio Regionale della Campania*

**GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA**

**IL PRESIDENTE**

---

**e) se, ed in che modo, il ritardo evidenziato incide sui tempi di conclusione delle attività ad oggi fissati al 31 Marzo 2017;**

**SI CHIEDE**

**Risposta scritta.**

**Alberico Gambino**  
*Alberico Gambino*



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

3/11/2016  
SIG/RA n. 11  
J.S.

IL PRESIDENTE

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 454/1/X 158-M

Prot. n. 1901/2016 del 29 Ottobre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio  
Presidente Consiglio Regionale  
SEDE

**OGGETTO: " Comune di CORBARA. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.**

Egregio Signor Presidente,  
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, a vente ad oggetto: " **Comune di CORBARA. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

**L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti**

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019278/I Data: 02/11/2016 14:24  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)  
[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)

3/10/16  
W Anas



*Consiglio Regionale della Campania*

**GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA**

**IL PRESIDENTE**

---

### **INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

#### **PREMESSO CHE:**

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, approvava la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, approvava, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013 mentre con DGRC n. 219 del 08 maggio 2012 prendeva atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
- con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756 prendeva atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, approvava la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 approvava un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma e la Giunta regionale ne prendeva atto con DGR n. 657 del 23/12/2014;
- con DGRC n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, si adottavano misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 approvava gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" e con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015 approvava il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo

**Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143**

**Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066**

**Cellulare 348.4405894 – 3240956916**

**[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)**

**[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)**



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

#### IL PRESIDENTE

---

Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

- il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 approvava la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

#### CONSIDERATO CHE:

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215/2016,:

a) programmava la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) demandava alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

c) demandava, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31.12.2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva, per singolo intervento,

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

**IL PRESIDENTE**

---

ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);

**ATTESO CHE:**

- con DD 43 del 01.06.2016 si stabiliva di:

a) procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) di precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovevano procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- tra le opere da rifinanziare erano, e sono, comprese anche le seguenti aventi come soggetto attuatore e beneficiario il Comune di Corbara:

a) Impianti per la produzione di energia rinnovabile per un importo pari ad € 100.533,84;

b) Lavori di efficientamento energetico per un importo pari a € 886.424,52;

- ad oggi, per quanto è dato sapere, le procedure di rifinanziamento delle opere prima indicate non sono state concluse e, quindi, sussiste incertezza sia rispetto al completamento dei lavori di cui trattasi, sia rispetto alla conclusione delle attività entro il 31 Marzo 2017;

**TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto consigliere regionale

**INTERROGA**

La Giunta Regionale ed i competenti assessori e Uffici per sapere:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)  
[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



*Consiglio Regionale della Campania*

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

**IL PRESIDENTE**

---

- a) lo stato di attuazione delle procedure di rifinanziamento relative alle opere ricordate in premessa aventi come soggetto beneficiario ed attuatore il Comune di Corbara;
- b) se è stato adottato il DD di rifinanziamento delle opere di cui trattasi e, se non lo è stato, le ragioni di tale inspiegabile ritardo;
- c) se deve essere predisposta la convenzione da sottoscrivere e, se lo è, quando essa sarà sottoscritta;
- d) se e quando saranno materialmente accreditate le somme dovute al Comune in argomento per come riferite ai lavori effettuati e rendicontati e/o rendicontabili ad oggi;
- e) se, ed in che modo, il ritardo evidenziato incide sui tempi di conclusione delle attività ad oggi fissati al 31 Marzo 2017;

**SI CHIEDE**

**Risposta scritta.**

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

31/11/2016  
Silvia Nullo  
J. S.

IL PRESIDENTE

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 455/1/X LER-PA

Prot. n. 1903/2016 del 29 Ottobre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio  
Presidente Consiglio Regionale  
SEDE

**OGGETTO: " Comune di ANGRI. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.**

Egregio Signor Presidente,  
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, a vente ad oggetto: " Comune di ANGRI. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015 chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019279/I Data: 02/11/2016 14:29  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)  
[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)

31/10/16  
v2 Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE

FRATELLI D'ITALIA

*IL PRESIDENTE*

---

### **INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

#### **PREMESSO CHE:**

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, approvava la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, approvava, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013 mentre con DGRC n. 219 del 08 maggio 2012 prendeva atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
- con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756 prendeva atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, approvava la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 approvava un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma e la Giunta regionale ne prendeva atto con DGR n. 657 del 23/12/2014;
- con DGRC n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, si adottavano misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 approvava gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" e con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015 approvava il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo

**Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143**

**Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066**

**Cellulare 348.4405894 – 3240956916**

**[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)**

**[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)**





Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

#### IL PRESIDENTE

---

Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

- il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 approvava la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215/2016,:

a) programmava la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) demandava alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

c) demandava, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31.12.2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva, per singolo intervento,

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

#### IL PRESIDENTE

---

ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);

**ATTESO CHE:**

- con DD 43 del 01.06.2016 si stabiliva di:

a) procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) di precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovevano procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- tra le opere da rifinanziare erano, e sono, comprese anche le seguenti aventi come soggetto attuatore e beneficiario il Comune di Angri:

a) Impianti per la produzione di energia rinnovabile per un importo pari ad € 13.510,99.

b) Lavori di efficientamento energetico per un importo pari a € 123.861,22.

c) Indagini Preliminari Discarica Comunale loc. S.Lucia per un importo pari ad € 8.153,89.

d) Sistemazione strade comunali quartiere G.Alfano per un importo pari ad € 126.903,90.

- ad oggi, per quanto è dato sapere, le procedure di rifinanziamento delle opere prima indicate non sono state concluse e, quindi, sussiste incertezza sia rispetto al completamento dei lavori di cui trattasi, sia rispetto alla conclusione delle attività entro il 31 Marzo 2017;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

*IL PRESIDENTE*

---

**TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto consigliere regionale

**INTERROGA**

La Giunta Regionale ed i competenti assessori e Uffici per sapere:

- a) lo stato di attuazione delle procedure di rifinanziamento relative alle opere ricordate in premessa aventi come soggetto beneficiario ed attuatore il Comune di Angri;
- b) se è stato adottato il DD di rifinanziamento delle opere di cui trattasi e, se non lo è stato, le ragioni di tale inspiegabile ritardo;
- c) se deve essere predisposta la convenzione da sottoscrivere e, se lo è, quando essa sarà sottoscritta;
- d) se e quando saranno materialmente accreditate le somme dovute al Comune in argomento per come riferite ai lavori effettuati e rendicontati e/o rendicontabili ad oggi;
- e) se, ed in che modo, il ritardo evidenziato incide sui tempi di conclusione delle attività ad oggi fissati al 31 Marzo 2017;

**SI CHIEDE**

Risposta scritta.

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

31/11/2016  
Sic/2a NV110  
S. S.

IL PRESIDENTE

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 157/1/X 158-17

Prot. n. 1908/2016 del 29 Ottobre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio  
Presidente Consiglio Regionale  
SEDE

**OGGETTO: " Comune di CASTEL SAN GIORGIO. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.**

Egregio Signor Presidente,  
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, a vente ad oggetto: " Comune di CASTEL SAN GIORGIO. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015 chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019281/I Data: 02/11/2016 14:35  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)  
[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)

31/10/16  
D'Amelio



*Consiglio Regionale della Campania*

**GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA**

**IL PRESIDENTE**

---

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

### **PREMESSO CHE:**

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, approvava la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, approvava, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013 mentre con DGRC n. 219 del 08 maggio 2012 prendeva atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
- con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756 prendeva atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, approvava la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 approvava un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma e la Giunta regionale ne prendeva atto con DGR n. 657 del 23/12/2014;
- con DGRC n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, si adottavano misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 approvava gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" e con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015 approvava il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo

**Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143**

**Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066**

**Cellulare 348.4405894 – 3240956916**

**[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)**

**[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)**



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

#### IL PRESIDENTE

---

Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

- il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 approvava la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215/2016,:

a) programmava la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) demandava alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

c) demandava, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31.12.2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva, per singolo intervento,



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

#### IL PRESIDENTE

---

ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);

#### **ATTESO CHE:**

- con DD 43 del 01.06.2016 si stabiliva di:

a) procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) di precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovevano procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- tra le opere da rifinanziare erano, e sono, comprese anche le seguenti aventi come soggetto attuatore e beneficiario il Comune di Castel San Giorgio:

a) Ristrutturazione scuola elementare F. Amendola per un importo pari ad € 137.848,15.

b) Piano Comunale di raccolta differenziata per un importo pari a € 2.674,90.

c) Realizzazione complesso scolastico (messa in sicurezza) per un importo pari ad € 471.115,58

- ad oggi, per quanto è dato sapere, le procedure di rifinanziamento delle opere prima indicate non sono state concluse e, quindi, sussiste incertezza sia rispetto al completamento dei lavori di cui trattasi, sia rispetto alla conclusione delle attività entro il 31 Marzo 2017;

#### **TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto consigliere regionale

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

*IL PRESIDENTE*

---

**INTERROGA**

La Giunta Regionale ed i competenti assessori e Uffici per sapere:

- a) lo stato di attuazione delle procedure di rifinanziamento relative alle opere ricordate in premessa aventi come soggetto beneficiario ed attuatore il Comune di Castel San Giorgio;
- b) se è stato adottato il DD di rifinanziamento delle opere di cui trattasi e, se non lo è stato, le ragioni di tale inspiegabile ritardo;
- c) se deve essere predisposta la convenzione da sottoscrivere e, se lo è, quando essa sarà sottoscritta;
- d) se e quando saranno materialmente accreditate le somme dovute al Comune in argomento per come riferite ai lavori effettuati e rendicontati e/o rendicontabili ad oggi;
- e) se, ed in che modo, il ritardo evidenziato incide sui tempi di conclusione delle attività ad oggi fissati al 31 Marzo 2017;

**SI CHIEDE**

**Risposta scritta.**

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*





Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

3/11/2016  
SIC/2A NVII  
J.J.

IL PRESIDENTE

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 458/1/X.156-PA

Prot. n. 1910/2016 del 29 Ottobre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio  
Presidente Consiglio Regionale  
SEDE

**OGGETTO: " Comune di CAVA DEI TIRRENI. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.**

Egregio Signor Presidente,  
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Comune di CAVA DEI TIRRENI. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015 chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

**L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti**

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019282/1 Data: 02/11/2016 14:37  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)  
[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)

3/10/16  
R. Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

**IL PRESIDENTE**

---

### **INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

#### **PREMESSO CHE:**

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, approvava la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, approvava, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013 mentre con DGRC n. 219 del 08 maggio 2012 prendeva atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
- con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756 prendeva atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, approvava la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 approvava un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma e la Giunta regionale ne prendeva atto con DGR n. 657 del 23/12/2014;
- con DGRC n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, si adottavano misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 approvava gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" e con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015 approvava il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

#### IL PRESIDENTE

---

Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

- il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 approvava la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215/2016,:

a) programmava la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) demandava alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

c) demandava, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31.12.2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva, per singolo intervento,

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

#### IL PRESIDENTE

---

ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);

#### ATTESO CHE:

- con DD 43 del 01.06.2016 si stabiliva di:

a) procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) di precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovevano procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- tra le opere da rifinanziare erano, e sono, comprese anche le seguenti aventi come soggetto attuatore e beneficiario il Comune di Cava dei Tirreni:

a) Piano di Protezione Civile per un importo pari a € 17.177,03.

b) Asili nido comunale via Capitano Carillo per un importo pari ad € 79.824,96.

- ad oggi, per quanto è dato sapere, le procedure di rifinanziamento delle opere prima indicate non sono state concluse e, quindi, sussiste incertezza sia rispetto al completamento dei lavori di cui trattasi, sia rispetto alla conclusione delle attività entro il 31 Marzo 2017;

#### TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

#### INTERROGA

La Giunta Regionale ed i competenti assessori e Uffici per sapere:



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

*IL PRESIDENTE*

---

- a) lo stato di attuazione delle procedure di rifinanziamento relative alle opere ricordate in premessa aventi come soggetto beneficiario ed attuatore il Comune di Cava dei Tirreni;
- b) se è stato adottato il DD di rifinanziamento delle opere di cui trattasi e, se non lo è stato, le ragioni di tale inspiegabile ritardo;
- c) se deve essere predisposta la convenzione da sottoscrivere e, se lo è, quando essa sarà sottoscritta;
- d) se e quando saranno materialmente accreditate le somme dovute al Comune in argomento per come riferite ai lavori effettuati e rendicontati e/o rendicontabili ad oggi;
- e) se, ed in che modo, il ritardo evidenziato incide sui tempi di conclusione delle attività ad oggi fissati al 31 Marzo 2017;

**SI CHIEDE**

**Risposta scritta.**

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

3/11/2016  
SIG. RA NUZZO  
d. j.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1916/2016 del 29 Ottobre 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019330/1 Data: 03/11/2016 12:05  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Dott.ssa Rosa D'Amelio  
Presidente Consiglio Regionale  
SEDE

**OGGETTO: " Comune di POSITANO. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.**

Egregio Signor Presidente,  
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " **Comune di POSITANO. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

**L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti**

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)  
[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)

03/11/16  
D. Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 459/1/X 258.94

IL PRESIDENTE

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

#### PREMESSO CHE:

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, approvava la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, approvava, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013 mentre con DGRC n. 219 del 08 maggio 2012 prendeva atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
- con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756 prendeva atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, approvava la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 approvava un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma e la Giunta regionale ne prendeva atto con DGR n. 657 del 23/12/2014;
- con DGRC n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, si adottavano misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 approvava gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" e con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015 approvava il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

#### IL PRESIDENTE

---

Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

- il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 approvava la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

**CONSIDERATO CHE:**

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215/2016,:

a) programmava la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) demandava alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

c) demandava, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31.12.2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva, per singolo intervento,

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)





Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

#### IL PRESIDENTE

---

ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);

**ATTESO CHE:**

- con DD 43 del 01.06.2016 si stabiliva di:

a) procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) di precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovevano procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- tra le opere da rifinanziare erano, e sono, comprese anche le seguenti aventi come soggetto attuatore e beneficiario il Comune di Positano:

a) Variante di completamento delle opere di restauro o musealizzazione delle cripte della chiesa di S. Maria Assunta in Positano per un importo pari ad € 2.428.195,57.

b) Piano di Protezione civile per un importo pari a € 7.609,00.

c) Restauro e riconfigurazione volumetrico-spaziale di un edificio di proprietà comunale per un importo pari ad € 167.645,19.

d) Riorganizzazione Urbana impianto di depurazione per un importo pari ad € 887.103,71.

- ad oggi, per quanto è dato sapere, le procedure di rifinanziamento delle opere prima indicate non sono state concluse e, quindi, sussiste incertezza sia rispetto al completamento dei lavori di cui trattasi, sia rispetto alla conclusione delle attività entro il 31 Marzo 2017;



*Consiglio Regionale della Campania*

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

*IL PRESIDENTE*

---

**TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto consigliere regionale

**INTERROGA**

La Giunta Regionale ed i competenti assessori e Uffici per sapere:

- a) lo stato di attuazione delle procedure di rifinanziamento relative alle opere ricordate in premessa aventi come soggetto beneficiario ed attuatore il Comune di Positano;
- b) se è stato adottato il DD di rifinanziamento delle opere di cui trattasi e, se non lo è stato, le ragioni di tale inspiegabile ritardo;
- c) se deve essere predisposta la convenzione da sottoscrivere e, se lo è, quando essa sarà sottoscritta;
- d) se e quando saranno materialmente accreditate le somme dovute al Comune in argomento per come riferite ai lavori effettuati e rendicontati e/o rendicontabili ad oggi;
- e) se, ed in che modo, il ritardo evidenziato incide sui tempi di conclusione delle attività ad oggi fissati al 31 Marzo 2017;

**SI CHIEDE**

**Risposta scritta.**

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*





Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

3/11/2016  
Sic. RA NVZZ,  
S. S.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1914/2016 del 29 Ottobre 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019333/I Data: 03/11/2016 12:07  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Dott.ssa Rosa D'Amelio  
Presidente Consiglio Regionale  
SEDE

**OGGETTO: " Comune di CASTELLABATE. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.**

Egregio Signor Presidente,  
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " **Comune di CASTELLABATE. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

**L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti**

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)  
[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)

03/11/16  
Rosa D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 260/1/X LG-RA

IL PRESIDENTE

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

#### PREMESSO CHE:

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, approvava la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, approvava, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013 mentre con DGRC n. 219 del 08 maggio 2012 prendeva atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
- con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756 prendeva atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, approvava la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 approvava un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma e la Giunta regionale ne prendeva atto con DGR n. 657 del 23/12/2014;
- con DGRC n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, si adottavano misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 approvava gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" e con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015 approvava il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

#### IL PRESIDENTE

---

Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

- il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 approvava la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

**CONSIDERATO CHE:**

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215/2016,:

a) programmava la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) demandava alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

c) demandava, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31.12.2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva, per singolo intervento,



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

#### IL PRESIDENTE

---

ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);

#### **ATTESO CHE:**

- con DD 43 del 01.06.2016 si stabiliva di:

a) procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) di precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovevano procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- tra le opere da rifinanziare erano, e sono, comprese anche le seguenti aventi come soggetto attuatore e beneficiario il Comune di Castellabate:

a) Piano di Protezione Civile per un importo pari ad € 15.051,60.

b) Adeguamento del sistema depurativo frazione Ogliastro Marina - Castellabate per un importo pari a € 504.442,43.

c) Adeguamento sistema fognario Comune di Castellabate con risanamento di Baia Arena per un importo pari ad € 551.774,51.

d) Lavori di potenziamento, adeguamento e completamento delle reti idriche e fognarie nel territorio di Castellabate per un importo pari ad € 1.244.398,06.

- ad oggi, per quanto è dato sapere, le procedure di rifinanziamento delle opere prima indicate non sono state concluse e, quindi, sussiste incertezza sia rispetto al completamento dei lavori di cui trattasi, sia rispetto alla conclusione delle attività entro il 31 Marzo 2017;

---

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



*Consiglio Regionale della Campania*

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

*IL PRESIDENTE*

---

**TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto consigliere regionale

**INTERROGA**

La Giunta Regionale ed i competenti assessori e Uffici per sapere:

- a) lo stato di attuazione delle procedure di rifinanziamento relative alle opere ricordate in premessa aventi come soggetto beneficiario ed attuatore il Comune di Castellabate;
- b) se è stato adottato il DD di rifinanziamento delle opere di cui trattasi e, se non lo è stato, le ragioni di tale inspiegabile ritardo;
- c) se deve essere predisposta la convenzione da sottoscrivere e, se lo è, quando essa sarà sottoscritta;
- d) se e quando saranno materialmente accreditate le somme dovute al Comune in argomento per come riferite ai lavori effettuati e rendicontati e/o rendicontabili ad oggi;
- e) se, ed in che modo, il ritardo evidenziato incide sui tempi di conclusione delle attività ad oggi fissati al 31 Marzo 2017;

**SI CHIEDE**

Risposta scritta.

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

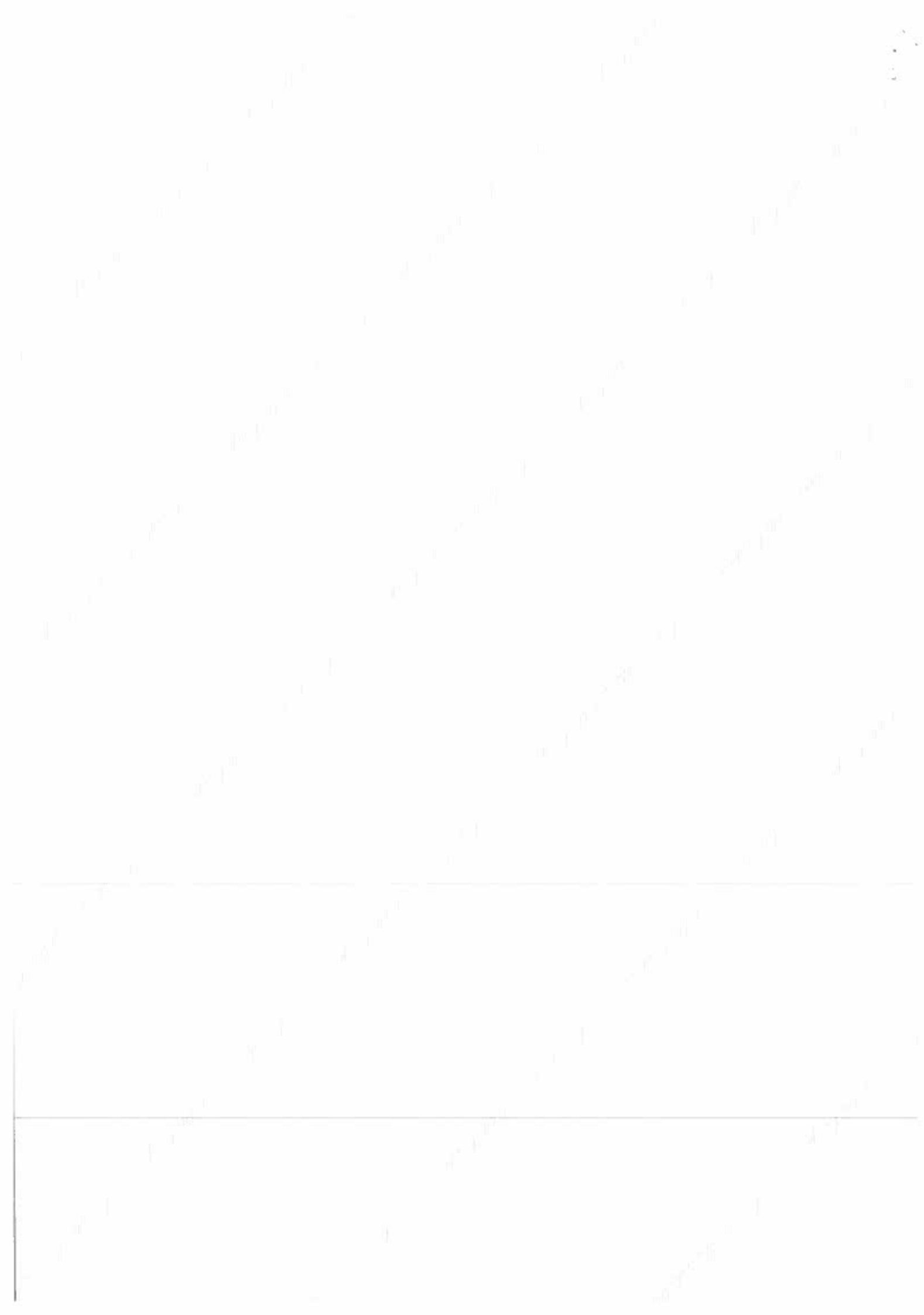
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)







Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

3/11/2016  
Sic. RA NV220  
S.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1920/2016 del 29 Ottobre 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0019336/I Data: 03/11/2016 12:10

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



Dott.ssa Rosa D'Amelio  
Presidente Consiglio Regionale  
SEDE

**OGGETTO: " Comune di ROCCAPIEMONTE. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.**

Egregio Signor Presidente,  
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Comune di ROCCAPIEMONTE. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015 chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)  
[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)

03/11/16  
S.S. Amelio





Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 261/1/X 256-PA

IL PRESIDENTE

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

#### PREMESSO CHE:

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, approvava la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, approvava, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013 mentre con DGRC n. 219 del 08 maggio 2012 prendeva atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
- con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756 prendeva atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, approvava la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 approvava un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma e la Giunta regionale ne prendeva atto con DGR n. 657 del 23/12/2014;
- con DGRC n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, si adottavano misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 approvava gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" e con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015 approvava il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

#### IL PRESIDENTE

---

Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

- il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 approvava la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215/2016,:

a) programmava la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) demandava alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

c) demandava, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31.12.2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva, per singolo intervento,



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

#### IL PRESIDENTE

---

ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);

#### **ATTESO CHE:**

- con DD 43 del 01.06.2016 si stabiliva di:

a) procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) di precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovevano procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- tra le opere da rifinanziare erano, e sono, comprese anche le seguenti aventi come soggetto attuatore e beneficiario il Comune di Roccapiemonte:

a) **Revisione e verifica impianti a rete PI e edifici comunali per un importo pari ad € 2.832.676,21.**

b) **Piano Comunale di raccolta differenziata per un importo pari a € 1.968,78.**

c) **Miglioramento e riqualificazione sistema viario-infrastrutturale per un importo pari ad € 688.036,63.**

- ad oggi, per quanto è dato sapere, le procedure di rifinanziamento delle opere prima indicate non sono state concluse e, quindi, sussiste incertezza sia rispetto al completamento dei lavori di cui trattasi, sia rispetto alla conclusione delle attività entro il 31 Marzo 2017;

#### **TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto consigliere regionale

---

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



*Consiglio Regionale della Campania*

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

*IL PRESIDENTE*

---

#### **INTERROGA**

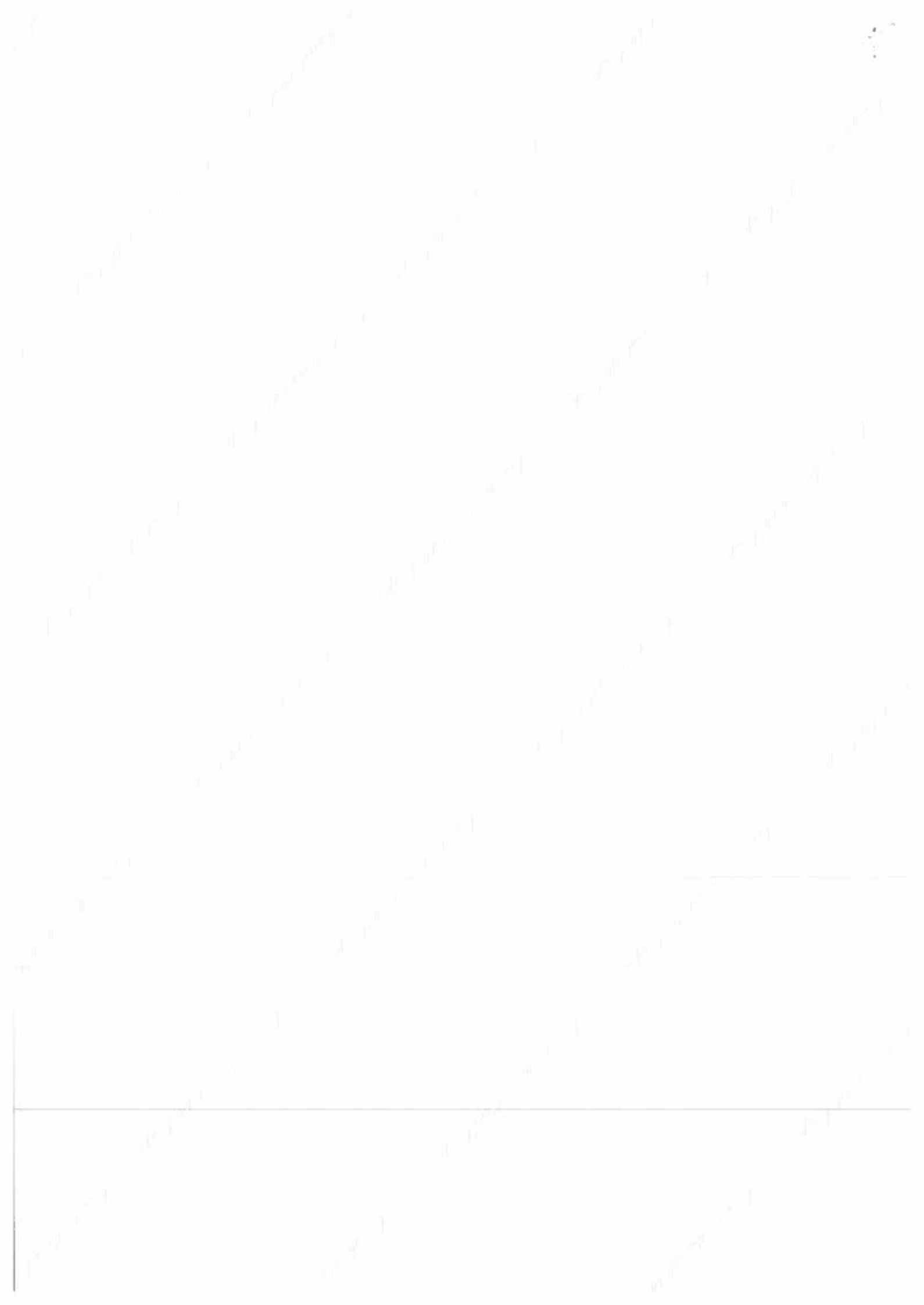
La Giunta Regionale ed i competenti assessori e Uffici per sapere:

- a) lo stato di attuazione delle procedure di rifinanziamento relative alle opere ricordate in premessa aventi come soggetto beneficiario ed attuatore il Comune di Roccapiemonte;
- b) se è stato adottato il DD di rifinanziamento delle opere di cui trattasi e, se non lo è stato, le ragioni di tale inspiegabile ritardo;
- c) se deve essere predisposta la convenzione da sottoscrivere e, se lo è, quando essa sarà sottoscritta;
- d) se e quando saranno materialmente accreditate le somme dovute al Comune in argomento per come riferite ai lavori effettuati e rendicontati e/o rendicontabili ad oggi;
- e) se, ed in che modo, il ritardo evidenziato incide sui tempi di conclusione delle attività ad oggi fissati al 31 Marzo 2017;

**SI CHIEDE**

**Risposta scritta.**

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*





Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

3/11/2016  
Sig. RA NVZZ  
S.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1930/2016 del 29 Ottobre 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019337/1 Data: 03/11/2016 12:13  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Dott.ssa Rosa D'Amelio  
Presidente Consiglio Regionale  
SEDE

**OGGETTO: " Comune di SAN MARZANO SUL SARNO. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.**

Egregio Signor Presidente,  
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Comune di SAN MARZANO SUL SARNO. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015 chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)  
[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)

03/11/16  
S.S. Amelio





Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

462/4/X LEC. RA

IL PRESIDENTE

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

#### PREMESSO CHE:

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, approvava la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, approvava, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013 mentre con DGRC n. 219 del 08 maggio 2012 prendeva atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
- con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756 prendeva atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, approvava la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 approvava un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma e la Giunta regionale ne prendeva atto con DGR n. 657 del 23/12/2014;
- con DGRC n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, si adottavano misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 approvava gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" e con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015 approvava il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

#### IL PRESIDENTE

---

Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

- il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 approvava la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

#### CONSIDERATO CHE:

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215/2016,:

a) programmava la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) demandava alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

c) demandava, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31.12.2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva, per singolo intervento,

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

#### IL PRESIDENTE

---

ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);

**ATTESO CHE:**

- con DD 43 del 01.06.2016 si stabiliva di:

a) procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) di precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovevano procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- tra le opere da rifinanziare erano, e sono, comprese anche le seguenti aventi come soggetto attuatore e beneficiario il Comune di San Marzano Sul Sarno:

a) Bonifica Ex Discarica Comunale Località Cappella Di Siano per un importo pari ad € 2.348.999,73.

b) Piano di Protezione Civile per un importo pari a € 5.659,01.

c) Riqualificazione Piazza Marconi ed aree circostanti nel centro urbano di Sarno per un importo pari ad € 1.519.738,52.

- ad oggi, per quanto è dato sapere, le procedure di rifinanziamento delle opere prima indicate non sono state concluse e, quindi, sussiste incertezza sia rispetto al completamento dei lavori di cui trattasi, sia rispetto alla conclusione delle attività entro il 31 Marzo 2017;

**TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto consigliere regionale

---

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



*Consiglio Regionale della Campania*

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

*IL PRESIDENTE*

---

### **INTERROGA**

La Giunta Regionale ed i competenti assessori e Uffici per sapere:

- a) lo stato di attuazione delle procedure di rifinanziamento relative alle opere ricordate in premessa aventi come soggetto beneficiario ed attuatore il Comune di San Marzano Sul Sarno;
- b) se è stato adottato il DD di rifinanziamento delle opere di cui trattasi e, se non lo è stato, le ragioni di tale inspiegabile ritardo;
- c) se deve essere predisposta la convenzione da sottoscrivere e, se lo è, quando essa sarà sottoscritta;
- d) se e quando saranno materialmente accreditate le somme dovute al Comune in argomento per come riferite ai lavori effettuati e rendicontati e/o rendicontabili ad oggi;
- e) se, ed in che modo, il ritardo evidenziato incide sui tempi di conclusione delle attività ad oggi fissati al 31 Marzo 2017;

**SI CHIEDE**

**Risposta scritta.**

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*





Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

3/11/2016  
SIG. RA NV220  
S.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1933/2016 del 29 Ottobre 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019340/1 Data: 03/11/2016 12:15  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Dott.ssa Rosa D'Amelio  
Presidente Consiglio Regionale  
SEDE

**OGGETTO: " Comune di SARNO. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.**

Egregio Signor Presidente,  
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " **Comune di SARNO. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

**L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti**

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)  
[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)

03/11/16  
S. Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. ....

263/1/X/156-RA

IL PRESIDENTE

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

### PREMESSO CHE:

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, approvava la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, approvava, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013 mentre con DGRC n. 219 del 08 maggio 2012 prendeva atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
- con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756 prendeva atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, approvava la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 approvava un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma e la Giunta regionale ne prendeva atto con DGR n. 657 del 23/12/2014;
- con DGRC n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, si adottavano misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 approvava gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" e con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015 approvava il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

#### IL PRESIDENTE

---

Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

- il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 approvava la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

**CONSIDERATO CHE:**

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215/2016,:

a) programmava la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) demandava alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

c) demandava, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31.12.2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva, per singolo intervento,

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)





Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

#### IL PRESIDENTE

---

ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);

#### **ATTESO CHE:**

- con DD 43 del 01.06.2016 si stabiliva di:

a) procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) di precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovevano procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- tra le opere da rifinanziare erano, e sono, comprese anche le seguenti aventi come soggetto attuatore e beneficiario il Comune di Sarno:

a) **Messa in sicurezza, a seguito degli eventi calamitosi del 23 e 24 gennaio 2013, e riapertura al transito della SP 101 - Via Vecchia Lavorate in Sarno - Interventi urgenti di Protezione Civile per il tramite protezione civile per un importo pari ad € 83.597,73.**

b) **Piano di Protezione Civile per un importo pari a € 30.194,96.**

c) **Realizzazione campetto playground per un importo pari ad € 14.873,02**

- ad oggi, per quanto è dato sapere, le procedure di rifinanziamento delle opere prima indicate non sono state concluse e, quindi, sussiste incertezza sia rispetto al completamento dei lavori di cui trattasi, sia rispetto alla conclusione delle attività entro il 31 Marzo 2017;

#### **TANTO PREMESSO**

---

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



*Consiglio Regionale della Campania*

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

*IL PRESIDENTE*

---

Il sottoscritto consigliere regionale

**INTERROGA**

La Giunta Regionale ed i competenti assessori e Uffici per sapere:

- a) lo stato di attuazione delle procedure di rifinanziamento relative alle opere ricordate in premessa aventi come soggetto beneficiario ed attuatore il Comune di Sarno;
- b) se è stato adottato il DD di rifinanziamento delle opere di cui trattasi e, se non lo è stato, le ragioni di tale inspiegabile ritardo;
- c) se deve essere predisposta la convenzione da sottoscrivere e, se lo è, quando essa sarà sottoscritta;
- d) se e quando saranno materialmente accreditate le somme dovute al Comune in argomento per come riferite ai lavori effettuati e rendicontati e/o rendicontabili ad oggi;
- e) se, ed in che modo, il ritardo evidenziato incide sui tempi di conclusione delle attività ad oggi fissati al 31 Marzo 2017;

**SI CHIEDE**

**Risposta scritta.**

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*





Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

3/11/2016  
Sig. Ranvizi  
S.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1935/2016 del 29 Ottobre 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0019341/I Data: 03/11/2016 12:20

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



Dott.ssa Rosa D'Amelio  
Presidente Consiglio Regionale  
SEDE

**OGGETTO: " Comune di SCAFATI. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.**

Egregio Signor Presidente,  
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, a vente ad oggetto: " Comune di SCAFATI. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015 chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

**L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti**

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)  
[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)

03/11/16  
vs Amel



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 464/1/X  
25/04

IL PRESIDENTE

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

#### PREMESSO CHE:

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, approvava la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, approvava, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013 mentre con DGRC n. 219 del 08 maggio 2012 prendeva atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
- con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756 prendeva atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, approvava la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 approvava un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma e la Giunta regionale ne prendeva atto con DGR n. 657 del 23/12/2014;
- con DGRC n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, si adottavano misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 approvava gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" e con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015 approvava il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

#### IL PRESIDENTE

---

Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

- il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 approvava la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

#### CONSIDERATO CHE:

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215/2016,:

a) programmava la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) demandava alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

c) demandava, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31.12.2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva, per singolo intervento,

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

#### IL PRESIDENTE

---

ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);

**ATTESO CHE:**

- con DD 43 del 01.06.2016 si stabiliva di:

a) procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) di precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovevano procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- tra le opere da rifinanziare erano, e sono, comprese anche le seguenti aventi come soggetto attuatore e beneficiario il Comune di Scafati:

a) Realizzazione Impianti Fotovoltaici per un importo pari ad € 824.856,96.

b) Lavori di efficientamento energetico per un importo pari a € 46.529,51.

c) Lavori di efficientamento energetico per un importo pari ad € 10.209.222,77.

d) Piano di Protezione Civile per un importo pari ad € 89.309,46.

e) Lavori di potenziamento della rete fognaria tramite ARCADIS per un importo pari ad € 15.247.593,10.

f) Centro raccolta mobile per un importo pari ad € 24.004,80.

g) Impiantistica Sportiva per un importo pari ad € 156.193,42.

- ad oggi, per quanto è dato sapere, le procedure di rifinanziamento delle opere prima indicate non sono state concluse e, quindi, sussiste incertezza sia rispetto al

---

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

---

completamento dei lavori di cui trattasi, sia rispetto alla conclusione delle attività entro il 31 Marzo 2017;

**TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto consigliere regionale

**INTERROGA**

La Giunta Regionale ed i competenti assessori e Uffici per sapere:

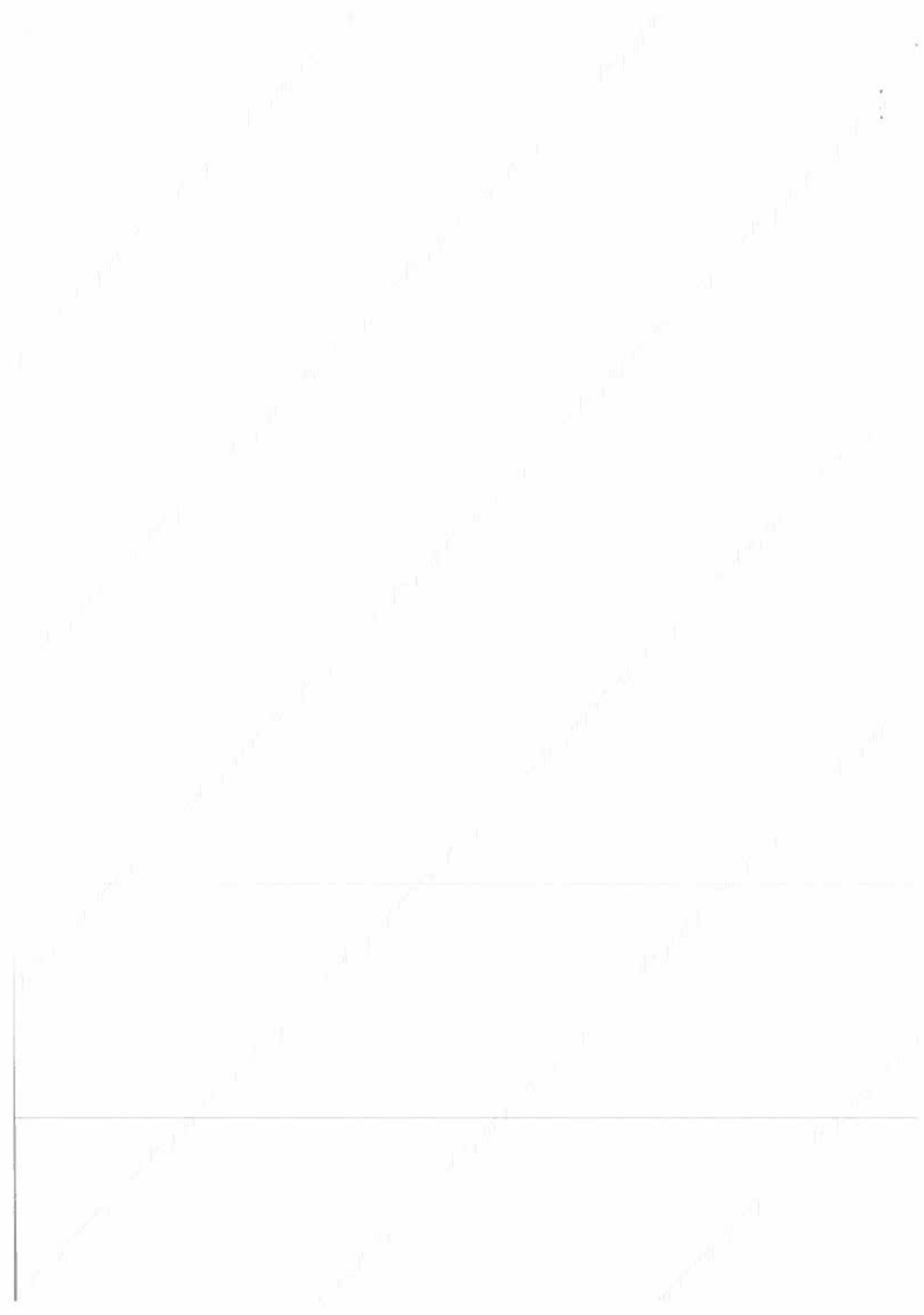
- a) lo stato di attuazione delle procedure di rifinanziamento relative alle opere ricordate in premessa aventi come soggetto beneficiario ed attuatore il Comune di Scafati;
- b) se è stato adottato il DD di rifinanziamento delle opere di cui trattasi e, se non lo è stato, le ragioni di tale inspiegabile ritardo;
- c) se deve essere predisposta la convenzione da sottoscrivere e, se lo è, quando essa sarà sottoscritta;
- d) se e quando saranno materialmente accreditate le somme dovute al Comune in argomento per come riferite ai lavori effettuati e rendicontati e/o rendicontabili ad oggi;
- e) se, ed in che modo, il ritardo evidenziato incide sui tempi di conclusione delle attività ad oggi fissati al 31 Marzo 2017;

**SI CHIEDE**

Risposta scritta.

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*







Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

3/11/2016  
Sic/RA NVZLO  
S.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1937/2016 del 29 Ottobre 2016

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0019343/I Data: 03/11/2016 12:23

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



Dott.ssa Rosa D'Amelio  
Presidente Consiglio Regionale  
SEDE

**OGGETTO: " Comune di SCALA. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.**

Egregio Signor Presidente,  
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, a vente ad oggetto: " **Comune di SCALA. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)

03/11/16  
D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 465/H/X 158-RA

IL PRESIDENTE

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

#### PREMESSO CHE:

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, approvava la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, approvava, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013 mentre con DGRC n. 219 del 08 maggio 2012 prendeva atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
- con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756 prendeva atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, approvava la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 approvava un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma e la Giunta regionale ne prendeva atto con DGR n. 657 del 23/12/2014;
- con DGRC n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, si adottavano misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 approvava gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" e con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015 approvava il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

#### IL PRESIDENTE

---

Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

- il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 approvava la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215/2016,:

a) programmava la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) demandava alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

c) demandava, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31.12.2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva, per singolo intervento,

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

#### IL PRESIDENTE

---

ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);

#### **ATTESO CHE:**

- con DD 43 del 01.06.2016 si stabiliva di:

a) procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) di precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovevano procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- tra le opere da rifinanziare erano, e sono, comprese anche le seguenti aventi come soggetto attuatore e beneficiario il Comune di Scala:

a) Riqualficazione del Parco e della Grotta del Dragone per un importo pari ad € 852.011,91.

b) Completamento di impianti sportivi scala per un importo pari a € 228.194,21.

c) Micronido Scala. per un importo pari ad € 49.609,79.

d) Sistemazione, adeguamento igienico sanitario ed ambientale di Piazza Municipio e degli annessi locali di servizio per un importo pari ad € 220.724,23.

- ad oggi, per quanto è dato sapere, le procedure di rifinanziamento delle opere prima indicate non sono state concluse e, quindi, sussiste incertezza sia rispetto al completamento dei lavori di cui trattasi, sia rispetto alla conclusione delle attività entro il 31 Marzo 2017;

#### **TANTO PREMESSO**

---

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

*IL PRESIDENTE*

Il sottoscritto consigliere regionale

**INTERROGA**

La Giunta Regionale ed i competenti assessori e Uffici per sapere:

- a) lo stato di attuazione delle procedure di rifinanziamento relative alle opere ricordate in premessa aventi come soggetto beneficiario ed attuatore il Comune di Scala;
- b) se è stato adottato il DD di rifinanziamento delle opere di cui trattasi e, se non lo è stato, le ragioni di tale inspiegabile ritardo;
- c) se deve essere predisposta la convenzione da sottoscrivere e, se lo è, quando essa sarà sottoscritta;
- d) se e quando saranno materialmente accreditate le somme dovute al Comune in argomento per come riferite ai lavori effettuati e rendicontati e/o rendicontabili ad oggi;
- e) se, ed in che modo, il ritardo evidenziato incide sui tempi di conclusione delle attività ad oggi fissati al 31 Marzo 2017;

**SI CHIEDE**

Risposta scritta.

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*





Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

3/11/2016  
SIG. RA nr 220  
S.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1939/2016 del 29 Ottobre 2016

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019345/1 Data: 03/11/2016 12:26  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Dott.ssa Rosa D'Amelio  
Presidente Consiglio Regionale  
SEDE

**OGGETTO: " Comune di SANT'EGIDIO MONTE ALBINO. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.**

Egregio Signor Presidente,  
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, a vente ad oggetto: " Comune di SANT'EGIDIO MONTE ALBINO. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015 chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)  
[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)

03/11/16  
2/Amelio





Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 466/1/X LFG-RA

IL PRESIDENTE

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

#### PREMESSO CHE:

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, approvava la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, approvava, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013 mentre con DGRC n. 219 del 08 maggio 2012 prendeva atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
- con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756 prendeva atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, approvava la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 approvava un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma e la Giunta regionale ne prendeva atto con DGR n. 657 del 23/12/2014;
- con DGRC n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, si adottavano misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 approvava gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" e con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015 approvava il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

#### IL PRESIDENTE

---

Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

- il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 approvava la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

**CONSIDERATO CHE:**

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215/2016,:

a) programmava la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) demandava alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

c) demandava, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31.12.2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva, per singolo intervento,

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

#### IL PRESIDENTE

---

ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);

#### **ATTESO CHE:**

- con DD 43 del 01.06.2016 si stabiliva di:

a) procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) di precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovevano procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- tra le opere da rifinanziare erano, e sono, comprese anche le seguenti aventi come soggetto attuatore e beneficiario il Comune di Sant'Egidio Monte Albino:

a) **Riqualificazione area Frazione S. Lorenzo per un importo pari ad € 1.832.379,71.**

b) **Realizzazione centro di raccolta differenziata per un importo pari a € 86.808,45.**

c) **Infrastrutture per la valorizzazione di edifici ad interesse storico e turistico per un importo pari ad € 1.207.298,53.**

- **ad oggi, per quanto è dato sapere**, le procedure di rifinanziamento delle opere prima indicate non sono state concluse e, quindi, sussiste incertezza sia rispetto al completamento dei lavori di cui trattasi, sia rispetto alla conclusione delle attività entro il 31 Marzo 2017;

#### **TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto consigliere regionale

#### **INTERROGA**



*Consiglio Regionale della Campania*

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

*IL PRESIDENTE*

---

La Giunta Regionale ed i competenti assessori e Uffici per sapere:

- a) lo stato di attuazione delle procedure di rifinanziamento relative alle opere ricordate in premessa aventi come soggetto beneficiario ed attuatore il Comune di Sant'Egidio Monte Albino;
- b) se è stato adottato il DD di rifinanziamento delle opere di cui trattasi e, se non lo è stato, le ragioni di tale inspiegabile ritardo;
- c) se deve essere predisposta la convenzione da sottoscrivere e, se lo è, quando essa sarà sottoscritta;
- d) se e quando saranno materialmente accreditate le somme dovute al Comune in argomento per come riferite ai lavori effettuati e rendicontati e/o rendicontabili ad oggi;
- e) se, ed in che modo, il ritardo evidenziato incide sui tempi di conclusione delle attività ad oggi fissati al 31 Marzo 2017;

**SI CHIEDE**

**Risposta scritta.**

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*





Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

3/11/2016  
S/6.1/RA NV26  
S.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1912/2016 del 29 Ottobre 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019354/I Data: 03/11/2016 12:46  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Dott.ssa Rosa D'Amelio  
Presidente Consiglio Regionale  
SEDE

**OGGETTO: " Comune di NOCERA INFERIORE. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.**

Egregio Signor Presidente,  
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Comune di NOCERA INFERIORE. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015 chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

**L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti**

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019354/I Data: 03/11/2016 12:46  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)  
[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)

03/11/16  
S.S. Amabile



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

4674/X 256-PA

*Consiglio Regionale della Campania*

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

#### PREMESSO CHE:

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, approvava la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, approvava, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013 mentre con DGRC n. 219 del 08 maggio 2012 prendeva atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
- con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756 prendeva atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, approvava la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 approvava un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma e la Giunta regionale ne prendeva atto con DGR n. 657 del 23/12/2014;
- con DGRC n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, si adottavano misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 approvava gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" e con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015 approvava il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

#### IL PRESIDENTE

---

Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

- il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 approvava la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

**CONSIDERATO CHE:**

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215/2016,:

a) programmava la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) demandava alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

c) demandava, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31.12.2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva, per singolo intervento,

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)





Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

#### IL PRESIDENTE

---

ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);

#### **ATTESO CHE:**

- con DD 43 del 01.06.2016 si stabiliva di:

a) procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) di precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovevano procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- tra le opere da rifinanziare erano, e sono, comprese anche le seguenti aventi come soggetto attuatore e beneficiario il Comune di Nocera Inferiore:

a) Lavori di efficientamento energetico per un importo pari ad € 454.693,88.

b) Sviluppo urbano, riqualificazione, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza dell'edificio di proprietà comunale destinato a Caserma dei Carabinieri per un importo pari a € 313.743,70.

c) Ampliamento Centro di Raccolta differenziata per un importo pari ad € 1.589,35.

d) Piano comunale di raccolta differenziata per un importo pari ad € 395.997,93.

- ad oggi, per quanto è dato sapere, le procedure di rifinanziamento delle opere prima indicate non sono state concluse e, quindi, sussiste incertezza sia rispetto al completamento dei lavori di cui trattasi, sia rispetto alla conclusione delle attività entro il 31 Marzo 2017;

#### **TANTO PREMESSO**

---

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

*IL PRESIDENTE*

---

Il sottoscritto consigliere regionale

**INTERROGA**

La Giunta Regionale ed i competenti assessori e Uffici per sapere:

- a) lo stato di attuazione delle procedure di rifinanziamento relative alle opere ricordate in premessa aventi come soggetto beneficiario ed attuatore il Comune di Nocera Inferiore;
- b) se è stato adottato il DD di rifinanziamento delle opere di cui trattasi e, se non lo è stato, le ragioni di tale inspiegabile ritardo;
- c) se deve essere predisposta la convenzione da sottoscrivere e, se lo è, quando essa sarà sottoscritta;
- d) se e quando saranno materialmente accreditate le somme dovute al Comune in argomento per come riferite ai lavori effettuati e rendicontati e/o rendicontabili ad oggi;
- e) se, ed in che modo, il ritardo evidenziato incide sui tempi di conclusione delle attività ad oggi fissati al 31 Marzo 2017;

**SI CHIEDE**

**Risposta scritta.**

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*





Consiliare Movimento 5 Stelle

3/11/2016  
S.G. RA NVZZO  
S.S.

Prot. n. 31/02.11.2016

ATTIVITA' ISPETTIVA

Al Presidente della Giunta Regionale

REG. GEN. N. 468/1/X LEG. RA

Sede

### Interrogazione a risposta scritta

**Oggetto: stato dei pagamenti relativo ai corsi PAS (Percorsi Alternativi Sperimentali) Istruzione e Formazione per i giovani fuori dal sistema scolastico.**

Il sottoscritto Cons. regionale, Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

#### Premesso che:

- a) con deliberazione della Giunta regionale n. 1871 del 23 novembre 2006, la Regione Campania ha emanato le "Linee guida per il contrasto alla dispersione scolastica e per i nuovi percorsi integrati" con cui ha definito una strategia complessiva - che vedeva coinvolti tutti i soggetti interessati al sistema educativo/formativo della Regione Campania - a sostegno dell'esercizio pieno del diritto allo studio lungo tutto il percorso scolastico, ma anche di prevenzione, contrasto e recupero della dispersione scolastica e degli insuccessi formativi;
- b) tale strategia prevedeva, tra l'altro, l'attivazione di Percorsi Alternativi di istruzione e formazione a carattere fortemente sperimentale, finalizzati al recupero dei giovani fuoriusciti dal sistema scolastico/formativo, individuati dall'Anagrafe scolastica regionale, attivata ai sensi del d.lg. 15 aprile 2005, n. 76;
- c) con decreto dirigenziale n. 141 del 14 maggio 2007 è stato approvato l'Avviso pubblico recante: "Delibera G.R. n. 1871 del 23/11/2006 - Percorsi alternativi sperimentali - Anno scolastico 2007/2008. Approvazione avviso presentazione manifestazione di interessi (con allegati)", con il quale è stata prevista l'attivazione di cento percorsi di primo anno per l'anno scolastico 2007/2008;
- d) con decreto dirigenziale n. 369 del 20 novembre 2007 è stata approvata la graduatoria delle candidature articolata per province;

**considerato che** da segnalazioni pervenute per le vie brevi, operatori che hanno partecipato attraverso docenze ai suddetti corsi lamentano il mancato pagamento del saldo relativo a incentivi riguardanti le annualità di riferimento.

#### Tanto premesso e considerato, si interroga la Giunta per sapere:

1. qual è lo stato dei pagamenti relativo ai corsi PAS (Percorsi Alternativi Sperimentali) - Istruzione e Formazione per i giovani fuori dal sistema scolastico - di cui al decreto dirigenziale n. 369 del 20 novembre 2007.

03/11/6  
V. Viglione

Viglione  
Vincenzo Viglione



Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI  
Il Presidente

3/11/2016  
SILVIA NV22  
J.S.

C.P.

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 469/11X15-07

PROT. N° 481 DEL 02/11/2016

Al Presidente della Giunta regionale

Interrogazione a risposta scritta

**“AGGIORNAMENTO PIANI ED EVACUAZIONE IN CASO DI TERREMOTO”**

Il sottoscritto consigliere Francesco Emilio Borrelli,

**PREMESSO CHE**

nei giorni scorsi, il geologo Franco Ortolani, in un'intervista a Luca Marconi del Corriere del Mezzogiorno, ha evidenziato che, stando ai piani di emergenza ed evacuazione preparati dalla protezione civile nazionale e attualmente in vigore, in caso di eruzione del Vesuvio, migliaia di persone della provincia di Napoli dovranno essere trasferite nelle Marche e in Umbria, regioni devastate dallo sciame sismico in atto dal 24 agosto scorso.

**CONSIDERATO CHE**

al di là della scelta di prevedere l'invio di sfollati in una zona ad altissimo rischio sismico, ora, con quello che è successo, è pericoloso e inaccettabile continuare a tenere in vigore quei piani di evacuazione;

**INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

per sapere se non intenda attivarsi affinché la Protezione Civile nazionale aggiorni immediatamente i vigenti piani di emergenza ed evacuazione e, contemporaneamente, organizzi prove di evacuazione per evitare che i piani restino solo teoria, lasciando nell'incertezza milioni di persone che, in caso di emergenza, potrebbero rischiare la vita anche per la disorganizzazione.

Francesco Emilio Borrelli

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019360/1 Data: 03/11/2016 12:58  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



V.S.  
Assemblea  
2.11.2016



*Regione Campania  
Al Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente*

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019196/E Data: 28/10/2016 14:09  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



28/11/16

nrw

*[Signature]*

Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
(GABINETTO)

SEDE

Prot. 2016 - 0029693 /UDCP/GAB/UL del 28/10/2016 U

Fascicolo

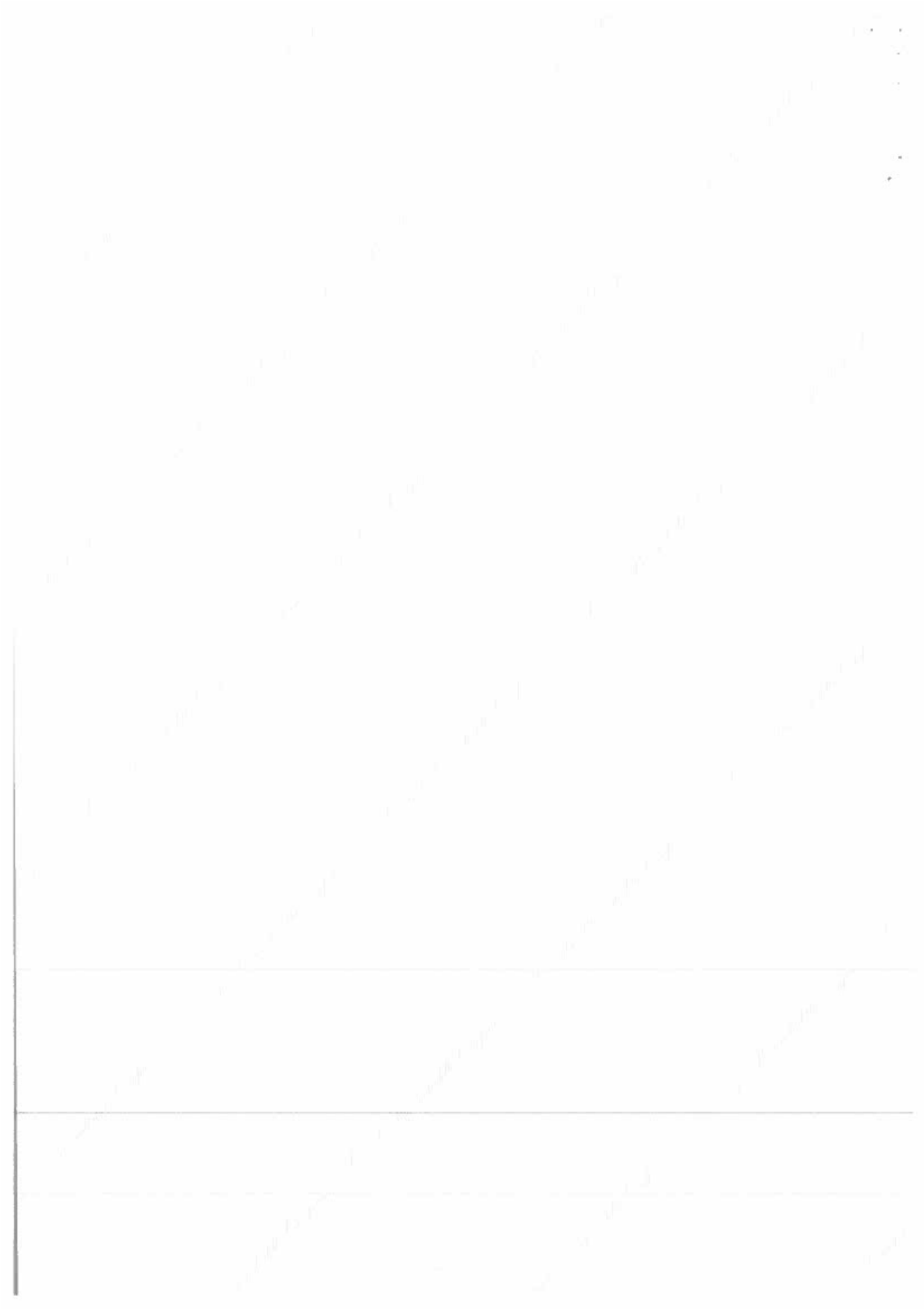
Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 16.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del  
Consigliere Alberico Gambino (F.d'I.).

*[Signature]*

*[Signature]*  
Prof. Pier Luigi Petrillo

28/10/16  
di Anobile





*Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il  
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

*Il Direttore Generale*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2016 - 0029573 /UDCP/GAB/UL del 27/10/2016 E  
Fascicolo

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0666288 12/10/2016 12,49  
n. 11. 020401 UOD Affari Giuridico-legali - ...

Rev. Ufficio Legislativo

Classifico 1.



Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente  
SEDE

Oggetto: Interrogazione Consiliare OnGambino  
"Incarichi ed assunzioni ASL Salerno - Richiesta indagine ispettiva"  
RG 16

Si trasmette la nota a firma del Direttore Generale dell'ASL SALERNO  
contenente elementi utili per la formulazione della risposta.

Avv. Antonio Postiglione

Il Dirigente dell' U.O.D 01  
Dott.ssa Maria Messina.

Il Funzionario  
Dott.ssa A. Trematerra



# ASL Salerno

Azienda Sanitaria Locale Salerno



Direzione Generale

Via Nizza, 146 - 84124 Salerno - Tel. 089.693647/48 - Fax 089.251629  
E-mail: [direzionegenerale@aslsalerno.it](mailto:direzionegenerale@aslsalerno.it) - PEC: [direzionegenerale@pec.aslsalerno.it](mailto:direzionegenerale@pec.aslsalerno.it)

Prot. n. 209324

del 35 OTT. 2016

Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il  
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale  
Centro Direzionale Isola C3  
NAPOLI

Oggetto: Interrogazione Consiliare On. A. Gambino "Incarichi ed assunzioni ASL Salerno - Richiesta indagine ispettiva" - R.G. n. 16 - prot. n. 2016. 0602657 del 15/09/2016

Si riscontra la nota in riferimento e si trasmettono le allegate relazioni con le quali i Direttori delle competenti strutture aziendali hanno riferito in ordine ai tre punti oggetto dell'interrogazione consiliare.

Per facile lettura, per ogni punto oggetto di interpellanza, è indicata la corrispondente relazione dirigenziale:

1. "l'elenco analitico, formalizzato per nominativo - qualifica - residenza anagrafica, delle unità assunte dalla DUSSMANN SPA - ovviamente per come esclusivamente impiegate nei PP.OO. e nelle strutture delle ASL Salerno - nel periodo Marzo - Giugno 2015 e in aumento rispetto a quelle acquisite per trasferimento di cantiere dal precedente gestore del servizio " - relazione prot. n. 54773 del 10 marzo 2016 del Direttore della FC Provveditorato Economato (all. 1);
2. "l'elenco analitico e dettagliato per anno, relativamente agli anni 2012 - 2013 - 2014 e 2015 dei compensi extra stipendio corrisposti ai componenti lo staff della Direzione Generale" - relazione prot. n. 59338 del 16 marzo 2016 del Direttore della F.C. Gestione del Personale; (all. 2)
3. "l'elenco analitico e dettagliato degli incarichi legali conferiti a professionisti esterni all'ASL Salerno per assunzione della difesa dell'Azienda e i compensi annui corrisposti relativamente agli anni 2012 - 2013 - 2014 e 2015" - relazione del Direttore della FC Affari Legali prot. n. 203863 del 29 settembre 2016 (all. 3).

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore approfondimento.

Il Direttore Generale  
Dott. Antonio Giordano

**ASL SALERNO**  
Azienda Sanitaria Locale Salerno



Att. 1

**FC Provveditorato Economato**

Via Nizza, 146 - 84124 Salerno - Tel. 089.693641 - Segr. 089/69.3624 - Fax 089.693622/3650  
E-mail: v.mazziotti@aslsalerno.it - PEC: provveditore@pec.aslsalerno.it

Prot. n. **54773**

Salerno, lì **10 MAR. 2016**

**Al Sub Commissario Amministrativo  
Al Sub Commissario Sanitario**

**Oggetto: Nota n. 52058 del 09.03.2016. Riscontro.**

In riferimento alla nota in oggetto, per quanto di competenza, si rappresenta:

1) la esternalizzazione dei servizi, da parte dell'ASL, comporta l'onere, a totale carico delle ditte aggiudicatarie, di selezionare, impiegare e gestire le risorse umane per garantire che il servizio oggetto di appalto venga effettuato a regola d'arte secondo le prescrizioni capitolari;

2) questo Ufficio si occupa di verificare la compatibilità dell'offerta economica della ditta rispetto al costo della manodopera rispetto ai CCNNLL e a verificare l'applicazione del passaggio di cantiere previsto dalla normativa contrattuale e dal capitolato di gara.

Ogni altra attività è estranea a questo Ufficio.

Ad ogni buon fine si allega altresì l'elenco del personale della Ditta Dussmann operante nell'ASL Salerno.

Il Direttore F.C.  
Provveditorato Economato  
Dott.ssa Vanessa Mazziotti

# ASL SALERNO

Azienda Sanitaria Locale Salerno

FC Gestione del Personale  
Via Nizza, 146 - 84124 Salerno - Tel. 089.693556 - Fax 089.693556  
E-mail: f.avitabile@aslsalerno.it - PEC: personale@pec.aslsalerno.it

Al Sub Commissario Sanitario  
Dott. Giuseppe Longo

Al Sub Commissario Amministrativo  
Dott.ssa Caterina Palumbo

OGGETTO: Interrogazione consiliare - RG 16 - on. A. Gambino - " Incarichi e assunzioni ASL Salerno - Richiesta Indagine Ispettiva ".

In riferimento all'interrogazione consiliare, a firma dell'on.le Alberico Gambino, relativa all'oggetto, per quanto di pertinenza della scrivente Funzione si specifica relativamente ai punti:

a) punto 1) per quanto attiene la legittimità degli incarichi conferiti dalla ~~cessata~~ Direzione Generale dell'ASL Salerno, nel periodo maggio-giugno 2015, relativamente all'Area della dirigenza medica e veterinaria, si è trattato di incarichi provvisori conferiti, per la durata di un anno, in attesa di poter espletare le procedure concorsuali di rito, al solo fine di ricoprire incarichi relativi a Funzioni Centrali dell'Azienda, indispensabili per il corretto andamento dell'Azienda (es. Struttura di Prevenzione e Protezione, Struttura del Medico Competente, Integrazione Ospedale-Territorio, Integrazione Socio-sanitaria). Sono stati attribuiti anche incarichi relativi alla dirigenza professionale, tecnica e amministrativa, ed in tre casi si è provveduto a stipulare contratti di durata quinquennale, nel rispetto delle normative e dei dettati contrattuali.

a) punto 2) nel medesimo periodo, la Direzione Generale pro tempore ha, altresì, conferito incarichi di sostituzione ex art. 18 del CCNL della dirigenza medica e veterinaria dell'8 giugno 2000 e s.m.i., nel rispetto della normativa vigente e previo esperimento di apposite procedure, così come previsto.

b) ai c.d. componenti dello Staff Aziendale non sono stati corrisposti emolumenti extra stipendio, a qualsiasi titolo, per l'attività di collaborazione con la Direzione Generale pro tempore.

d) per quanto attiene le "azioni sviluppate, definite all'interno degli ambienti dell'ASL Salerno, come immotivate, emarginizzanti e persecutorie..." nei confronti di alcuni dirigenti medici e di alcuni dirigenti tecnici, si precisa che la Direzione Generale ~~cessata~~, sull'abbrivio di una procedura avviata dal Commissario Straordinario nell'anno 2012, ha portato a termine un processo di unificazione delle Strutture Centrali aziendali, previa soppressione delle analoghe strutture che insistevano nelle tre disciolte ASL, confluite, dal mese di marzo 2009, nella ASL Salerno. Il processo di riorganizzazione è stato lungo ed è stato oggetto anche di vari interventi sia da parte della Magistratura Inquirente - che ha richiesto ed acquisito tutti gli atti delle procedure di che trattasi - che della Magistratura Ordinaria, cui si erano rivolti numerosi dirigenti che si ritenevano lesi nei loro diritti.

Inoltre, nel pieno rispetto della legittimità e della normativa contrattuale in materia, oltre alle già avviate procedure per la individuazione dei dirigenti unici dei Distretti Sanitari e per la unificazione dei Dipartimenti di Salute Mentale e di Prevenzione, si provvederà ad avviare le nuove procedure per il conferimento sia degli incarichi di sostituzione ex art. 18, scaduti o in scadenza, che delle Strutture Centrali.

Distinti saluti

Il Direttore  
Dott. Francesco Avitabile



ASL SALERNO

Azienda Sanitaria Locale Salerno



FC Affari Legali

IL DIRETTORE

Avv. Walter Maria Ramunni

Via Nizza, 146 - 84124 Salerno - Tel. 089.693598 - Fax 089.229745

E-mail: [affarilegali@aslsalerno.it](mailto:affarilegali@aslsalerno.it) - PEC: [affarilegali@pec.aslsalerno.it](mailto:affarilegali@pec.aslsalerno.it)

Pr. n. 203863 del - 29-9-2016

Al Sig. Direttore Generale

Dott. Antonio Giordano

SEDE

Oggetto: Interrogazione consiliare On. A. Gambino

"Incarichi ed assunzioni ASL Salerno - Richiesta indagini ispettiva"

R.G. n. 16

Si trasmette, in allegato, l'elenco analitico e dettagliato degli incarichi legali conferiti a professionisti esterni all'ASL Salerno per assunzione della difesa dell'Azienda relativamente agli anni 2012-2013-2014 e 2015, come richiesto dagli uffici regionali.

Distinti saluti.

Il Direttore

Funzione Affari Legali

Avv. Walter Maria Ramunni

**ELENCO INCARICHI A LEGALI ESTERNI ASL SALERNO ANNI 2012-2015**

2012/1	Avvocatura Regione	Atto di Citazione al Tribunale Civile Salerno - Margarita Martina	09/01/2012	difensore
2012/2	Avvocatura Regione	Ricorso Tribunale Civile Salerno Sez. Lavoro - Fortunato Damiano e Caravetta Teresa (genitori della minore Fortunato Carmen)	09/01/2012	difensore
2012/3	Avvocatura Regione	Ricorso Tribunale di Vallo della Lucania Sez. Lavoro - Bruno Fausto	19/01/2012	difensore
2012/4	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Civile Vallo Della Lucania Sez. Lavoro - Bruno Fausto	19/01/2012	difensore
2012/5	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Civile Vallo Della Lucania Sez. Lavoro - D'Andrea Dorotea	24/01/2012	difensore
2012/6	Avvocatura Regione	Ricorso Tribunale di Vallo della Lucania Sez. Lavoro - D'Andrea Dorotea	31/01/2012	difensore
2012/7	Avvocatura Regione	Ricorso Tribunale Civile Salerno Sez. Lavoro - Mirra Vito	07/02/2012	difensore
2012/8	Avvocatura Regione	Ricorso Ex Art. 688 C.P.C. Tribunale Civile Salerno - Sica Orazio	07/02/2012	difensore

2012/9	Avvocatura Regione	Corte d'Appello di Napoli - Ricorso in riassunzione Dr. Angelo Longobardi	08/02/2012	difensore
2012/10	Avvocatura Regione	Ricorso TAR Salerno con sospensiva - CE.DI.SA. S.p.A.	15/02/2012	difensore
2012/11	Avvocatura Regione	Ricorso TAR Con Sospensiva TAR Salerno - CE.DI.BA SPA	16/02/2012	difensore
2012/12	Avvocatura Regione	Ricorso ex L.210/92 al Tribunale Civile Salerno Sez. Lavoro - Bufano Alfonso e Zinna Giuditta - genitori del minore Amedeo Bufano	16/02/2012	difensore
2012/13	Avvocatura Regione	Ricorso Tribunale di Vallo della Lucania Sez. Lavoro - Impemba Antonio	16/02/2012	difensore
2012/14	Avvocatura Regione	Ricorso Tribunale Civile Salerno Sez. Lavoro - Caleo Alessia	16/02/2012	difensore
2012/15	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Civile Vallo Della Lucania-Sez. Lavoro - Impemba Antonio	16/02/2012	difensore
2012/16	De Vita Bartolo	Ricorso Lavoro Tribunale Civile Vallo Della Lucania-Sez. Lavoro - Di Genio Michele	16/02/2012	difensore

2012/17	Avvocatura Regione	Ricorso TAR Con Sospensiva TAR Napoli - Sindacato Medici Italiani Campania	07/03/2012	difensore
2012/18	Cardarelli Massimiliano	Ricorso in Appello Consiglio Di Stato - ROMA - Donadio Dario	07/03/2012	difensore
2012/19	Avvocatura Regione	Atto di Appello alla Corte di Appello di Salerno-sez. Lavoro - Villa Renato	09/03/2012	difensore
2012/20	Correale Massimo	Ricorso Lavoro Tribunale Civile Vailo Della Lucania-Sez. Lavoro - Dei Duci Nicola - Di Polito Mario Falabella Gennaro - Iannuzzi Fernando - Maddalò Carlo - Palladino Francesco - Pozzella Anna - Spiotto Michele	16/03/2012	difensore
2012/21	Vincenzo Grimaldi	Atto Di Appello Corte Di Appello Salerno Sez. Lavoro - MARCHESE MARCO E PORCELLI ROSINA In Proprio QUALI GENITORI DEI MINORI MARCHESE VINCENZO E DANILO	05/04/2012	difensore
2012/22	Avvocatura Regione	Ricorso al TAR Salerno con sospensiva - Covidien Italia S.p.A.	06/04/2012	difensore
2012/23	Avvocatura Regione	Ricorso TAR Con Sospensiva TAR Salerno - Covidien Italia S.p.A.	06/04/2012	difensore
2012/24	Avvocatura Regione	Atto Di Citazione Tribunale Civile Di Sala Consilina Sez. Sapri - Bonzio Patrizia	20/04/2012	difensore



2012/25	Avvocatura Regione	Atto Di Citazione In Riassunzione Tribunale Civile Salerno - Caillano Bernardino	26/04/2012	difensore
2012/26	Avvocatura Regione	Atto Di Citazione Tribunale Civile Salerno - CAMMARDELLA GIUSEPPE	27/04/2012	difensore
2012/27	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Civile Salerno Sez. Lavoro - Tagliaferri Antonio	09/05/2012	difensore
2012/28	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Civile Di Vallo Della Lucania Sez. Lavoro - D'Ambrosio Giacchino	11/05/2012	difensore
2012/29	Avvocatura Regione	Atto di Citazione al Tribunale Civile Vallo della Lucania - Calrone Corrado e Calrone Francesca (eredi di Amodio Maria Teresa)	15/05/2012	difensore
2012/30	Avvocatura Regione	Ricorso Tribunale di Vallo della Lucania Sez. Lavoro - D'Ambrosio Giacchino	15/05/2012	difensore
2012/31	Avvocatura Regione	Ricorso Tribunale Civile Salerno Sez. Lavoro - Tagliaferri Antonio	16/05/2012	difensore
2012/32	Avvocatura Regione	Ricorso Tribunale Civile Salerno Sez. Lavoro - Roberto Rosario	17/05/2012	difensore



2012/33	Rizzo Antonio	Atto DI Appello Corte DI Appello Salerno - TORTORELLA CASA DI CURA SPA	23/05/2012	difensore
2012/34	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Civile Vallo Della Lucania-Sez. Lavoro - Salerno Claudio	25/05/2012	difensore
2012/35	Avvocatura Regione	Ricorso TAR Con Sospensiva TAR Salerno - Ferrara Patrizia	25/05/2012	difensore
2012/36	Avvocatura Regione	Ricorso TAR Con Sospensiva TAR Napoli - Ruggiero Anna - Samò Patrizia	25/05/2012	difensore
2012/37	Avvocatura Regione	Procedimento Penale Tribunale Penale DI Nocera Inferiore - Asl Salerno (C/ De Angelis Fernando + Dott. Maiese Adamo)	30/05/2012	difensore
2012/38	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Civile Salerno Sez. Lavoro - Testa Giuseppe	31/05/2012	difensore
2012/39	Avvocatura Regione	Ricorso In Appello Corte DI Appello DI Salerno.SEZIONE LAVORO - Costantino Ciro	19/06/2012	difensore
2012/40	Avvocatura Regione	Atto DI Citazione Trib. Salerno-Sez. Dist. DI Mercato S. Severino - Falco Giuseppe	12/07/2012	difensore

2012/41	Avvocatura Regione	Ricorso Ex Art. 702 Bis C.P.C. Tribunale Civile Salerno - Irinella Rosalia + 5 (In Proprio E Nella Qualità Di Eredi Della Sig.Ra Di Donato Rosaria)	23/07/2012	difensore
2012/42	Avvocatura Regione	Ricorso TAR Con Sospensiva TAR Salerno - Duesmann Service Srl (Capogruppo Mandataria Del R.T.I.) + Cna-Consezio Nazionale Servizi-Soc Coop	31/07/2012	difensore
2012/43	Avvocatura Regione	Ricorso Straordinario Capo Dello Stato Presidente Della Repubblica - Bottone Matteo - Minutoio Alfonso	13/08/2012	difensore
2012/44	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Civile Nocera Inferiore Sez. Lavoro - Farano Annamaria	30/08/2012	difensore
2012/45	Avvocatura Regione	Ricorso In Rinevisione Tribunale Civile Di Nocera Inferiore- Sez. Lavoro - Casillo Salvatore	11/09/2012	difensore
2012/46	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Civile Salerno Sez. Lavoro - Coppola Giancarlo	13/09/2012	difensore
2012/47	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Civile Nocera Inferiore- Sez. Lavoro - Uggè Arturo	27/09/2012	difensore
2012/48	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Civile Di Sala Consilina-Sezione LAVORO - PESSOLANO ANTONIO CIRÒ	27/09/2012	difensore

2012/49	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Civile Vallo Della Lucania Sez. Lavoro - Sirignano Antonio	04/10/2012	difensore
2012/50	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Civile Vallo Della Lucania Sez. Lavoro - BULDO ROSANNA	05/10/2012	difensore
2012/51	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Civile Vallo Della Lucania Sez. Lavoro - Carro Teresa	05/10/2012	difensore
2012/52	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Civile Vallo Della Lucania Sez. Lavoro - Doto Rosanna	05/10/2012	difensore
2012/53	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Civile Vallo Della Lucania-Sez. Lavoro - Santangelo Lidia	08/10/2012	difensore
2012/54	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Civile Vallo Della Lucania-Sez. Lavoro - Tarquini Giovanna	08/10/2012	difensore
2012/55	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Civile Vallo Della Lucania-Sez. Lavoro - VASALLO NICOLA	08/10/2012	difensore
2012/56	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Civile Vallo Della Lucania-Sez. Lavoro - VISCO GIOVANNI	08/10/2012	difensore

2012/57	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Civile Vallo Della Lucania-Sez. Lavoro - VOLPE GIOVANNI	08/10/2012	difensore
2012/58	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Civile Vallo Della Lucania-SEZ. LAVORO - GIORDANO SILVANA	08/10/2012	difensore
2012/59	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Civile Vallo Della Lucania-SEZ. LAVORO - SANTORO RAFFAELE	08/10/2012	difensore
2012/60	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Civile Salerno Sez. Lavoro - Scarano Giuseppe	08/10/2012	difensore
2012/61	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Civile Salerno Sez. Lavoro - Genovese Emilio	09/10/2012	difensore
2012/62	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Di Nocera Inferiore-Sezione Lavoro - Di Filippo Rocco	15/10/2012	difensore
2012/63	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Di Nocera Inferiore-Sezione Lavoro - Piemonte Gennaro	15/10/2012	difensore
2012/64	Avvocatura Regione	Atto Di Citazione Giudice Di Pace Nocera Inferiore - Prete Nunzia	15/10/2012	difensore

2012/65	Avvocatura Regione	Ricorso TAR Con Sospensiva TAR Salerno - Abbott Srl	15/10/2012	difensore
2012/66	Avvocatura Regione	Ricorso TAR Con Sospensiva TAR Salerno - Casa Di Cura Privata Malzoni Spa	15/10/2012	difensore
2012/67	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Civile Vaillo Della Lucania-Sez. Lavoro - Bellizzi Massimo	22/10/2012	difensore
2012/68	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Civile Vaillo Della Lucania-Sez. Lavoro - Corrente Maria	22/10/2012	difensore
2012/69	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Civile Vaillo Della Lucania-Sez. Lavoro - Cresciulli Franca	06/11/2012	difensore
2012/70	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Civile Vaillo Della Lucania-Sez. Lavoro - Stifano Antonio	06/11/2012	difensore
2012/71	Correale Massimo	Ricorso Cassazione Corte Di Cassazione - Musco Emilio	12/11/2012	difensore
2012/72	Avvocatura Regione	Ricorso TAR Senza Sospensiva TAR Salerno - Comune Di Senerchia	13/11/2012	difensore

2012/73	Avvocatura Regione	Ricorso TAR Senza Sospensiva TAR Salerno - Comune Di Calabritto	14/11/2012	difensore
2012/74	Avvocatura Regione	Ricorso TAR Senza Sospensiva TAR Salerno - Centro Di Diagnosi E E Riabilitazione Padre Pio Srl	16/11/2012	difensore
2012/75	Avvocatura Regione	Ricorso TAR Senza Sospensiva TAR Salerno - Casa Di Cura Privata "Salus" Spa	21/11/2012	difensore
2012/76	Avvocatura Regione	Ricorso In Appello Consiglio Di Stato - ROMA - Centro Di Diagnosi E Riabilitazione Padre Pio Srl	23/11/2012	difensore
2012/77	Avvocatura Regione	Ricorso TAR Con Sospensiva TAR Napoli - Disgr Del Dr. Di Giuda & C. Srl	23/11/2012	difensore
2012/78	Avvocatura Regione	Ricorso TAR Con Sospensiva TAR Napoli - Associazione Italiana Ospedalità Privata (Alop) +29	26/11/2012	difensore
2012/79	Avvocatura Regione	Atto Di Citazione In Rinnovazione Giudice Di Pace Di Ottaviano - Nunziata Carmine E Sorrentino Rosa (In Qualità Di Genitori Della Minore Nunziata Ilaria)	27/11/2012	difensore
2012/80	Avvocatura Regione	Ricorso TAR Senza Sospensiva TAR Napoli - Sindacato Unione Medici Unità Sanitaria (U.M.U.S)	28/11/2012	difensore

2012/81	Avvocatura Regione	Atto Di Citazione Tribunale Civile Salerno - Teknos Srl	04/12/2012	difensore
2012/82	Avvocatura Regione	Ricorso TAR Senza Sospensiva TAR Salerno - Comune Di Contursi Terme	04/12/2012	difensore
2012/83	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Civile Vello Della Lucania Sez. Lavoro - RUSSO ANNA LUIGIA	05/12/2012	difensore
2012/84	Avvocatura Regione	Ricorso In Appello Consiglio Di Stato - ROMA - Anastasio Maria Cristina	18/12/2012	difensore
2012/85	Avvocatura Regione	Ricorso TAR Con Sospensiva TAR Salerno - Venodial Srl	19/12/2012	difensore
2012/86	Avvocatura Regione	Atto Di Citazione Tribunale Di Nocera Inferiore - Minelli Luigi	20/12/2012	difensore
2012/87	Avvocatura Regione	Ricorso TAR Con Sospensiva TAR Napoli - Federlab-Sbv +Altri	24/12/2012	difensore
2012/88	Avvocatura Regione	Atto Di Citazione Tribunale Civile Salerno - D'angelo Veronica	24/12/2012	difensore

2013/1	Avvocatura Regione	Ricorso In Riassunzione Tribunale Civile Napoli - Santapia Giuseppe +1	08/01/2013	difensore
2013/2	Avvocatura Regione	Ricorso Per Motivi Aggiunti TAR Salerno - Soc. Ce.Di.P.-Centro Diagnostico Poli-specialistico S. Alfonso Srl-	08/01/2013	difensore
2013/3	Avvocatura Regione	Ricorso Ex-Art. 700 C.P.C. Tribunale Civile Vallo Della Lucania- Sez. Lavoro - Della Casa Luigi Pietro	14/01/2013	difensore
2013/4	Massimo Correale	Atto Di Citazione Tribunale Di Nocera Inferiore - Farnetano Paolo E Carla Barietta (Genitori) Per Il Minore Gianluca Nonche' Sigg. Farnetano Alessandro E Angela	22/01/2013	difensore
2013/5	Avvocatura Regione	Ricorso TAR Con Sospensiva TAR Salerno - Comune Di Castellabate	31/01/2013	difensore
2013/6	Avvocatura Regione	Atto Di Citazione Tribunale Civile Napoli - Fuffim Italia Spa	07/02/2013	difensore
2013/7	Avvocatura Regione	Ricorso In Riassunzione Tribunale Di Nocera Inferiore - La Marca Anna	14/02/2013	difensore
2013/8	Avvocatura Regione	Ricorso In Riassunzione Tribunale Di Nocera Inferiore - Avellino Maurizio	18/02/2013	difensore



2013/9	Avvocatura Regione	Ricorso In Riassunzione Tribunale Civile Salerno - Santonato Filippo	18/02/2013	difensore
2013/10	Accarino Francesco	Ricorso Ex Art. 700 E 689 Bis C.P.C. Tribunale Civile Salerno Sez. Lavoro - Magurno Marcella E Doria Giovanna	19/02/2013	difensore
2013/11	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Di Nocera Inferiore - MARRAZZO RAFFAELE	21/02/2013	difensore
2013/12	Avvocatura Regione	Atto Di Citazione Tribunale Di Nocera Inferiore - Coppola Salvatore	01/03/2013	difensore
2013/13	Avvocatura Regione	Atto Di Appello Corte Di Appello Salerno - Farnacia Penza Di Viola Giunkugi	04/03/2013	difensore
2013/14	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Corte Di Appello - D'AMARO ANTONIO	05/03/2013	difensore
2013/15	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Di Nocera Inferiore - DI NARDI GIOVANNI E ROBUSTELLI ENRICO	05/03/2013	difensore
2013/16	Vincenzo Cannavecciuolo	Ricorso In Riassunzione Corte Di Appello Di Napoli- Sez. Lavoro - Cortese Cosmo Damiano	06/03/2013	difensore

2013/17	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Di Nocera Inferiore - Benevento Dr. Pasquale	11/03/2013	difensore
2013/18	Francesco Accarino	Ricorso Lavoro Tribunale Di Nocera Inferiore - Federico Bergaminelli	11/03/2013	difensore
2013/19	Avvocatura Regione	Atto Di Citazione Tribunale Civile Salerno - Vitale Mariena	13/03/2013	difensore
2013/20	Avvocatura Regione	Atto Di Citazione Tribunale Civile Napoli - CAMPOLOGO HOSPITAL Spa	13/03/2013	difensore
2013/21	Correale Massimo	Ricorso Cassazione Corte Di Cassazione - Castellano Adriana	15/03/2013	difensore
2013/22	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Di Vallo Della Lucania-Sez. Lavoro - Stara Dr.Ssa Patrizia	20/03/2013	difensore
2013/23	Avvocatura Regione	Ricorso Lavoro Tribunale Di Vallo Della Lucania-Sez. Lavoro - Paolino Arcangelo	20/03/2013	difensore
2013/24	Francesco Armenante E Gaetano Paolino	Ricorso Per Motivi Aggiunti TAR Con Sospensiva TAR Napoli - Comune Di Agropoli	08/04/2013	difensore

2013/25	Avvocatura Regione	- Direttore Amministrativo Asl Salerno	22/04/2013	difensore
2013/26	Avvocatura Regione	Ricorso Con Sospensiva TAR Salerno - PORPORA S.A.S. DI Pignataro Giuseppe & C.	23/04/2013	difensore
2013/27	Avvocatura Regione	Atto Di Citazione Del Responsabile Civile Tribunale PENALE DI Nocera Inferiore - ASL SALERNO / SEBASTIANO ATTILIO + 9	23/04/2013	difensore
2013/28	Cardarelli Massimiliano	Atto Di Appello Corte Di Cassazione - Basso Giuseppe- Gravina Nicola - Cassini Nicola - Scariati Alba	26/04/2013	difensore
2013/29	Domenica Carbone	Atto Di Citazione Tribunale Di Biella - Cooperativa Sociale Domus Laetitia Onlus	23/05/2013	difensore
2013/30	Francesco Armanante	Ricorso TAR Con Sospensiva TAR Salerno - Centro Radiologica Verrangia Srl	20/06/2013	difensore
2013/31	Francesco Armanante	Ricorso TAR Con Sospensiva TAR Salerno - Analisi Cliniche Viola Di Domenico Verrangia & C. Sas	20/06/2013	difensore
2013/32	Accarino Francesco	Ricorso Ex Art. 700 C.P.C. Tribunale Civile Salerno Sez. Lavoro - Landi Maria	08/07/2013	difensore

2013/33	De Vita Bartolo	Atto Di Appello Corte Di Appello Di Salerno - Mastrogiovanni X 4	17/09/2013	difensore
2013/34	Gaetano Paolino	Ricorso TAR TAR Salerno - Comune Di Scafati Sindaco Alberti Pasqualino	27/11/2013	difensore
2013/35	Francesco Armenante	Ricorso TAR Con Sospensiva TAR Napoli - CE.DI.SA SPA	13/12/2013	difensore
2014/1	Giuseppe Vitale	Ricorso In Appello Corte Di Appello Sez. Lavoro - Fortanza Marco	13/01/2014	difensore
2014/2	De Vita Bartolo	Atto Di Appello Corte Di Appello Di Salerno - Asitalia Assicurazioni	24/02/2014	difensore
2014/3	Gaetano Paolino	Ricorso TAR Con Sospensiva TAR Salerno - ASPAT (ASSOCIAZIONE Sanità PRIVATA ACCREDITATA TERRITORIALE) +34	21/03/2014	difensore
2014/4	Giuseppe Vitale	Appello avverso sentenza n. 1220/13 del Tribunale di Nocera Inferiore - Sez. Lavoro - ASL SA c/avv. C.B.	24/03/2014	difensore
2014/5	Correale Massimo	Atto Di Citazione Tribunale Civile Valle Della Lucania - Fiore Giuseppina	31/03/2014	difensore

2014/6	Gaetano Paolino	Patrimonio - appello avverso sentenza n.2817/13 R.G. Tribunale di Salerno- gestione rapporti patrimoniali con il Comune di Salerno.	07/04/2014	difensore
2014/7	Gaetano Paolino	Ricorso TAR Con Sospensiva TAR Salerno - COMUNE DI SCAFATI	18/04/2014	codifensore
2014/8	Gaetano Paolino	Ricorso TAR Con Sospensiva TAR Salerno - Comune DI Sala Consilina	05/05/2014	codifensore
2014/9	Accarino Francesco	Ricorso Lavoro Tribunale Civile Salerno Sez. Lavoro - Magurno Marcella	06/05/2014	difensore
2014/10	Accarino Francesco	Ricorso Lavoro Tribunale Civile Salerno Sez. Lavoro - Doria Giovanna	06/05/2014	difensore
2014/11	Correale Massimo	Richiesta Di Consulenza Tecnica Preventiva Al Senai Dell'art. 866 - Bis C.P.C. Al Fine Della Lita Tribunale Civile Valle Della Lucania - Cammarota Maria	16/05/2014	difensore
2014/12	Gaetano Paolino	Ricorso In Appello al Consiglio di Stato proposto dall'Associazione ASPAT + altri	20/05/2014	codifensore
2014/13	De Vita Bartolo	Atto di Appello avverso sentenza n. 1115/2013 del Tribunale di Salerno proposto dal sig. B.G. /ASI- Salerno +2	20/05/2014	difensore

2014/14	Annunziata Maria	Ricorso Lavoro Con Contestuale Richiesta Prov. Ti Cautelari Tribunale Di Lagonegro - Sez. Lavoro - Iannicelli Edmondo	27/05/2014	difensore
2014/15	Avv. Gaetano Paolino / Maria Annunziata	Ricorso Per Ottemperanza TAR Salemno - Marino Generoso (In Proprio E Nella Qualità Di Coerede Della Sig.Ra Ida Marino) + 10.	03/06/2014	codifensori
2014/16	Giuseppe Vitale	Ricorso in appello Corte di Appello di Salerno sez. lavoro - proposto da C.B. avverso sentenza Tribunale di Nocera Inferiore sez. lavoro n. 3197/2011.	16/06/2014	difensore
2014/17	Accarino Francesco	Ricorso in Appello Corte Di Appello Sez. Lavoro - Federico Bergaminelli	16/06/2014	difensore
2014/18	Gaetano Paolino	Ricorso in Consiglio di Stato avverso l'ordinanza del TAR Campania di Salerno n. 298 del 15/05/2014.	20/06/2014	difensore
2014/19	Avv. Gaetano Paolino / Maria Annunziata	Ricorso ex art. 112 cpa innanzi al Consiglio di Stato. Sentenza del Consiglio di Stato n. 308/2014.	23/06/2014	codifensore
2014/20	De Vita Bartolo	Atto di Appello avverso sentenza n. 494/2012 del Tribunale di Vallo della Lucania proposto dal dr Benincasa Giuseppe c/ASL Salerno + 5	30/06/2014	difensore
2014/21	Annunziata Maria	Atto Citazione in Appello Corte Di Appello - Studio Attieri In Proprio E Per Soc. SVEI Spa +3	11/07/2014	difensore

2014/22	Gaetano Paolino	Ricorso al TAR Campania - Salerno proposto dalla Soc. Coop. a Responsabilità Limitata "OPEROSA".	09/09/2014	codifensore
2014/23	Gaetano Paolino	Ricorso al TAR Campania - Salerno proposto dalla GESAP s.r.l.	18/09/2014	codifensore
2014/24	De Vita Bartolo	Decreto Citazione Diretta A Giudizio Corte Di Appello Salerno - Asl Salerno C/ Di Genio Michele + 17	26/09/2014	difensore
2014/25	Paolino - Annunziata	Ricorso TAR Con Sospensiva TAR Salerno - Comune Di Scafati	05/10/2014	codifensori
2014/26	Paolino - Annunziata	Appello al Consiglio di Stato avverso ordinanze cautelari nn.rr. 525/14 - 528/14 - 527/14 - 529/14 resa dal TAR Campania/Salerno - ricorrenti G.A., M.L., P.G.M., S.M., A.G. - art. 42 bis D.Lgs. 151/2001.	08/10/2014	codifensori
2014/27	Paolino - Annunziata	Ricorso al TAR Campania - Salerno proposto dal Comune di Gioi Cilento.	09/10/2014	codifensore
2014/28	Avv. Maria Annunziata	Ricorso TAR Avverso E Per L'annullamento TAR Salerno - Comune Di Eboli	10/10/2014	codifensore
2014/29	Paolino - Annunziata	Ricorso con sospensiva al TAR Campania - Salerno proposto dal Comune di Scafati	23/10/2014	codifensori

2014/30	Avv. Maria Annunziata	Ricorso al TAR Campania - Salerno proposto dal Comune di Eboli avverso il provvedimento di chiusura del punto nascita del P.O. di Eboli - Giudizio di merito	24/10/2014	codifensore
2014/31	Paolino - Annunziata	Ricorso al TAR Campania - Salerno proposto dal Consorzio Icaro.	27/10/2014	codifensori
2014/32	Paolino - Annunziata	Ricorso TAR Con Sospensiva TAR Salerno - Società E.P.M. Srl	30/10/2014	codifensori
2014/33	Gasparro Nicola	RECLAMO AVVERSO ORD Tribunale Civile Salerno Sez. Lavoro - Asl / Verrilli Michele	31/10/2014	codifensore
2014/34	Marcello Giuseppe Feola	Ricorso Senza Sospensiva TAR Salerno - I.S.E.S. CENTRO DI MEDICINA RIABILITATIVA SCRL	20/11/2014	codifensore
2014/35	Marcello Giuseppe Feola	Atto Di Intervento Ad Opponendum Nel Ricorso Pendente TAR. Salerno - Sitta Servizi Sanitari / Fondazione Peppino Scoppe E Ass. Nove Campania	25/11/2014	difensore
2014/36	De Vita Bartolo	Atto Di Appello Corte Di Appello - Nardozza Donato E Brando Rita	19/12/2014	difensore
2015/1	Marcello Giuseppe Feola	Ricorso TAR Con Sospensiva TAR Salerno - Esposito Giovanna	05/01/2015	codifensore

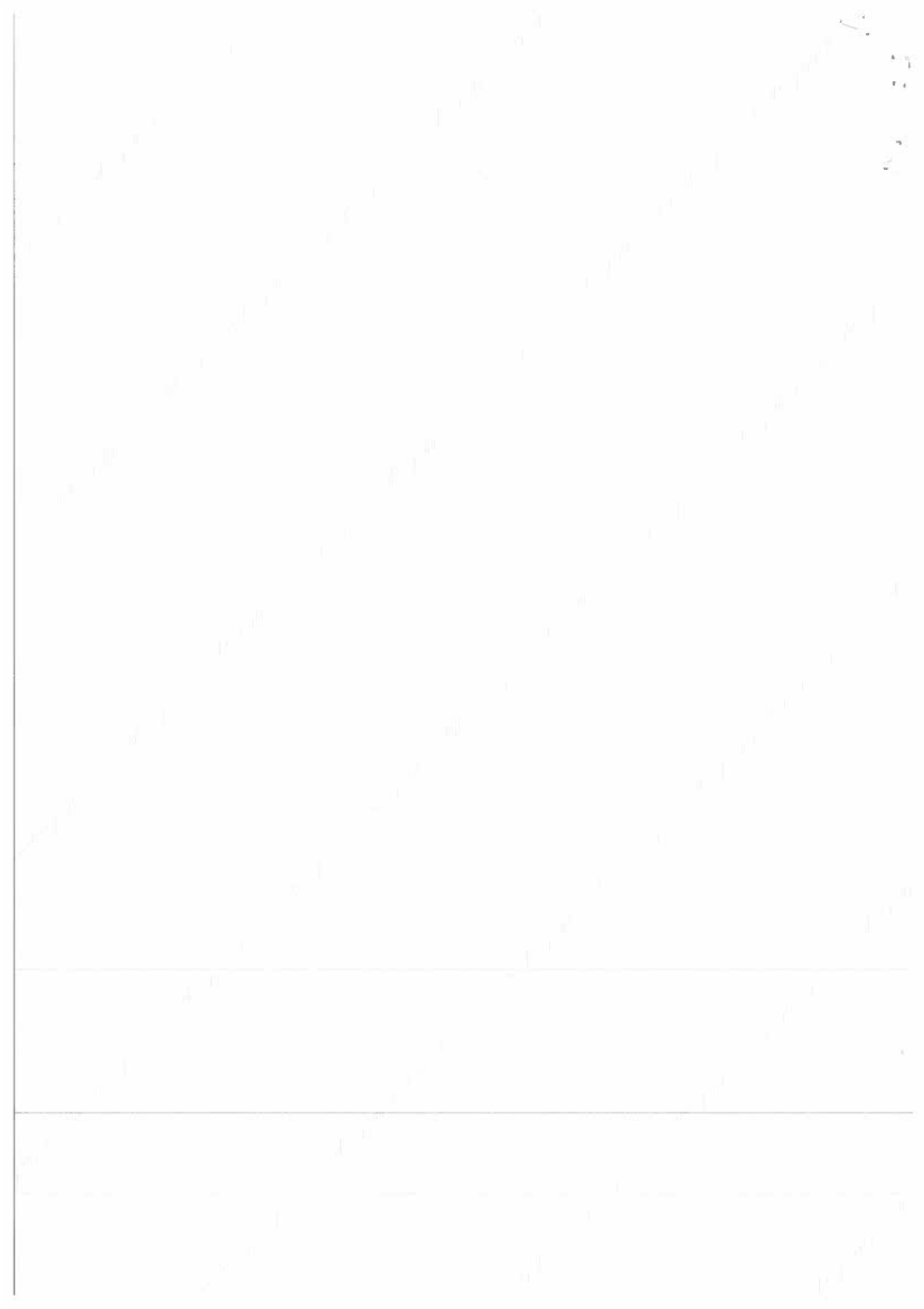


2015/2	Gasparro Nicola	Ricorso ex art. 700 cpc Tribunale Civile Salerno Sez. Lavoro - Verrilli Michele	07/01/2015	codifensore
2015/3	Gasparro Nicola	Ricorso Impugnativa Di Licenziamento Tribunale Civile Salerno Sez. Lavoro - Verrilli Michele	07/01/2015	codifensore
2015/4	Gaetano Paolino	Motivi aggiunti al ricorso RG n. 591/15 al TAR Salerno - ASPAT + altri	22/01/2015	codifensore
2015/5	Giuseppe Andreotta	Ricorso per sequestro conservativo R.G. n. 10242/14 Tribunale di Salerno II sez Civile proposto da Bove Giuseppa	29/01/2015	codifensore
2015/6	Bartolo De Vita	Atto di appello avverso sentenza n. 405/2013 del Tribunale di Vallo della Lucania proposto da Nardozza Donato e Brando Rita c/ASL Salerno + 1	29/01/2015	difensore
2015/7	Marcello Giuseppe Feola	Primi e Secondi motivi aggiunti con sospensiva al ricorso R.G. n. 988/2014 TAR Campania Salerno proposto dalla società Coop. s.r.l. i.3.E.S.	09/02/2015	codifensori
2015/8	Avv. Gaetano Paolino / Maria Annunziata	Atto di Appello avverso sentenza n. 240/2013 del Tribunale di Vallo della Lucania proposto da Studio Altieri spa, società incorporante la SVEI spa	16/02/2015	codifensori
2015/9	Avv. Gaetano Paolino / Maria Annunziata	Atto Di Appello Consiglio Di Stato - ROMA - Società Gessap S.R.L.	16/02/2015	codifensori

2015/10	Avvocati Gaetano Paolino / Maria Annunziata	Atto Di Appello Istanza Di Sospensione Consiglio Di Stato - ROMA - Società Gesap Srl	16/02/2015	codifensori
2015/11	Avvocati Gaetano Paolino / Maria Annunziata	Ricorso Innanzi al Consiglio di Stato avverso sentenza n.250/2015 del Tar Campania - Salerno. (E.P.M.)	20/02/2015	codifensori
2015/12	Salerno Luigi	Ricorso Ex Art. 414 C.P.C. Tribunale Civile Salerno Sez. Lavoro - Casilli Valerio	12/03/2015	difensore
2015/13	Gaetano Paolino	Ricorso in Appello al Consiglio di Stato proposto dalla Società Operosa S.p.a.r.l. contro l'ASL Salerno + altri.	26/03/2015	difensore
2015/14	De Vita Bartolo	Decreto di citazione per il giudizio d'appello dinanzi alla Corte di Appello di Salerno - Sez. Penale - R.G.A. n. 1860/2013 - Procedimento penale n. 1788/09 R.N.R. e n. 1055/10 R.G. - Tribunale di Vallo della Lucania.	08/04/2015	difensore
2015/15	Feola Marcello Giuseppe	Motivi aggiunti con Sospensiva al ricorso R.G. n. 988/14 TAR Salerno - Società Coop. Art. I.S.E.S.	27/03/2015	codifensore
2015/16	Rizzo Antonio	Appello avverso sentenza n. 5112/2012 Tribunale di Salerno - sez. Lavoro proposto dal dott. Bisogno Gerardo	04/06/2015	codifensore
2015/17	Gasparro Nicola	Ricorso in opposizione ex art. 1, comma 51 L. 92/12 R.G. n. 2135/15 Trib. Salerno - sez. Lavoro dott. Verrioli Michele	09/06/2015	codifensore

2015/18	Andreotta Giuseppe	Procedimento di mediazione ex D.Lgs 28/2010 e ss. Modifiche ed integrazioni Innanzi a Medlaforense srl organismo di mediazione nei confronti della Banca M.P.S.	25/06/2015	codifensore
2015/19	Gasparro Nicola	Reclamo ex art. 1, commi da 58 a 81 L.92/12 avverso sentenza n. 2354/15 Trib. Salerno - sez. Lavoro	01/07/2015	codifensore
2015/20	Ioale Lorenzo	Ricorso Corte di Appello Salerno - sez. lavoro avverso sentenza n. 2087/15 del Trib. Salerno sez. lavoro	22/07/2015	difensore
2015/21	Avv. Gaetano Paolino / Maria Annunziata	Ricorso al Consiglio di Stato proposto da Medicasa Italia spa	22/07/2015	codifensori
2015/22	Avv. Gaetano Paolino / Maria Annunziata	Ricorso Tar Campania - salerno - proposto dal sig. Generoso Marino + 9	23/09/2015	codifensori
2015/23	Fecia Marcello Giuseppe	Ricorso Consiglio di Stato proposto da I.S.E.S. soc. coop.ari	04/11/2015	codifensore
2015/24	Lancuba Renato	Ricorso Tar Campania - salerno - proposto dal dott. Maurizio Sgroia	18/11/2015	codifensore
2015/25	Correale Massimo	Appello avverso sentenza n. 240/14 del Trib. Di Vallo della Lucania proposto dalla Generali Italia spa	25/11/2015	codifensore

2015/26	Ambrosino Vittorio	Citazione in giudizio della S2I Italia srl Innanzi al Tribunale delle Imprese di Napoli	30/11/2015	codifensore
---------	--------------------	--	------------	-------------





Consiglio Regionale della Campania

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0011865/I Data: 14/06/2016 10:41  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Alla Consiglieria regionale  
Maria Muscarà

S E D E

Oggetto: Risposta interrogazione reg. gen. n.146/1

-“Bonifica Napoli Est”-.

Si trasmette, per opportuna conoscenza, la risposta relativa all’interrogazione in oggetto, pervenuta dalla Giunta regionale.

Napoli, 13 giugno 2016

Il Direttore Generale  
Attività Legislativa  
avv. Magda Fabbrocini

Il Dirigente  
dell’Unità Dirigenziale Assemblea  
avv. Giuseppe Storti





Consiglio Regionale della Campania

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0011865/I Data: 14/06/2016 10:41  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Consigliere regionale  
Vincenzo Viglione

S E D E

Oggetto: Risposta interrogazione reg. gen. n.146/1

-“Bonifica Napoli Est”-.

Si trasmette, per opportuna conoscenza, la risposta relativa all’interrogazione in oggetto, pervenuta dalla Giunta regionale.

Napoli, 13 giugno 2016

Il Direttore Generale  
Attività Legislativa  
avv. Magda Fabbrocini

Il Dirigente  
dell’Unità Dirigenziale Assemblea  
avv. Giuseppe Storti







*Regione Campania*  
*Al Capo Ufficio Legislativo*  
*del Presidente*

13/6/2016  
S16/2A Nulla  
JJ

Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Dirett. Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

SEDE

Prot. 2016 - 0016692 /UDCP/GAB/UL del 09/06/2016 U

L'esecuto

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 146.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma dei Consiglieri Maria Muscarà e Vincenzo Viglione (M.5S.), fornito dalla Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema.

Al riguardo si precisa che per l'interrogazione in parola è stata interessata anche la Direzione Generale per la Tutela e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale.

Ad oggi la suddetta Direzione Generale, sollecitata più volte, non ha ancora fornito il riscontro di competenza.

Sarà cura dello scrivente Ufficio trasmettere la risposta non appena pervenuta.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0011747/E Data: 13/06/2016 09:57  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Prof. Pier Luigi Petrillo

P. 2/1

M.A.  
Krumpholtz  
10/6/2016





DG 52-05

## Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0252445 13/04/2016 10.10

Atto: 020501 UOD Affari giuridico-legali - ...

Reg. Ufficio Legislativo

Classifica: 02.5 Fascicolo: 15 del 2016



Al Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente

Via Santa Lucia, 81

NAPOLI

**Oggetto:** Interrogazione dei consiglieri regionali Maria Muscarà e Vincenzo Viglione R.G. N. 146  
concernente "Bonifica Napoli Est"

In riferimento all'interrogazione in epigrafe, si trasmette la nota prot.reg.n. 208191 del 24/03/2016 del Dirigente della U.O.D. 52-05-06 *Bonifiche*, ai fini del riscontro della Vs. richiesta prot.n. 7443/UDCP/GAB del 11/03/2016.

Il Responsabile di P.O.

Gerardo LIQUORI

dr. Michele Palmieri

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio del Direttore, Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2016 - 0011018 UDGP/GAB/GAB del 15/04/2016 E

Fascicolo



*Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per  
l'Ambiente e l'Ecosistema  
UOD Bonifiche*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016\_0208191 24/03/2016 10.43

Dir. UOD Bonifiche

Area: 1.205051000 Affari generali e legali

Classifica: 52.9 Funzionari: 20 del 2016



ATTUOD 52.05.01

Oggetto: interrogazione dei consiglieri regionali Muscarà e Viglione – RG n. 146 concernente "Bonifica Napoli Est"

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, per quanto di competenza, si evidenzia quanto segue:

- l'articolo 1, comma 4, della legge 9 dicembre 1998, n. 426, ha individuato tra i siti di bonifica di interesse nazionale (SIN) quello di "Napoli Orientale". La competenza in materia di approvazione dei progetti di bonifica, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/06, spetta, quindi, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM);
- in data 3 agosto 2007 è stato sottoscritto tra il MATTM, il Commissario di Governo per l'emergenza bonifica e tutela delle acque e la Regione Campania il Protocollo d'intesa per la "Bonifica dei suoli e delle acque nella Regione Campania prevedendo per il sito di interesse nazionale "Napoli Orientale" interventi di messa in sicurezza e bonifica dei suoli e delle falde delle aree pubbliche nonché la realizzazione di una condotta di collegamento delle acque di falda contaminate all'impianto di depurazione di Napoli Est;
- in data 15/11/2007 il MATTM, il Commissario di Governo per l'emergenza bonifica e tutela delle acque, la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli e l'Autorità Portuale di Napoli hanno stipulato l'Accordo di Programma avente ad oggetto la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese del Sito di interesse nazionale di Napoli Orientale;
- l'Accordo di Programma di cui sopra, approvato con decreto MATTM n. 4180/QdV/D/B del 23/11/2007, prevede la sottoscrizione di apposite convenzioni;
- in data 09/04/2008 è stata sottoscritta apposita convenzione tra MATTM, Regione Campania, Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque e SOGESID S.p.A per gli interventi di messa in sicurezza e la bonifica del Sito Napoli Orientale, approvata con decreto MATTM n.4668/QdV/D/B del 27/05/2008;
- la suddetta convenzione affida a SOGESID, nella qualità di società in house al MATTM, di progettare e realizzare gli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera e dell'area marino costiera inclusa nel perimetro del SIN. Viene inoltre assentita la copertura finanziaria per la sola attività di progettazione e direzione lavori dell'intervento di messa in sicurezza e bonifica della falda per un importo di € 1.000.000,00 a valere su risorse MATTM trasferite alla struttura Commissariale. L'erogazione delle risorse è comunque subordinata "alla comunicazione di benestare alla liquidazione" rilasciata dal Ministero dell'Ambiente. In attuazione dell'art. 7 della richiamata convenzione 09/04/2008, sulla base del nulla osta prot. n. 00221/QdV/D/XIII/XIV del 09/01/2009 rilasciato dal MATTM all'allora Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque, in merito alla documentazione contabile trasmessa da SOGESID S.p.A, è stata già riconosciuta la somma di € 1.210.583,09 a valere sul citato stanziamento complessivo di 3 M€.



*Giunta Regionale della Campania*  
*Direzione Generale per*  
*l'Ambiente e l'Ecosistema*  
*UOD Bonifiche*

Sotto il profilo tecnico, la progettazione definitiva dell'intervento di bonifica della falda, che prevede la realizzazione di un impianto di trattamento delle acque di falda (TAF), è stata fortemente rallentata dalla problematica dell'individuazione, da parte del comune di Napoli, dell'area da destinare in modo definitivo alla realizzazione del suddetto impianto. La Sogesid, in mancanza dei suddetti elementi tecnici, è stata impossibilitata a completare la progettazione definitiva. Solo a seguito di numerosi solleciti del MATTM e di vari incontri, il Comune ha individuato l'area e, così, nel luglio 2015 Sogesid ha potuto consegnare al Ministero il progetto definitivo, esaminato nella conferenza di servizi istruttoria del 07/10/2015. Le integrazioni e le osservazioni formulate in tale sede, unitamente alle decisioni assunte nei successivi tavoli tecnici con il Ministero, il Comune e la Regione - Ciclo Integrato delle Acque, sono state recepite da SOGESID, che ha proceduto ad adeguare il progetto e a trasmetterlo agli Enti coinvolti con nota prot. n. 1084 del 01/03/2016.

Si segnala, inoltre, che con Ordinanza dell'allora struttura Commissariale per le Bonifiche n. 70 del 11/11/2011, giunto sulla osta del MATTM prot. n. 30555/TRI/DI/VII-II. del 07.10.2011, è stato dichiarato efficace ed esecutivo il trasferimento al Comune di Napoli delle opere, interventi e procedimenti, concernenti le attività di bonifica nei Siti di Interesse nazionale di "Napoli Orientale" e di "Bagnoli-Coroglio", unitamente al trasferimento delle relative risorse finanziarie, risultanti quali residui di cassa, nonché dei corrispondenti procedimenti giudiziari.

In attuazione della predetta Ordinanza, il Comune di Napoli è subentrato, pertanto, nella titolarità dei rapporti derivanti da convenzioni, accordi di programma ed altri atti e contratti sottoscritti dal Commissario di Governo relativamente ai richiamati Siti di Interesse nazionale di "Napoli Orientale" e di "Bagnoli-Coroglio", salva espresso richiamo ivi previsto ad altro Ente o soggetto competente.

Il Dirigente  
Dr. Angelo Ferraro





Regione Campania  
Al Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente

24/10/2016  
SIGRA NV117  
S. S.

Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Direzione e Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

SEDE

Prot. 2016 - 0028937 /UDCP/GAB/UL del 21/10/2016 U  
Fascicolo: INTERROGAZIONI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 146.

Si trasmette, in allegato, l'ulteriore riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma dei Consiglieri Maria Muscarà e Vincenzo Viglione (M.5S.).

sf

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0018799/E Data: 24/10/2016 12:19  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



21/10/16  
S. Anelli





**Giunta Regionale della Campania**  
**Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il**  
**Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale**

-----  
**Il Direttore Generale**

**REGIONE CAMPANIA**

**Prot. 2016. 0644580 04/10/2016 11,04**

**Nitt. : 8204 Direzione Generale tutela salu...**

**Ass. : Ufficio Legislativo**

**Classifica : 1.**



**Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente**  
**SEDE**

**Oggetto: Interrogazione Consiliare On.li Muscarà e Viglione**  
**" Bonifica Napoli Est"**  
**RG 146**

Si trasmettono le note rispettivamente a firma del Dirigente della UOD 02 -  
Dr..Paolo Sarnelli e a firma della Dirigente della UOD 03 - Dott.ssa Simonetta de Gennaro -  
contenenti elementi utili per la formulazione della risposta.

**Avv. Antonio Postiglione**

**Il Dirigente dell' U.O.D 01**  
**Dott.ssa Maria Messina.**

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente**  
**GABINETTO**

**Prot.2016 - 0028353 /UDCP/GAB/UL del 17/10/2016 E**

**Fascicolo INTERROGAZIONI -**

**Il Funzionario**  
**Dott.ssa A. Trematerra**



*Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il  
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale  
UOD 03 Osservatorio Epidemiologico Regionale*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0617047 22/09/2016 10,21

Mitt. : S20403 UOD Prevenz.ne igiene sanit-pr...

Ass. : S204 Direzione Generale tutela salu...

Classifica : S2.4. Fascicolo : 135 del 2016



Direttore Generale per la tutela della salute e  
il Coordinamento del SSR

Sede

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma dei Consiglieri regionali Maria Muscarà e Vincenzo Viglione (M5S) concernente "Bonifica Napoli Est" – R.G. n. 146

In merito alla interrogazione consiliare citata in oggetto si rappresenta che la richiesta indicata al punto 1, ossia la necessità di attivare screening sanitari sulla popolazione residente nella zona di Napoli Est – (Barra – San Giovanni – Ponticelli ) con particolare riferimento al monitoraggio delle patologie neoplasiche che hanno colpito i residenti della zona, trova attuazione delle misure sanitarie disposte dalla legge n. 6 del 6 febbraio 2014.

Con DCA n.38 del 01/06/2016, è stato predisposto un Programma di azioni che prevedono appropriati percorsi assistenziali di natura preventiva, diagnostica e terapeutica per la popolazione residente nei territori interessati da particolari condizioni socio-ambientali, cui sono destinate le azioni previste dalla legge n. 6/2014.

In particolare è previsto il rafforzamento dei programmi di screening oncologico (mammella – cervice e colon retto) e la promozione di azioni di prevenzione per ulteriori patologie oncologiche particolarmente significative (Ca Polmone, Ca Prostata, Ca Tiroide).

Nello specifico sono stati individuati 90 comuni dei territori delle AA.SS.LL. Napoli 1 Centro, Napoli 2 Nord, Napoli 3 Sud e Caserta. In particolare, per quanto attiene la ASL NA1 Centro è individuato il D.S. n. 32 Barra – S. Giovanni – Ponticelli.

Cordiali saluti

Dott.ssa Simona de Gennaro

P.O.  
ADG



**Giunta Regionale della Campania**  
**Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il**  
**Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale**

**Unità Operativa Dirigenziale**  
**Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria**

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0512177 26/07/2016 13,07

Mitt. : 520403 UOD Prevenzione e sanità pubbl...

Rev. : 8204 Direzione Generale tutela salute...

Classifica : 20.1.10. Fascicolo : 23 del 2011



Alla Direzione Generale  
per la Tutela della Salute  
e il Coordinamento del SSR

Sede

**Oggetto: Interrogazione On.li Muscarà e Viglione**  
**"Bonifica Napoli Est" – Rg.146.**

In esito alla nota prot. n. 0499380 del 21/07/2016 con la quale si richiedono elementi di riscontro all'interrogazione consiliare in oggetto, si riferisce in merito agli aspetti di competenza della scrivente UOD.

Nello specifico alla lettera d) delle premesse i Consiglieri Muscarà e Viglione riferiscono della presenza di acqua *"talvolta oleosa o nera"* fuoriuscita dai rubinetti nelle frazioni di San Giovanni e Barra del Comune di Napoli. Al fine di verificare se dai dati ufficiali dei controlli effettuati sulle reti idriche risultino elementi a conferma di tale criticità è stata acquisita la relazione prodotta dall'ASL NA 1 Centro sull'idoneità delle acque della rete riferita all'anno 2015, allegata alla presente, dalla quale si evince che complessivamente gli esiti affermano la rispondenza dei requisiti di qualità dell'acqua stabiliti dal D.L.vo n. 31/2001. Nella medesima relazione viene, altresì, riferito dell'episodio in questione che viene ricondotto quale nesso causale ad interventi di manutenzione effettuati dall'Ente gestore A.B.C. per la sostituzione di una condotta danneggiata. Tuttavia, interventi correttivi operati dello stesso gestore, su impulso dell'ASL, comportavano nel giro di due giorni il ripristino dell'idoneità all'uso potabile delle acque distribuite, come confermato dai rapporti di prova dell'ARPAC sui campioni prelevati a valle dei citati interventi correttivi.

Pertanto, da quanto riferito dall'ASL competente si tratta di episodio puntiforme le cui cause sono ascrivibili a cattiva gestione degli interventi di manutenzione e non, come affermato nell'interrogazione, alla presenza di sostanze *"pericolosissime"* nei terreni e nelle falde acquifere dell'area in questione.

Il Responsabile della U.O.D.  
Dr. Paolo Samelli



REGIONE CAMPANIA  
A.S.L. NAPOLI 1  
CENTRO

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO  
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA  
Via Comunale del Principe 33/A - 80145 NAPOLI  
Tel. 081/2549518 - Fax 081/2549582  
sisp@pec.aslna1centro.it

Fax Prot. n. 645/SISP  
del.

19/05/2016

ALLA REGIONE CAMPANIA  
DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E  
DELLE RISORSE NATURALI  
- DIREZIONE GENERALE PER  
L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA  
- DIREZIONE GENERALE TUTELA  
SALUTE E COORD.TO DEL SISTEMA  
SANITARIO REGIONALE  
AL SINDACO DI NAPOLI  
AL SINDACO DI CAPRI  
AL SINDACO DI ANACAPRI  
ALL'A.T.O. N° 2  
ALL'A.T.O. N° 3  
ALL'A.B.C. Napoli  
ALLA G.O.R.I S.p.A.  
ALLA IDRA PORTO s.r.l  
ALLA GE.S.A.C. SpA  
ALL' USMAF  
p.c. ALLA PREFETTURA DI NAPOLI  
AL COMMISSARIO STRAORD.  
A.S.L. NA 1 CENTRO  
AL COMMISSARIO SANITARIO  
A.S.L. NA 1 CENTRO  
AL DIRETTORE DEL DIP.TO  
TECNICO A.R.P.A.C.

Oggetto: Giudizio di idoneità delle acque di rete destinate al consumo umano distribuite nell'anno 2015 nel territorio della città di Napoli, e dell'Isola di Capri. Decreto Legislativo n°31 del 2 Febbraio 2001 e successive modifiche ed integrazioni - Decreto Dirigenziale Regione Campania n° 27/05.

La sorveglianza sulla qualità dell'acqua potabile distribuita dall'A.B.C. nella città di Napoli e dalla GORI e nei Comuni di Capri ed Anacapri viene assicurata da questo Servizio secondo un programma di controllo esterno predisposto in ottemperanza alle normative vigenti in materia, che stabiliscono i requisiti di qualità, le frequenze dei controlli ed i metodi analitici di riferimento, nonché gli obblighi e le competenze dei soggetti coinvolti.

I controlli sono finalizzati alla tutela della salute pubblica dai rischi derivanti dal consumo di acque non conformi agli standards di qualità fissati dalle vigenti norme, e vengono effettuati nei punti "significativi" dell'acquedotto.

I punti significativi per il monitoraggio dei parametri chimici e microbiologici corrispondono ai punti di prelievo; essi debbono garantire la rappresentatività del campione e, pertanto, la loro individuazione è stata opportunamente concordata con l'A.B.C., per l'acqua distribuita nella Città di Napoli, e con la GORI SpA per il territorio dell'isola di Capri.

I campioni vengono prelevati dai Tecnici delle UU.OO.P.C. dei Distretti Sanitari della ASL NA 1 CENTRO, che per la sola città di Napoli sono di norma effettuati congiuntamente ai Tecnici dell'A.B.C., sia in punti fissi della rete idrica di distribuzione che ai serbatoi di accumulo, nonché nei punti di adduzione alla città di Napoli, cosiddetti "Punti di Ingresso".

Questi ultimi sono peculiari delle acque che arrivano in città (da ciò la denominazione Punti di Ingresso) per essere successivamente immesse nel sistema di distribuzione, in quanto nel territorio metropolitano non sussistono fonti dirette di approvvigionamento (ovvero punti di captazione da acque superficiali, falde acquifere, sorgenti o altro)

#### In particolare:

le acque provenienti dai "Pozzi di Lufrano" sono convogliate al Serbatoio di Capodimonte, ove vengono miscelate con acque provenienti da altre fonti(essenzialmente acquedotti regionali + Serino); le acque in uscita dal predetto Serbatoio vengono controllate nel punto prelievo DN 800 I in località CAVE CORSO A. di Savoia,

le acque provenienti dai pozzi situati sulla collina di Cancellò vengono miscelate con la fornitura regionale denominata "Quota 130" e dalle sorgenti del Serino; conflueno nel Serbatoio di S. Sebastiano; le acque in uscita dal predetto Serbatoio, in distribuzione nel territorio del Comune di Napoli, vengono controllate in un punto prelievo collocato in via Europa,

le acque in uscita dal Serbatoio S. Stefano Nuovo(EX CASMEZ) provenienti dall'Acquedotto Campano, sono controllate nel punto sito in Via Pigna. La Regione Campania ha comunicato che, dall'anno 2014 a tutt'oggi, esse non sono immesse nella rete idrica cittadina.

Le acque distribuite dalla GORI nell'isola di Capri vengono principalmente controllate all'arrivo della condotta sottomarina in un punto di prelievo, all'uopo installato dal Gestore, denominato "Partitore Darsena" in località porto turistico Marina Grande Comune di Capri e, inoltre, ai serbatoi ed ai punti della rete idrica.

### **PORTO ED AEROPORTO**

Fermo restando che la sorveglianza sul rifornimento di acque potabili a bordo di natanti ed aeromobili viene svolta dagli Uffici di Sanità Marittima ai sensi dell'Accordo Ministero Sanità-Regioni pubbl. su G.U. 18 gennaio 2001 n. 14, il controllo sulle acque destinate al consumo umano distribuite nel sedime portuale ed aeroportuale viene assicurato dallo scrivente Servizio mediante il prelievo sistematico di campioni secondo un calendario prestabilito.

La gestione delle reti idriche di distribuzione che alimentano sia le utenze private (esercizi pubblici, uffici, alloggi ecc.) che i punti di rifornimento delle navi ed aerei, è di competenza rispettivamente dell'Autorità Portuale (IDRA PORTO srl Gestore del Servizio Idrico nell'ambito del Porto di Napoli) e con la GE.S.A.C. (Gestore del Servizio Idrico nell'ambito dell'Aeroporto di Capodichino) entrambi hanno predisposto un proprio piano di Controlli Interni, approvato dallo scrivente Servizio.

Pertanto, sono stati individuati congiuntamente ai rispettivi gestori, punti di prelievo sia alla rete idrica di distribuzione di utenze fisse che ai punti di rifornimento delle navi; il rifornimento idrico agli aerei, che avviene a mezzo autobotti, è sottoposto al diretto controllo da parte dell'Ufficio Sanità Marittima ed Aerea di Frontiera U.T. Napoli Capodichino.

In tutti i suddetti punti vengono effettuati controlli di routine e, secondo un calendario opportunamente concordato con l'ARPAC, controlli di verifica, al fine di accertare la conformità delle "acque di rete" ai valori di parametro fissati nell'Allegato I del D.Lgs 31/01.

Negli stessi punti vengono effettuati i controlli interni a cura dei Gestori

La frequenza minima dei controlli ( routine e verifica ) è stabilita in relazione al volume d'acqua distribuito, secondo la Tabella B1 dell'allegato II del D.Lgs 31/01 successivamente in parte modificata dal D.Lgs. n.27 del 2.02.2002

Tuttavia, in considerazione della complessità del Sistema Acquedottistico, costituito dall'insieme degli impianti di approvvigionamento, adduzione, accumulo, potabilizzazione, e rete di distribuzione, in accordo con il Gestore del Servizio Idrico, si è ritenuto opportuno effettuare un numero di controlli superiore a quello derivante dal calcolo effettuato in base alla suddetta tabella.

Nell'anno 2015 sono stati effettuati circa 4068 campioni ( di cui 506 per controlli di verifica).

Per le attività di laboratorio ci si avvale dell'ARPAC.

### **ESITI DEI CONTROLLI:**

#### **Parametri microbiologici**

Per quanto attiene le non conformità microbiologiche emerse nel corso dei controlli, per un totale di 8 campioni, è stata riscontrata la presenza di Batteri Coliformi a 37°C ed, in un solo caso, di E. Coli.

Tutte le non conformità sono state tempestivamente segnalate al Gestore, al Sindaco, alla Regione, ed alla UOPC che ha prelevato il campione, disponendo al GESTORE l'adozione di tutti gli interventi atti a ripristinare nel più breve tempo possibile la situazione di normalità ed alla UOPC di effettuare campioni di replica, secondo protocolli prestabiliti in ottemperanza alle direttive regionali in oggetto citate.

Le non conformità sono state comunicate anche all'A.T.O., per gli adempimenti di competenza ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 31/01 come modificato dal D.Lgs. 27/02.

#### **Parametri chimici**

Nell'anno 2015 le caratteristiche chimiche dell'acqua distribuita sono risultate conformi al D. Lgs. 31/01 per tutti i parametri analizzati.

Per quanto concerne alcuni parametri di particolare interesse rilevati nei campioni prelevati alla rete idrica ed ai Punti di Ingresso, si precisa quanto appresso:

**NITRATI:** in tutti i Distretti si sono registrati valori nei limiti di legge.

**FLUORO:** le analisi effettuate dall'ARPAC hanno rilevato concentrazioni di fluoruri entro i limiti di legge nei campioni prelevati in tutti i Distretti.

**MANGANESE:** i Sali di manganese sono risultati nei limiti di legge nei campioni prelevati in tutti i Distretti.

**FERRO:** è risultato nei limiti consentiti nei campioni prelevati in tutti i Distretti.

**CROMO:** la concentrazione del cromo totale presente nelle acque campionate in tutti i Distretti è risultata costantemente nei limiti di Legge;

**TRIALOMETANI TOTALE:** la concentrazione dei THM TOTALI (derivante dalla somma dei singoli composti: cloroformio, bromoformio, dibromoclorometano e bromodichlorometano) determinata alla rete idrica è risultata nei limiti del Decreto Legislativo 31/01 in tutti i campioni.

**ARSENICO:** i valori di arsenico rilevati nei campioni prelevati nell'anno 2015 Sono risultati costantemente nei limiti della norma

**ANTIPARASSITARI:** gli antiparassitari(pesticidi) ricercati dall'ARPAC sono risultati costantemente nei limiti di Legge in tutti i campioni di acqua prelevati.

Ciò nondimeno, preso atto delle recenti notizie diffuse dai mezzi di informazione locali e nazionali riguardo i dati contenuti nel "Rapporto Nazionale Pesticidi nelle Acque" dell'ISPRA edizione 2016, relativi al biennio 2013-2014, che evidenziano un diffuso incremento non solo dei livelli di contaminazione ma altresì delle sostanze rinvenute con particolare riferimento al glifosato;

considerato che, sempre secondo quanto riportato nel Rapporto riguardo alle sostanze cercate, in tutte le regioni non si tiene adeguatamente conto di quelle immesse in commercio in tempi recenti;

è auspicabile che per quanto attiene i criteri utilizzati dall'ARPAC per la individuazione delle sostanze attive da ricercare si tenga opportunamente conto anche di tutte le informazioni disponibili presso gli stessi Gestori dei Servizi Idrici ed i SIAN delle AASSLL, circa le peculiarità territoriali relativamente alla loro vendita ed utilizzo.

Vi è infine da segnalare un inconveniente nella fornitura idrica che si è verificato nella zona di San Giovanni/Barra.

In data 28 ottobre, a seguito di segnalazioni pervenute da parte di alcuni utenti circa la fuoriuscita di acqua torbida e maleodorante dai rubinetti delle proprie abitazioni, è stato immediatamente compulsato il Direttore dell'ABC affinché fossero effettuati, con la urgenza del caso, tutti gli accertamenti di propria competenza.

In data 29.10.15, preso atto della comunicazione pervenuta dall'ABC riportante gli interventi effettuati in merito all'inconveniente segnalato dagli abitanti delle zone di San Giovanni e Barra, lo scrivente Servizio ha disposto al Direttore dell'ABC di porre in essere tutte le misure atte garantire la idoneità al consumo umano delle acque distribuite, ed alla UOPC Distretto 32 di effettuare ulteriori prelievi di campioni di acqua in punti rappresentativi.

In data 30.10.15, a seguito della comunicazione pervenuta dall'ARPAC circa i risultati analitici parziali NON CONFORMI, (riferiti al parametro "ODORE NON ACCETTABILE") in due dei campioni di acqua prelevati in



data 29/10/15 ed in considerazione del contesto in cui è stata rilevata la non conformità ed effettuate le opportune valutazioni, in base al principio di precauzione per la massima tutela della salute pubblica, tenuto conto degli artt 3, 4 e 5 del D.M. 26.03.91, si è deciso di agire secondo quanto previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 31/01 come modificato dal D.Lgs. 27/02. Invero, questo SISP ha inviato motivata proposta al Sindaco per l'adozione dei provvedimenti cautelativi a tutela della salute pubblica quali vietare l'uso potabile delle acque distribuite nelle zone in questione.

Sempre in data 30.10.15, vista la relazione tecnica dell'ABC nella quale si precisava che gli inconvenienti si erano verificati in contemporanea ad una manovra effettuata per il ripristino del normale esercizio della rete idrica, in occasione della sostituzione di una condotta danneggiata, e che prontamente erano stati effettuati "lavaggi" sia alle condotte di distribuzione che agli impianti privati, ritenendo pertanto risolto il fenomeno in questione, lo scrivente Servizio ha disposto ulteriori campionamenti al fine di accertare tempestivamente l'efficacia dei provvedimenti adottati dal Gestore ossia il ripristino, o meno, della situazione di normalità.

In conclusione, in data 2/11/15, visti i rapporti di prova dall'ARPAC, con giudizio di CONFORMITA' ai sensi del D. Lgs. 31/01 e smi di tutti i campioni prelevati c/o i punti di controllo, lo scrivente Servizio ha comunicato agli Enti ed Autorità interessate il ripristino della situazione di normalità e, in conseguenza, la idoneità all'uso potabile delle acque distribuite, fermo restando il prosieguo del monitoraggio ordinario previsto dal piano di controllo esterno. .

Corre l'obbligo fare presente che non tutti i casi di non conformità sono indicativi di una reale situazione di rischio in quanto non si può trascurare che il superamento dei limiti di legge assume un diverso significato a seconda del parametro interessato e, altresì, se tale superamento è un evento occasionale ovvero in qualche misura prevedibile in quanto collegato ad interventi sulla rete idrica né, tantomeno, si può prescindere dalla conoscenza dei meccanismi dell'attività di campionamento ovvero dalle circostanze, non escluse quelle meteorologiche, che possono interferire con essa.

Detta valutazione è resa possibile anche dalla reale conoscenza della situazione dell'acquedotto nonché dal confronto dei dati storici, relativi ai valori dei singoli parametri, rilevati nel corso degli anni in ogni punto di prelievo.

Tali considerazioni, pur non esimendo lo scrivente Servizio dalla necessità di adottare provvedimenti, hanno consentito l'individuazione di interventi di minore

impatto, in attesa degli ulteriori controlli di conferma, procedendo secondo le direttive di cui al Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 27 del 13.06.2005.

Di fatto, le ulteriori analisi dei campioni di replica eseguite sia dal Dipartimento Tecnico ARPAC che dal GESTORE hanno sempre accertato il tempestivo rientro dei suddetti parametri nei limiti di legge ed il ripristino delle condizioni di normalità, confermando che si è trattato DI EPISODI OCCASIONALI, CIRCOSCRITTI E TEMPORANEI E, PERTANTO, NON RAPPRESENTATIVI DI SITUAZIONI DI POTENZIALE RISCHIO CHE, COME TALI, SONO STATI ARCHIVIATI.

Resta inteso che qualora i controlli avessero evidenziato un effettivo deterioramento del livello esistente della qualità dell'acqua erogata ovvero nella fattispecie, eventi e condizioni come quello sopra citato, tali da rappresentare un potenziale rischio per la salute, lo scrivente Servizio avrebbe proposto immediatamente al Sindaco l'adozione di provvedimenti cautelativi a tutela della pubblica salute, ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo in oggetto.

In definitiva, il capillare e sistematico monitoraggio delle acque distribuite ha consentito l'adozione di interventi tempestivi e risolutivi ed infatti non si può non riconoscere l'immediatezza con cui i Gestori hanno saputo fronteggiare e gestire, congiuntamente allo scrivente Servizio, gli episodi negativi emersi nel corso della sorveglianza riportandoli rapidamente nella norma.

Và, altresì, sottolineata la disponibilità e puntualità manifestata, in tali circostanze, dal Dipartimento Tecnico dell'ARPAC.

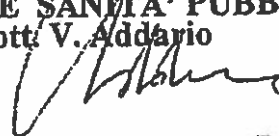
### GIUDIZIO

In conclusione, sulla base dei risultati dei controlli effettuati nel periodo Gennaio – Dicembre 2015, che appaiono complessivamente in linea con i dettami di riferimento, si può affermare che le acque distribuite nei Comuni in oggetto sono conformi ai requisiti di qualità fissati dal Decreto Legislativo 31/01 e s.m.i. e, pertanto, viene confermato un giudizio complessivo di idoneità d'uso.

IL CAPO SETTORE  
Controllo Acque Potabili  
Dr. M. Cosentino



IL DIRETTORE F.F. DEL SERVIZIO  
IGIENE E SANITA' PUBBLICA  
Dott. V. Addario





*Regione Campania*  
*Ufficio Legislativo del Presidente*

6/10/2016  
S/Gr Nullo  
J-S.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

Prot.2016 - 0026973 /UDCP/GAB/UL del 05/10/2016 U

SEDE

Fascicolo INTERROGAZIONI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 168.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del  
Consigliere Alberico Gambino (F.d'I.).

R  
S

Prof. Pier Luigi Petrillo

Al. P.  
kmph  
6/10/2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0017653/E Data: 06/10/2016 09:06  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:





*Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il  
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

*Il Direttore Generale*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0603437 15/09/2016 11.23

Alleg. 1 B20401 UOD Affari giuridico-legali - ...

Rsa. Ufficio Legislativo

Classifica 1.



Oggetto: Interrogazione consiliare On: Gambino  
"Autorizzazione nuovi posti rene ASL SALERNO"  
RG 168

Al Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente

Si trasmette la relazione allegata, a firma del Direttore Generale dell'ASL di Salerno,  
contenente elementi utili per la formulazione della risposta.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2016 - 0025518 /UDCP/GAB/GAB del 21/09/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI.

Avv. Antonio Postiglione

Il Dirigente dell' U.O.D 01  
Dott.ssa Maria Messina.

Il Funzionario  
Dott.ssa A. Trematerra

28

**ASL SALERNO**  
Azienda Sanitaria Locale Salerno



Vol 01  
Transfere  
1

Direzione Generale  
Via Nizza, 146 - 84124 Salerno - Tel. 089.693647/48 - Fax 089.251629

Salerno,

13 6 AGO 2016

Prot. 475904

Al Direttore Generale Tutela Salute  
e Coordinamento SSR  
Avv. Antonio Postiglione

Rif. Nota 0334306 del 16.05.2016.

Oggetto: Interrogazione consiliare RG 168 on.le Alberico Gambino.

Si riscontra la nota in riferimento, concernente l'atto di sindacato ispettivo RG 168 "Autorizzazione nuovi posti rene ASL Salerno", proposto dal Consigliere Regionale on.le Alberico Gambino.

Al riguardo si rappresenta che la Gestione Commissariale pro tempore disponeva ai fini della ricognizione oggetto dell'interesse dell'on.le interrogante, attivando le funzioni aziendali interessate. All'esito dell'istruttoria, la Direzione del Dipartimento di Prevenzione con nota prot.n. 693/INT/DP/A dell'8.08.2016, che si allega (All.1), ha relazionato evidenziando le strutture private con rispettivi posti rene per le quali, in applicazione del fabbisogno definito dal DCA n.118/2012 e dal DCA n.48/2013, le Commissioni aziendali ex DGRC 7301/2001 hanno rilasciato l'autorizzazione alla realizzazione.

Si trasmette altresì (All.2) la relazione della Struttura Programmazione e Controllo Committenza prot.n. 414 del 19.07.2016 e relativi allegati, contenente i chiarimenti richiesti, riportati secondo i punti di cui all'elenco dei quesiti posti dall'interrogante.

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore approfondimento.

Il Direttore Generale  
Dr. Antonio Giordano

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0597009 13/09/2016 10,56

ASL SALERNO - DIREZIONE GENERALE

Reg. 920401 UDD Affari giuridico-legali

C.F. e P.I. 04701800650 | Tel. 089.691111 | www.aslsalerno.it

**ASL SALERNO**

Azienda Sanitaria Locale Salerno



Dipartimento di Prevenzione - Direzione

Corso Garibaldi, 5 - 84122 Salerno - Tel. 089/695140 - Fax 089/695140

E-mail: dp.arsacento@aslsalerno.it - PEC: dp-arsacento@pec.aslsalerno.it

Protocollo n. 693/IM/DP/Ael - 8 AGO, 2016

ASL SALERNO	
DIREZIONE GENERALE	
Protocollo N.	172328
del	08 AGO. 2016

Al Direttore Generale

SEDE

**OGGETTO:** Rif. Nota prot. 755/2016 del 6 Giugno 2016 Gruppo consiliare Fratelli D'Italia.  
Posti reni e dialisi ASL Salerno.

In applicazione del fabbisogno definito dal DCA 118 /2012 e successivo DCA 48/2013 le Commissioni Locali 7301 operanti presso il Dipartimento di Prevenzione hanno rilasciato pareri favorevoli alla autorizzazioni alla realizzazione per complessivi 52 posti reni alle seguenti strutture:

- Meridiai Teggiano posti reni 9
- Villa Verde Salerno " " 10
- Nephrocare Salerno " " 15
- NefroTrading Nocera I. " " 13
- NefroTrading Scafati " " 5

Ulteriori 6 posti reni, richiesti da strutture operanti presso il comune di Campagna sono ancora in attesa di definizione per problematiche urbanistiche di quel comune.

I pareri sono stati trasmessi alla Commissione Regionale 7301 che, ad oggi non ha rilasciato il parere definitivo alla realizzazione.

Il comune di Scafati ed il comune di Nocera I. hanno rilasciato l'autorizzazione alla realizzazione (anche in assenza del parere regionale) e le strutture hanno chiesto l'autorizzazione all'esercizio su cui la Commissione Locale 7301 ha rilasciato parere favorevole per 5 posti reni (NefroTrading Scafati) e 13 posti reni (NefroTrading Nocera I.).

Distinti saluti.

Il direttore  
dot. Domenico Della Porta



- Coordinamento Tecnico Attività Sanitarie  
- S.C. di Programmazione e Controllo Committenza  
Via Nizza, 146- 84124 Salerno  
Tel: 089/ 693659- Fax: 089/693511  
e-mail: f.pagano@aslsalerno.it  
pec: pc.committenza@pec.aslsalerno.it

Prot. 414 del 19.07.2016

Salerno

ASL SALERNO
DIREZIONE GENERALE
Protocollo N. 170009
del 8 + Ago. 2016

-Al Commissario ASL SA  
Dr. Giuseppe Longo

Oggetto: Riscontro nota regionale n° 2016 0437332 del 28.06.2015 - Autorizzazione nuovi Posti Rene.

In relazione all' argomento in oggetto si forniscono i chiarimenti richiesti dall'on.Gambino:  
DOMANDA:

- a. *Elenco quantitativo posti-rene ad oggi autorizzati per come divisi per strutture pubbliche e per singole strutture private nell'ASL Salerno. Si allega l'elenco quantitativo dei posti rene ad oggi autorizzati divisi per strutture pubbliche e private: ( All.1 );*

Risposta :

I Posti Rene autorizzati dall' ASL, sulla base del DCA n. 48 del 30.05.2013, sono di 58 ( cinquantotto). .... Si allega l'elenco quantitativo dei posti rene ad oggi autorizzati divisi per strutture pubbliche e private: ( All.1 );

- b. *Elenco dettagliato delle prestazioni dialitiche erogate nell'anno 2013,23014 e 2015 per come suddivise per centri erogatori nell'ambito dell'Asl Salerno;*

Risposta:

Si allega il report delle prestazioni erogate nell'anno 2013,2014,2015 , suddivise per centri erogatori;( All. 2 n. 3 pg.);

- c. *Elenco dei Centri Dialisi accreditati e/o autorizzati e situati nel territorio del Vallo di Diano;*

Risposta:

Nel Territorio su indicato opera solo la Struttura Nephocare SPA" sita in Polla con 12 (dodici) posti-rene più 2 in contumacia; nella stessa zona geografica a Teggiano è stata concessa , in data 27.01.2014, numero 10 posti-rene, alla Struttura" Meridial.

Al momento all'ASL non sono pervenute richieste di attivazione-verifica struttura.

ULTERIORI QUESITI

- a. *Se è vero che i 58 posti rene in più di cui al DCA 48/2013 ad oggi risultano assegnati solo in parte;*

Risposta:

I posti- rene sono stati tutti assegnati nel periodo tra Dicembre 2013 e Febbraio 2014. ( all. 3);

b. *A chi sono stati assegnati , dal 2013 ad oggi, posti-rene ovvero se sono stati autorizzati e/o accreditati nuovi Centri Dialisi e per quanti posti;*

Risposta:

L'assegnazione è esplicitata nell'allegato n° 3 : a questa Struttura non risultano , al momento, risultanze di Autorizzazioni e/o Accreditamenti di nuovi Centri Dialisi.

c. *Quanti posti rene ad oggi risultano ancora attribuiti, né a centri pubblici né a privati, e quali ragioni impediscono tale attribuzione;*

Risposta:

I posti-rene previsti dal DCA 48 sono stati tutti attribuiti.

d. *Se corrisponde al vero che il Dipartimento Prevenzione ASL Salerno non effettua sopralluoghi per nuove autorizzazioni e/o ampliamenti e/o autorizzazioni relative a Centri Dialisi privati con conseguente blocco delle possibilità di attribuire nuovi posti rene disponibili.*

Risposta:

A questa Struttura risulta che il Dipartimento, sopra, si adopera per le verifiche sulle Strutture che presentano i requisiti strutturali previsti dalla normativa.

e. *Se è stato rideterminato il fabbisogno per il triennio 2014/2016 se si continua a considerare il dato riferito all'anno 2013;*

Risposta:

Il fabbisogno ,sopra, NON è stato rideterminato.

f. *Se i competenti uffici liquidatori dell'ASL Salerno verificano, in sede di liquidazione dei corrispettivi e se i centri accreditati/convenzionati rispettano i requisiti di cui al DCA118/12 con riferimento a due turni massimo di erogazione delle prestazioni;*

Risposta:

Al momento, il sottoscritto può sottoscrivere , che non è a conoscenza di operazioni di controllo nel tempo, sui percorsi adottati dai Centri Dialisi, privati, Accreditati.

g. *Se positivo il dato di cui al punto b) precedente, in base a quale disposizione normativa e/o regolamentare tanto è stato disposto ed in riferimento ai dati di quale censimento concreto effettuato.*

Risposta:

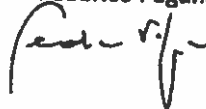
per il punto b) di riferimento, si afferma quanto già esposto

Tanto si notizia in risposta a quanto richiesto dalla interrogazione consiliare, oggettivata.

Cordiali Saluti

Il Direttore Programmazione e  
Controllo della Committenza

Dr. Federico Pagano





All. 1  
PUNTO A

STRUTTURA PRIVATA ACCREDITATA	p.t.	cont.
C.M.M. S.r.l. Centro Medico Metellano	10	1
DIAL NEFRO AMBULATORI DI EMODIALISI s.r.l.	13	1
I.SA.MA. s.r.l. - Maiori (SA)	11	1
I.SA.MA. s.r.l. - Sant'Egidio del Monte Albino (SA)	12	1
NEPHROCARE s.p.a - Anagni (SA)	9	1
SOREBEN s.r.l. - Scafati (SA)	7	1
BETA Dial - Cava del Tirreni	15	2
TRADES Srl - Sarno	13	1
DIALSISTEM S.r.l. - Pontecagnano Faiano (SA)	12	1
NEPHROCARE S.p.a. - Oliveto Citra (SA)	7	1
NEPHROCARE s.p.a. - Salerno, Via Irno 221	14	1
NEPHROCARE s.p.a. - Fisciano, Via F.lli Napoli, 79/81	9	1
NEPHROCARE S.p.a. - Battipaglia, Via Inghilterra n° 1	19	1
VENODIAL S.r.l. - Battipaglia Via Belvedere, 47	10	2
NEPHROCARE S.p.a. - Salerno, Via Liguori	14	1
Casa di Cura Privata Malzoni Agropoli S.p.A - Agropoli	8	2
MERIDIAL S.r.l. - Vallo della Lucania	8	2
NEPHROCARE S.p.a. - Roccamare	19	2
Dialisi Tirreno S.r.l. - Sapri	8	1
NEPHROCARE S.p.a. - Polla (SA)	12	2
TOTALE	230	26

CENTRI PUBBLICI		
	posti rene tecnici	posti rene contumacia
Presidio Ospedaliero Sapri	5	
Presidio Ospedaliero Polla	5	2
Presidio Ospedaliero Eboli	5	2
Presidio Ospedaliero Nocera	13	2
Presidio Ospedaliero Scafati	7	1
Presidio Ospedaliero Mercato San Severino	8	
Azienda Ospedaliera Ruggi D'Aragona	18	
TOTALE	61	7

Al 2

Enrol

CODICE	STRUTTURA	Cod. P.	Description Prestazione	2013	2014	2015	Totale
070115	TRADES DIALISI	39.95.4	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIOCOMPATIBILI	5.039	3.653	3.489	12.181
		39.95.5	EMODIAFILTRAZIONE	1.260	1.240	1.107	3.607
		39.95.7	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE			12	12
		39.95.9	EMODIALISI - EMOFILTRAZIONE	802	1.383	1.343	3.528
TRADES DIALISI Totale				7.101	6.286	5.951	19.338
601001	ICM IST CLIN MEDITERRANEO ex Malzoni	39.95.4	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIOCOMPATIBILI	4.398	4.293	4.815	13.506
		39.95.5	EMODIAFILTRAZIONE	434	870	1.215	2.519
		39.95.7	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE				
		39.95.9	EMODIALISI - EMOFILTRAZIONE	4.832	5.163	6.030	16.025
ICM IST CLIN MEDITERRANEO ex Malzoni Totale				7.289	6.541	5.571	19.401
AD0113	CENTRO MEDICO METELLANO SRL	39.95.4	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIOCOMPATIBILI			3	3
		39.95.5	EMODIAFILTRAZIONE	1.278	1.691	2.121	5.090
		39.95.7	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE	8.567	8.232	7.695	24.494
		39.95.9	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIOCOMPATIBILI	3.744	3.313	3.076	10.133
CENTRO MEDICO METELLANO SRL Totale				12.789	12.716	12.905	38.410
AD0114	SOREBEN SRL	39.95.4	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIOCOMPATIBILI	649	881	922	2.452
		39.95.5	EMODIAFILTRAZIONE	4.393	4.194	3.998	12.585
		39.95.7	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE				
		39.95.9	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIOCOMPATIBILI	7.565	7.336	7.388	22.289
SOREBEN SRL Totale				12.613	12.411	12.310	37.334
AD0115	DIAL NERRO AMBULATORI DI EMODIALISI	39.95.4	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIOCOMPATIBILI	1.316	1.925	1.838	5.079
		39.95.5	EMODIAFILTRAZIONE	8.881	9.261	9.226	27.368
		39.95.7	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE				
		39.95.9	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIOCOMPATIBILI	2.970	4.425	5.649	13.044
DIAL NERRO AMBULATORI DI EMODIALISI Totale				13.167	15.611	16.713	45.491
AD0116	BETADIAL CAVA	39.95.4	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIOCOMPATIBILI	684	1.117	1.421	3.222
		39.95.5	EMODIAFILTRAZIONE	3.654	5.342	7.070	16.066
		39.95.7	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE				
		39.95.9	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIOCOMPATIBILI	7			7
BETADIAL CAVA Totale				4.345	7.459	8.491	20.295
AD0117	NEPHROGARE SPA - ANGRI	39.95.4	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIOCOMPATIBILI	4.090	13		4.103
		39.95.5	EMODIAFILTRAZIONE	2.050	6.017	5.136	13.203
		39.95.7	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE				
		39.95.9	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIOCOMPATIBILI	6.147	6.030	5.136	17.313
NEPHROGARE SPA - ANGRI Totale				12.287	12.080	10.272	34.639
AD0118	ISAMA SRL - SANT EGIDIO	39.95.4	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIOCOMPATIBILI	6.637	6.765	6.005	19.407
		39.95.5	EMODIAFILTRAZIONE	16	13		29
		39.95.7	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE				
		39.95.9	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIOCOMPATIBILI	1.419	1.602	1.635	4.656
ISAMA SRL - SANT EGIDIO Totale				8.072	8.380	7.640	24.092
AD0119	ISAMA SRL - MAIORI	39.95.4	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIOCOMPATIBILI	2.588	2.927	2.680	8.195
		39.95.5	EMODIAFILTRAZIONE	15		6	21
		39.95.7	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE				
		39.95.9	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIOCOMPATIBILI	415	556	701	1.672
ISAMA SRL - MAIORI Totale				3.018	3.483	3.387	9.888

CODICE	STRUTTURA	God_P	Descrizione Prestazione	2013	2014	2015	Totale
AD0120	NEPHROCARE SPA - Salerno Iguori	39.95.4	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIOCOMPATIBILI	13	8	20	41
		39.95.5	EMODIAFILTRAZIONE	5.195			5.195
		39.95.7	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE	2.214	13.115	11.975	27.304
			NEPHROCARE SPA - Salerno Iguori Totale	7.422	13.123	11.995	32.540
AD0121	NEPHROCARE SPA - Oliveto Citra	39.95.4	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIOCOMPATIBILI	1	82	143	226
		39.95.5	EMODIAFILTRAZIONE	2.743			2.743
		39.95.7	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE	1.272	3.680	3.929	8.881
			NEPHROCARE SPA - Oliveto Citra Totale	4.016	3.762	4.072	11.850
AD0122	EMODIAL srl	39.95.4	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIOCOMPATIBILI	3.219	5.803	6.808	15.830
		39.95.5	EMODIAFILTRAZIONE	753	1.434	1.745	3.932
		39.95.7	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE	3.972	7.237	8.553	19.762
			EMODIAL srl Totale	16			16
AD0123	NEPHROCARE SPA - Salerno Iguori	39.95.4	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIOCOMPATIBILI	4.930			4.930
		39.95.5	EMODIAFILTRAZIONE	1.488			1.488
		39.95.7	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE	6.434			6.434
			NEPHROCARE SPA - Salerno Iguori Totale	3.500			3.500
AD0124	NEPHROCARE SPA - Fisciano	39.95.5	EMODIAFILTRAZIONE	2.057	6.260	6.189	14.506
		39.95.7	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE	5.557	6.260	6.189	18.006
			NEPHROCARE SPA - Fisciano Totale	5.261	63	148	211
AD0125	NEPHROCARE SPA - Battipaglia	39.95.4	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIOCOMPATIBILI	2.508	7.837	7.951	18.296
		39.95.5	EMODIAFILTRAZIONE	7.769	7.900	8.099	23.768
		39.95.7	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE	6.848	7.091	7.075	21.014
			NEPHROCARE SPA - Battipaglia Totale	1.369	1.972	2.508	5.849
AD0126	VENODIAL SRL	39.95.4	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIOCOMPATIBILI	8.217	9.063	9.583	26.863
		39.95.7	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE	9.123	7.873	8.074	25.070
			VENODIAL SRL Totale	6			6
AD0127	DIAL SISTEM SRL -	39.95.4	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIOCOMPATIBILI	1.746	1.956	1.997	5.699
		39.95.5	EMODIAFILTRAZIONE	10.875	9.829	10.071	30.775
		39.95.7	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE	186	269	158	615
			DIAL SISTEM SRL - Totale	5.679	6	5	5.690
AD0128	NEPHROCARE SPA - ROCCADASPIDE	39.95.4	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIOCOMPATIBILI	1.836	7.318	6.830	15.984
		39.95.5	EMODIAFILTRAZIONE	7.703	7.593	6.993	22.289
		39.95.7	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE				
			NEPHROCARE SPA - ROCCADASPIDE Totale	7.703	7.593	6.993	22.289

CODICE	STRUTTURA	Cod. P.	Descrizione Prestazione	2013	2014	2015	Totale
ADD0130	NEPHROCARE SPA - POLIA	39.95.4	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIODECOMPATIBILI	6	24	15	45
		39.95.5	EMODIAFILTRAZIONE	4.490	6.323	6.591	4.490
		39.95.7	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE	1.869	6.347	6.591	14.763
			NEPHROCARE SPA - POLIA Totale	6.365	6.347	6.606	19.318
		39.95.1	EMODIALISI IN ACETATO O IN BICARBONATO	41	53		94
		39.95.4	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIODECOMPATIBILI	2.345	2.213	2.362	6.920
		39.95.5	EMODIAFILTRAZIONE	301	330	133	764
		39.95.7	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE	361	436	499	1.296
		39.95.8	EMOFILTRAZIONE		6		6
		39.95.9	EMODIALISI - EMOFILTRAZIONE	445	32	253	730
ADD0131	DIALISI TIRRENO SRL		DIALISI TIRRENO SRL Totale	3.493	3.070	3.247	9.810
		39.95.1	EMODIALISI IN ACETATO O IN BICARBONATO	1.195	562		1.757
		39.95.4	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIODECOMPATIBILI	2.737	216	4.486	7.439
		39.95.5	EMODIAFILTRAZIONE	4.071	7.149	1.203	12.423
		39.95.7	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE	776	1.130	607	2.513
		39.95.9	EMODIALISI - EMOFILTRAZIONE	1.255	609	2.712	4.576
ADD0132	MERIDIAL SRL		MERIDIAL SRL Totale	10.034	9.666	9.008	28.708
			Totale complessivo	136.572	140.421	140.549	417.492



26/10/2016  
SIG/RA N. 110  
S.S.

Regione Campania  
Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente

Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

SEDE

2016 - 0028938 /UDCP/GAB/UL del 21/10/2016 U

Fascicolo INTERROGAZIONI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 201.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del consigliere Alberico Gambino (F.d'I.).

8

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0018800/E Data: 24/10/2016 12:21  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



21/10/16  
AS Ambrosiano



*Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il  
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

*Il Direttore Generale*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

**Prot.2016 - 0028364 /UDCP/GAB/UL del 17/10/2016 E**  
Fascicolo INTERROGAZIONI -

REGIONE CAMPANIA

**Prot. 2016. 0656891 10/10/2016 09,34**

Att. : 5204 Direzione Generale Tutela salu...

Ass. : Ufficio Legislativo

Classifica : 1.



**Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente  
della Regione Campania**

Sede

**Oggetto: Riscontro Interrogazione Consiliare On. Gambino  
"Registro Tumori della Popolazione della Regione Campania" – RG 201**

In relazione all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto si forniscono i seguenti elementi conoscitivi utili a comprendere l'intero contesto operativo in cui si è mosso, e si muove, il Registro Tumori della Regione Campania.

A seguito della legge regionale n° 19 del 10-07-2012, successivamente modificata e definitivamente approvata con legge n° 9 del 25-02-2014, tutte le attività riferite alla realizzazione del Registro Tumori della Regione Campania sono state avviate dopo il Decreto Commissariale n°104 del 24-09-2012.

Con il supporto del Comitato Scientifico regionale e l'ausilio degli uffici regionali coinvolti, si è proceduto all'adozione di misure organizzative che consentissero l'avvio delle attività richieste dalla norma regionale. Tra queste vanno segnalate:

- ✓ analisi ed approvazione degli studi di fattibilità preliminari approntati dalle diverse Aziende sanitarie ed ospedaliere ( Santobono-Pausilipon);
- ✓ elaborazione ed approvazione di linee guida operative uniche per gli otto registri territoriali;
- ✓ definizione ed approvazione delle caratteristiche specifiche e peculiari da prevedere per il gestionale unico regionale del Registro Tumori;
- ✓ definizione ed approvazione delle variabili tecniche e vincoli operativi da inserire nella gara di appalto per l'acquisizione dello stesso gestionale;
- ✓ acquisizione, per il tramite della SORESA, del gestionale a seguito della suddetta gara; Tutte le misure sopra descritte sono state finalizzate a rendere omogenea sull'intero territorio regionale la registrazione oncologica. Si coglie qui l'occasione per precisare che le tecniche e procedure di registrazione oncologica sono dettate, e vincolanti per tutti, dalla Agenzia Internazionale per Ricerca sul Cancro (IARC), dall'European Network of Cancer Registries e dall'Associazione Italiana Registri Tumori; tali regole sono finalizzate a rendere omogenea e confrontabile la registrazione dei tumori a livello nazionale, europea ed internazionale;
- ✓ definizione ed approvazione di un flusso regionale dei dati di anatomia patologica, flusso fondamentale per le attività di registrazione, alla pari del flusso SDO e RENCAM;
- ✓ organizzazione del primo corso di formazione base per operatori dei registri tumori, tenuto in collaborazione con l'AIRTUM e l'ASL Napoli 3 sud.

Nel processo sono state coinvolte le singole Aziende sanitarie locali ed ospedaliera che hanno partecipato a questa prima fase operativa mediante:

- ✓ la redazione dello studio di fattibilità per la costituzione del Registro Tumori aziendale, successivamente approvate dal Comitato scientifico;
- ✓ il reperimento e formazione di personale dedicato;
- ✓ l'organizzazione logistica e strutturale dei Registri (locali ed attrezzature hardware).

La realizzazione di tutte le attività sopra descritte, coordinata dall'Osservatorio Epidemiologico Regionale, è stata completata al primo ottobre del 2014, data in cui è iniziata la fase di installazione del software del Registro Tumori presso tutti i Registri aziendali, fase conclusa al 31/12/2014.

L'attività, quindi di registrazione oncologica della Rete dei Registri che costituiscono il Registro Tumori della Regione Campania è materialmente iniziata il 01/01/2015 con l'indicazione, per i cinque registri in start up (Napoli 1, Napoli 2, Benevento, Avellino, Registro dei Tumori Infantili) a registrare il triennio di incidenza oncologica 2010/2012, ed a completare tale registrazione entro il 31/12/2017.

Diversamente è avvenuto per:

- ✓ il Registro Tumori della A.S.L. di Napoli 3 sud avviato sin dal 1995;
- ✓ quello della ASL di Salerno avviato nel 1997, ma solo nel 2015 trasferito dall'ente Provincia alla ASL;
- ✓ il Registro Tumori della ASL di Caserta che ha avviato le proprie attività di registrazione nel 2012 ed il 13/04/2016 ha accreditato presso la Banca Dati Airtum i propri dati di incidenza relativi al triennio 2008-2010.

I tre Registri accreditati coprono, al momento, il 54,3% della popolazione residente in Regione Campania.

Inoltre il Registro Tumori Infantili della RC (RTIC), completate in anticipo le fasi di raccolta, inserimento ed elaborazione della casistica oncologica pediatrica ed adolescenziale (0-19 anni) riferita all'intera Regione Campania per il periodo 2008-2012, ha provveduto a trasmettere alla Commissione nazionale di Accreditamento dell'AIRTUM i dati e la documentazione necessaria finalizzata alla certificazione della completezza ed accuratezza dei dati oltre alla conformità agli standard nazionale ed internazionali delle procedure eseguite; si è in tal modo avviato la procedura di accreditamento nazionale del Registro Tumori Infantili della Regione Campania.

In relazione, quindi, ai dati di incidenza disponibili, sono al momento:

- ✓ acquisiti alla Banca Dati regionale i dati del Registro Tumori della ASL Napoli 3 sud per il periodo 1996/2012;
- ✓ acquisiti i dati del Registro Tumori dell'ASL di Salerno per il periodo 1996/2009;
- ✓ acquisiti i dati del Registro Tumori della ASL di Caserta per il periodo 2008/2010.

Dato il contesto di registrazione sopra descritto, non è possibile al momento, sulla base dei dati forniti dai tre Registri attualmente accreditati produrre un Report unico dei dati del Registro Tumori Regionale, essendo diversi i periodi temporali di riferimento dei dati di incidenza rilevati.

È comunque in programma, da parte di questa Direzione Generale inserire a breve sul sito web della Regione Campania:

- ✓ tre diversi report riferiti alle tre specifiche aree di riferimento ed ai relativi periodi di disponibilità dei dati;
- ✓ produrre un report unico per le tre aree appena saranno resi disponibili dal Registro tumori della ASL di Salerno i dati di incidenza dell'anno 2010, in modo da avere almeno un triennio di incidenza comune ai tre Registri (2008/2010).

Successivamente, tale report sarà periodicamente integrato, come previsto dalla legge, man mano che i registri territoriali produrranno i dati di incidenza accreditati presso la Banca Dati nazionale AIRTUM.

Si rende noto inoltre che:

- ✓ il Coordinamento della Rete di Registrazione Oncologica regionale, costituito dai Direttori dei Registri oltre che da un referente dell'Istituto Tumori Pascale e coordinato

dall'Osservatorio Epidemiologico Regionale, si riunisce periodicamente per valutare lo stato di attività dei singoli registri e condividere linee operative volte a superare possibili criticità riscontrate, oltre a pronunciarsi su quesiti tecnici di volta in volta posti dai Registri;

- ✓ al momento sono stati acquisiti, trattati e trasmessi ai singoli Registri Tumori i dati di anatomia patologica riferiti agli anni 2005/2012 e all'intera popolazione regionale, prodotti dai 35 diversi laboratori di anatomia patologica operanti sull'intero territorio regionale, siano essi pubblici che privati; tali dati sono sufficienti a completare la fase di start up ed accreditamento dei Registri Tumori aziendali per i periodi definiti; per i dati successivi al 2012 è in via di realizzazione una piattaforma regionale su cui riversare annualmente, in accordo con le linee guida indicate dal Comitato Scientifico del Registro Tumori Regionale e con il Decreto Regionale istitutivo del "Flusso Regionale di Anatomia Patologica", i dati prodotti dai diversi laboratori di anatomia patologica;
- ✓ le cartelle cliniche, come indicato dal manuale di procedure di registrazione redatto dall'Associazione Italiana Registri Tumori, costituiscono un flusso informativo di supporto alla registrazione oncologica, da utilizzarsi nel caso i flussi informativi principali ( SDO, Anatomia Patologica e Re.N.Ca.M.) non fossero sufficienti a definire i relativi casi di incidenza; per tale motivo ciascun Registro Tumori acquisisce in modo autonomo e presso le specifiche strutture di diagnosi e cura ove sono stati effettuati i ricoveri, le cartelle cliniche di cui necessita per definire ulteriormente la propria casistica di incidenza;
- ✓ la formazione del personale operante presso i singoli registri Tumori è di carattere " permanente", per cui successivamente al corso iniziale e di base svolto in Campania nel novembre del 2014, tutti gli operatori partecipano alle attività di formazione svolte periodicamente dall'Associazione Italiana Registri Tumori (almeno due volte all'anno); inoltre tutti gli operatori dei Registri Tumori aziendali regionali, tutt'ora partecipano ad incontri mensili di formazione e condivisione di problematiche tecniche di registrazione, tenuti presso il Registro della ASL Napoli 3 sud.

Avv. Antonio Postiglione

Il Dirigente UOD 03  
Dr.ssa Simonetta De Gennaro





*Regione Campania*  
*Al Capo Ufficio Legislativo*  
*del Presidente*

Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

SEDE

Prot.2016 - 0026977 /UDCP/GAB/UL del 05/10/2016 U

Fascicolo INTERROGAZIONI -

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 281.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del  
Consigliere Gambino (F.d'I).

*hl sf*

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0017656/E Data: 06/10/2016 09:18  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



*M. N.*  
*Amministr.*  
*5/10/2016*



*Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il  
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

*Il Direttore Generale*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0630970 28/09/2016 10,57

Mitt. : 5204 Direzione Generale tutela salu...

Rec. : Ufficio Legislativo

Classifica : 1.



Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente  
SEDE

Oggetto: Interrogazione Consiliare On.Gambino  
" Casa di Cura privata Malzoni di Agropoli SpA"  
RG 281

Si trasmette la relazione elaborata dalla competente struttura, contenente elementi utili per la  
formulazione della risposta.

*al'ordine*

Avv. Antonio Postiglione

Il Dirigente dell' U.O.D 01  
Dott.ssa Maria Messina.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2016 - 0026566 /UDCP/GAB/UL del 30/09/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI -

Il Funzionario  
Dott.ssa A. Trematerra



*Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il  
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

Al Direttore Generale  
Avv. Antonio Postiglione

Oggetto: "interrogazione consiliare on. Gambino "Casa di Cura privata Malzoni di Agropoli SpA" attribuzione funzione di Pronto Soccorso.

In riferimento alla nota in oggetto, pervenuta con prot. N. 0487469 del 18.07.2016, si riscontra come di seguito, per le competenze di questa Direzione Generale:

- Il DCA 33/2016 ha di fatto ripristinato l'emergenza nel P.O. di Agropoli identificandolo come presidio di emergenza in zona disagiata
- In programmazione dunque viene riconfigurato un adeguato punto di assistenza nella rete dell'emergenza/urgenza
- La struttura "CdC Malzoni" non è accreditata per funzioni di Pronto Soccorso né al momento la ASL di Salerno ne ha richiesto una diversa configurazione.

Dr.ssa Antonella Guida  
Dirigente Medico



*Regione Campania*  
*Il Capo Ufficio Legislativo*  
*del Presidente*

24/10/2016  
SIG/RA NVII  
J. J.

Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Dietta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

SEDE

Prot.2016 - 0028934 /UDCP/GAB/UL del 21/10/2016 U

Fascicolo INTERROGAZIONI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 294.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del  
Consigliere Luigi Cirillo (M.5S.).

1  
SD

Prof. Pier Luigi Pettillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0018797/E Data: 24/10/2016 12:14  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



21/10/16  
S. Anelli

Prot. 2016. 0645416 04/10/2016 12,18

Mitt. : 520000 UOD Pesca, acquacoltura e mare...

Dest. : FILIPPO DR.DIASCO; UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE D...

Classifica : 11.1.25. Periodicità : 1 del 2016

**Giunta Regionale della Campania**

Direzione Generale Politiche Agricole

Alimentari e Forestali

Unità Operativa Dirigenziale

Pesca, Acquacoltura e Caccia

Via G. Porzio - Centro Direzionale

Isola A/6

Casella postale A.D. NAPOLI

Trasmissione a mezzo posta elettronica

All'Ufficio Legislativo del Presidente  
della Giunta Regionale  
[silvana.colicchio@regione.campania.it](mailto:silvana.colicchio@regione.campania.it)  
[segre.legislativo@regione.campania.it](mailto:segre.legislativo@regione.campania.it)

Al Direttore Generale Politiche  
agricole Alimentari e Forestali  
Dr. Filippo Diasco  
SEDE

**Oggetto:** interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Luigi Cirillo  
concernente "Adozione del regolamento attuativo della legge regionale  
23.12.2014, n. 22 – Disciplina della pesca marittima e dell'acquacoltura" – R.G.  
n. 294

In riscontro alla nota del 20.7.2016, prot. n. 20929/UDCP/GAB/UL, relativa all'interrogazione del 13/07/2016 formulata ai sensi dell'art. 124 del regolamento del Consiglio Regionale e acquisita al protocollo dello scrivente Ufficio in data 20.9.2016, con n. 612288, si comunica quanto segue.

La questione posta dal Consigliere Interrogante si riferisce all'adozione del regolamento attuativo, previsto all'art. 33 della Legge n. 22/2014.

Al riguardo lo scrivente Ufficio fa presente che sono in corso le attività per la definizione del Regolamento ma che le stesse incontrano numerose difficoltà dovute, in particolare, alla "clausola d'invarianza finanziaria", di cui all'art. 31, in quanto non sono previsti ulteriori oneri a carico del bilancio regionale e non si dispone sui propri capitoli di bilancio delle risorse finanziarie necessarie ad adempiere alle disposizioni previste in alcuni articoli della legge stessa.

In particolare, in mancanza di risorse finanziarie, non è possibile attuare, in tutto o in parte, i seguenti articoli:

1. art. 4 "Funzioni amministrative della Regione" per quanto attiene la pianificazione delle attività e la divulgazione, la sperimentazione e la ricerca in materia di pesca;
2. art. 11 "Programma triennale regionale della pesca e dell'acquacoltura" che, per quanto previsto alla sezione prima, prevede lo studio sulle potenzialità produttive delle acque marine costiere;
3. art. 12 "Destinazione vocazionale delle aree a mare" per quanto attiene la redazione del piano regionale di destinazione produttiva per la pesca e l'acquacoltura con conseguente possibilità di definizione dei vincoli e delle prescrizioni.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2016 - 0028348 /UDCP/GAB/UL del 17/10/2016 E

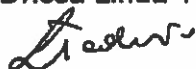
Fascicolo INTERROGAZIONI -

Allo stesso tempo si rappresenta che l'attuazione di alcune misure previste dalla legge regionale come ad esempio art. 10 " Consorzi di gestione della Piccola pesca artigianale" è stata garantita dall'applicazione della Misura 3.1 "Piani di gestione locale" del FEP Campania 2007/2013 che ha consentito l'attuazione sul territorio regionale di otto Piani di gestione.


Infine, ad oggi, non è pervenuta allo scrivente la richiesta da parte delle organizzazioni professionali di categoria che consente l'istituzione dei "Distretti di pesca" previsti all'art. 9 della Legge.

Distinti saluti.

Il funzionario  
Dr.ssa Linda Toderico



Il Dirigente *ad interim*  
- Dr. Antonio Carotenuto -





*Regione Campania*  
*Il Capo Ufficio Legislativo*  
*del Presidente*

24/10/2016  
S16/RA NV.10  
S.S.

Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

SEDE

Prot. 2016 - 0028932 /UDCP/GAB/UL del 21/10/2016 U  
Fascicolo INTERROGAZIONI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 298.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del  
Consigliere Monica Paolino (F.I.).

S.S.

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0018795/E Data: 24/10/2016 12:09  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



21/10/16  
A. Paolino



*Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il  
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

-----  
*Il Direttore Generale*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0644699 04/10/2016 11,12

Nitt. : 6204 Direzione Generale Tutela salute...

Ass. : Ufficio Legislativo

Classifica : 1.



Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente  
SEDE

Oggetto: Interrogazione Consiliare On.Paolino  
" Emergenza Ospedale Civile di Agropoli"  
RG 298

Si trasmette la relazione a firma del Direttore Generale dell' ASL di SALERNO contenente  
elementi utili per la formulazione della risposta.

Avv. Antonio Postiglione

Il Dirigente dell' U.O.D 01  
Dott.ssa Maria Messina.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2016 - 0027714 /UDCP/GAB/UL del 12/10/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI

Il Funzionario  
Dott.ssa A. Trematerra



# ASL SALERNO

Azienda Sanitaria Locale Salerno



Direzione Generale

Via Nizza, 146 - 84124 Salerno - Tel. 089.693647/48 - Fax 089.251629

Salerno,

12-3 SET 2016

Prot. 199776

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0636544 30/09/2016 10,07

Mitt. ASL SALERNO - DIREZIONE GENER...

RAU. 5204 Direzione Generale tutela salu...



Al Direttore Generale

Tutela della Salute e Coordinamento SSR

Avv. Antonio Postiglione

Al Dirigente UOD 1

Dott.ssa Maria Messina

Rif. Prot.n. 0603376 del 15.09.2016.

Oggetto: Interrogazione Consiliare On. Paolino "Emergenza Ospedale Civile di Agropoli"  
RG 298.

Si riscontra la nota in riferimento con la quale sono stati richiesti elementi informativi utili ai fini della formulazione della risposta ai quesiti contenuti nell'interrogazione consiliare presentata dall'on. Monica Paolino, in merito al Presidio di Agropoli.

Al riguardo si premette che in esecuzione del DCA n.49/2010 il P.O. di Agropoli veniva riconvertito in struttura territoriale, con previsione di una postazione per il trasporto dei pazienti presso i presidi afferenti alla rete dell'emergenza.

Per quanto attiene alla configurazione del Presidio di Agropoli nell'ambito del nuovo Piano di programmazione della rete ospedaliera, definito dalla Struttura Commissariale Regionale con Decreto del Commissario ad acta n. 33 del 17.05. 2016, va evidenziato che il nuovo Piano ha previsto un nuovo modello di programmazione dell'assistenza ospedaliera alla luce dell'intervenuto Decreto Ministeriale n. 70/2015, recante la riclassificazione della tipologia dei presidi ospedalieri su 3 diversi livelli di complessità e la definizione di una nuova metodologia di calcolo delle dotazioni dei posti letto, allo scopo di garantire livelli qualitativi appropriati e sicuri, nel rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza e della sostenibilità del SSN.

Come si evince dalla parte descrittiva del DCA n.33, la programmazione della rete ospedaliera regionale ha infatti tenuto conto del contesto epidemiologico campano, dei dati di attività delle strutture esistenti, del bacino di utenza, dell'analisi della domanda correlata ai diversi setting assistenziali. Pertanto, oltre alle tre sopra richiamate tipologie individuate dal DM 70 - ovvero DEA di II livello, DEA di I livello e struttura ospedaliera di base - il piano regionale ha individuato alcuni ospedali in zone particolarmente disagiate, quali le zone montane o le Isole, per bacini di utenza inferiori a 80.000 abitanti.

Ne deriva che, per effetto della rimodulazione della rete come sopra sintetizzato, il P.O. di Agropoli, proprio in considerazione delle particolari esigenze territoriali richiamate dall'interrogante, è stato configurato come punto di accesso in deroga alla tipologia individuata dal DM 70/2015, con dotazione di pronto soccorso e di venti posti letto di medicina generale. L'attività di pronto soccorso, con la disponibilità dei relativi servizi di supporto, assicurerà l'accesso dei pazienti in emergenza/urgenza, l'osservazione, la stabilizzazione, la cura ove compatibile o il trasferimento presso altro presidio laddove necessario.

La pianificazione attuativa aziendale, giunta oggi alla fase conclusiva, prevede il conseguenziale adeguamento della struttura al nuovo Piano Regionale.

Nel rimanere a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento, si porgono distinti saluti.



Il Direttore Generale  
Dr. Antonio Giordano





Regione Campania  
Il Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente

26/10/2016  
SILVANO  
S.S.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0018802/E Data: 24/10/2016 12:25  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

SEDE

Prot.2016 - 0028941 /UDCP/GAB/UL del 21/10/2016 U  
Fascicolo INTERROGAZIONI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 301.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del  
Consigliere Luigi Cirillo (M.5S.).

SC

Prof. Pier Luigi Petrillo

21/10/16  
S. Anelli



**Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il  
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale**

**Il Direttore Generale**

**REGIONE CAMPANIA**

**Prot. 2016. 0644744 04/10/2016 11.16**

**Mitt. 5204 Direzione Generale tutela salute...**

**Ass. 1 Ufficio Legislativo**

**Classifico 1.1.**



**Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente  
SEDE**

**Oggetto: Interrogazione Consiliare On.Cirillo  
" Attivazione sistema di controlli regionali sul Centro Ester di Barra"  
RG 301**

Si trasmette la relazione a firma del Direttore Generale dell' ASL di NAPOLI 1 CENTRO  
contenente elementi utili per la formulazione della risposta.

**Avv. Antonio Postiglione**

**Il Dirigente dell' U.O.D 01  
Dott.ssa Maria Messina.**

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO**

**Prot.2016 - 0028351 /UDCP/GAB/GAB del 17/10/2016 E**

**Fascicolo INTERROGAZIONI -**

**Il Funzionario  
Dott.ssa M. Trematerra**

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0636574 30/09/2016 10,09

Att. 1 ASL NA1 CENTRO

Ass. 1 5204 Direzione Generale tutela salu...

Ug 01  
Trecevles



**AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO**  
Via Comunale del Principe 13/A

**NAPOLI**

A.S.L. NA 1 CENTRO  
Prot. N. 0049278/2016  
USCITA  
23/09/2016  
DG

Al Direttore Generale Tutela della Salute



**OGGETTO:** interrogazione consiliare on. Cirillo "Attivazione sistema di controlli regionali sul Centro Ester di Barra RG 301

In riferimento alla nota in oggetto, si riassume la vicenda per quanto a conoscenza di questa ASL:

1. In data 14/7/2016 veniva inviata via e mail al direttore della UOC di Riabilitazione la nota del 14/6/2016 a firma dei lavoratori Centro ESTER ONLUS (struttura accreditata per prestazioni di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78), nella quale si lamentavano varie criticità relative al pagamento degli emolumenti al personale;
2. Con nota n. 640 del 15/7/2016 il Direttore UOC Riabilitazione indirizzava al Direttore Responsabile del DS 32 una richiesta di "chiarimenti sull'attuale funzionalità del centro e su eventuali criticità rilevate";
3. Con nota n. 1969 del 2/8/2016 il responsabile UOAR del DS 32 comunicava di aver convocato il legale rappresentante della struttura per chiarimenti;
4. Successivamente, con nota n. 1974 del 4/8/2016 il responsabile UOAR del DS 32 tranquillizzava la Direzione della UOC sulle periodiche verifiche sui requisiti e sulle attività riabilitative regolarmente svolte dal Distretto, allegando anche un verbale del 4/8/2016. In tale verbale il legale rappresentante del centro riferiva di aver "trovato un accordo con gli operatori del centro, sottoscritto davanti l'Ispettorato del Lavoro in data 2/8/16, pertanto ritiene che i problemi palesati dovrebbero rientrare nei prossimi giorni".

Si precisa infine che il centro ESTER ha ricevuto, nell'anno 2016, gli acconti mensili previsti dai contratti vigenti (90% del fatturato), l'ultimo dei quali relativo alla mensilità di giugno 2016 (disp. liquidaz. N. 64 del 28/7/2016).

Il direttore UOC Riabilitazione  
Dott. Nicola Abbondante

Il Direttore Sanitario  
Dott. Pasquale Di Girolamo Faraone



Il Direttore Generale  
Dott. Edoardo Abbondante

Il Direttore Amministrativo  
Dott.ssa Ornella Nappi



*Regione Campania*  
*Al Capo Ufficio Legislativo*  
*del Presidente*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2016 - 0026971 /UDCP/GAB/UL del 05/10/2016 U

Fascicolo INTERROGAZIONI -

Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazioni consiliari a risposta scritta R.G. dal n. 303 al n. 312.

Si trasmettono, in allegato, i riscontri alle interrogazioni consiliari di cui all'oggetto a firma  
del Consigliere Armando Cesaro (F.I.).

*SC*

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0017651/E Data: 06/10/2016 08:59  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



*U. N.*  
*Armando*  
*5/10/2016*



REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0592235 09/09/2016 13,58  
Nitt : UFFICIO II UDCP

Ass. : 400381 Struttura di supporto tecnico ...

Classifica : 2.1. Fascicolo : 8 del 2016



*Giunta Regionale della Campania  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
Ufficio I Segreteria di Giunta  
Adempimenti amministrativi e contabili*

*Il Dirigente*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2016 - 0024769 /UDCP/GAB/GAB del 12/09/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI -

Al Dirigente dell'Ufficio II dell'Ufficio Legislativo  
c.a Avv. Luigi Galdi  
segre.legislativo@regione.campania.it

**Oggetto: Interrogazioni a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Armando Cesaro (FI) concernente "Incarichi ai Consiglieri del Presidente della Giunta". -Registro Generale dal n. 303 al n. 312. Riscontro nota prot. 2016.0024463/UDCP/GAB/UL del 7.9.2016.**

Nel riscontrare la nota in oggetto nei limiti della propria competenza, al fine di consentire a codesto Ufficio di dare adeguata risposta relativamente al punto 1 di ciascuna interrogazione, la scrivente comunica che gli incarichi conferiti ai Consiglieri del Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del Decreto Presidenziale n. 37/2013 e ss.mm.ii. non soggiacciono alla disciplina di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39. Si precisa, infatti, che tali incarichi non assegnano competenze gestionali in capo al nominato, non attribuiscono autonomi poteri decisionali, non prevedono la stipula di specifici contratti tra l'Amministrazione e i designati, sono caratterizzati da gratuità e non sono, pertanto, riconducibili alle tipologie di incarico disciplinate dal D. Lgs. 39/2013.

Alla luce di quanto sopra, non ricorre l'obbligo, in capo ai consiglieri nominati ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del Decreto Presidenziale n. 37/2013, di produrre la dichiarazione ex art 20 del D. Lgs. 39/2013.

Ad ogni modo, tutte le dichiarazioni prodotte spontaneamente dai suindicati soggetti all'atto della nomina, anche quelle non dovute in relazione alla tipologia di rapporto instaurato, sono state ritualmente acquisite dallo scrivente ufficio e registrate al protocollo generale della Giunta regionale.

Per tali dichiarazioni non sussiste, tuttavia, l'obbligo, da parte dell'Ufficio, né di sollecitarne la produzione, qualora la dichiarazione non sia autonomamente pervenuta, né di avviare alcuna forma di controllo o di verifica dei dati.

Il Dirigente

Dott.ssa Annalisa De Simone

**Fw: richiesta notizie su interrogazioni Consigliere Cesareo****DIONISIO LIMONGELLI**

Inviato: giovedì 1 settembre 2016 12.13

A: legislativo presidente

Cc: capogabinetto; GIOVANNI GIUSEPPE FUSCO

In riferimento alle interrogazioni a firma del Consigliere regionale Cesaro ed al fine di fornire, così come richiesto, ogni utile elemento di risposta con riguardo ai singoli quesiti riportati rispettivamente ai punti 1), 2), 3), e 4), si rappresenta quanto segue:

1. In tema di conferimento degli incarichi dei Consiglieri a titolo gratuito del Presidente della Giunta regionale non rientra, tra le competenze di questo Ufficio, l'istruttoria dei relativi provvedimenti. Non sono conseguentemente espletate da questo Ufficio attività di verifica della sussistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità dell'incarico;
2. L'art. 3, c. 6 del DPGR 37/2013 e s.m.i. stabilisce che *"Gli incarichi sono conferiti a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il loro espletamento, nei limiti indicati nel decreto di conferimento dell'incarico stesso."* Non essendo tale limite esplicitamente indicato nei decreti di conferimento degli incarichi, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali relative al personale dipendente, nei limiti dei relativi stanziamenti di bilancio;
3. Alla data del 31 agosto 2016, dagli atti dello scrivente ufficio, risultano rimborsate spese documentate, sostenute per l'espletamento degli incarichi in argomento, pari a complessivi €. 3.809,25 così ripartiti: Sebastiano Maffettone €. 1.045,85; Paolo De Ioanna €. 634,40; Costantino Boffa €. 2.129,00;
4. Ai Consiglieri in argomento non risulta alcuna assegnazione di personale dipendente. Relativamente alle dotazioni tecniche e d'ufficio e sulla base degli atti del soppresso Ufficio XIII UDCP, risultano invece assegnate, le stanze, le Postazioni di Lavoro (PdL) e le linee telefoniche rappresentate nella tabella che segue:

Decreto		Nominativo	Stanza	Attrezzature informatiche e telefono
n.	data			
112	10/07/15	Dott. Francesco Caruso	Santa Lucia, V piano, n. 67	PdL completa (prot. n.16440/UDCP del 15/10/2015) e linea telefonica internazionale
113	10/07/15	Dott. Paolo De Ioanna	Non risultano richieste	Non risultano richieste
114	10/07/15	Prof. Sebastiano Maffettone	Santa Lucia, III piano, n. 28	Solo linea telefonica.
153	02/09/15	Prof. Enrico Coscioni	Santa Lucia, II piano, n. 64	PdL completa e linea telefonica (prot 18181/UDCP del 04/11/2015)
198	09/10/15	Prof. Uberto Siola	Santa Lucia, V piano, n. 47	Computer portatile (nota prot n. 16989/UDCP del 21/10/2015) e linea telefonica
205	15/10/15	Dott. Aniello Di Nardo	Non risultano richieste	Non risultano richieste
7	18/01/16	Sig. Costantino Boffa	Santa Lucia, V piano, n. 10	PdL completa (nota prot. n. 6931/UDCP del 08/03/2016) e linea telefonica
19	03/02/16	Sig. Biagio Iacolare	Santa Lucia, IV piano, n. 2	PdL completa (nota prot 5909/UDCP del 29/02/2016) e linea telefonica

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2016 - 0024145 /UDCP/GAB/GAB del 02/09/2016 E

FUSCOLO INTERROGAZIONI



1/9/2016

Fw: richiesta notizie su interrogazioni Consiliere Cesareo

47	22/02/16	Alfieri	Non risultano richieste	Non risultano richieste
149	04/07/16	Dott. Luigi Carmelo Della Greca	Non risultano richieste	Non risultano richiesta

Cordiali saluti

Dionisio Limongelli

Dirigente Ufficio VI UDCP

**From:** legislativo presidente

**Sent:** Tuesday, August 09, 2016 12:05 PM

**To:** DIONISIO LIMONGELLI ; GIOVANNI GIUSEPPE FUSCO

**Subject:** richiesta notizie su interrogazioni Consiliere Cesareo

Si trasmettono le allegate interrogazioni consiliari, al fine di acquisire elementi di risposta in ordine ai quesiti posti dal Consigliere Cesareo.

Si ringrazia per la collaborazione.

D'ordine del Dirigente dell'Ufficio II - Ufficio Legislativo del Presidente

avv. Luigi Galdi

il funzionario dr.ssa Silvana Colicchio



*Regione Campania  
Al Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2016 - 0026972 /UDCP/GAB/UL del 05/10/2016 U

Fascicolo INTERROGAZIONI.

Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 345.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del  
Consigliere Vincenzo Viglione (M.5S.).

*sc*

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0017652/E Data: 06/10/2016 09:02  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Prof. Pier Luigi Petrillo

*U.D.  
K. Petrillo  
5/10/2016*

*6/10/2016  
SIG/RA v. 220  
S.S.*



DG 52-05

*Giunta Regionale della Campania*

*Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema*

*Il Direttore*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0595429 13/09/2016 09,50

Mitt. : 520501 UOD Affari giuridico-legali - ...

Dest. : CAPO UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE

Classifica : 52.5. Fascicolo : 16 del 2016



Al Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente

Via Santa Lucia, 81

NAPOLI

**Oggetto:** : *Interrogazione del consigliere regionale Vincenzo Viglione R.G. N. 345 concernente  
"Problematiche relative all'impianto per lo stoccaggio e il trattamento dei rifiuti speciali  
pericolosi e non pericolosi da realizzarsi in area PIP località Cocola-Frasso Telesino"*

In riferimento all'interrogazione in epigrafe, si trasmette la nota prot.reg.n. 587316 del 08/09/2016 del Dirigente della U.O.D. 52-05-15 *Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento*, ai fini del riscontro della Vs. richiesta prot.n. 23059/UDCP/GAB del 10/08/2016.

*Il Responsabile di P.O.*

*Gerardo LISI*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

*dr. Michele Palmieri*

*Michele Palmieri*

Prot.2016 - 0025471 /UDCP/GAB/GAB del 20/09/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI



REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0587316 08/09/2016 08.46

Mitt. : 528615 UOD Autorizzazioni ambientali

Ass. : 5286 Direzione Generale per l'Ambiente

Classifica : 5.1.14 Fascicolo : 8 del 2016



**REGIONE CAMPANIA**

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali  
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema  
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti  
Benevento

Regione Campania  
Direzione Generale per l'Ambiente e  
l'Ecosistema  
Via A. De Gasperi n. 28  
80132 Napoli

**Oggetto: Interrogazione Consigliere Regionale V. Viglione RG 345. 22/08/2016 UOD 01**

Con riferimento alla nota di pari oggetto, acquisita agli atti in data 1 settembre 2016 al prot. 2016.0574418, si comunica che:

- La ditta Ecotrading in data 31/07/2015 e successiva integrazione 21 Marzo 2016 ha presentato istanza intesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto in oggetto da localizzarsi nell'area PIP di C.da Cocola del Comune di Frasso Telesino (BN) unitamente alla documentazione necessaria per la Valutazione di impatto Ambientale;
- questa UOD in ottemperanza all'art. 29-quater, comma 3 ha pubblicato in data 27/10/2015 prot. 0721912 sulla propria pagina web l'avviso di avvio del procedimento al fine di consentire la consultazione del pubblico e onde consentire agli stessi la presentazione in forma scritta di osservazioni sulla domanda. (art. 29 quater c. 4);
- questa UOD ha provveduto a trasmettere, ai sensi della DGRC n. 211/11 la suddetta documentazione alla UOD Valutazioni Ambientali per il parere di compatibilità ambientale (VIA);
- a seguito dell'acquisizione del rapporto istruttorio dell'Università del Sannio e del parere della Commissione Tecnica istruttorie di cui alla DGRC n. 81/2015 e DGRC n. 386 del 20/07/2016 è stata indetta e convocata per il 5 Luglio 2016 la conferenza dei servizi;
- la suddetta Conferenza è stata aggiornata al 15/09/2016 vista la richiesta di rinvio dell'Università del Sannio e dell'ARPAC e della Sovrintendenza dei Beni Ambientali e Paesaggistici di Benevento e Caserta;
- sono stati acquisiti agli atti di questa UOD varie segnalazioni di pericolo per l'ambiente e di irregolarità amministrative da parte di consiglieri comunali di Frasso Telesino, dei Comuni limitrofi e di comitati cittadini;
- in data 12 Agosto 2016 è stato acquisito agli atti il Decreto Dirigenziale n. 204 del 28/07/2016 della UOD 07 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con cui è stato espresso parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni.

Allo stato è prevista per il giorno 15 Settembre 2016 la Conferenza di Servizi alla quale sono stati invitati, quali Enti interessati, il Comune di Frasso Telesino, la Comunità Montana del Taburno, la Soprintendenza Beni Ambientali e paesaggistici di Benevento e Caserta, la Provincia di Benevento, l'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno, l'ATO Calore Irpino nonché l'Università degli Studi del Sannio che illustrerà il rapporto tecnico istruttorio redatto.

In sede di Conferenza verranno esaminati oltre alla documentazione presentata dalla ditta anche le varie segnalazioni fatte dai cittadini, consiglieri comunali e Comuni limitrofi e le ulteriori memorie o documenti che gli stessi potranno trasmettere entro il 12 Settembre 2016. In tale sede verranno acquisiti i pareri e nulla osta o altre autorizzazioni di competenza degli Enti partecipanti, in base ai quali questa UOD provvederà ad adottare il provvedimento finale di competenza.

Il Responsabile del procedimento  
Dott. Giuseppe Pagliuca



Il Dirigente  
Dott.ssa Giovanna Luciano



26/10/2016  
Sig. 29 Mvilo  
J.S

Regione Campania  
Al Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente

A.O.O.: Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0018801/E Data: 24/10/2016 12:22  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

SEDE

Prot 2016 - 0028940 /UDCP/GAB/UL del 21/10/2016 U

Fascicolo INTERROGAZIONI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 347.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Francesco Emilio Borrelli (Campania Libera-Psi-Davvero Verdi).

sf

Prof. Pier Luigi Petrillo

21/10/16  
D. Amabile



*Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il  
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

*Il Direttore Generale*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0644802 04/10/2016 11,21

Nitt. : 6304 Direzione Generale tutela salu...

Ass. : Ufficio Legislativo

Classifica : 1.



Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente  
SEDE

Oggetto: Interrogazione Consiliare On.Borrelli  
" procedure di reclutamento presso IRCCS Pascale"  
G 347

Si trasmette la relazione a firma del Commissario Straordinario dell' IRCCS PASCALE  
contenente elementi utili per la formulazione della risposta.

Avv. Antonio Postiglione

Il Dirigente dell' U.O.D 01  
Dott.ssa Maria Messina.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2016 - 0028352 /UDCP/GAB/UL del 17/10/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI

Il Funzionario  
Dott.ssa A. Trematerra



ISTITUTO NAZIONALE TUMORI  
IRCCS - Fondazione Pascale

*Il Commissario Straordinario*

CS/4491

Napoli, 30. 09. 16

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0639879 03/10/2016 09,44

Att. IRCCS FONDAZIONE PASCALE

Ass. 6204 Direzione Generale tutela salu...



Alla Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per la Tutela della  
Salute ed il Coordinamento del Sistema  
Sanitario Regionale  
Al Direttore Generale  
Avv. Antonio Postiglione

Oggetto: Interrogazione consiliare On. Borrelli "procedure di reclutamento presso l'IRCCS Pascale" RG 347.

Si trasmettono, di seguito, i chiarimenti richiesti, a questa Amministrazione, da parte del Sig. Direttore Generale della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale in merito alla interrogazione consiliare dell'On. Borrelli "Procedure di reclutamento presso l'IRCCS Pascale".

L'amministrazione Commissariale dell'Istituto Pascale fin dall'inizio del proprio mandato, iniziato il 23 dicembre 2015, ha più volte rappresentato al Presidente della Giunta Regionale, al Commissario ad Acta per il piano di rientro e alla Direzione Generale Tutela della Salute nonché al sig. Ministro della Salute in occasione della sua ultima visita al Pascale, le problematiche relative alle carenze di personale e alle conseguenze che queste producono sulla capacità operativa dell'Istituto. Tali carenze determinate dal blocco del turn-over che per circa 10 anni ha interessato le Regioni in piano di rientro hanno, determinato, a partire dal secondo semestre del 2014, una inevitabile contrazione delle prestazioni erogate, in particolare dei ricoveri chirurgici.

Nei numerosi incontri avuti con i vertici regionali e il Commissario di Governo questa amministrazione ha più volte argomentato in merito alla interpretazione di alcune norme, inerenti l'assunzione del Personale del SSN sostenendo il pieno diritto dell'Istituto, ad ottenere le autorizzazioni per integrare il personale dei profili maggiormente carenti a seguito del blocco del turn-over.

La necessità di procedere ai richiesti arruolamenti risulta tanto più trattandosi di un importante Istituto per la diagnosi e cura dei Tumori che è un fondamentale riferimento per la popolazione Campana e Meridionale.

Del resto il ruolo fondamentale del Pascale all'interno del SSR della Campania è stato riconosciuto, dal Commissario di Governo e dalla Regione che, aderendo alla proposta avanzata dall'Amministrazione Commissariale del Pascale, hanno previsto, nel nuovo Piano Ospedaliero, varato con Decreto Commissariale n. 33/2016, il potenziamento ulteriore dell'Istituto prevedendo di portare la dotazione di posti letto dagli attuali 230 a 290.



### *Il Commissario Straordinario*

Il potenziamento e l'ampliamento dell'Istituto previsto dalla programmazione sanitaria regionale ha reso ancora più evidente il ruolo strategico dell'Istituto Pascale rafforzando, ulteriormente le ragioni sostenute dall'Istituto per ottenere l'immediata autorizzazione ad avviare le procedure di arruolamento richieste.

Subito dopo l'approvazione del Piano Ospedaliero, l'Amministrazione Commissariale del Pascale ha formalizzato una ulteriore richiesta di autorizzazione alla assunzione di, almeno, un numero di unità di personale corrispondente al saldo tra cessati e entrati degli ultimi 4 anni corrispondente a 55 unità di personale. Finalmente, in risposta a tale, ultima, richiesta, è intervenuto riscontro positivo del Direttore Generale della Direzione Generale tutela della salute che con nota prot. 2016-385698 del 7/6/2016 ha autorizzato il Pascale al reclutamento richiesto per fronteggiare le carenze più urgenti, stante l'attuale dotazione di 230 posti letto.

Immediatamente ottenuta l'autorizzazione regionale alle assunzioni sono state avviate, dagli Uffici preposti, le procedure assunzionali previste dalla vigente normative privilegiando le modalità capaci di assicurare la maggiore celerità dell'iter amministrativo, a partire dall'utilizzo di graduatorie di mobilità valide, sia interne all'Istituto, che attive in altre aziende sanitarie, come indicato dalla stessa Direzione Generale della Salute della Regione Campania

Per quanto riguarda l'arruolamento di 25 infermieri professionali, con deliberazione n. 585 del 3/08/2016 ne è stato disposto l'arruolamento attraverso l'utilizzazione della graduatoria relativa ad un bando di mobilità di cui alle deliberazioni dell'Istituto n. 486 del 5/06/2013 e n. 537 del 28/06/2013. In data 23/08/2016 sono state trasmesse ai suddetti 25 nominativi le lettere per richiedere la disponibilità all'assunzione ed in caso positivo l'invio del Nulla Osta all'assunzione della Azienda di appartenenza. Un primo infermiere ha preso servizio presso il Pascale lo scorso 16 settembre e, per gli altri, alla data del 20 settembre la situazione delle risposte risulta la seguente: n. 12 infermieri hanno dato la loro disponibilità all'assunzione si è in attesa del Nulla Osta che è pervenuto per n. 7 infermieri.

Per quanto riguarda l'arruolamento di 12 operatori sociosanitari, non avendo proprie graduatorie con deliberazione n. 481 del 3/07/2016 si è proceduto alla stipula di una specifica convenzione con l'Azienda Ospedaliera Cardarelli di Napoli per l'utilizzo della graduatoria relativa al bando di mobilità extraregionale espletato dalla predetta Azienda. In data 8/08/2016 sono state trasmesse, ai primi 12 nominativi indicati dal Cardarelli, collocati in posizione utile, le lettere di accettazione. In risposta alle predette lettere n. 7 hanno accettato e si è in attesa del Nulla Osta per n. 2 le Aziende non hanno concesso il N.O. n. 5 operatori sociosanitari hanno rifiutato e sono in corso le procedure per chiamare ulteriori n. 5 nominativi.

Per quanto riguarda i Tecnici di Radiologia l'Istituto ha interpellato, con nota prot. dell'Ente n. 5719 del 9.06.2016, tutte le Aziende Sanitarie della Regione per chiedere la disponibilità di graduatorie di concorso valide per il profilo di Tecnico Sanitario di Radiologia che ha prodotto il seguente esito: alla succitata richiesta hanno risposto n. 3 Aziende Sanitarie.

Pertanto è in corso la procedura di convenzione con l'Azienda che dispone di graduatoria di mobilità corredate da Nulla Osta preventivo.





ISTITUTO NAZIONALE TUMORI  
IRCCS – Fondazione Pascale

**Il Commissario Straordinario**

Intanto con nota prot. Istituto n. 7058 del 15/07/2016 sollecitata in data 30/08/2016 è stato posto un quesito alla Direzione Generale Tutela della salute sulla efficacia ai fini delle assunzioni di una delibera inerente un bando di mobilità extraregionale espletato dall'Istituto Pascale delibera n. 598/09. In esito al quesito con nota n. 2016-0586900 del 7/09/2016 la Direzione Generale Tutela della Salute si è espresso per l'inefficacia della delibera.

Per quanto riguarda l'arruolamento del Dirigente Analista si è proceduto con deliberazione n. 651 del 9/09/2016 ad utilizzare la graduatoria valida di cui alla delibera assumendo l'unico candidato collocato in posizione utile. Con nota prot. Istituto 8511 del 15/09/2016 è stato comunicato al predetto soggetto di presentare la documentazione di rito ed è prevista l'immissione in servizio per lo 01/10/2016.

Per quanto riguarda l'arruolamento di un Dirigente Farmacista, tenuto conto che non ci sono graduatorie disponibili di Dirigente Farmacista nelle Aziende Sanitarie della Regione, sono in corso le procedure di avviso pubblico per il quale sono pervenute n. 110 istanze di partecipazione è stata espletata la fase di valutazione dei titoli e entro la fine dell'anno saranno avviati i colloqui.

Per i sei Dirigenti Medici è stata formulata, a tutte le Aziende Sanitarie della Campania, una richiesta (prot. dell'Ente n. 6670 del 22.09.2016) per conoscere la disponibilità di graduatorie valide per le seguenti discipline:

- Cardiologia;
- Chirurgia Generale;
- Chirurgia Maxillo-facciale;
- Chirurgia Toracica;
- Ginecologia;
- Medicina di Laboratorio;
- Medicina Nucleare;
- Oncologia Medica;
- Radiologia.
- Appena si riceveranno le disponibilità si procederà a individuare, in base alle priorità, le quelle che saranno utilizzate.

Il Commissario Straordinario  
**Dott. Sergio Lodato**



*Regione Campania*  
*Ufficio Legislativo del Presidente*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2016 - 0028848 /UDCP/GAB/UL del 20/10/2016 U

Fascicolo INTERROGAZIONI -

Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 348

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del  
Consigliere Alberico Gambino (F.d'I.).

SC

Il Dirigente dell'Ufficio II  
Avv. Luigi Galdi

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0018626/E Data: 20/10/2016 14:26  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



20/10/16  
v. Amato

Prot.2016 - 0028349 /UDCP/GAB/UL del 17/10/2016 E  
Fascicolo INTERROGAZIONI -



Direzione Generale per le Politiche Sociali,  
le Politiche Culturali, le Pari Opportunità  
e il Tempo Libero  
Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0654043 07/10/2016 10,18

Mitt 8412 Direzione Generale politiche a...

Ass Ufficio Legislativo

Classifico 10 i Fascicolo : 98 del 2016



All'Ufficio Analisi, Studi e Ricerche  
avv. Luigi Galdi  
40 02 02

e p.c. Alla U.O.D "Promozione e  
valorizzazione dei beni culturali"  
dr.ssa Nadia Murolo  
54 12 03

**Oggetto:** riscontro nota n.2448/UDCP/GAB/VCG3 del 7/9/2016 U - Interrogazione a risposta scritta firma del Consigliere regionale Alberigo Gambino (F d'I) concernente "P.O.C. per i beni e le attività culturali - avviso pubblico DD 236/2016 - R. G. 348 "

Con riferimento all'interrogazione consiliare indicata in oggetto, si riferisce quanto segue, in base di quanto comunicato con nota prot.61996 del 23/09/2016 dalla dr.ssa Nadia Murolo, dirigente della U.O.D 3 "Promozione e valorizzazione dei beni culturali" :

Relativamente al punto a) dell'interrogazione, ovvero "*se la delibera CIPE che ha approvato ... il Programma Operativo Complementare 2014-2020 , ha conseguito il visto e la registrazione presso la Corte dei Conti*" si segnala che in data 21 luglio 2016, il Capo del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l'avvenuta registrazione, da parte della Corte dei Conti, delle deliberazioni CIPE n. 11 e 12 del 1 maggio 2016;

Per quanto attiene punto b) dell'interrogazione, ovvero "*se la somma pari a € 5 MLN di euro, .... è stata appostata nel bilancio regionale*" si comunica con la DGR n. 501 del 22/09/2016 avente ad oggetto " Piano Operativo Complementare 2014 -2020. DGRC n.90 del 8.3.2016 e ss.mm.ii. Acquisizione risorse ex art.4, comma 2 lettera a) della L.R. 2/2016 e istituzione capitoli di spesa." ha istituito i capitoli di spesa del POC - DGRC n.90/16 tra cui figura anche il capitolo di spesa relativo all'Avviso in oggetto;

Relativamente al punto c) dell'interrogazione, ovvero "*se l'avviso pubblico è divenuto efficace e valido*" l'Avviso pubblico è pienamente operativo e pertanto valido ed efficace;

Relativamente al punto d) dell'interrogazione, ovvero "*se è stata nominata , e da chi è composta , la Commissione di valutazione delle proposte presentate*" si evidenzia che la Commissione di valutazione è stata nominata, in osservanza a quanto disposto dall'Avviso pubblico, con D.D. n.283 del 3/8/2016 pubblicato su BURC n. 54 del 8/8/2016;

Per quanto attiene al punto e) dell'interrogazione, ovvero " *quante proposte progettuali, e per quale importo complessivo, sono state presentate*" si comunica che le proposte progettuali pervenute sono 290. Mentre, per quanto attiene all'importo complessivo delle proposte presentate, si comunica che allo stato non è possibile quantizzare tale importo, essendo le medesime proposte attualmente oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice;

Per quanto attiene, poi, al punto f) dell'interrogazione, ovvero "*entro quali termini sarà formalizzata la relativa graduatoria ed entro quali termini i soggetti ammessi utilmente in graduatoria potranno conseguire le relative risorse*" si comunica che la Commissione esaminatrice è attualmente ancora impegnata nella valutazione delle proposte presentate ed è ipotizzabile la formalizzazione della graduatoria di merito entro fine ottobre p.v.

Relativamente all'acquisizione di risorse da parte dei beneficiari del finanziamento, si evidenzia che le medesime risorse potranno essere erogate solo ad intervenuta ammissione a finanziamento del progetto esecutivo e secondo le modalità stabilite dall'apposita convenzione da sottoscrivere tra il Beneficiario e l'Ente Regione .

  
dessa Rosanna Romano



*Regione Campania*  
*Il Capo Ufficio Legislativo*  
*del Presidente*

6/10/2016  
SIF/RA NVU  
S.S.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

Prot.2016 - 0026975 /UDCP/GAB/UL del 05/10/2016 U

SEDE

Fascicolo INTERROGAZIONI-

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 350.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del  
Consigliere Alberico Gambino (F.d'I.).

*Handwritten initials/signature*

Prof. Pier Luigi Petrillo  
*Handwritten signature*

*Handwritten notes:*  
M. N.  
F. N.  
6/10/2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0017654/E Data: 06/10/2016 09:10  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:




Prot.2016 - 0025787 /UDCP/GAB/GAB del 22/09/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI -



*Giunta Regionale della Campania*  
*Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali*  
*Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali*

REGIONE CAMPANIA  
Prot. 2016. 0613187 21/09/2016 09.09  
Nella: USO Pericolo  
Area: Ufficio Legislativo  
Classificato: 11.1.16. Fascicolo: 6 del 2016  


Al Capo dell'Ufficio Legislativo del  
Presidente della G.R.C.  
(40 02 00)

E p.c.

Al Capo di Gabinetto del  
Presidente della G.R.C.  
(40 01 00)

Al Consigliere del Presidente  
per l'Agricoltura e le Foreste

Alla Direzione Generale Attività  
Legislativa del Consiglio regionale

LORO SEDI

**Oggetto:** Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Alberico Gambino (F.d'I), concernente "Accredito fondi di cui agli Indirizzi strategici per la programmazione forestale, per la valorizzazione e la tutela delle risorse naturali 2015/2017". - R.G. n. 350 (Prot. Consiglio Reg. n. 1355 del 25 agosto 2016).

Si riscontra la nota di codesto Ufficio Legislativo, prot. 2016.024446/UDCP/GAB/UL del 07/09/2016, con la quale si chiedeva di far tenere all'Ufficio in indirizzo dettagliata relazione utile per fornire appropriata risposta all'interrogazione consiliare R.G. n. 350/2016, di cui in oggetto specificato.

Ciò premesso, si forniscono, di seguito, le risposte ai quesiti posti dall'interrogante, articolate secondo i singoli punti riportati nell'interrogazione *de qua*.

**Punto a)**

Il CIPE con Delibera n. 21 del 30/06/2014, recante ad oggetto: "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Esiti della ricognizione di cui alla delibera CIPE n. 94/2013 e riprogrammazione delle risorse", ha stabilito l'importo, al netto delle risorse sottratte alle Regioni per la mancata assunzione delle OGV (Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti) nei termini fissati, da riassegnare alle stesse, tra cui la Campania, nell'ambito della programmazione FSC 2014-2020, da destinarsi al finanziamento dei progetti cantierabili da concordare con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, prevedendone termini e condizioni.

Con Delibera n. 89 del 9/03/2015 la Giunta Regionale ha proposto di riservare, nell'ambito delle risorse riassegnate ex Delibera CIPE n. 21/2014, punto 2.3, l'importo di 43,60 Meuro a parziale

copertura dell'annualità 2015 del Piano Forestale Generale, da attuarsi per il tramite degli Enti delegati, ex L.R. n. 11/1996.

Il CIPE con Delibera n. 70 del 06/08/2015 ha approvato la riprogrammazione delle risorse di cui alla citata DGR n. 89/2015, nell'ambito delle quali ha destinato 43,672 milioni di euro alla copertura di parte dell'annualità 2015 degli interventi di forestazione e bonifica montana, analogamente alle finalità disposte con la precedente Delibera CIPE n. 87 del 3/08/2012, con la quale si era, peraltro, stabilito, quale modalità attuativa di detti interventi, la sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro (APQ), nell'ambito dei quali sono individuati i Soggetti Attuatori - Province, Comunità Montane e Città Metropolitana di Napoli, in qualità di Enti delegati ai sensi della L.R. 11/96.

Con Delibera n. 462 del 6/10/2015, ad oggetto "Indirizzi strategici per la Programmazione forestale, per la valorizzazione e la tutela delle risorse naturali", la Giunta Regionale ha provveduto a:

- > ratificare il nuovo Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) 2015-2017, giusta approvazione del Comitato ex art. 35 della L.R. n. 1/2012, espressa nella seduta del 28 settembre 2015, che espone un maggiore fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi infrastrutturali di forestazione e bonifica montana di pertinenza degli Enti delegati, ex L.R. n. 11/1996, pari a 80 Meuro/anno per il triennio suddetto;
- > dare atto che per l'annualità 2015 del citato DEPF risulta già assentita dal CIPE in via programmatica una dotazione di ME 43,6, relativamente alla quale, è stato conferito mandato alla competente DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali a predisporre con immediatezza la documentazione necessaria alla stipula del II Atto Integrativo all'APQ "Infrastruttura Forestale Regionale" per l'annualità 2015, dando contezza, per il tramite del sistema di monitoraggio (SMOI) del Fondo di Sviluppo e Coesione, dell'assolvimento dell'obbligo di assunzione delle OGV entro i termini prescritti dalla Deliberazione CIPE n. 21/2014;
- > approvare il riparto delle risorse tra i Soggetti Attuatori per l'importo di 43,60 Meuro assegnati dal CIPE con la citata Delibera n. 70/2015.

Ad avvenuto assolvimento dell'obbligo di assunzione delle OGV entro i termini prescritti dalla Deliberazione CIPE n. 21/2014, con Delibera n. 322 del 28/06/2016, la Giunta Regionale ha approvato, a valere sui fondi di cui alla Programmazione FSC 2014-2020, il Testo del II Atto Integrativo all'APQ "Infrastruttura Forestale Regionale", con i pertinenti allegati, propedeutici alla successiva sottoscrizione, demandando al Dirigente dell'UOD "Foreste" della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali l'adozione, con propri atti, dei corrispondenti decreti di impegno e liquidazione.

Con Delibera n. 323 del 28/06/2016, la Giunta Regionale:

- > ha preso atto della Delibera CIPE del 6 agosto 2015, n.70, pubblicata sulla GURI del 19/12/2015, n. 295, con cui vengono finalizzate le risorse FSC 2007/2013, a carico del programma FSC 2014/2020, pari a 43,672 milioni di euro, riprogrammate a favore della copertura finanziaria parziale dell'annualità 2015 (essendo stato fissato il fabbisogno totale, giusto richiamato DEPF, in 80 ME) degli interventi di forestazione e bonifica montana del Piano Forestale Generale 2009/2013, la cui validità è stata prorogata al 31/12/2017, con DGR n. 462 del 6/10/2015;
- > ha preso atto della nota prot. 385475 del 7/06/2016, con la quale il Direttore Generale della Programmazione Economica ha comunicato che con nota prot. PCM-DPC 1116 del 10/05/2016, allegata, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha precisato che "l'approvazione con Delibera CIPE n. 70/2015 vale come a messa a disposizione delle risorse riassegnate e che pertanto il formale

provvedimento di riconoscimento o di impegno per poter procedere all'accertamento nel bilancio regionale dell'importo riassegnato non è necessario", donde ne consegue che:

- a) l'approvazione con la Delibera CIPE n. 70/2015 vale come messa a disposizione delle risorse riassegnate per l'importo di 43,672 milioni di euro al fine della copertura finanziaria dell'annualità 2015 - I Stralcio del Piano Forestale Regionale e che, pertanto, non necessita un formale provvedimento di riconoscimento o di impegno per poter procedere al relativo accertamento nel bilancio regionale;

inoltre, sempre con l'anzidetta nota prot. 385475 del 7/06/2016, è stato, altresì comunicato:

- b) per quanto riguarda le modalità di trasferimento delle risorse FSC in argomento, le erogazioni saranno effettuate sulla base del cronoprogramma di spesa degli interventi finanziati e della puntuale verifica, tramite il sistema di monitoraggio, così come previsto dall'art. 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- c) le nuove regole di trasferimento saranno fissate in una prossima Delibera CIPE;
- ha istituito, per le finalità sopra enunciate, riferite alla copertura finanziaria degli interventi di forestazione e bonifica montana, nel bilancio gestionale di previsione per l'esercizio finanziario 2016 i nuovi capitoli di entrata e di spesa e ha iscritto, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della L.R. 18/01/2016, n.2, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di 43,672 milioni di euro per il finanziamento degli interventi ricompresi nel progetto denominato: "Infrastruttura Forestale Regionale - Il Atto Integrativo", attribuendo la responsabilità gestionale del capitolo di spesa di nuova istituzione alla competenza della U.O.D 07 "Foreste" della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 06 - DIP 52.

L'approvazione della DGR n. 323/2016 ha consentito, a far data dal 15/07/2016, l'adozione da parte della competente U.O.D. "Foreste" del provvedimento di impegno per il complessivo importo di euro 43.600.000,00, già ripartito tra i n. 25 Soggetti attuatori e dei n. 25 provvedimenti di liquidazione dell'anticipazione in favore di ciascuno di essi, per un importo pari a complessivi euro 26.896.961,17, che sono stati regolarmente erogati dalla DG Risorse finanziarie agli Enti delegati in disamina.

In continuità con gli indirizzi e le finalità previste dai precedenti APQ, ed in coerenza con gli atti tutti del CIPE e della Giunta regionale innanzi richiamati, con riguardo alla Programmazione FSC 2014-2020, il 20 luglio 2016 è stato sottoscritto tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e la Regione Campania l'APQ "Infrastruttura Forestale Regionale - Il Atto Integrativo", per il finanziamento degli interventi del I Stralcio dell'annualità 2015, nei limiti dell'importo assegnato ex Delibera CIPE n. 70/2015.

#### Punto b)

Con Delibera n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta Regionale ha preso atto e ha ratificato il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", sottoscritto in data 24 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Campania, allegato alla stessa e recante altresì l'elenco degli Interventi Strategici e l'importo totale assegnato a ciascun Intervento per il triennio interessato.

In tale elenco è previsto il finanziamento, per l'importo totale di 240 milioni di euro, del Progetto Strategico degli "Interventi sulle *green infrastructure* forestali regionali nell'ambito dei Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti delegati".

Nello stesso elenco sono indicati i finanziamenti esistenti, e quelli da reperire con specifico riferimento alla relativa fonte finanziaria, riportando per l'Intervento forestale su indicato le



risorse del FSC rispettivamente per l'importo di 43,6 Meuro tra i finanziamenti già assentiti, riservato all'annualità 2015 – I Stralcio e per quello di 196,4 Meuro tra quelli sempre a carico del FSC 2014/2020 e destinati alle annualità 2015 – II Stralcio, ed alle successive annualità 2016 e 2017.

In data 10 agosto 2016, il CIPE ha approvato il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", sottoscritto in data 24 aprile 2016 tra il Governo nazionale e la Regione Campania. La delibera CIPE di approvazione del documento in argomento è attualmente in corso di pubblicazione sulla G.U.R.I.

#### Punto c)

A seguito di un primo incontro, convocato alla fine di luglio dal Responsabile della Programmazione Unitaria, cui è demandato il coordinamento degli interventi ricompresi nel citato "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", è stata fornita a questa Direzione la modulistica (schede-intervento) da impiegarsi per provvedere alla ricognizione dello stato di avanzamento tecnico-finanziario degli Interventi di forestazione e bonifica montana ricompresi nel Progetto Strategico: "Interventi sulle *green infrastructure* forestali regionali nell'ambito dei Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti delegati", al fine di consentire la verifica della tempistica dell'impatto procedurale e finanziario ivi previsto.

La modulistica di cui sopra è stata trasmessa a ciascun Ente delegato, in qualità di Soggetto Attuatore degli interventi in questione e gli stessi la hanno restituita, debitamente compilata, alla scrivente Direzione, che, per il tramite della propria preposta UOD "Foreste", sta attendendo alla verifica della rispondenza e completezza delle schede ricevute, quale necessaria fase istruttoria, propedeutica al successivo inoltro di tutte le schede di che trattasi alla struttura della Programmazione Unitaria, adempimento che si ritiene verrà perfezionato entro la seconda decade del mese di settembre 2016.

#### Punto d)

Il riparto per l'anno 2015 è stato definito ed approvato per il I Stralcio anno 2015, con la citata DGR n. 462 del 6/10/2015, per il l'importo delle risorse ad esso destinate, pari a 43,6 Meuro stanziati dal CIPE con Delibera n. 70/2015.

Il riparto dei restanti 36,4 Meuro per il II Stralcio 2015, a completamento dei Piani di forestazione e bonifica montana di tale annualità e quello per la realizzazione dei Piani riferiti all'annualità 2016 sono stati comunicati ai Soggetti attuatori rispettivamente con Note Circolari, a firma del Direttore Generale della scrivente Direzione, del 12/10/2015, prot. n. 683165 e del 9/03/2016, prot. n. 167011. Anche tali Riparti saranno formalmente ratificati in uno all'adozione degli atti deliberativi con i quali si provvederà all'approvazione della documentazione concernente i singoli Piani di forestazione e bonifica montana, presentanti dagli Enti delegati e positivamente istruiti dalla scrivente Direzione, riferiti al II Stralcio 2015 ed all'annualità 2016.

#### Punto e)

L'erogazione delle risorse FSC, in primo luogo è disciplinata dalle norme di contabilità generale, in secondo luogo, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione accertata, la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione, previa verifica della conformità alla legge dei documenti di spesa prodotti, della rispondenza delle prestazioni ai requisiti quali e quantitativi richiesti e della esigibilità, ai sensi di quanto previsto dalle lettere a), b) e c) del paragrafo 6, Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

L'erogazione a saldo dell'assegnazione delle risorse FSC relative al I Stralcio dell'annualità 2015 è subordinata, pertanto, oltre alla puntuale rendicontazione delle somme già accreditate, anche alla certificazione dello stato finale dei lavori e delle spese sostenute/da sostenere ai sensi delle norme vigenti in materia di lavori pubblici. Tale erogazione a saldo è già stata disposta, nel corso del mese di settembre, a favore di alcuni Enti delegati, che hanno prodotto le rendicontazioni e l'ulteriore documentazione richiesta, conformemente alle disposizioni innanzi precisate.

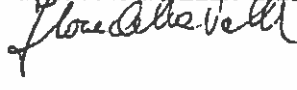
Si ribadisce che le nuove regole di trasferimento delle risorse del FSC della Programmazione 2014-2020 saranno fissate in una prossima Delibera CIPE, come comunicato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPS) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, giusta summenzionata nota PCM-DPC, n. 1116 del 10/05/2016.

**Punto f)**

La trattazione di tale quesito è, ai sensi del vigente Ordinamento amministrativo regionale, di competenza dell'Ufficio per il Federalismo (62 02 00).

Il Dirigente dell'U.O.D. "Foreste"

- ~~dott.ssa~~ Flora DELIAVALLE -



Il Direttore Generale

- dott. Filippo DIASCO -





Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 351/11X

LEF. RA

Napoli 29 agosto 2016

**Al Presidente della Giunta Regionale della Campania**

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0015756/E Data: 30/08/2016 15:07  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:

**On. Vincenzo De Luca**



**e p.c. al Presidente del Consiglio Regionale**

**on. Rosetta D'Amelio**

Interrogazione a risposta ~~scritta~~ SCRITA

Il sottoscritto Avv. Erasmo Mortaruolo, consigliere regionale, premettendo che:

- è in corso di svolgimento, per il periodo 28 agosto/05 settembre 2016, la XXXVII edizione della rassegna teatrale "Città- Spettacolo" in Benevento;
- tale rassegna è assistita dal finanziamento regionale dell'importo di euro centocinquantamila;
- nello stesso arco temporale il Comune di Benevento ha organizzato altro evento, promozionale delle eccellenze enogastronomiche del territorio, denominato "il crudo ed il cotto" ed assistito da finanziamento regionale dell'importo di euro quattrocentocinquemila;
- complessivamente i due eventi, ontologicamente distinti, usufruiscono di contributi regionali dell'importo di euro cinquecentocinquantacinquemila;
- nell'ambito della rassegna "Città- Spettacolo" il cartellone propone una rappresentazione curata dal giornalista Marco Travaglio dal titolo "Perchè NO" che si svolgerà in Benevento il 31 Agosto p.v., tutta incentrata sul tema dell'imminente referendum sulle modifiche costituzionali e tutta orientata, come evidente, sulla posizione di contrarietà alla legge di riforma del Titolo V della Costituzione;

## INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale della Campania per sapere se:

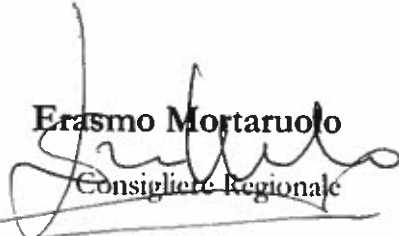
Il Consigliere E. Mortaruolo  
Centro Direzionale, Isola F13 - 80143 Napoli  
Tel. 081-778 3839  
mortaruolo.era@consiglio.regione.campania.it



*Consiglio Regionale della Campania*

1. le due distinte manifestazioni di cui in premessa, temporalmente sovrapposte, dovranno essere rendicontate dal Comune di Benevento con distinte e separate contabilità ovvero in modo unitario;
2. se la manifestazione che si svolgerà il giorno 31 agosto p.v., alle 21:30 in Piazza Roma, per il suo carattere dichiaratamente di parte, possa rientrare nella più generale nozione di < evento culturale o spettacolare > ed essere finanziata con denaro pubblico;
3. se, ritenutane l'inopportunità e/o l'illegittimità, la Regione Campania non voglia stralciare la manifestazione in parola dal cartellone proposto dal Comune di Benevento dichiarando il relativo costo non ammissibile a finanziamento pubblico.

Distinti saluti

  
**Erasmo Mortaruolo**  
Consigliere Regionale



*Regione Campania*  
*Il Capo Ufficio Legislativo*  
*del Presidente*

26/10/2016  
Silella n. 110  
S.S.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0018793/E Data: 24/10/2016 12:01  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

SEDE

Prot.2016 - 0028930 /UDCP/GAB/UL del 21/10/2016 U

Fascicolo INTERROGAZIONI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 353.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Alberico Gambino (F.d'I.).

1/11

Prof. Pier Luigi Petrillo

21/10/16  
G. Amabile



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale  
per l'Ambiente e l'Ecosistema  
UOD Valutazioni ambientali

Il Dirigente

DIP 13 - DG 03 - UOD 07

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2016 - 0027712 /UDCP/GAB/UL del 12/10/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI -

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0639799 03/10/2016 09,37

Rit. : 020907 UOD Valutazioni ambientali - A...

Dest. : CAPO UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE

Classifica : B2.B. Fascicolo : 33 del 2016



Al Capo dell'Uff. Legislativo della Presidenza  
della Giunta Regionale  
Prof. Pier Luigi Petrillo  
Email: segre.legislativo@regione.campania.it

**Oggetto: Risposta scritta all'interrogazione del Consigliere regionale Alberico Gambino  
concernente "SS19 delle Calabrie Km 46 - Valutazione di Incidenza. R.G. n. 353.  
Riscontro alla nota 0025040/2016 /UDCP/GAB/GAB del 14.09.2016**

In riferimento alla richiesta riportata in oggetto, sulla scorta dell'istruttoria compiuta dalla dott. Agr. Rita Console, si risponde alle interrogazioni di seguito riportate:

- a) *In che data il progetto di cui trattasi è stato depositato per le competenti Valutazioni di incidenza ambientale?*

L'istanza di Valutazione di incidenza - Verifica preliminare è pervenuta allo scrivente Ufficio in data 13/02/2015 ed ivi acquisita al prot. n. 101666.

A causa dell'incompletezza della documentazione (non ricevibile) è stata effettuata una richiesta integrazione indirizzata al proponente, Anas spa, il 19/2/15 Prot. n. 117495.

In data 9/04/2015 Prot.Reg.243190 L'Anas trasmetteva parte delle integrazioni e nella stessa nota richiedeva una proroga di 30 gg.

In data 15/04/2015 Prot.Reg. 259864 veniva trasmessa la nota con la quale si concedeva la proroga.

Successivamente venivano trasmesse dal Comune di Auletta le seguenti tre note inerenti la Conferenza dei Servizi: Prot.Reg.624168 del 18.09.2015; Prot.Reg. 624539 del 18.09.2015 e Prot.Reg. 666875 del 6.10.2015.

In data 12.02.2016 Prot.Reg.100763 e in data 22.02.2016 Prot. Reg.122183 l'Anas trasmetteva il seguito delle integrazioni amministrative richieste dalla UOD 07 l'anno precedente.

- b) *In che data è iniziata l'istruttoria di esso ed in che data si è conclusa?*

In data 26/02/2016 viene assegnata l'istruttoria al gruppo istruttore Console / Lassandro.

In data 1/03/2016 viene consegnata la pratica al G.I.



*Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale  
per l'Ambiente e l'Ecosistema  
UOD Valutazioni ambientali*

-----  
*Il Dirigente*

In data 6/4/2016 il G.I, come da procedura, inviava richiesta integrazioni e chiarimenti indirizzata all'ANAS spa al referente amministrativo del progetto, richiesta Prot.Reg. 244813 dell'11.04.2016.

Tale richiesta veniva effettuata in merito alle numerose carenze di documentazione tecnica del progetto ed, in particolare, si richiedeva:

- relazione dettagliata delle opere da realizzare con descrizione e quantità dei materiali utilizzati;
- definizione delle misure degli interventi (aree di scavo, movimenti di terra, scogliera di sponda fluviale);
- Computo metrico dei lavori da eseguire. Planimetria di progetto con legenda dei singoli interventi da eseguire.

Su sollecitazione del Sindaco di Auletta, vista l'urgenza, in modo irrituale, oltre alla comunicazione ufficiale all'indirizzo del proponente ANAS Spa sede Roma, il G.I provvedeva a contattare direttamente gli uffici competenti del compartimento di Napoli, con l'ausilio dei quali è stata integrata la documentazione tecnica richiesta;

In data 3/05/2016 con Prot. Reg 301361 sono state trasmesse alla UOD07 le sopra richieste integrazioni consegnate in seguito al G.I;

In data 6/06/2016 il G.I concludeva l'istruttoria con la redazione del relativo verbale istruttorio inviandola, come da procedura alla segreteria della Commissione VIA.

- c) ***Se detto progetto è stato inserito all'o.d.g. della Commissione, per la prima volta, in data 28 giugno 2016 ovvero se è stato inserito in Commissioni precedenti e non valutato;***

Il progetto è stato inserito nella Commissione in data 28 giugno, come da verbale di Commissione n 219, sezione ordinaria, per la prima volta e non è stato inserito in Commissioni precedenti.

In data 18.07.2016 Prot.Reg. 487742 veniva effettuata comunicazione inerente l'esito della Commissione VIA.

In data 15.09.2016 veniva emanato il D.D N° 243 avente ad oggetto: Provvedimento di Verifica preliminare di Valutazione di Incidenza relativo al progetto "S.S. 19 delle Calabrie - Lavori urgenti di ripristino della transitabilità dal km 46+000 al km 46+100 a seguito del cedimento del versante su cui poggia il corpo stradale nel medesimo tratto - Comune di Auletta (SA)" proposto dalla Soc. ANAS S.p.A - CUP 7521.



*Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale  
per l'Ambiente e l'Ecosistema  
UOD Valutazioni ambientali*

-----  
*Il Dirigente*

In data 26.09.2016 Prot.Reg. 625418 veniva trasmesso il succitato DD N°243 del 15.09.2016.


**d) I tempi medi che intercorrono tra data deposito progetto e data esame da parte della Commissione.**

I tempi variano in funzione di una moltitudine di fattori tra i quali :

- la conformità amministrativa dell'istanza e della documentazione;
- la complessità del progetto;
- la qualità tecnica del progetto;
- il tempo che intercorre tra l'eventuale richiesta integrazioni amministrative e successivo riscontro ;
- il tempo che intercorre tra l'eventuale richiesta integrazioni e/o chiarimenti tecnici e successivo riscontro;
- Il tempo che scaturisce da eventuali richieste di proroghe da parte del proponente.

**e) Con che cadenza ordinaria si riunisce la commissione VIA**

La Commissione VIA viene convocata con cadenza settimanale e si svolge se si raggiunge il numero legale.

Avv. Simona Brancaccio  






*Regione Campania*  
*Il Capo Ufficio Legislativo*  
*del Presidente*

6/10/2016  
Silenio  
d.s.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Prot.2016 - 0026976 /UDCP/GAB/UL del 05/10/2016 U

Fascicolo INTERROGAZIONI -

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 356.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma dei  
Consiglieri Armando Cesaro e Gianpiero Zinzi (F.I.).

*sf*  
*R*

Prof. Pier Luigi Petrillo  
*[Signature]*

*M.D.*  
*Armando*  
*5/10/2016*

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0017655/E Data: 06/10/2016 09:15  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:





*Giunta Regionale della Campania*  
*Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali*  
*Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2016 - 0025872 /UDCP/GAB/GAB del 23/09/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0615940 21/09/2016 15,09

M144. - UOD Foreste

Ass. - Ufficio Legislativo

Classifica: 13.1.18. Finalismo: 2 del 2016



Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente  
Prof. Luigi Petrillo  
Via Santa Lucia, 81  
Napoli (40/02)

[segre.legislativo@regione.campania.it](mailto:segre.legislativo@regione.campania.it)

e p.c. Al Consigliere del Presidente per i temi  
attinenti all'agricoltura e alla pesca.  
Avv. Franco Alfieri

Al Capo di Gabinetto del Presidente  
Avv. Sergio De Felice

Al Capo Dipartimento della salute e delle  
risorse naturali.  
Dott.ssa Maria Salerno

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma dei Consiglieri regionali Armando Cesaro e Gianpiero Zinzi (F.I.) concernente "L.R. n. 20 del 3.06.2016 - Fuoco prescritto" - R.G. n. 356. Riscontro nota prot. 2016 - 0025020/udcp/gab/ul del 14/09/2016.

Si riscontra la nota prot. 2016-0025020/udcp/gab/ul del 14/09/2016, con la quale si chiedeva di adempiere alla richiesta di informazioni (Interrogazione a risposta scritta n.356) dei Consiglieri regionali Armando Cesaro e Gianpiero Zinzi, relativa agli aspetti della legge regionale n. 20 del 13/06/2016 "Norme per l'applicazione pianificata del fuoco prescritto" di seguito elencati:

- a) quali sono i tempi previsti per la definizione dei modelli e delle modalità per l'invio della segnalazione certificata di inizio attività, tenuto conto che sono già ampiamente superati quelli previsti dalla norma;
- b) quali sono i tempi previsti per la definizione delle prescrizioni tecniche e le procedure operative, tenuto conto che sono già ampiamente superati quelli previsti dalla norma;
- c) se intende da subito avviare i tavoli di lavoro previsti dalla norma, prevedendo il coinvolgimento dell'Università, degli Enti Parchi e delle riserve naturali dello Stato, degli Ordini e Collegi professionali più rappresentativi sul territorio;
- d) se, alla luce dei ripetuti fenomeni incendiari degli ultimi mesi, non ritiene opportuno investire tempestivamente in attività di comunicazione e formazione di tutti i soggetti coinvolti e più in generale l'intero territorio campano.

Si premette che la tecnica del fuoco prescritto si sta diffondendo in diverse aree del nostro Paese all'interno delle attività di prevenzione degli incendi boschivi. Quest'innovazione rappresenta tuttavia una

sfida, sia tecnica che culturale, perché mette in discussione il modo in cui si è considerato ed affrontato il problema degli incendi fino ad oggi.

La Campania è stata la prima e, fin ora, l'unica Regione che ha regolamentato la complessa ed innovativa materia dell'applicazione pianificata del fuoco prescritto, ponendosi quale punto di riferimento a livello nazionale.

Di seguito, come richiesto da Capo Ufficio Legislativo del Presidente si fornisce, risposta a ogni singolo punto dell'interrogazione.

**a) Quali sono i tempi previsti per la definizione dei modelli e delle modalità per l'invio della segnalazione certificata di inizio attività, tenuto conto che sono già ampiamente superati quelli previsti dalla norma?**

L'articolo 6 della legge regionale n. 20 del 13/06/2016 "Norme per l'applicazione pianificata del fuoco prescritto"<sup>1</sup> prevede che l'applicazione pianificata di fuoco prescritto sia soggetta a Segnalazione certificata di inizio attività (Scia) ai sensi dell'articolo 19, legge 7 agosto 1990, n. 241 secondo il modello e le modalità di invio definite dalla competente struttura della Giunta regionale.

L'Ufficio Legislativo del Presidente con nota n. 018508/UDCP del 27/06/2016<sup>2</sup> indirizzata al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ad oggetto "Adempimenti L.R. 20/2016" con riferimento agli adempimenti di cui all'articolo 7 e per i profili di competenza, ha richiesto di conoscere, lo stato di attuazione.

La Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con nota del 29/07/2016 ha riscontrato la richiesta inviando dettagliato scadenziario degli adempimenti collegati alla legge 20/16<sup>3</sup> dalla cui consultazione si evince che la definizione dei modelli e delle modalità di invio della SCIA è in fase di realizzazione, prevedendosi il completamento entro il 30 agosto 2016.

All'attualità la predisposizione dei modelli di trasmissione è in avanzata fase di predisposizione presso i competenti uffici della Direzione Generale 52 06.

Si rende noto che il Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato dall'Avvocatura Generale dello Stato, con ricorso ex art. 127 della Costituzione (Prat. N. COS/04/2016), notificato il 14 agosto 2016 alla Regione Campania,<sup>4</sup> ha richiesto la declaratoria di illegittimità costituzionale in merito all'articolo 6, commi 6 e 7 della L.R. 20/2016,.

Ad autorevole parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, l'attuale formulazione dei commi 6 e 7 dell'articolo 6, L.R.20/2016, per effetto del richiamo all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, rende applicabili, nella sola Regione Campania, le meno gravi sanzioni previste dall'art. 483 c.p. rispetto a quelle di cui all'articolo 19, comma 6 della legge 241/1990.

La Giunta Regionale della Campania, rappresentata dall'Avvocatura Regionale ha predisposto articolata difesa, restando in attesa del giudizio della Corte Costituzionale.

**b) Quali sono i tempi previsti per la definizione delle prescrizioni tecniche e le procedure operative, tenuto conto che sono già ampiamente superati quelli previsti dalla norma?**

L'articolo 8 della legge regionale n. 20 del 13/06/2016 prevede che la definizione e l'aggiornamento delle prescrizioni tecniche e delle procedure operative inerenti le applicazioni di fuoco prescritto sia attuata con la collaborazione di specifici gruppi di lavoro istituiti dalla Giunta regionale, in collaborazione con le Università, i Parchi e le riserve naturali dello Stato, gli Ordini, i Collegi e le organizzazioni professionali più rappresentative sul territorio.

Per una compiuta risposta al quesito si rimanda a successivo punto "c" che attiene in modo specifico alla costituzione dei "gruppi di lavoro" previsti dalla legge regionale.

<sup>1</sup> Cfr. allegato "a" - Testo L.R. 20/2016

<sup>2</sup> Cfr. allegato "b" - Nota n. 0438797 del 28/06/2016 Capo Ufficio Legislativo del Presidente

<sup>3</sup> Cfr. allegato "c" - Scadenziario adempimenti Legge regionale 20/2016

<sup>4</sup> Cfr. allegato "d" - Ricorso ex art. 127 della Costituzione

Si richiama, comunque, il contenuto della risposta al precedente quesito "a", specificando che, in base al citato "Scadenziario degli adempimenti collegati alla legge 20/16" il termine per la definizione delle prescrizioni tecniche, è stato fissato, dalla D.G. 06, al 30 settembre 2016.

**c) Si intende da subito avviare i tavoli di lavoro previsti dalla norma prevedendo il coinvolgimento dell'Università, degli Enti Parchi e delle riserve naturali dello Stato, degli Ordini e Collegi professionali più rappresentativi sul territorio?**

La Giunta Regionale ha già attivato l'iter per la costituzione dei gruppi di lavoro. Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con nota n. 550406 del 09/08/2016<sup>5</sup>, ha richiesto la designazione di un rappresentante in seno ai costituendi gruppi di lavoro di cui all'articolo 8, comma 1 della Legge Regionale 20/2016, ai seguenti enti ed organismi:

1. Collegio Interprovinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati;
2. Comitato di Coordinamento dei Periti Agrari della Campania;
3. Confagricoltura Campania;
4. Confederazione Italiana Agricoltori – Campania;
5. Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale della Campania;
6. Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Dipartimento di Agraria;
7. Seconda Università degli Studi di Napoli - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche;
8. Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;
9. Ente Parco Nazionale del Vesuvio;
10. Federazione Regionale Coldiretti Campania;
11. Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Campania;
12. Sistemi per la Meteorologia e l'Ambiente Campania S.p.a. (S.M.A Campania).

Il termine per la designazione del proprio rappresentante è stato fissato al 12 settembre 2016. Alla data di redazione della presente si è ancora in attesa della designazione dei rappresentanti da parte dei seguenti enti (già sollecitati in tal senso):

1. Confagricoltura Campania;
2. Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Dipartimento di Agraria.
3. Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;
4. Ente Parco Nazionale del Vesuvio.

Al completamento delle designazioni, la Giunta Regionale della Campania, con propria deliberazione provvederà alla formalizzazione dei gruppi di lavoro.

**d) se, alla luce dei ripetuti fenomeni incendiari degli ultimi mesi non ritiene opportuno investire tempestivamente in attività di comunicazione e formazione di tutti i soggetti coinvolti è più in generale l'intero territorio campano.**

La Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali ha già da tempo intrapreso un'intesa attività di formazione e comunicazione rivolta a tutti i soggetti coinvolti sul tema dell'applicazione pianificata del fuoco prescritto.

Nel 2008 il Dipartimento Ar.Bo.Pa.Ve. dell'Università di Napoli Federico II ha avviato una sperimentazione di fuoco prescritto nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano (PNCVD). L'attività è stata inserita tra le azioni proposte nel Piano Antincendio Boschivo 2008 del Parco, in seguito recepite nel Piano Antincendio Boschivo della Regione Campania. Gli interventi sono stati autorizzati dalla Regione Campania, previa presentazione di una relazione tecnica e sentito il parere del CFS.

Le sperimentazioni hanno previsto un approccio multidisciplinare, integrando azioni di formazione del personale AIB con studi ecologici. Gli aspetti operativi e i programmi di formazione sono stati coordinati dall'impresa portoghese GIFF e dall'Universidade de Trás-os-Montes e Alto Douro, Vila Real, Portogallo; le attività di analisi del combustibile e comportamento del fuoco dall'Università di Torino; il monitoraggio

<sup>5</sup> Cfr. allegato "e" - Nota n. 550406 del 09/08/2016 Direzione Generale 06

ecologico su suolo, vegetazione e fauna dalla Seconda Università di Napoli e dall'Università Federico II di Napoli.

In questa prima fase furono impegnati nella formazione di esecutori esperti di fuoco prescritto 5 unità di personale regionale (Istruttori di Vigilanza AIB) del ex Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Salerno, con l'ausilio di 5 - 8 unità della Comunità Montana Lambro e Mingardo.

La sperimentazione ha perseguito con diversi obiettivi tra cui: 1) gestione delle risorse pastorali, prevenzione incendi e conservazione di habitat prioritari in pascoli colonizzati da *Spartium junceum*; 2) gestione del rischio incendio nelle aree di interfaccia urbano-foresta con formazioni a macchia mediterranea; 3) prevenzione del rischio incendi in pinete a *Pinus pinaster* e *Pinus halepensis*; 4) studio degli effetti del fuoco sulla rigenerazione di specie erbacee e legnose in fustaia a *Quercus cerris*.

A partire dal 2012 la sperimentazione si è estesa ad 1 squadra di Istruttori AIB per Provincia (4-5 unità per squadra) con sperimentazione in zone del Parco del Cilento e Vallo di Diano.

Particolare importanza ha assunto la sperimentazione condotta negli arbusteti a *Spartium junceum* in località Sella del Corticato nel comune di Teggiano (SA). Per le sue emergenze naturalistiche, l'area è inclusa in due Siti Natura 2000: nel SIC IT8050006 (Balze di Teggiano) e nella ZPS IT8050046 (Monte Cervati e Dintorni). La vegetazione è rappresentata da un mosaico di arbusteti di ricolonizzazione a dominanza di *Spartium junceum* e pascoli di origine secondaria attribuibili all'Habitat 6220\* (Formazioni erbacee aride semi-naturali e facies arbustive su substrato calcareo, Festuco-Brometalia - \*siti per le orchidee), la cui conservazione è legata alla presenza di disturbo periodico. Il fuoco prescritto si è dimostrata una soluzione gestionale efficace ed economica per contrastare l'uso irrazionale del fuoco pastorale che spesso determina l'innescio di incendi frequenti ed estesi.

A seguito del convegno del 20 maggio 2014 presso la Scuola Nazionale del Corpo Forestale dello Stato di Castel Volturno si è concordato di estendere la sperimentazione a zone diverse dal Parco, una per provincia.

Nel 2015 la SMA Campania ha tramite convenzione con l'Università di Napoli continuato la formazione dei dipendenti regionali Istruttori Vigilanza AIB per esperti esecutori del Fuoco Prescritto, estendendo la formazione a 25 operai SMA Campania come squadre di supporto.

Sempre nella stessa convenzione ha previsto un corso per progettisti di fuoco prescritto presso l'Università Federico II di Napoli che ha visto impegnati 11 funzionari degli Uffici Foreste e 5 dipendenti SMA Campania.

In futuro sarà rinforzato il piano di comunicazione e formazione, sfruttando le competenze acquisite con le esperienze passate.

Si allega:


- a. Legge Regionale n. 20 del 13/06/2016 "Norme per l'applicazione pianificata del fuoco prescritto;
- b. Nota n. 018508/UDCP del 27/06/2016 del Capo Ufficio Legislativo del Presidente;
- c. Scadenziario adempimenti Legge regionale 20/2016;
- d. Ricorso ex art. 127 della Costituzione promosso dall'Avvocatura Generale dello Stato;
- e. Nota n. 550406 del 09/08/2016 Direzione Generale 06.

La dirigente U.O.D. 52 06 07

(Dott.ssa Flora Della Valle)



di ordine  
Il direttore generale  
(Dott. Filippo Diasco)





*Regione Campania*  
*Al Capo Ufficio Legislativo*  
*del Presidente*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2016 - 0018508 /UDCP/GAB/UL del 27/06/2016 U  
Fascicolo

Al Direttore Generale per le Politiche Agricole,  
Alimentari e Forestali  
e p.c. Al Capo di Gabinetto

Al Consigliere del Presidente per i temi  
attinenti all'Agricoltura e alla Pesca

Al Capo Dipartimento della Salute e delle  
Risorse Naturali

Al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della  
Ricerca, del Lavoro e delle Politiche Culturali e  
delle Politiche Sociali

Al Direttore Generale per l'Istruzione, la  
Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0438797 28/06/2016 12.19  
N. 11. GABINETTO PRESIDENTE

Ass. : UOD Foreste

Classifica : 11-1.16. Fascicolo : 12 del 2016



Oggetto: adempimenti l.r. 20/2016

In data 16 giugno 2016 è entrata in vigore la legge regionale 13 giugno 2016, n. 20 (*Norme per l'applicazione pianificata del fuoco prescritto*) che prevede adempimenti a carico di codesta Direzione Generale nelle seguenti disposizioni:

- art. 5 comma 6 (di concerto con la DG 11);
- art. 6 comma 8;
- art. 7 comma 7;
- art. 8 comma 1;
- art. 8 comma 3.

Al fine di un puntuale adempimento delle suindicate norme si chiede all'ufficio in indirizzo di conoscerne lo stato di attuazione, per i profili di propria competenza e di trasmettere elementi conoscitivi utili per via telematica all'indirizzo di posta segre.legislativo@regione.campania.it entro il 06/07/2016.

Prof. Pier Luigi Petrillo

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature of Prof. Pier Luigi Petrillo]*

LEGGE REGIONALE 13 GIUGNO 2016 N. 20 – "NORME PER L'APPLICAZIONE PIANIFICATA DEL FUOCO PRESCRITTO".  
PUBBLICATA SUL BURC N. 38 DEL 15/06/2016 ED ENTRATA IN VIGORE IL 16/06/2016  
**SCADENZARIO ADEMPIMENTI**

<u>Scadenza</u>	<u>Oggetto dell'adempimento</u>	<u>Riferimento</u>	<u>D.G. competenti</u>	<u>Provvedimento di attuazione</u>	<u>Note UL</u>	<u>Riscontri D.G.</u>
16/7/2016	Definizione standard formativi minimi del Responsabile dell'intervento di fuoco prescritto	Art. 5 comma 6	DG 11 di intesa con la DG 06	Delibera	Nota DG 11 0018510 del 27/06//2016 Nota DG 06 0018508 del 27/06//2016	Riscontro DG 11 prot 0500763 del 21/07/2016: la dg sta approntando, insieme alla dg 06, una scheda idonea alla formazione specifica in materia
16/7/2016	Definizione dei modelli e delle modalità di invio della SCIA	Art. 6 comma 8	DG 06	Decreto	Nota DG 06 0018508 del 27/06//2016	In fase di realizzazione completamento entro 30 agosto
16/7/2016	Definizione dei modelli e delle modalità di invio della comunicazione apertura intervento	Art. 7 comma 7	DG 06	Decreto	Nota DG 06 0018508 del 27/06//2016	In fase di realizzazione completamento entro 30 agosto
16/7/2016	Definizione delle prescrizioni tecniche ed operative per le azioni di fuoco prescritto	Art. 8 comma 3	DG 06	Decreto	Nota DG 06 0018508 del 27/06//2016	In fase di realizzazione completamento entro 30 settembre

**ADEMPIMENTI SENZA SCADENZA**

<u>Oggetto dell'adempimento</u>	<u>Riferimento</u>	<u>D.G. competenti</u>	<u>Provvedimento di attuazione</u>	<u>Note UL</u>	<u>Riscontri D.G.</u>

Istituzione di gruppi di lavori per monitorare la qualità dei degli interventi di fuoco prescritto realizzati	Art. 8 comma 1	DG 06	Decreto	Nota DG 06 0018508 del 27/06//2016	n fase di realizzazi one entro 20 agosto
---	----------------	-------	---------	------------------------------------	--

ADEMPIMENTI ALTRI ORGANI, ENTI O UFFICI

<u>Scadenza</u>	<u>Oggetto dell'adempimento</u>	<u>Riferimento</u>	<u>Struttura Interesente</u>	<u>Procedimento di attuazione</u>	<u>Nota III</u>	<u>Riscontri D.G</u>





*Avvocatura Generale dello Stato*

Ct. 28542/16 (Avv. De Bellis)

**ECC.MA CORTE COSTITUZIONALE  
RICORSO EX ART. 127 DELLA COSTITUZIONE**

per

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**, rappresentato e difeso ex lege dall'Avvocatura Generale dello Stato presso i cui uffici è domiciliato in Roma alla via dei Portoghesi, 12

contro

la **REGIONE CAMPANIA**, in persona del Presidente pro-tempore,  
**PER LA DECLARATORIA DI ILLEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE**  
Degli articoli 6 e 7 della Legge Regionale Campania 13 giugno 2016, n. 20,  
come da delibera del Consiglio dei Ministri in data 28.7.2016.

\* \* \*

Sul B.U.R. della Regione Campania n. 38 del 15 giugno 2016 è stata pubblicata la L.R. 13 giugno 2016, n. 20, recante *"Norme per l'applicazione pianificata del fuoco prescritto"*.

La legge ha il dichiarato scopo di favorire *"l'applicazione pianificata del fuoco prescritto per la gestione e la conservazione di diversi ecosistemi e persegue le finalità di protezione del proprio patrimonio ambientale"* (art. 1, comma 1).

L'art. 6 disciplina la *"Segnalazione certificata di inizio attività"*, prevedendo (al comma 1) che

*Fatto salvo quanto previsto all'articolo 7, l'applicazione pianificata di fuoco prescritto è soggetta a Segnalazione certificata di inizio attività (Scia) ai sensi dell'articolo 19, legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) secondo il modello e le modalità di invio definite dalla competente struttura della Giunta regionale.*



*Avvocatura Generale dello Stato*

I successivi commi (da 2 a 8) così dispongono:

**2. La competente struttura della Giunta regionale si pronuncia entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta di assenso. Il silenzio dell'amministrazione equivale, nel rispetto dell'articolo 20 della legge 241/1990, a provvedimento di accoglimento della domanda senza necessità di ulteriori istanze o diffide.**

**3. Entro le quarantotto ore lavorative antecedenti l'effettiva realizzazione dell'intervento, il soggetto proponente comunica l'apertura del cantiere di fuoco prescritto. La comunicazione di apertura del cantiere di fuoco prescritto è sottoscritta anche dal progettista e dal responsabile dell'intervento.**

**4. Entro le quarantotto ore successive l'effettiva conclusione dell'intervento, il soggetto proponente comunica la chiusura del cantiere di fuoco prescritto. La comunicazione di chiusura del cantiere di fuoco prescritto descrive gli esiti delle verifiche effettuate durante e dopo la realizzazione dell'intervento di fuoco prescritto ed è sottoscritta anche dal progettista e dal responsabile dell'intervento.**

**5. La competente struttura della Giunta regionale, utilizzando i sistemi di coordinamento operativo in essere per l'antincendio boschivo, informa le autorità territorialmente competenti ed il Comando stazione forestale competente, circa le applicazioni di fuoco prescritto in atto sul territorio regionale.**

**6. Nei confronti dei soggetti responsabili di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi si applicano le sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del Decreto Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) oltre ad una sanzione pecuniaria da un minimo di euro 1.000,00 ad un massimo di euro 15.000,00 in relazione all'entità dell'intervento, maggiorata degli eventuali danni derivanti. Nei confronti del progettista e del responsabile dell'intervento si procede alla segnalazione dell'illecito al Consiglio di disciplina dell'Ordine o del Collegio competente. L'autorità procedente per l'applicazione della sanzione è la competente struttura della Giunta regionale.**

**7. La sanzione di cui al comma 6 si applica anche nei confronti del soggetto proponente che realizza interventi di fuoco prescritto e ne omette la Scia o la Comunicazione di apertura del cantiere o la Comunicazione di chiusura del cantiere.**

**8. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la competente struttura della Giunta regionale definisce il modello e le modalità di invio previsti ai commi 1, 3 e 4.**

\* \* \*

Ciò premesso, il Presidente del Consiglio ritiene che i commi 6 e 7 del citato articolo 6 nonché il successivo art. 7 si pongano in contrasto con l'art.

*Avvocatura Generale dello Stato*

19 della legge n. 241/1990 nonché con l'art. 117, comma 2, lettere l), m) e s) Cost. per i motivi di seguito indicati.

1) In particolare l'art. 6 della L.R. 20/2016 ai commi 6 e 7 viola l'art. 117, comma 2, lett. l) Cost. (che pone una competenza statale esclusiva in materia di ordinamento penale).

La disposizione infatti, con il richiamo all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, viene ad introdurre un trattamento sanzionatorio penale meno grave di quello previsto a livello nazionale dell'art. 19 (recante "*Segnalazione di inizio attività - Scia*") della legge n. 241/1990 (pure richiamata nel citato art. 6 comma 1 L.R.), il cui comma 6 prevede espressamente che

*Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 è punito con la reclusione da uno a tre anni.*

\*\*\*

La disposizione impugnata invece, per effetto del richiamo all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, rende applicabili nella sola Regione Campania le meno gravi sanzioni previste dall'art. 483 c.p. rispetto a quelle di cui al citato art. 19 comma 6.

Ed infatti:

l'art. 76 comma 1 del D.P.R. n. 445/2000 prevede che:

*Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.*

\*\*\*

A sua volta l'art. 483 c.p. prevede che

*Chiunque attesta falsamente al pubblico ufficiale, in un atto pubblico fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, è punito con la reclusione fino a due anni.*

*Se si tratta di false attestazioni in atti dello stato civile, la reclusione non può essere inferiore a tre mesi.*

\*\*\*



*Amministrazione Generale dello Stato*

L'invasione delle competenze statali in materia penale è evidente, in quanto la sanzione prevista per le dichiarazioni mendaci nella disposizione impugnata, per effetto del richiamo all'art. 483 c.p. è della reclusione fino a due anni, mentre l'art. 19 comma 6 della legge n. 241/1990 prevede la più grave sanzione della reclusione da uno a tre anni.

Il vizio di costituzionalità riguarda anche il successivo comma 7 del medesimo art. 6, il quale estende l'applicabilità della sanzione di cui al comma 6 *"anche nei confronti del soggetto proponente che realizza interventi di fuoco prescritto e ne omette la Scia o la Comunicazione di apertura del cantiere o la Comunicazione di chiusura del cantiere"*.

La irrazionalità delle norme impugnate appare ancora più evidente se si considera che la stessa L.R. introduce una *Scia* in forma estremamente semplificata, con la conseguente necessità di sanzioni penali adeguate che possono costituire un idoneo deterrente rispetto a possibili abusi.

2) Gli artt. 6 e 7 violano l'art. 117, comma 2, lett. s) in tema di tutela dell'ambiente e dei beni culturali.

Ciò in quanto le citate disposizioni non riproducono le esclusioni contenute nell'art. 19 comma 1 della legge n. 241/1990, in forza del quale

*Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, è sostituito da una segnalazione dell'interessato, con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché di quelli previsti dalla normativa per le costruzioni in zone sismiche e di quelli imposti dalla normativa comunitaria.*

\* \* \*



*Avvocatura Generale dello Stato*

Ne consegue che le forme semplificate di *Scia* previste dalla L.R. sono indistintamente applicabili anche a zone sottoposte a vincoli ambientali, paesaggistici o culturali.

Sotto tale profilo non può ritenersi adeguato il mero controllo ex post, successivo all'inizio dell'attività (che è contestuale alla formazione del silenzio-assenso al 30° giorno dalla richiesta), in quanto possono nel frattempo verificarsi pregiudizi irreparabili dei beni ambientali e culturali, tutelati sia dalla Costituzione che dalla normativa nazionale citata (art. 19 comma 1 L. 241/1990).

Da ciò la illegittimità delle citate disposizioni per violazione dell'art. 117, comma 2, lett. s) che attribuisce alla legislazione esclusiva dello Stato la *"tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali"*.

3) Da ultimo gli artt. 6 e 7 citati violano l'art. 117, comma 2, lett. n) Cost., laddove introducono un modello semplificato di *Scia* in contrasto con quello previsto dall'art. 19 della legge n. 241/1990.

Il riferimento è in particolare al comma 3 del citato art. 19, il quale prevede che

*L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di cui al comma 1, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione di cui al medesimo comma, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa.*

\* \* \*

Orbene, le disposizioni regionali impugnate non prevedono siffatta possibilità di un intervento dell'Amministrazione diretto ad impedire l'esercizio di attività in assenza dei presupposti di legge (attività che di fatto può iniziare sulla base della sola autocertificazione).

È opportuno ricordare al riguardo che nella sentenza n. 203/2012, la Corte ha chiarito che la normativa nazionale in tema di *Scia* *"costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali ai sensi dell'art.*



*Amministrazione Generale dello Stato*

117, secondo comma, lettera m)" della Costituzione, come correttamente affermato nell'art. 49 comma 4-ter del D.L. n. 78/2010.

Si precisa poi nella sentenza che

*l'affidamento in via esclusiva alla competenza legislativa statale della determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni è prevista in relazione ai «diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale». Esso, dunque, si collega al fondamentale principio di uguaglianza di cui all'art. 3 Cost. La suddetta determinazione è strumento indispensabile per realizzare quella garanzia.*

*In questo quadro, si deve ricordare che, secondo la giurisprudenza di questa Corte, «l'attribuzione allo Stato della competenza esclusiva e trasversale di cui alla citata disposizione costituzionale si riferisce alla determinazione degli standard strutturali e qualitativi di prestazioni che, concernendo il soddisfacimento di diritti civili e sociali, devono essere garantiti, con carattere di generalità, a tutti gli aventi diritto» (sentenze n. 322 del 2009; n. 168 e n. 50 del 2008; n. 387 del 2007).*

*Questo titolo di legittimazione dell'intervento statale è invocabile «in relazione a specifiche prestazioni delle quali la normativa statale definisca il livello essenziale di erogazione» (sentenza n. 322 del 2009, citata; e sentenze n. 328 del 2006; n. 285 e n. 120 del 2005), e con esso è stato attribuito «al legislatore statale un fondamentale strumento per garantire il mantenimento di una adeguata uniformità di trattamento sul piano dei diritti di tutti i soggetti, pur in un sistema caratterizzato da un livello di autonomia regionale e locale decisamente accresciuto» (sentenze n. 10 del 2010 e n. 134 del 2006).*

*Si tratta, quindi, come questa Corte ha precisato, non tanto di una "materia" in senso stretto, quanto di una competenza del legislatore statale idonea ad investire tutte le materie, in relazione alle quali il legislatore stesso deve poter porre le norme necessarie per assicurare in modo generalizzato sull'intero territorio nazionale, il godimento di prestazioni garantite, come contenuto essenziale di tali diritti, senza che la legislazione regionale possa limitarle o condizionarle (sentenze n. 322 del 2009 e n. 282 del 2002).*

\* \* \*

Nella fattispecie invece la L.R. impugnata ha sia ridotto le sanzioni penali previste dall'art. 19 della legge n. 241/1990, sia derogato il medesimo art. 19 sotto il duplice profilo sopra esposto, e precisamente:

- laddove non pone limitazioni territoriali all'applicabilità della nuova autorizzazione, così ricomprendendovi anche aree sottoposte a maggiori tutele da norme costituzionali o comunitarie (quali appunto quelle indicate nella seconda parte del citato art. 19 comma 1);



*Avvocatura Generale dello Stato*

- laddove non prevede interventi in via di autotutela analoghi a quelli previsti nella legge nazionale (si richiama al riguardo la recente sentenza n. 49/2016 nella quale la Corte, nel dichiarare l'illegittimità costituzionale di una disposizione della L.R. Toscana n. 1/2005, ha evidenziato come l'istituto dell'autotutela in materia di Scia «costituisce espressione di un principio fondamentale della materia "governo del territorio"»).

**P.Q.M.**

Si chiede che codesta Ecc.ma Corte Costituzionale voglia dichiarare costituzionalmente illegittimi e conseguentemente annullare gli articoli 6 e 7 della Legge Regionale Campania 13 giugno 2016, n. 20, per i motivi illustrati nel presente ricorso.

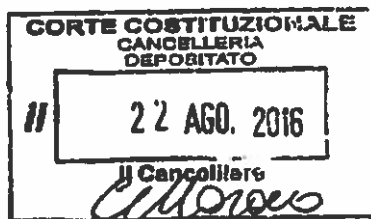
Con l'originale notificato del ricorso si depositeranno:

1. estratto della delibera del Consiglio dei Ministri del 28.7.2016.

Roma, 12 agosto 2016

**Gianni DE BELLIS**

**AVVOCATO DELLO STATO**



**Carmelinda  
a Morano**

Firmato digitalmente da  
Carmelinda Morano  
DN: c=IT, o=NON PRESENTE,  
cn=Carmelinda Morano,  
dnQualifier=201614966040,  
serialNumber=IT.MRNCML77R63H  
224Y, sn=MORANO,  
givenName=CARMELINDA  
Data: 2016.08.25 13:01:38 +02'00'



*Giunta Regionale della Campania  
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali  
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali  
Unità Operativa Dirigenziale Foreste  
Il Dirigente*

DIP 52 - DIR 06 - UOD 07

REGIONE CAMPANIA

**Prot. 2016. 0550403 09/08/2016 13,23**

Mitt. : UOD Foreste

Dest. : CORPO FORESTALE REGIONALE

Classifica : 11.1.10. Fascicolo : 18 del 2016



Collegio Interprovinciale degli Agrotecnici e degli  
Agrotecnici Laureati  
Via Domitiana, 152 C/o Isis G. Falcone - 80078  
Pozzuoli (NA)  
napoli@pecagrotecnici.it

Comitato di Coordinamento dei Periti Agrari della  
Campania  
Via Luigi Guercio, 197 - 84134 Salerno  
collegio.salerno@pec.peritiagrari.it

Confagricoltura Campania  
Corso Arnaldo Lucci, 137 - 80142 Napoli  
campania@confagricoltura.it

Confederazione Italiana Agricoltori - Campania  
Via Pavia, 16 - 80143 Napoli  
ciacampania@cia.legalmail.it

Corpo Forestale dello Stato  
Comando Regionale - Campania (Napoli)  
Via A. Vespucci 174 - 80143 Napoli  
coor.campania@pec.corpoforestale.it

Università degli Studi di Napoli "Federico II"  
Dipartimento di Agraria  
Via Università, 100 - 80055 Portici (NA)  
dip.agraria@pec.unina.it

Seconda Università degli Studi di Napoli  
Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali  
Biologiche e Farmaceutiche  
Via Vivaldi, 43 - 81100 Caserta  
dip.scienzeetecnologieabf@pec.unina2.it

Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e  
Alburni  
Via Montesani - 84078 Vallo della Lucania (SA)  
parco.cilentodianoalburni@pec.it

Ente Parco Nazionale del Vesuvio  
Via Palazzo Del Principe - 80044 Ottaviano (NA)  
epnv@pec.it

Federazione Regionale Coldiretti Campania  
Centro Direzionale, Is. F/1 - 80143 - Napoli  
campania@pec.coldiretti.it.

Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e  
dei Dottori Forestali della Campania  
Centro Direzionale, Is. F/11 - 80143 Napoli (NA)  
presidente.odaf.campania@conafpec.it



Sistemi per la Meteorologia e l' Ambiente  
Campania S.p.a. (S.M.A Campania)  
Centro Direzionale, Is. E/7 - 80143 Napoli  
smacampaniaspa@pec.it

Oggetto: Legge Regionale n. 20 del 13 giugno 2016 - Norme per l'applicazione pianificata del fuoco prescritto.  
Richiesta designazione proprio rappresentante commissione di lavoro di cui al art. 8 comma 1.

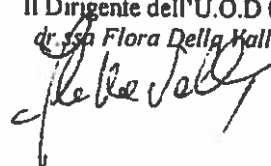
Il Presidente della Giunta Regionale della Campania ha promulgato la Legge 13 giugno 2016, n. 20 "Norme per l'applicazione pianificata del fuoco prescritto".

L'articolo 8 "Miglioramento delle applicazioni pianificate di fuoco prescritto" prescrive che la Giunta regionale, in sinergia con le Università, i Parchi e le riserve naturali dello Stato, gli Ordini, i Collegi e le organizzazioni professionali più rappresentative sul territorio, istituisca specifici gruppi di lavoro che contribuiscano alla definizione e all'aggiornamento delle prescrizioni tecniche e delle procedure operative inerenti le applicazioni di fuoco prescritto, degli standard minimi formativi e al miglioramento complessivo della qualità degli interventi di fuoco prescritto che si realizzano sul territorio regionale.

Si richiede pertanto, agli Enti in indirizzo, la designazione di un proprio rappresentante in seno ai costituendi gruppi di lavoro di cui all'articolo 8, comma 1 della Legge Regionale 20/2016, da trasmettere entro lunedì 12 settembre 2016 all'indirizzo di posta certificata dg06.uod07@pec.regione.campania.it

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento dovesse necessitare e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente dell'U.O.D 07  
dr.ssa Flora Della Valle



Legge regionale 13 giugno 2016, n. 20.

“Norme per l'applicazione pianificata del fuoco prescritto”.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1

(Finalità e definizioni)

1. La Regione Campania favorisce l'applicazione pianificata del fuoco prescritto per la gestione e la conservazione di diversi ecosistemi e persegue la finalità di protezione del proprio patrimonio ambientale.
2. Si definisce fuoco prescritto l'applicazione pianificata del fuoco in specifiche condizioni ambientali, per conseguire definiti obiettivi di tutela e gestione del territorio.
3. Il fuoco prescritto si basa su un uso consapevole ed esperto del fuoco su superfici pianificate secondo precise prescrizioni e procedure operative.

Art. 2

(Ambiti di applicazione del fuoco prescritto)

1. Il fuoco prescritto è utilizzato a fini di prevenzione degli incendi boschivi e per la gestione e conservazione di diversi ecosistemi.
2. La presente legge disciplina l'applicazione del fuoco prescritto nei seguenti settori:
  - a) prevenzione incendi, al fine della riduzione periodica del carico e della continuità orizzontale e verticale dei combustibili, gestione viali spezzafuoco in aree ad elevato rischio incendi anche in contesto urbano-foresta;
  - b) gestione conservativa di aspetti storici e funzionali degli habitat e del paesaggio, ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, tutela di specie vegetali e faunistiche per le quali sia riconosciuto l'effetto positivo del fuoco su particolari fasi del ciclo riproduttivo o nella creazione di favorevoli condizioni ecologiche;
  - c) attività agro-silvo-pastorali: gestione risorse pastorali, miglioramento nella qualità dei foraggi, gestione castagneti, uliveti e altre specie arboree, abbattimento cariche patogene, rinnovazione naturale di popolamenti forestali, preparazione terreno per semina o impianto, controllo vegetazione invasiva;
  - d) ricerca scientifica per la valutazione degli effetti del fuoco prescritto su componenti ecosistemiche, per l'ottimizzazione delle prescrizioni in diversi contesti ambientali e fitocenosi e per l'applicazione di sistemi esperti per la progettazione e gestione del fuoco prescritto;
  - e) formazione del personale addetto alle attività antincendio;

f) sviluppo di programmi di comunicazione alla cittadinanza sui temi della prevenzione incendi e dell'autoprotezione.

### Art. 3

#### (Condizioni di applicazione del fuoco prescritto)

1. L'applicazione del fuoco prescritto avviene in condizioni di sicurezza. E' realizzata in corrispondenza di specifiche condizioni meteorologiche, di umidità del combustibile e di vento tali da garantire il controllo del comportamento e degli effetti del fuoco senza procurare danni al suolo, alla vegetazione ed alla fauna.
2. E' possibile eseguire le applicazioni di fuoco prescritto nei periodi in cui si realizzano tali condizioni, così come indicate dalle prescrizioni di progetto.
3. L'applicazione del fuoco prescritto è sempre vietata nei periodi in cui è dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi sul territorio della Regione Campania.
4. Costituiscono condizioni di carattere generale per l'applicazione del fuoco prescritto le prescrizioni tecniche e le procedure operative di cui all'articolo 8.

### Art. 4

#### (Progetto di fuoco prescritto)

1. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 7, ogni intervento di fuoco prescritto è pianificato con la definizione di un progetto tecnico.
2. Il progetto tecnico descrive il contesto territoriale di applicazione, individuando in modo specifico gli obiettivi dell'intervento. Il progetto tecnico riporta un'attenta valutazione del territorio in termini di geomorfologia, tipi di vegetazione ed habitat, aree protette, uso del suolo e rischio incendi.
3. Il progetto tecnico è il documento indispensabile per l'applicazione del fuoco prescritto e contiene obbligatoriamente:
  - a) le informazioni circa il soggetto proponente, il progettista e il responsabile dell'intervento;
  - b) l'indicazione delle figure professionali coinvolte, il numero di operatori previsto, la durata presunta dell'intervento;
  - c) il piano di comunicazione ai portatori di interesse;
  - d) la localizzazione del sito di intervento su apposita base cartografica e strato informativo territoriale su carte tematiche: uso del suolo, vegetazione, aree protette;
  - e) l'indicazione di criticità: presenza di specie esotiche stimulate dal fuoco, opzioni di mitigazione degli effetti indesiderati ed altre;
  - f) la descrizione stazionale, le caratteristiche della vegetazione e dei combustibili;
  - g) il modello previsionale del comportamento del fuoco di progetto;
  - h) le finestre ambientali all'interno delle quali operare, espresse come intervallo ammissibile: minimo, ottimo o massimo per ottenere il comportamento di propagazione desiderato;
  - i) le tecniche di accensione e le procedure operative da adottare, numero e localizzazione delle fasce di appoggio necessarie per applicare le diverse tecniche di accensione;
  - l) le fasce di contenimento per gestire in sicurezza il fronte di fiamma;
  - m) i mezzi e gli strumenti coinvolti nelle operazioni;
  - n) il Piano Operativo di Sicurezza (POS) del Cantiere Temporaneo di fuoco prescritto;
  - o) la descrizione delle azioni di verifica da effettuare durante e dopo la realizzazione dell'intervento di fuoco prescritto;

p) la valutazione di incidenza, per gli interventi ricadenti in tutto o in parte nelle aree della rete Natura 2000 (SIC, ZPS.).

4. Il progetto tecnico è corredato dalle autodichiarazioni del soggetto proponente circa la veridicità delle informazioni rese e dalle dichiarazioni del progettista e del responsabile dell'intervento circa il rispetto delle prescrizioni tecniche e delle procedure operative.

5. Il progetto tecnico è redatto utilizzando il modello e le modalità di invio definite dalla competente struttura della Giunta Regionale, secondo quanto previsto dall'articolo 6.

#### Art. 5

(Soggetto proponente, progettista e responsabile dell'intervento)

1. E' soggetto proponente la persona fisica o giuridica titolare del diritto di possesso dell'area o del suolo ovvero che ne detenga il pieno godimento. E' soggetto proponente anche la persona giuridica delegata dall'ente pubblico, titolare del diritto di possesso dell'area o del suolo, a svolgere attività nei settori di cui all' articolo 2.

2. Il progettista è un professionista iscritto all'Albo dei dottori agronomi e dei dottori forestali.

3. Il responsabile dell'intervento è un professionista iscritto all'Albo dei dottori agronomi e dottori forestali o dei periti agrari e dei periti agrari laureati o degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati, nel rispetto delle specifiche competenze, che abbia ricevuto idonea formazione circa l'uso del fuoco prescritto.

4. I soggetti abilitati ad erogare la formazione di cui al comma 3 devono possedere, oltre ai requisiti previsti per la formazione professionale, specifiche esperienze inerenti uno o più ambiti di applicazione del fuoco prescritto.

5. I requisiti di cui al comma 4 possono essere acquisiti anche attraverso idonee collaborazioni con altri soggetti pubblici o privati.

6. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale e per essa la struttura competente in materia di istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili, d'intesa con la struttura competente in materia di politiche agricole e forestali, definisce gli standard formativi minimi di cui al comma 3.

#### Art. 6

(Segnalazione certificata di inizio attività)

1. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 7, l'applicazione pianificata di fuoco prescritto è soggetta a Segnalazione certificata di inizio attività (Scia) ai sensi dell'articolo 19, legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) secondo il modello e le modalità di invio definite dalla competente struttura della Giunta regionale.

2. La competente struttura della Giunta regionale si pronuncia entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta di assenso. Il silenzio dell'amministrazione equivale, nel rispetto dell'articolo 20 della legge 241/1990, a provvedimento di accoglimento della domanda senza necessità di ulteriori istanze o diffide.

3. Entro le quarantotto ore lavorative antecedenti l'effettiva realizzazione dell'intervento, il soggetto proponente comunica l'apertura del cantiere di fuoco prescritto. La comunicazione di apertura del cantiere di fuoco prescritto è sottoscritta anche dal progettista e dal responsabile dell'intervento.

4. Entro le quarantotto ore successive l'effettiva conclusione dell'intervento, il soggetto proponente comunica la chiusura del cantiere di fuoco prescritto. La comunicazione di chiusura del cantiere di fuoco prescritto descrive gli esiti delle verifiche effettuate durante e dopo la realizzazione dell'intervento di fuoco prescritto ed è sottoscritta anche dal progettista e dal responsabile

dell'intervento.

5. La competente struttura della Giunta regionale, utilizzando i sistemi di coordinamento operativo in essere per l'antincendio boschivo, informa le autorità territorialmente competenti ed il Comando stazione forestale competente, circa le applicazioni di fuoco prescritto in atto sul territorio regionale.

6. Nei confronti dei soggetti responsabili di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi si applicano le sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del Decreto Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) oltre ad una sanzione pecuniaria da un minimo di euro 1.000,00 ad un massimo di euro 15.000,00 in relazione all'entità dell'intervento, maggiorata degli eventuali danni derivanti. Nei confronti del progettista e del responsabile dell'intervento si procede alla segnalazione dell'illecito al Consiglio di disciplina dell'Ordine o del Collegio competente. L'autorità procedente per l'applicazione della sanzione è la competente struttura della Giunta regionale.

7. La sanzione di cui al comma 6 si applica anche nei confronti del soggetto proponente che realizza interventi di fuoco prescritto e ne omette la Scia o la Comunicazione di apertura del cantiere o la Comunicazione di chiusura del cantiere.

8. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la competente struttura della Giunta regionale definisce il modello e le modalità di invio previsti ai commi 1, 3 e 4.

#### Art. 7

##### (Applicazioni di fuoco prescritto soggette a comunicazione)

1. L'applicazione pianificata di fuoco prescritto nei settori di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c) è soggetta alla sola comunicazione di apertura dell'intervento di fuoco prescritto da parte del soggetto proponente, secondo il modello e le modalità di invio definite dalla competente struttura della Giunta Regionale, da inviare entro quarantotto ore lavorative antecedenti l'effettiva realizzazione dell'intervento al Sindaco del Comune dove ricade l'intervento ed al Comando stazione forestale competente.

2. Entro settantadue ore successive l'effettiva conclusione dell'intervento il soggetto proponente, comunica, secondo il modello e le modalità di invio definite dalla competente struttura della Giunta Regionale, la chiusura dell'intervento di fuoco prescritto. La comunicazione di chiusura dell'intervento di fuoco prescritto descrive gli esiti dell'intervento.

3. Le comunicazioni di cui ai commi 1 e 2 sono corredate dalle autodichiarazioni del soggetto proponente circa la veridicità delle informazioni rese e il rispetto delle condizioni di carattere generale per l'applicazione del fuoco prescritto di cui all'articolo 3, comma 3.

4. La competente struttura della Giunta regionale, utilizzando i sistemi di coordinamento operativo in essere per l'antincendio boschivo, informa le autorità territorialmente competenti ed il Comando stazione forestale competente, circa le applicazioni di fuoco prescritto in atto sul territorio regionale.

5. Nei confronti dei soggetti responsabili di dichiarazioni mendaci si applica una sanzione pecuniaria da un minimo di euro 1.000,00 ad un massimo di euro 15.000,00. L'autorità procedente per l'applicazione della sanzione è la competente struttura della Giunta regionale.

6. La sanzione di cui al comma 5 si applica anche nei confronti del soggetto proponente che realizza interventi di fuoco prescritto e ne omette le comunicazioni di cui ai commi 1 e 2.

7. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la competente struttura della Giunta regionale definisce il modello e le modalità di invio previsti ai commi 1 e 2.

**Art. 8**

**(Miglioramento delle applicazioni pianificate di fuoco prescritto)**

1. La Giunta regionale, in collaborazione con le Università, i Parchi e le riserve naturali dello Stato, gli Ordini, i Collegi e le organizzazioni professionali più rappresentative sul territorio, istituisce specifici gruppi di lavoro atti a monitorare la qualità degli interventi di fuoco prescritto che si realizzano sul territorio regionale.
2. I gruppi di lavoro di cui al comma 1 contribuiscono alla definizione e all'aggiornamento delle prescrizioni tecniche e delle procedure operative inerenti le applicazioni di fuoco prescritto, degli standard minimi formativi di cui all'articolo 5, al miglioramento complessivo della qualità degli interventi di fuoco prescritto che si realizzano sul territorio regionale.
3. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la competente struttura della Giunta regionale adotta i provvedimenti relativi alla definizione delle prescrizioni tecniche e delle procedure operative i cui aggiornamenti periodici avvengono a cura della stessa struttura.

**Art. 9**

**(Norma finanziaria)**

1. La presente legge non determina ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

**Art. 10**

**(Entrata in vigore)**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

### Lavori preparatori

Disegno di legge ad iniziativa dei consiglieri regionali Gennaro Oliviero, Mario Casillo, Tommaso Amabile, Maurizio Petracca e Francesco Picarone.

Acquisito dal Consiglio Regionale il 13 novembre 2015, con il n. 93 del registro generale ed assegnata alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame, VII Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 31 maggio 2016.

### Note

*Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").*

### Note all'articolo 2.

#### Comma 2, lettera b).

*Direttive 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE: "Direttiva del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche".*

### Note all'articolo 6.

#### Commi 1 e 2.

*Legge 7 agosto 1990, n. 241: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".*

*Articolo 19: "Segnalazione certificata di inizio attività – Scia".*

"1. Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, è sostituito da una segnalazione dell'interessato, con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché di quelli previsti dalla normativa per le costruzioni in zone sismiche e di quelli imposti dalla normativa comunitaria. La segnalazione è corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nonché, ove espressamente previsto dalla normativa vigente, dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati, ovvero dalle dichiarazioni di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese di cui all'articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui al primo periodo; tali attestazioni e asseverazioni sono corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione. Nei casi in cui la normativa vigente prevede l'acquisizione di atti o pareri di organi o enti appositi, ovvero l'esecuzione di verifiche preventive, essi sono comunque sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di cui al presente comma, salve le verifiche successive degli organi e delle amministrazioni competenti. La

segnalazione, corredata delle dichiarazioni, attestazioni e asseverazioni nonché dei relativi elaborati tecnici, può essere presentata mediante posta raccomandata con avviso di ricevimento, ad eccezione dei procedimenti per cui è previsto l'utilizzo esclusivo della modalità telematica; in tal caso la segnalazione si considera presentata al momento della ricezione da parte dell'amministrazione.

2. L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.

3. L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di cui al comma 1, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione di cui al medesimo comma, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa. Qualora sia possibile conformare l'attività intrapresa e i suoi effetti alla normativa vigente, l'amministrazione competente, con atto motivato, invita il privato a provvedere, disponendo la sospensione dell'attività intrapresa e prescrivendo le misure necessarie con la fissazione di un termine non inferiore a trenta giorni per l'adozione di queste ultime. In difetto di adozione delle misure stesse, decorso il suddetto termine, l'attività si intende vietata.

4. Decorso il termine per l'adozione dei provvedimenti di cui al comma 3, primo periodo, ovvero di cui al comma 6-bis, l'amministrazione competente adotta comunque i provvedimenti previsti dal medesimo comma 3 in presenza delle condizioni previste dall'articolo 21-nonies.

4-bis. Il presente articolo non si applica alle attività economiche a prevalente carattere finanziario, ivi comprese quelle regolate dal testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e dal testo unico in materia di intermediazione finanziaria di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

5. Abrogato.

6. Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 è punito con la reclusione da uno a tre anni.

6-bis. Nei casi di Scia in materia edilizia, il termine di sessanta giorni di cui al primo periodo del comma 3 è ridotto a trenta giorni. Fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui al comma 4 e al comma 6, restano altresì ferme le disposizioni relative alla vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia, alle responsabilità e alle sanzioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e dalle leggi regionali.

6-ter. La segnalazione certificata di inizio attività, la denuncia e la dichiarazione di inizio attività non costituiscono provvedimenti taciti direttamente impugnabili. Gli interessati possono sollecitare l'esercizio delle verifiche spettanti all'amministrazione e, in caso di inerzia, esperire esclusivamente l'azione di cui all'art. 31, commi 1, 2 e 3 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.".

*Articolo 20: "Silenzio assenso".*

"1. Fatta salva l'applicazione dell'articolo 19, nei procedimenti ad istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi il silenzio dell'amministrazione competente equivale a provvedimento di accoglimento della domanda, senza necessità di ulteriori istanze o diffide, se la medesima amministrazione non comunica all'interessato, nel termine di cui all'articolo 2, commi 2 o 3, il provvedimento di diniego, ovvero non procede ai sensi del comma 2.

2. L'amministrazione competente può indire, entro trenta giorni dalla presentazione dell'istanza di cui al comma 1, una conferenza di servizi ai sensi del capo IV, anche tenendo conto delle situazioni giuridiche soggettive dei controinteressati.

3. Nei casi in cui il silenzio dell'amministrazione equivale ad accoglimento della domanda, l'amministrazione competente può assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies 21-nonies.

4. Le disposizioni del presente articolo non si applicano agli atti e procedimenti riguardanti il patrimonio culturale e paesaggistico, l'ambiente, la tutela dal rischio idrogeologico, la difesa nazionale, la pubblica sicurezza, l'immigrazione, l'asilo e la cittadinanza, la salute e la pubblica



incolumità, ai casi in cui la normativa comunitaria impone l'adozione di provvedimenti amministrativi formali, ai casi in cui la legge qualifica il silenzio dell'amministrazione come rigetto dell'istanza, nonché agli atti e procedimenti individuati con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la funzione pubblica, di concerto con i Ministri competenti.

5. Si applicano gli articoli 2, comma 7, e 10-bis.  
5-bis. Abrogato”.

**Comma 6.**

*Decreto del Presidente 28 dicembre 2000, n. 445: “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”.*

*Articolo 76: “Norme penali”.*

- “1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.”.



*Regione Campania*  
*Il Capo Ufficio Legislativo*  
*del Presidente*

24/10/2016  
S16/Ra XVII  
S. S.

Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

SEDE

Prot.2016 - 0028935 /UDCP/GAB/UL del 21/10/2016 U  
Fascicolo INTERROGAZIONI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 358.

Si trasmettono, in allegato, i riscontri all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma  
del Consigliere Alberico Gambino (F.d'I.).

SC

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0018798/E Data: 24/10/2016 12:16  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



21/10/16  
S. Anobile

358



REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0642761 03/10/2016 15.15

Mitt. 3206 Direzione Generale per le poli...

Dest. : SEGRETARIA LEGISLATIVO

Classifica : 11. Fascicolo : 12 del 2016



Giunta Regionale della Campania

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali  
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2016 - 0028354 /UDCP/GAB/UL del 17/10/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI -

Giunta Regionale della Campania  
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
c. a. Dirigente dell'Ufficio II  
Avv. Luigi GALDI  
segre.legislativo@regione.campania.it

**Oggetto:** Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino  
concernente "Incarichi di consulenza Giunta Regione Campania" – R. G. 358.

Si riscontra la nota del 26.9.2016, protocollo n. 2016 – 0026133/UDCP/GAB/U, di pari  
oggetto, assunta agli atti dello scrivente Ufficio in data 27.9.2016, protocollo n. 628444,  
concernente l'interrogazione Reg. Gen. n. 358/1/X Leg.ra vertente su profili specifici - punti  
da a. ad e. dell'interrogazione - dei consulenti di seguito indicati:

DD	DATA	NOMINATIVO	COMPENSO
032	09.03.2016	Di Rosario Massimo	18.651,36
029	09.03.2016	Capezzuto Salvatore	21.315,84
030	08.03.2016	Simioli Alberico	21.315,84
025	08.03.2016	Carillo Christian	57.206,13
024	08.03.2016	Giachetta Marco	63.351,15
026	08.03.2016	Di Datò Paola	69.791,48
027	08.03.2016	Vitale Claudio	69.791,48
022	08.03.2016	Capezzuto Salvatore	80.379,94
023	08.03.2016	Simioli Alberico	80.379,94

In proposito, giova premettere che con Deliberazione del 2.8.2010, n. 582, la Giunta  
Regionale ha designato quale referente regionale dell'Autorità di Gestione Nazionale del  
F.E.P. - Fondo Europeo della Pesca - Campania - 2007/2013; il dirigente pro - tempore del  
Settore per il Piano Forestale Generale dell'AGC 11, oggi corrispondente alla UOD "Pesca,  
Acquacoltura e Caccia" della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e  
Forestali (52.06.08).

Le consulenze di specie sono state attivate con le risorse della Misura 5.1 "Assistenza  
Tecnica" - Asse V - del F.E.P. Campania 2007/2013.

Ciò premesso, si riscontra, ai singoli profili dell'interrogazione, nell'ordine:

a. i curricula professionali e di studio dei suindicati consulenti sono stati regolarmente  
pubblicati nell'home page della Regione Campania - sezione Trasparenza - Menu di  
sezione - Consulenti e Collaboratori. Essi sono integralmente consultabili al seguente  
indirizzo, cosa di cui peraltro dà atto nella premessa della richiesta dell'Onorevole  
interrogante:

[http://trasparenza.regione.campania.it/PD20160005504\\_005775959.pdf](http://trasparenza.regione.campania.it/PD20160005504_005775959.pdf);

b. i consulenti in questione sono stati selezionati in qualità di esperto – senior e junior – per attività di supporto specialistico in Assistenza Tecnica – Misura 5.1 – per la gestione, attuazione del Fondo Europeo della Pesca – Reg. (Ce) n. 1198/2006, la cui responsabilità è ascritta, come detto, alla UOD “Pesca, Acquacoltura e Caccia” (52.06.08), che agisce in qualità di Organismo Intermedio.

In particolare, i due consulenti - l'avv. Capezzuto Salvatore (DD 029 del prospetto) ed il dr. Simioli Alberico (DD 030 del prospetto) - professionisti particolarmente qualificati nel settore della pesca, vantando esperienza in attività di assistenza tecnica in favore della Regione Campania fin dal P.O.R. 2000 – 2006, e l'ing. Massimo Di Rosario (DD 032 del prospetto) hanno svolto nello specifico lavoro autonomo professionale con la qualifica di “Esperto senior” per supporto nelle operazioni di chiusura del Programma Operativo FEP Campania 2007/2013. I 3 consulenti, sono stati selezionati e inseriti in apposito albo del FormezPA, ente in house della Regione, con cui era in corso una convenzione sottoscritta il 21.5.2015; la selezione del FormezPA è avvenuta con procedura di evidenza pubblica (Avviso pubblico), del 13.10.2015, pubblicata sull'home page della Regione Campania, consultabile all'indirizzo [http://agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato\\_13-10-15.html](http://agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato_13-10-15.html)

Con i consulenti sono stati sottoscritti i pertinenti contratti, con decorrenza dal 15.12.2015 e scadenza al 30 giugno 2016.

L'Avv. Capezzuto e il dr. Simioli, sono stati selezionati anche per l'attività di assistenza tecnica per supporto nell'avvio del nuovo ciclo di programmazione del F.E.A.M.P. (Fondo Europeo della Pesca e degli Affari Marittimi) 2014 – 2020.

Nello specifico, la U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia per il FEAMP 2014/2020, con Decreto dirigenziale del 23.2.2015, n. 40, ha approvato l'Avviso pubblico per la selezione di nr. 6 esperti.

Lo schema di contratto sottoscritto con i consulenti, approvato con il Decreto dirigenziale del 19.10.2015, n. 461, ha formato oggetto di parere all'Avvocatura Regionale, reso con nota del 7.8.2015, protocollo n. 556825.

I profili per cui sono stati selezionati i 6 consulenti per il FEAMP 2014/2020, sono i seguenti:

1. Avv. Capezzuto Salvatore (DD 029) – esperto senior avvocato in attività di assistenza tecnica alle procedure amministrative, con esperienza di almeno 10 anni in materia di attuazione di programmi cofinanziati con fondi comunitari per la pesca;
2. Dr. Simioli Alberico (DD 030) - esperto senior in attività di assistenza tecnica per la programmazione, l'attuazione e la gestione dei programmi cofinanziati con fondi comunitari, con esperienza di almeno 10 anni;
3. Dr. Giachetta Marco (DD 024). - esperto senior in attività di assistenza tecnica con esperienza di almeno 10 anni per la valutazione di programmi cofinanziati con fondi comunitari per la pesca;
4. Avv. Vitale Claudio (DD 027), - esperto junior avvocato in attività di assistenza tecnica alle procedure amministrative di attuazione di programmi cofinanziati con fondi comunitari per la pesca, con esperienza di almeno 1 anno;
5. Dr. Carillo Christian (DD 025) - esperto junior in attività di assistenza tecnica per la programmazione, l'attuazione e la gestione dei programmi cofinanziati con fondi comunitari per la pesca con esperienza di almeno 1 anno;
6. Dr.ssa Di Dato Paola (DD 026) - esperto junior in attività di assistenza tecnica per la programmazione, l'attuazione e la gestione dei fondi comunitari per la pesca, con esperienza di almeno 1 anno in materia di programmi cofinanziati con fondi comunitari per la pesca.

Il profilo per cui è stato selezionato il consulente per il FEP 2007/2013, è il seguente

1. Ing. Re Di Rosario Massimo (DD 032) - esperto senior in attività di assistenza tecnica a supporto delle attività di chiusura del FEP 2007/2013, relativamente alle attività di istruttoria, collaudo e controllo tecnico delle operazioni finanziate, al controllo di funzionalità ed efficacia degli impianti realizzati dai beneficiari finali, inclusa la partecipazione alle operazioni di collaudo tecnico, all'analisi e valutazione del rispetto della normativa ambientale e di quella in materia di sicurezza degli impianti di acquacoltura off-shore o in terra ferma, inclusa la maricoltura, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti ittici, di porti pescherecci e di ripari di pesca.

I contratti con i 6 esperti sono stati stipulati in data 27.10.2015 e con scadenza originaria al 27 giugno 2016, prorogato al 30 novembre 2016, per effetto della possibilità di proroga contenuta nel contratto - articolo 9.

La proroga si è resa necessaria per garantire l'avvio del nuovo ciclo di programmazione 2014/2020 del FEAMP.

Il pagamento di quest'attività riguardante il FEAMP è stato effettuato con le risorse della Misura 5.1 del FEP 2007/2013, detto pagamento è stato effettuato entro il 31.12.2015, termine ultimo per l'ammissibilità delle spese, e in anticipo, in conformità alle indicazioni della Commissione Europea - Direzione Generale degli Affari Marittimi e della Pesca - ref. Ares (2015) 3893226 del 21.09.2015, previo rilascio da parte degli esperti di apposita polizza fideiussoria, a garanzia dell'Amministrazione regionale, da svincolare al termine della prestazione oggetto della consulenza.

c. Il compenso da corrispondere ai cennati consulenti, disciplinato dall'art. 9 "Condizioni contrattuali" dell'Avviso pubblico, approvato con decreto dirigenziale del 23.2.2015, n. 40, è stato determinato sulla scorta della Deliberazione GR del 31.5.2005, n. 665, come modificata dalla DGR del 20.7.2007, n. 1341.

d. Sia per le prestazioni specialistiche relative al FEP 2007/2013 che per quelle connesse al FEAMP 2014/2020, le attività dei consulenti sono state svolte e sono ancora in corso di espletamento, prevalentemente presso gli Uffici della U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (52 06 08).

Ogni singolo consulente, al termine di ogni bimestre, redige una relazione contenente la descrizione delle attività svolte, i prodotti forniti, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, gli eventuali pareri resi, le note tecniche, tutti i documenti prodotti nel periodo di riferimento, con allegato il *time-sheet*.

e. Ogni singolo consulente, all'atto dell'instaurazione del rapporto, ha fornito espressa dichiarazione in ordine alle situazioni di incompatibilità o conflitto di interesse, mediante Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, circa l'assenza:

- 1) di condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti;
- 2) di cause di incompatibilità o inconfiribilità per l'espletamento dell'incarico richiamato in oggetto;
- 3) l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.

Il direttore Generale  
Dr. Filippo DIASCO



Regione Campania  
Il Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente

24/10/2016  
Sikera n. 11  
S.S.

Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

SEDE

Prot. 2016 - 0028933 /UDCP/GAB/UL del 21/10/2016 U

Fascicolo INTERROGAZIONI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 372.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del  
Consigliere Francesco Emilio Borrelli (Campania Libera-PSI-Davvero Verdi).

15/10/16  
S.S.

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0018796/E Data: 24/10/2016 12:12  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



21/10/16  
S.S.



**Giunta Regionale della Campania**  
**Dipartimento delle Politiche**  
**Territoriali**  
**Direzione Generale per la Mobilità**

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
 Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
 GABINETTO

Prot.2016 - 0028347 /UDCP/GAB/UL del 17/10/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI -

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0656445 07/10/2016 15,19

Att. : 530785 UOD Trasporto marittimo e Dema...

Ass. : Gabinetto del Presidente

Classif. : 14.1.2.



All'Ufficio Legislativo del Presidente

mail: segre.legislativo@regione.campania.it

**Oggetto: Interrogazione – R.G. n. 372 “Disciplina delle destinazioni e delle attività portuali del porto Granatello di Portici – mancato rilascio concessione demaniale marittima nel porto di Granatello ad associazione legittimata”.**

A riscontro dell'interrogazione in oggetto, a firma del Consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli, si rappresenta quanto segue.

I ritardi lamentati dal Consigliere in ordine all'adozione della disciplina di destinazione delle aree demaniali marittime del Porto di Portici, non sono ascrivibili ad un'inerzia della Unità dirigenziale 5305 di questa Direzione, ma al contrario al tentativo di mettere a sistema preventivamente tutte le situazioni ancora attualmente pendenti che compromettono la relativa funzionalità e utilizzabilità del porto medesimo. In primis sono da menzionare gli adempimenti tecnici di completamento degli impianti antincendio, dei servizi idrici ed elettrici della banchina ex ferrovia e delle "banchine 1 – 2 – 3", posti a carico del Comune di Portici quale stazione appaltante dei lavori programmati e finanziati che, a tutt'oggi, nonostante numerosi solleciti anche da parte della Capitaneria, non sono ancora realizzati.

Pendono ancora, altresì, quali adempimenti a carico del Comune gli aggiornamenti delle mappe catastali a seguito delle nuove opere eseguite.

Infine si è in attesa di fare chiarezza sull'eventuale dismissione da parte dell'autorità marittima di un immobile demaniale denominato ex Dogana per poi prevedere una sua diversa destinazione e utilizzazione.

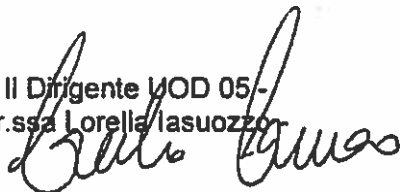
Non di meno conto sono infine, i lavori effettuati dal Comune nella piazza attrezzata antistante il circolo nautico che sono stati anche oggetto di concessione da parte dell'UOD Demanio Marittimo della Regione Campania. I suddetti lavori prevedono un intervento unitario di collegamento tra il molo e la nuova piazza con conseguenti nuove prospettive di riorganizzazione e sviluppo del molo medesimo. In ogni caso, nonostante le suddette circostanze a contorno, di per sé ostative, la UOD competente,

congiuntamente con la Capitaneria di porto , ha effettuato sopralluoghi e riunioni per elaborare e predisporre un'ipotesi di regolamento portuale, già allo stato approntata, da sottoporre ad un tavolo di concertazione con tutti i soggetti istituzionali coinvolti.

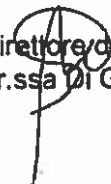
Per ciò che attiene invece la fattispecie concreta oggetto di contestazione relativa al mancato rilascio di concessione demaniale marittima all'Associazione dilettantistica pesca Granatello, si confermano, al momento, i motivi ostativi già esposti riguardanti la mancanza di un prevalente interesse pubblico o di pubblica utilità così come dettagliati nella D.G.R. 1806/2004

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene di aver fornito i chiarimenti richiesti e si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore approfondimento.

- Il Dirigente MOD 05 -  
Dr.ssa Lorella Lasuozzo



- Il Direttore delegato -  
Dr.ssa Di Grado







Regione Campania  
Il Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente

24/10/2016  
Sikera rui  
S.S.

Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

SEDE

Prot. 2016 - 0028933 /UDCP/GAB/UL del 21/10/2016 U

Fascicolo INTERROGAZIONI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 372.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del  
Consigliere Francesco Emilio Borrelli (Campania Libera-PSI-Davvero Verdi).

18/10/16  
S.S.

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0018796/E Data: 24/10/2016 12:12  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



21/10/16  
S.S.



**Giunta Regionale della Campania**  
**Dipartimento delle Politiche**  
**Territoriali**  
**Direzione Generale per la Mobilità**

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
 Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
 GABINETTO

Prot.2016 - 0028347 /UDCP/GAB/UL del 17/10/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI -

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0656445 07/10/2016 15,19

Att. : 530785 UOD Trasporto marittimo e Dema...

Ass. : Gabinetto del Presidente

Classif. : 14.1.2.



All'Ufficio Legislativo del Presidente

mail: segre.legislativo@regione.campania.it

**Oggetto: Interrogazione – R.G. n. 372 “Disciplina delle destinazioni e delle attività portuali del porto Granatello di Portici – mancato rilascio concessione demaniale marittima nel porto di Granatello ad associazione legittimata”.**

A riscontro dell'interrogazione in oggetto, a firma del Consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli, si rappresenta quanto segue.

I ritardi lamentati dal Consigliere in ordine all'adozione della disciplina di destinazione delle aree demaniali marittime del Porto di Portici, non sono ascrivibili ad un'inerzia della Unità dirigenziale 5305 di questa Direzione, ma al contrario al tentativo di mettere a sistema preventivamente tutte le situazioni ancora attualmente pendenti che compromettono la relativa funzionalità e utilizzabilità del porto medesimo. In primis sono da menzionare gli adempimenti tecnici di completamento degli impianti antincendio, dei servizi idrici ed elettrici della banchina ex ferrovia e delle "banchine 1 – 2 – 3", posti a carico del Comune di Portici quale stazione appaltante dei lavori programmati e finanziati che, a tutt'oggi, nonostante numerosi solleciti anche da parte della Capitaneria, non sono ancora realizzati.

Pendono ancora, altresì, quali adempimenti a carico del Comune gli aggiornamenti delle mappe catastali a seguito delle nuove opere eseguite.

Infine si è in attesa di fare chiarezza sull'eventuale dismissione da parte dell'autorità marittima di un immobile demaniale denominato ex Dogana per poi prevedere una sua diversa destinazione e utilizzazione.

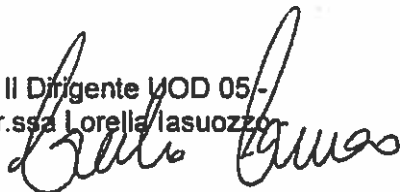
Non di meno conto sono infine, i lavori effettuati dal Comune nella piazza attrezzata antistante il circolo nautico che sono stati anche oggetto di concessione da parte dell'UOD Demanio Marittimo della Regione Campania. I suddetti lavori prevedono un intervento unitario di collegamento tra il molo e la nuova piazza con conseguenti nuove prospettive di riorganizzazione e sviluppo del molo medesimo. In ogni caso, nonostante le suddette circostanze a contorno, di per sé ostative, la UOD competente,

congiuntamente con la Capitaneria di porto , ha effettuato sopralluoghi e riunioni per elaborare e predisporre un'ipotesi di regolamento portuale, già allo stato approntata, da sottoporre ad un tavolo di concertazione con tutti i soggetti istituzionali coinvolti.

Per ciò che attiene invece la fattispecie concreta oggetto di contestazione relativa al mancato rilascio di concessione demaniale marittima all'Associazione dilettantistica pesca Granatello, si confermano, al momento, i motivi ostativi già esposti riguardanti la mancanza di un prevalente interesse pubblico o di pubblica utilità così come dettagliati nella D.G.R. 1806/2004

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene di aver fornito i chiarimenti richiesti e si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore approfondimento.

- Il Dirigente MOD 05 -  
Dr.ssa Lorella Lasuozzo



- Il Direttore delegato -  
Dr.ssa Di Grado





*Regione Campania  
Al Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente*

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019198/E Data: 28/10/2016 14:12  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

SEDE

Prot.2016 - 0029689 /UDCP/GAB/UL del 28/10/2016 U

Fascicolo

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 128.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del  
Consigliere Vincenzo Viglione (M.5S.).

*f. sf*

Prof. Pier Luigi Petrillo

*28/10/16  
W Amabile*



**Giunta Regionale della Campania**  
**Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il**  
**Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale**  
**UOD 08 - Politica del Farmaco e Dispositivi**

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0679158 18/10/2016 11,44

Nitt. 5204 Direzione Generale Tutela Salu...

Ass. Ufficio Legislativo

Classifica 1



All'Ufficio Legislativo del  
 Presidente Regione Campania

Oggetto: Risposta interrogazione consiliare RG N.128

Si trasmette risposta all'interrogazione RG N.128 *"Trattamento terapeutico Epatite C in Campania"*

Preliminarmente si precisa che:

- sono stati prodotti 10 Decreti Dirigenziali e Commissariali per la regolamentazione di 6(sei) farmaci per la cura dell'epatite C: Sovaldi, Olysio, Daklinza, Harvoni, Viekirax, Exviera utilizzati nei vari genotipi caratterizzanti la patologia;
- la scrivente UOD ha fatto richiesta ai DD.GG delle Aziende Sanitarie di trasmettere i dati dei consumi di Interferone e Ribavirina per trattamenti HCV relativi ai centri prescrittori non individuati dal Decreto Commissariale n.20 al fine di stabilire i parametri di un effettivo rapporto costo/beneficio e poter, conseguentemente, adottare strumenti idonei a garantire le necessarie condizioni affinché l'outcome si applichi alle azioni da intraprendere ed al controllo dei costi.
- per il monitoraggio dei dati riguardanti l'Epatite C la Regione Campania si avvale di un Sistema di reportistica SAS reso disponibile da AIFA e di una piattaforma regionale SANIARP che consente la consultazione delle statistiche in tempo reale.

1) Numero di pazienti avviati a cura per centro prescrittore al 30/09/2016. (Fonte dati: SANIARP)

AORI DEI COLLI	1586
A.O.II. FEDERICO II	733
A.O.II. SUN	683
ASL NAPOLI 3 SUD - OSPEDALE DI GRAVINANO	605
A.O. CARDARELLI	603

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
 Uffici di Dirett. Collaborazione del Presidente  
 CABINETTO

Prot.2016 - 0028727 /UDCP/GAB/GAB del 19/10/2016 E

Fascicolo SAN

Centro Farmaceutico, Form. C/3 - 50.143 - Napoli - Direzione Politica del Farmaco e Dispositivi tel. 081/7962867

A.O.IUN. SANNA E S. SEBASTIANO	562
	382
RUGGI	
A.O. MOSCATI AVELLINO	309
A.O.II. S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	280
ASL IAPOLI 1 CENTRO - OSP. VILLA BETANIA	275
ASL IAPOLI 1 CENTRO - ASCALESI	274
ASL I ASERTA - P.O. MARCIANISE	271
ASL IAPOLI 1 CENTRO - SAN PAOLO	224
P.O. JIMBERTO PRIMO - NOCERA - ASL SALETERNO	190
ASL IAPOLI 2 NORD - P.O. S.M. DELLE GRACIE	180
A.O. 3. RUMMO	163
ASL IAPOLI 1 CENTRO - OSPEDALE BUON CONSIGLIO FATEBENEFRATELLI DS 2-1	132
ASL I ASERTA - P.O. Moscati Aversa	109
ASL I ALERNO - P.O. S. LUCA VALLO DELLA LUCANIA	43
ASL I VELLINO - P.O. ARIANO IRPINO	21
Totale complessivo	7625

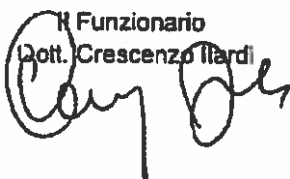
a) La Regione Campania ha ricevuto da AIFA una documentazione esaustiva sul prezzo dei farmaci DAA al netto degli sconti e payback? e sulla sovrapposibilità o equivalenza dei farmaci in commercio?

AIFA non ha trasmesso alle Regioni alcuna comunicazione puntuale relativa ai prezzi dei farmaci innovativi per il trattamento dell'HCV. A tal proposito, come noto, alcuni accordi negoziali (Daklinza e Olysio) prevedono una scontistica SSN non trasparente in GU, altri accordi sono

*nvece secretati (Viekirax, Exviera, Sovaldi, Harvoni) e prevedono l'applicazione di meccanismi P/V. (Prezzo/Volume)*

*Nel primo caso AIFA comunica trimestralmente i prezzi di cessione SSN agli assessorati/referenti regionali, insieme ai prezzi degli altri farmaci che prevedono una scontistica non trasparente al SSN. Per quanto riguarda gli accordi secretati AIFA, invece, l'Agenzia provvede, al raggiungimento dei diversi volumi, alla definizione di relativa determinazione, dando, contestualmente, opportuna comunicazione ai soggetti interessati, ovvero alle Regioni. (Mail AIFA)*

- b) *La Regione Campania ha ricevuto da AIFA una documentazione esaustiva sulla sovrapposibilità di equivalenza dei farmaci in commercio? I farmaci in questione non hanno equivalenti poiché l'AIC (Autorizzazione Immissione in Commercio) è recente.*

Il Funzionario  
Dott. Crescenzo Iardi  


Il Direttore Generale  
Avv. Antonio Postiglione  




*Regione Campania  
Il Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente*

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019204/E Data: 28/10/2016 14:19  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



28/11/16  
N. 20  
A

Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

SEDE

Prot. 2016 - 0029694 /UDCP/GAB/UL del 28/10/2016 U

Fascicolo:

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 249.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del  
Consigliere Alberico Gambino (F.d'I.).

Al  
Sf

Prof. Pier Luigi Pettillo

28/10/16  
S. Amato



REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0666019 12/10/2016 12.18

Mitt. n. 520401 UOB Affari giuridico-legali - ...

Rev. : Ufficio Legislativo

Classifica : 1



*Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il  
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

*Il Direttore Generale*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente  
SEDE

Prot.2016 - 0029572 /UDCP/GAB/UL del 27/10/2016 E

Fascicolo

Oggetto: Interrogazione Consiliare OnGambino  
" Casa di Cura Trusso di Ottaviano. Equiparazione "Primaria Assistenza e Astanteria " con funzione  
di Pronto Soccorso"  
RG 249

Si trasmettono le relazioni delle competenti strutture in ordine alla problematica  
in oggetto.

Avv. Antonio Postiglione

Il Dirigente dell' U.O.D 01  
Dott.ssa Maria Messina.

Il Funzionario  
Dott.ssa A. Trematerra



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il  
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Al Direttore Generale  
Avv. Antonio Postiglione

Oggetto: interrogazione consiliare On. Gambino "Casa di Cura Trusso di Ottaviano.  
Equiparazione "Prima Assistenza" e "Astanteria" con funzione di Pronto Soccorso.

In riferimento alla nota prot. N. 414133 del 17.6.2016, come da Sua richiesta, si  
riscontra, per quanto di competenza, ed in particolare

- per il punto c) della citata interrogazione, e cioè:

*"se corrisponde al vero, e quali sono, che Case di Cura cd. "private" sono autorizzate, nell'ambito del sistema sanitario regionale, allo svolgimento delle attività di "Pronto Soccorso" e se le funzioni svolte vengono, in tale settore, regolarmente pagate"*

Risposta: per quanto riguarda le Case di Cura con funzioni di Pronto Soccorso esse sono "Pineta Grande" di Castelvoturno ASL Caserta e "Villa dei Fiori" Acerra ASL Na2 Nord. Non risultano notizie di mancati pagamenti a queste strutture per la funzione di Pronto Soccorso.

- per il punto d)

*"quali iniziative intende mettere in atto per consentire che la Casa di Cura TRUSSO di Ottaviano, autorizzata per le attività "di Prima Assistenza" e di "Astanteria", sia inserita nella rete delle emergenze/urgenze" soddisfacendo, in tal senso, le richieste formulate, a più riprese, anche dai comuni dell'area Vesuviana e riconoscendo ad essa la funzione di "Pronto Soccorso"*

Risposta: l'attuale programmazione regionale in ambito ospedaliero di cui al DCA 33/2016 ha configurato le Case di Cura accreditate con le funzioni, le discipline, i posti letto come da Decreto di accreditamento, senza alcuna modifica. Pertanto la configurazione della CdC Trusso rimane esattamente come da decreto. Eventuali rivisitazioni potranno essere adottate solo nell'ambito di una generale revisione del piano ed a seguito delle osservazioni ministeriali.

Dr.ssa Antonella Guida  
Dirigente Medico



ASL NAPOLI 3 SUD  
Registro di Protocollo - Partenza  
N. 0082145 del 05/10/2016 - 12:30

AZIENDA SANITARIA LOCALE NA 3 SUD  
Via Marconi, 66 c.a.p. 80059 Torre del Greco (NA)  
P.I. C.F. - 06322711216 Sito: [www.aslnapoli3sud.it](http://www.aslnapoli3sud.it)



Al Direttore Generale Tutela Salute e SSR  
REGIONE CAMPANIA

**OGGETTO** Vs nota 606037 - interrogazione Gambino per Clinica Cardiomed-Trusso

Con riferimento all'oggetto, si significa che la materia del contendere è cessata, in ragione della adozione della allegata Delibera 135/2016 con la quale questa Azienda ha autorizzato alla Casa di Cura emarginata la prosecuzione delle attività di "primo soccorso" ex DGRC 6884/98.

In specie, si deve precisare quanto segue:

- La Clinica Cardiomed ex Trusso veniva autorizzata dalla Regione Campania ad erogare prestazioni di primo soccorso con DGRC 6884/98;
- Tale attività è stata sempre espletata regolarmente, trovano la sua remunerazione nell'ambito dei tetti di spesa annui contrattualizzati;
- A seguito di accreditamento intervenuto con DCA 132/2014
- Il successivo DCA 144/2014 nel contemplare la questione rinviava la sua pratica conclusione a successive determinazioni regionali
- Per effetto il Distretto 52 contestava alla Casa di Cura lo sviluppo dell'iter burocratico, con impossibilità a liquidare le somme relative alla prima assistenza in assenza di specifiche decisioni regionali
- La Casa di cura ricorreva al TAR che respingeva la doglianza
- Il CdS successivamente sospendeva tale ordinanza TAR, prescrivendo che la Clinica fornisse una fidejussione bancaria/assicurativa preliminare alla riscossione di somme in argomento così che - all'esito del merito - la P.A. potesse rientrare in possesso di flussi economici se corrisposti senza titolo
- In ultimo il DCA 89/2016 ha finalmente dipanato il problema della "prima assistenza" invitando le AASSLL a censire entro il 30/9/2016 le Cliniche interessate ed a confermare/negare la prosecuzione dell'attività con relativo calcolo del budget
- La AslNapoli3Sud in data 28/9/2016 con la Delibera 135 ha definitivamente emesso la propria pronuncia autorizzando regolarmente la prosecuzione delle attività di prima assistenza nei limiti del budget calcolato

Per effetto di quanto innanzi descritto, la Clinica Cardiomed-Trusso con gli esercizi finanziari 2016-2017 ha visto regolarizzare la sua posizione.

Il Direttore Sanitario  
Dott. Luigi Caterino

IL DIRETTORE GENERALE  
dott.ssa Antonietta Costantini

regione campania  
**asinapoli3sud**

AZIENDA SANITARIA LOCALE NA 3 SUD  
Via Marconi, 66 c.a.p. 80059 Torre del Greco (NA)  
P.I. CF. - 06322711216 Sito: [www.asinapoli3sud.it](http://www.asinapoli3sud.it)

**DISTRETTO SANITARIO n. 52**

Via Nv Sarno 442 - 80036 PALMA CAMPANIA  
tel 081 820 75 72 - fax 081 820 75 69

ambito territoriale:

Ottaviano - Poggioreale - Palma Campania -  
San Gennaro Ves. - S. Giuseppe Ves. - Siano - Torzigno

e-mail: [ds52@asinapoli3sud.it](mailto:ds52@asinapoli3sud.it)  
PEC: [ds52@pec.asinapoli3sud.it](mailto:ds52@pec.asinapoli3sud.it)

*Il Direttore Responsabile*

Prot. - 29902

L. 11. 03. 2015

Epc

Al Sub Commissario Sanitario

Servizio GEF

Dott. ssa V Scafarto

**OGGETTO** riscontro a 63228- Interrogazione Gambino per Clinica Cardiomed-Trusso

Con riferimento all'oggetto, nonché a ripetute corrispondenze interne con i competenti servizi aziendali, di seguito si riassume lo stato dell'arte della questione in argomento:

- La Clinica Trusso, già convenzionata ed oggi accreditata con il SSR, veniva ad essere destinataria della DGRC 6884/98 che disciplinava le attività di "prima assistenza". Regolarmente remunerate nell'ambito del tetto di Struttura annuale.
- Nell'anno 2014 la casa di Cura Trusso veniva accreditata con DCA 132/2014, senza riferimento alcuno ad attività di prima assistenza
- Nel 2015 in conseguenza della trasformazione a Cardiomed-Trusso interveniva certificazione di accreditabilità (ad oggi non trasformata in DCA) con Delibera Asina3Sud n. 378 del 23.6.2015. In tale Delibera si rilevava da parte della Commissione di Accreditamento l'inserimento della dicitura "astanteria" tra le attività accreditabili. Senza menzione di posti letto e senza codice.
- Si poneva dunque il problema se avesse ancora efficacia la DGRC 6884/98
- In data 2.9.2015 il Direttore del Servizio Assistenza Sanitaria con nota 83372 chiariva che l'accREDITamento non inserisce le attività di primo soccorso nell'elenco delle attività accreditate ed esclude di fatto tale articolazione dalle attività
- Da quel momento lo scrivente ha promosso una serie di quesiti alla AslNapoli3Sud ed alla stessa Regione Campania per avere chiarimenti sul destino della DGRC 6884/98 e sulla efficacia della dicitura "astanteria" purtroppo rimasti ad oggi senza esito
- Non appare superfluo chiarire che con regolarità e puntualità la casa di Cura vede riconosciute e liquidate le proprie spettanze nell'ambito del tetto di Struttura attribuito. Ciò in qualche maniera rende - a giudizio di chi scrive - priva di pregio ogni doglianza a proposito a meno che la Regione Campania non voglia addiventare a decisione di attribuire un tetto supplementare per prima assistenza a tutte le case di Cura interessate dalla questione come si era in qualche modo impegnata a fare con l'allegato al DCA 144/2014 rimasto senza seguito.

Si allegano le principali evidenze formali.

*Luigi Stalla Alfano*  
*Alfano*

Prot. 21  
del 13/04/2016

COORDINAMENTO TAVOLO TECNICO  
MACROAREA ASSISTENZA OSPEDALIERA

3 APR. 2016

1683

Al Direttore Responsabile del Distretto Sanitario 52  
e p.c. Al Commissario Straordinario ASL Na 3 Sud  
Al Sub Commissario Sanitario ASL Na 3 Sud  
Al Sub Commissario Amministrativo ASL Na 3 Sud

*Fuiferi*

*CS*

Oggetto: Tetti di spesa 2015 Macroarea Assistenza Ospedaliera – DCA n. 8 del 16.02.2016  
– Contratti 2015

Si notificano in allegato:

- ❖ Il DCA n. 8 del 16.02.2016 con contratti allegati.
- ❖ La Nota del Commissario ad Acta 1772/c del 31.03.2016.
- ❖ La Nota Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale n. 2016.0200043 del 22.03.2016.

Si allega, inoltre,

- ❖ Il verbale del Tavolo Tecnico Macroarea Assistenza Ospedaliera del 05.04.2013 per opportuna conoscenza

il tutto per il seguito di competenza.

Inoltre, riguardo alle specifiche problematiche sollevate dalla S.V. e cioè:

1. I volumi aggiuntivi, della ex Villa Russo, acquisiti dalla Casa di Cura Cardiomed – Trusso debbano essere considerati parte di un unico budget di struttura e quindi utilizzati indifferentemente per tutte le attività della stessa, o se gli stessi siano invece da intendersi relativi esclusivamente all'erogazione di prestazioni di lungodegenza (cod 60)?

Per tale specifica richiesta la Struttura Commissariale Aziendale ha posto quesito presso le sedi Regionali Competenti (nota che si allega per opportuna conoscenza).

2. Il Primo Soccorso è stato oggetto di discussione in sede di Tavolo Tecnico del 05.04.2016. Questo Coordinamento, comunque, visto che l'AIOP rinvia la regolamentazione di tale materia a quanto previsto dalla DRGC n. 6884/98 ad al

verbale allegato al DCA 144\_14 chiede al Direttore del Distretto in indirizzo, di verificare se la struttura Accreditata possedeva i requisiti previsti dalla vigente normativa per l'effettuazione delle prestazioni identificate come di "Primo Soccorso" e se questi ultimi permangono tutt'oggi. Di ciò lo scrivente deve essere dettagliatamente relazionato. Inoltre, nel caso dovesse risultare che tale struttura accreditata non sia in regola con la normativa vigente in materia, si chiede alla SV di attivare tutte le procedure conseguenziali per quanto di sua competenza.

Il Coordinatore Tavolo Tecnico  
Macparga Assistenza Ospedaliera  
Dot. Virginia Sciarro

Regione Campania  
**aslnapoli3sud**

e-mail: ds52@aslnapoli3sud.it  
PEC: ds52@pec.aslnapoli3sud.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NA 3 SUD  
Via Marconi, 66 c.a.p. 80059 Torre del Greco (NA)  
P.I. C.F. - 06322711216 Sito: [www.aslnapoli3sud.it](http://www.aslnapoli3sud.it)

**DISTRETTO SANITARIO n. 52**  
via Nv Sarno 442 - 80038 PALMA CAMPANIA  
tel 081 820 75 72 - fax 081 820 75 69  
ambito territoriale:  
Ottaviano - Poggioreale - Palma Campania -  
San Gennaro Ves. - S. Giuseppe Ves. - Siriano - Terzigno

*Il Direttore Responsabile*

Prot. **1683R**

L. **14 APR. 2016**

Dott. ssa V Scafarto - SASO  
Epo Sub Commissario Sanitario

**OGGETTO** Vs nota 24 del 13.4.2016

Con riferimento all'oggetto, si deve significare che :

- Lo scrivente aveva già cognizione del DCA 8 e delle note circolari regionali
- La Casa di Cura "TRusso-Cardiomed" aveva ed ha i requisiti per prestare attività di Primo Soccorso . Trattasi di stabilire le modalità di remunerazione che non può certo definire l'AIOP bensì la Regione Campania che con l'allegato al DCA 144 ha assunto impegni in tal senso ad oggi non soddisfatti.

*Luigi Stella Alfano*  




e-mail: ds52@aslnapoli3sud.it  
PEC: ds52@pec.aslnapoli3sud.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NA 3 SUD  
Via Marconi, 66 c.a.p. 80059 Torre del Greco (NA)  
P.I. C.F. - 06322711216 Sito: [www.aslnapoli3sud.it](http://www.aslnapoli3sud.it)

**DISTRETTO SANITARIO n. 52**

via Nv Sarno 442 - 80036 PALMA CAMPANIA  
tel 081 820 75 72 - fax 081 820 75 69

ambito territoriale:

Ottaviano - Poggioreale - Palma Campania -  
San Gennaro Ves. - S. Giuseppe Ves. - S. Stiano - Terzigno

*Il Direttore Responsabile*

Prot. 1730

11 APR. 2016

Dott. ssa V Scafarto - SASO

Epc Sub Commissario Sanitario

**OGGETTO** Vs nota 21/2016 – integrazione – specifica a Circ Reg 1772

Con riferimento a quanto già riscontrato con nota 1683R, si deve ulteriormente specificare che :

- La Casa di Cura CARDIOMED-Trusso in sede di accreditamento si è vista riconoscere la voce "ASTANTERIA" che non è dato sapere se assorbe la attività di PRIMO SOCCORSO. Dunque i requisiti posseduti sono per ASTANTERIA, stando al tenore letterale dell'accreditamento;
- Per la Circolare 1772, invece, si verificherebbe la condizione mai in precedenza concretizzatasi in ordine alla quale se si pagano acconti su fattura e non su dodicesime del tetto DCA8/16 qualche CLINICA a metà anno avrà esaurito il budget e dunque dovrà negare ricoveri.
- Per tale ultimo aspetto si attendono precisi VS approfondimenti.

*Inigi Stolla Alfano*



ASLNA3SUD  
ASINAPOLI3SUD

AZIENDA SANITARIA LOCALE NA 3 SUD  
Via Marconi, 65 c.a.p. 80059 Torre del Greco (NA)  
P.I. C.F. - 06922711216 Soc. Max. 14.000.000.000

**DISTRETTO SANITARIO n. 52**

Via Riv. Sarno 442 - 80036 PALMA CAMPANIA  
tel 081 820 75 72 - Fax 081 820 75 69

ambito territoriale:

Ottaviano - Poggioreale - Palma Campania -  
San Gennaro Ves. - S. Giuseppe Ves. - Soriano - Tuzigro

e-mail: ds52@asinapoli3sud.it  
PEC: ds52@pec.asinapoli3sud.it

Il Direttore Responsabile

Prot. 14612

L. 11/11/2015

**AL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Al Sub Commissario Straordinario

Dot.ssa V Scafarto -SAO

**OGGETTO** nota AIOP per primo soccorso Casa di Cura S.Lucia -nonché Trusso Cardiomed -

Con riferimento alla allegata nota, con la quale si officia questo Distretto in merito alle doglianze della Associazione della Casa di Cura "S.Lucia" circa la remunerazione delle attività di Primo Soccorso ex DGRC 6884/98 e DCA 144/2014, si deve significare quanto segue:

- Con DGRC 6884/1998 la Regione Campania riconosceva a talune Case di Cura l'attività di Primo Soccorso
- Nell'anno 2014 il DCA 144 traeva spunto da tale DGRC e faceva menzione della circostanza in sede di definizione del tetto di spesa, disciplinando la effettuazione di attività di Primo Soccorso e annunciando una remunerazione forfettaria in base percentuale al 90% del DRG 2012;
- Tale declaratoria non ha trovato poi successiva applicazione in mancanza di definizione della quota forfettaria del compenso;
- In data successiva al DCA 144, la Casa di Cura S.LUCIA otteneva il rilascio del Decreto di Accreditamento senza che in esso trovasse menzione l'attività di "primo soccorso";
- In data 15/8/2015 la ASLNA3SUD chiedeva in proposito (allegata nota) chiarimenti alla Regione Campania sulla applicabilità della DGRC 6884, senza avere risposta;
- Interpellato, il Responsabile Aziendale del Servizio Assistenza Ospedaliera faceva tenere una comunicazione (allegata) con la quale escludeva categoricamente che tali Case di Cura potessero ulteriormente erogare prestazioni di "Primo Soccorso" per intervenuto superamento della DGRC 6884
- Con l'occasione si precisa che proprio in data odierna è pervenuta l'allegata nota della Casa di Cura Trusso-Cardiomed che solleva identica problematica. In questo caso, per vero, nel certificato di accreditabilità la descrizione delle attività reca anche la citazione ASTANTERIA.

Tutto ciò esposto persuade lo scrivente a chiedere che le SS.VV. facciano tenere - magari a mezzo interlocuzione con gli Uffici Regionali competenti - migliori e definiti determinazioni da adottarsi in proposito.

Luigi Stella Alfano  
*Luigi Stella Alfano*

AZIENDA SANITARIA LOCALE NA 3 SUD  
Via Marconi, 66 c.a.p. 50059 Torre del Greco (NA)  
P.I. C.F. - 06322711216 Site: [www.asl03sud.it](http://www.asl03sud.it)

**DISTRETTO SANITARIO n. 52**

ambito territoriale:

Ottaviano - Poggioreale - Palmi Campana -  
San Gennaro Ves. - S. Giuseppe Ves. - S. Stefano - Torricella

e-mail: ds52.uoss@aslnapoli3sud.it  
PEC: ds52@pec.aslnapoli3sud.it

U.O. /Ufficio Socio-Sanitario  
Tel. 081 8207577  
Dr. Francesco Franzese

Prof. *296*

**Ai Legali Rappresentanti**

Il *21* GEN 2016

Casa di Cura CARDIOMED -TRUSSO Ottaviano

Casa di Cura S. LUCIA S. Giuseppe Ves.

**Oggetto : contestazione**

Come già significato, le delibere del Commissario Straordinario dell' ASL NA 3 SUD che hanno disposto l' accreditamento istituzionale definitivo delle vostre Case di Cura , confermate dai decreti regionali , non inseriscono il Primo Soccorso tra le attività accreditate.

L'omesso inserimento del Primo Soccorso nelle attività accreditate rende la DGRC 6884 del 1998 ampiamente superata dalla normativa subentrata.

La nota del Responsabile Settore Assistenza Ospedaliera Dott. F. Picker in merito a tale questione vi era già stata notificata in data 03/09/2015.

Pertanto si ribadisce che , in base alla normativa vigente , non si riconoscono prestazioni di prima assistenza.

Tutte le prestazioni riguardanti il Primo Soccorso da voi fatturate nell'anno 2015 sono nuovamente contestate con il recupero dei relativi importi a valere sulla determinazione del saldo .

Il Dirigente Case di Cura DS 52

*Francesco Franzese*  
A.S.L. NA 3 SUD - P.O. S. Gennaro Ves.  
Dr. Francesco FRANZESE

Il Referente U.O.A.B. DS 52

Dott.ssa F.R. Caporale

Il Direttore Responsabile DS 52

Dott. L.S. Alfano

*Alfano*

- confermare l'autorizzazione alle Case di Cura CARDIOMED-TRUSSO, ubicata nel Comune di Ottaviano (Na), e S. LUCIA, ubicata nel Comune di San Giuseppe Vesuviano (Na), ad erogare prestazioni di Prima Assistenza secondo modalità e vincoli di budget calcolato ai sensi del DCA 89/2016.
- adempiere a quanto indicato nella Sezione IV comma 5 del D.C.A. n. 89 del 08/08/2016: Definizione per gli esercizi 2016 e 2017 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con le case di cura private per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza ospedaliera - Prima Assistenza;
- prendere atto di quanto in premessa analiticamente risultante dagli atti citati ed allegati;
- prendere atto del D.C.A. n. 89 del 08/08/2016 (agli atti del Distretto Sanitario n. 52);

# DELIBERA DI

Il Direttore Amministrativo  
Dr. Domenico Concilio

Il Direttore Sanitario  
Dr. Luigi Catrino

Preso atto della dichiarazione resa dal dirigente proponente con la sottoscrizione, in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa del presente atto, nonché relativa alla conformità dello stesso atto alle disposizioni vigenti in materia di tutela della privacy;  
Sentito il parere favorevole espresso dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo  
In forza della D.G.R.C. n° 375 del 13/07/2016 e del D.P.G.R.C. n° 165 del 19/07/2016

Il Direttore Generale

Il Direttore del Distretto Sanitario n.52  
Dott. Luigi Stella Alfano

- confermare l'autorizzazione alle Case di Cura CARDIOMED-TRUSSO, ubicata nel Comune di Ottaviano (Na), e S. LUCIA, ubicata nel Comune di San Giuseppe Vesuviano (Na), ad erogare prestazioni di Prima Assistenza secondo modalità e vincoli di budget calcolato ai sensi del DCA 89/2016.

Sede Legale - Torre del Greco  
Via Marconi 66,  
www.aslnapoli3sud.it

aslnapoli3sud

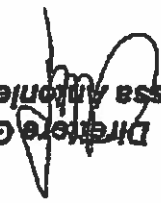


Sede Legale - Torre del Greco  
Via Marconi 66,  
[www.asinapolisud.it](http://www.asinapolisud.it)



Trasmettere copia della presente deliberazione alla Regione Campania, Commissario ad Acta per il Piano di Rientro Sanitario della Regione Campania ed al Collegio Sindacale nonché al Direttore del Distretto Sanitario n.52.

Il Direttore Sanitario Aziendale sarà responsabile in via esclusiva, dell'esecuzione della presente deliberazione, che viene resa immediatamente esecutiva, data l'urgenza, e curandone tutti i conseguenti adempimenti, nonché quelli di pubblicità e di trasparenza previsti dal D.Lgs 14 marzo 2013 n° 33 e s.m.i.

  
Direttore Generale  
dott.ssa Antonietta Costantini

PRIMA ASSISTENZA DISTRETTO 52



CARDIOMED TRUSSO

volume 2012	4865	corrispettivo	1.281.943,69	BUDGET	1.153.749,32
volume 2015	4457	92% corrispettivo	1.026.945,00		

CLINICA S.LUCIA

volume 2012	1942	corrispettivo	660.864,03	BUDGET	594.777,63
volume 2015	1982	102% corrispettivo	420.405,30		

Il Legale Responsabile  
dott. Luigi Stella Alfano

19.6.2014

CS

ASL NA 3 Sud  
2016

CASA DI CURA	SI	NO
CdC La Madonna - s. Gennaro Vesuv	SI	NO
CdC NS di Lourdes - Massa di Somma		NO
CdC Santa Maria La Bruna - Torre del G		NO
CdC Villa Stabia - Castellammare di S.		NO
CdC Villa Elisa - Casamarciano		NO
CdC Trusso - Ottaviano	SI	
CdC Maria Rosaria - Pompei		NO
CdC Stazione Clinica Bianchi - Portici		NO
CdC Santa Lucia - S. Giuseppe Ves	SI	
CdC A. Grimaldi - S. Giorgio a Cremano		NO
CdC Meluccio - Pomigliano d'Arco		NO
CdC Clinica San Felice - Pomigliano d'A		NO
CdC S. Maria del Pozzo - Somma Vesuv		NO

PRIMA ASSISTENZA

Di seguito si riporta il resoconto dell'indagine effettuata con i Diretori di Distretto:

Oggetto: nota integrativa Verbale del 13.9.2016 - Prima Assistenza. 7  
Faccendo seguito al Verbale del Tavolo Tecnico Macro Area Ospedaliera del 13.09.2016, si precisa che, in merito alla Prima Assistenza, sono pervenuti i riscontri di tutti i Diretori Sanitari dei Distretti sul cui territorio insistono le Case di Cura Privata Accreditate, confermando che sono due le Case di Cura che effettuano attività di Prima Assistenza - Casa di Cura Cardiomed Trusso e Casa di Cura Santa Lucia, entrambi insistenti nel Distretto 52 e di cui è stata già trasmessa con il Verbale in oggetto tutta la documentazione.

REGIONE CAMPANIA  
ASL NAPOLI 3 SUD  
DISTRETTO 34  
VIA LIBERTA' 42 80035 PORTICI  
TEL. 081/19935006 - FAX 081/19935006  
TAVOLO TECNICO  
MACRO AREA OSPEDALIERA  
Egr. Direttore Generale  
Egr. Direttore Aziendale  
ASL NA 3 Sud



ASL NAPOLI 3 SUD  
Registro di Protocollo - Attivo  
N. 0078727 del 22/09/2016 - 11:03

ASL NAPOLI 3 SUD  
DIREZIONE DISTRETTO  
Port. Asst. Carlo

Prot. N. 157  
Del 21.09.2016

ASL NAPOLI 3 SUD

aslinapolit3sud

REGIONE CAMPANIA  
ASL NAPOLI 3 SUD  
DISTRETTO 34  
VIA LIBERTÀ 42 80055 PORTICI  
TEL.081/199335012- FAX 081/199335006

In allegato al Verbale in oggetto è riportata la valutazione di cui al punto n) e c) del comma 5 della Sez. IV del DCA n. 89/2016, che è stata già trasmessa a questa Direzione Strategica per la valutazione di cui al punto b) ed i provvedimenti conseguenziali.

Si rappresenta che il DCA n. 89/2016 Sez. IV comma 5 prevede che entro il 30 settembre 2016 i Diretori Generali dovranno approvare ed inviare in Regione una delibera ricognitiva della Prima Assistenza, che, oltre a quanto riportato nel trasmissionale del Tavolo del 13.9.2016 ed allegati inerenti il punto a) e il punto c), ripeterà come previsto dal punto b) la valutazione strategica nell'ambito del Piano Ospedaliero vigente per la conferma o la revoca delle autorizzazioni alla Prima Assistenza.

Distinti saluti.

Il Dirigente Medico  
Coordinatore Tavolo Tecnico Macro Area Ospedalicra  
Dr.ssa Amalia Peduzzi



*Regione Campania*  
*Il Capo Ufficio Legislativo*  
*del Presidente*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2016 - 0030038 /UDCP/GAB/UL del 02/11/2016 U

Fascicolo.INTERROGAZIONI -

3/11/2016  
SICRA NUZZO  
G.S.

Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 260.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma  
del Consigliere Armando Cesaro (F.I).

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019415/E Data: 03/11/2016 14:24  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Prof. Pier Luigi Petrillo

Am. *[Signature]*

03/11/16  
Am. *[Signature]*





**Giunta Regionale della Campania**  
Dipartimento delle Politiche Territorie  
Direzione Generale per la Mobilità

DIREZIONE 53.07

Alla Giunta Regionale della Campania  
Al Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente



Prot. 2016. 0691891 24/10/2016 11.44  
REGIONE CAMPANIA

**Oggetto:** Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Armano Cesaro (FI)  
concernente "Trasporto Pubblico Locale provincia di Avellino" - RG n. 260

Con riferimento alla interrogazione in oggetto si rappresenta quanto segue.

L'ammontare dei trasferimenti per il Tpl a favore di Province e Comuni per il corrente anno, nella misura dettagliata nella tabella sottostante, sono invariati a partire dagli importi fissati nella DGRC 37 del 2012. Le detrazioni riportate nella tabella si riferiscono ai corrispettivi a valere su contratti esistenti tra Aziende e Province e assunti dalla Regione nel corso degli anni.

Evidentemente, tali operazioni non hanno determinato una riduzione di fondi per i servizi di competenza provinciale posto che le minori risorse sono conseguenti ai minori servizi assegnati.

Ciò vale in particolare anche per la Provincia di Avellino che, al netto delle vicende legate ai servizi EavBus e Sita assunti dalla Regione, ha ricevuto negli anni gli stessi fondi assegnati nel 2012. E come riportato nella recente delibera 106/2016 trattasi di fondi comprensivi di qualsiasi onere e quindi anche di quelli relativi all'Iva, rientrando nella competenza della Provincia il riparto degli stessi fra i diversi contratti e la decisione di integrarli con risorse proprie.

ENTI	Risorse assegnate dalla DGRC 37/2012 (comprensive di qualsiasi onere)	Variazioni rispetto alla DGRC 37/2012		Risorse TPL assegnate nel 2016 (comprensive di qualsiasi onere) al netto delle variazioni - DGRC 106/2016	
		Importi	Note	Risorse annuali	Risorse mensili
Provincia di Avellino	21.723.385,00	1.222.623,00	Integrazione Atto Int. N 32 del 27/06/2012	20.662.137,40	1.721.845,00
		198.752,00	Detrazione servizi ex Eav Bus dal 2013		
		2.085.118,60	Detrazione servizi SITA SUD Spa dal 2014		

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2016 - 0029591 /UDCP/GAB/UL del 27/10/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI

Il Direttore Generale Delegato  
D.ssa Maria Sofia Di Grado



*Regione Campania  
Al Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente*

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019206/E Data: 28/10/2016 14:22  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

*28/11/16*  
*[Signature]*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
CABINETTO

SEDE

Prot. 2016 - 0029690 /UDCP/GAB/UL del 28/10/2016 U

Fascicolo.

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 277.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del  
Consigliere Vincenzo Viglione (M.5S.).

*[Signature]*

Prof. Pier Luigi Petrillo  
*[Signature]*

*28/10/16*  
*[Signature]*



DG 52-05

*Giunta Regionale della Campania*

*Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema*

*Il Direttore*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2016 - 0028846 /UDCP/GAB/UL del 20/10/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0579897 18/10/2016 13,04 .

Mitt. : 525501 UOD Affari giuridico-legali - ...

Dest. : CAPO UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE

Classifica : 52.5. Fascicolo : 16 del 2016



Al Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente

Via Santa Lucia, 81

NAPOLI

**Oggetto:** : *Interrogazione del consigliere regionale Vincenzo Viglione R.G. N. 277 concernente "Siti contaminati, aggiornamento del Piano di Bonifiche e stato di attuazione degli interventi"*

In riferimento all'interrogazione in epigrafe, si trasmette la nota prot.reg.n. 633754 del 29/09/2016 del Dirigente della U.O.D. 52-05-06 *Bonifiche* ai fini del riscontro della Vs. richiesta prot.n. 19998/UDCP/GAB/UL del 12/07/2016.,

*Il Responsabile di P.D.*

Giordano LIGUORI

dr. Michele Palmieri



DG 52-05

*Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per  
l'Ambiente e l'Ecosistema  
UOD Bonifiche*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0633754 29/09/2016 10,29

Mitt. : UOD Bonifiche

Ass. : 920601 UOD Affari giuridico-legali - ...

Classifica : 52.0. Fascicolo : 28 del 2016



All'UOD 52.05.01

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del consigliere regionale Vincenzo Viglione - RG n. 277.

Con riferimento ai punti dell'interrogazione in oggetto, per quanto di competenza della scrivente UOD, si rappresenta quanto segue.

La richiesta di cui al punto 1. è inerente alla pubblicazione di dati sul sito web dell'ARPAC e, pertanto, esula dalla competenza della scrivente.

In merito al punto 3 dell'interrogazione, si evidenzia che l'Anagrafe dei Siti da Bonificare è contenuta nel vigente Piano Regionale di Bonifica (Allegato 2 al PRB) ed è pubblicata unitamente al Piano sul BURC n. 30/2013 e sul sito web ufficiale della Regione, nella sezione Trasparenza - Informazioni Ambientali.

Relativamente al punto 2., si rappresenta che con DGR n. 417 del 27/07/2016, pubblicata sul BURC n. 55 del 16/08/2016, sono state approvate le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Regionale di Bonifica. Le Norme sono pubblicate, unitamente al Piano, sul sito web ufficiale della Regione, nella sezione Trasparenza - Informazioni Ambientali.

Dette norme, approvate ai sensi dell'art. 15, co. 5, della L.R. n. 14/2016, disciplinano criteri, indirizzi e procedure operative ed amministrative tese a chiarire e semplificare l'attuazione del Piano stesso, specificando competenze e funzioni dei soggetti pubblici e privati coinvolti, e definiscono le modalità di aggiornamento del PRB. Esse, inoltre, disciplinano aspetti di dettaglio del PRB, aggiornamenti e modifiche non sostanziali e necessarie per l'adeguamento a sopravvenute disposizioni legislative statali immediatamente operative.

A tal riguardo, l'art. 3 della NTA regola l'aggiornamento del PRB e modifica quello vigente alla luce degli effetti prodotti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'11 gennaio 2013 e dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'8 agosto 2014 e l'art. 10 delle NTA stabilisce che la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, avvalendosi della UOD 52.05.06 "Bonifiche", delle UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti, dell'ARPAC, delle Province, dei Comuni e di altri Enti, ha il compito di organizzare, implementare e aggiornare il sistema informativo del Piano Regionale di Bonifica.

In merito, poi, alla gestione e diffusione delle informazioni, lo stesso art. 10 delle NTA prevede che le modalità e i criteri per l'aggiornamento, la diffusione e per la consultazione della Banca dati del PRB da parte di soggetti pubblici e privati e le relative procedure di accesso saranno definite con successivo provvedimento del dirigente della Regione Campania Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema UOD 52.05.06 "Bonifiche", attualmente in fase di studio.

Relativamente, infine, alla richiesta di conoscere gli interventi di bonifica realizzati dal 2013 a oggi, nel rammentare che, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs n. 152/06, l'obbligo della bonifica è in capo al soggetto responsabile della contaminazione, si fa presente che la Regione ha programmato il finanziamento di tutti gli

01



DG 52-05

*Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per  
l'Ambiente e l'Ecosistema  
UOD Bonifiche*

interventi di bonifica/messa in sicurezza sui siti pubblici censiti nell'Anagrafe dei Siti Inquinati, a valere sulle risorse della programmazione comunitaria e nazionale (POR FESR e FSC), con beneficiari i Comuni/Province interessate, oltre ad ulteriori interventi di indagine e caratterizzazione sempre su siti pubblici inseriti nel PRB. Al riguardo, si allega elenco degli interventi di bonifica/messa in sicurezza di siti pubblici in Anagrafe finanziati, con indicazione dello stato di attuazione.

E' evidente che il predetto elenco non contempla gli interventi realizzati dai privati o quelli finanziati da altri Enti, di cui ovviamente si terrà conto nell'aggiornamento del PRB.

Il Dirigente  
Dr. Angelo Ferraro

Banche di rifiuti	
ALTAVILLA IRPINA	Bonifica e/o messa in sicurezza discarica RSU sita in loc. Tufara
ANDRETTA	Bonifica e messa in sicurezza Ex Discarica Comunale Località Frascineta
CARIFE	Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale della RSU -loc Fontanelle
CASALBORE	Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale della RSU -loc Pietra Piccola
FRIGENTO	Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica di RSU sita in loc. Scheda di Cello
LUOGOSANO	Bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area di discarica RSU in località Molara
MARZANO DI NOLA	Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica Comunale di RSU loc San Nereo
MONTEFORTE IRPINO	Bonifica sito inquinato Torrente Fenestrelle
MONTEFREDANE	Bonifica e/o messa in sicurezza della discarica di RSU sita alla loc S. Antonio
MONTEVERDE	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Ex Discarica Comunale Loc. Ala Forcelle
NUSCO	Bonifica e messa in sicurezza Embrici
SAVIGNANO IRPINO	Discarica comunale loc. Pustarza nel comune di Savignano Irpino
SANT'ANGELO ALL'ESCA	Bonifica e/o messa in sicurezza della discarica di RSU sita alla loc Cesine
TAURASI	Bonifica e messa in sicurezza dell'ex discarica comunale loc. Contrada Estreckne

Benevolenti	Discarica
VENTICANO	Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale di rsu loc. Chierle
VILLAMARIA	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Discarica Comunale In Loc. Formilano
AIROLA	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Monticello
APICE	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Calvano
APOLLOSA	Messa in sicurezza e bonifica discarica comunale sita in loc. Cardagneta
BASELICE	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Contrada Lavacchio - Marchie (Serra)
BENEVENTO	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Via Ponte Valentino
BUONALBERGO	Bonifica ex discarica comunale loc. Carreto
BUONALBERGO	Bonifica ex discarica comunale loc. Portellone
CALVI	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Fruscio
CAMPOLATTARO	Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale Ala Cecilia
CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	Bonifica e messa in sicurezza discarica RSU sita in località Santa Maria
CASALDUNI	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Capitorto
CASALDUNI	Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale - Terravecchia
CASALDUNI	Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale-Largo Croce
CASTELFRANCO IN MISCANO	Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale sita alla c.da "Mar dei Grilli"

<b>CASTELPAGANO</b>	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Campo Della Corte
<b>CASTELPOTO</b>	Bonifica ex discarica comunale S. Mauro
<b>CASTELPOTO</b>	Bonifica discarica comunale loc. Cavarena
<b>CASTELVETERE IN VAL FORTORE</b>	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Lama Grande
<b>CAUTANO</b>	Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale S. Vito - Vallone Guria
<b>CIRCELLO</b>	Attività di bonifica della discarica comunale in loc. La Forna
<b>COLLE SANNITA</b>	Attività di bonifica della discarica comunale in loc. Acqua Soffiatara
<b>CUSANO MUTRI</b>	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Battelle
<b>DURAZZANO</b>	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Monti - Loc. Fosso Delle Navi
<b>FOIANO DI VAL FORTORE</b>	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Loc. Via Pisciarelli Bacchia
<b>FRAGENTO MONFORTE</b>	Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale in loc. Pianta delle Terre
<b>MELIZZANO</b>	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Scarrupi
<b>MONTEFALCONE DI VAL FORTORE</b>	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Loc. Toppo Pagliano
<b>MONTESARCHIO</b>	Bonifica e messa in sicurezza definitiva in loc. Torà Badia
<b>PAGO VEIANO</b>	Messa in sicurezza discarica loc Bosco Caccliarano
<b>PANNARANO</b>	Lavori di messa in sicurezza permanente della discarica comunale in Via Bosco Cacclie
<b>PESCO SANNITA</b>	Bonifica Discarica Comunale Località Lame



PIETRARDJA	Interventi di Messa in sicurezza e riqualificazione ambientale della discarica dismessa RRSSUU sita in loc. Salde- Cavere
PIETRELCINA	Bonifica Ex Discarica Comunale Località S.Giuseppe Cannavino
PONTE	Lavori di risanamento e bonifica della discarica di RSU -Vado della Lota
PROV. BN - SAN BARTOLOMEO IN GALDO	Bonifica Ex Discarica Consortile Località Serra Pastore
PUGLIANELLO	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Marrucaro
SAN GIORGIO DEL SANNIO	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Via S.Giovanni
SAN LUPO	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Defenzola - Via Cantone
SAN MARCO DEI CAVOTI	Messa in sicurezza e sistemazione finale della discarica comunale di 1 Cat. sita in loc. Clavolano
SANTA CROCE DEL SANNIO	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Contrada Chiusa <u>Barricelli</u>
SANT'AGATA DEI GOTI	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Palmentata
SASSINORO	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Valle
SOLOPACA	Bonifica Ex Discarica Comunale Località <u>C. De Bolla</u>
TOCCO CAUDIO	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Paudone - Disc. Comunale
TORRECUSO	Bonifica e messa in sicurezza ex discarica comunale RSO loc. Pezzapaglia
VITULANO	Sistemazione finale, ripristino ambientale e messa in sicurezza definitiva e permanente della discarica comunale loc. loc. Monte Cappella Chiarla
ARLANO	Progetto per la bonifica/messa in sicurezza della discarica comunale dismessa in loc. Ravone
GIGIA SANNITICA	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Petrito - Colle Ducito
AGROPOLI	Bonifica sito di stoccaggio loc. Gorgo

<b>Bonificanti</b>	<b>Descrizione</b>
<b>ASCEA</b>	Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale -S. Maria Portaroba
<b>BARONISSI</b>	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Cariti
<b>BELLOSQUARDO</b>	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Macchie-Cucco
<b>CAGLIANO</b>	Bonifica Ex Discarica Comunale Località San Giovanni
<b>CASTELLABATE</b>	Bonifica e messa in sicurezza ex discarica comunale loc. Piano Melaiolo Torricella ex Bosco
<b>CAVA DEI TIRRENI</b>	Bonifica e messa in sicurezza permanente Discarica Comunale loc. Cannetello
<b>CELLE DI BULGHERIA</b>	Lavori di bonifica, messa in sicurezza e recupero ambientale della ex discarica comunale loc. Pizzillo-Perato ex Pizzino
<b>CENTOLA</b>	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Canneto
<b>FUTANI</b>	Lavori di Bonifica e messa in sicurezza della discarica comunale ubicata in loc. Castinatelli
<b>GIOI</b>	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Cimitero-Cupone
<b>GIUNGANO</b>	Interventi di Bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale della ex discarica comunale della discarica comunale di rifiuti solidi urbani loc. Arzanelli
<b>LAUREANA CILENTO</b>	Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale in loc. Torretta
<b>MAGLIANO VETERE</b>	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Levighe
<b>MONTANO ANTILIA</b>	Bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale della ex discarica comunale dei RSU in loc. Chiese Romane
<b>MONTECORICE</b>	Bonifica e ripristino ambientale della ex discarica di rifiuti solidi urbani - loc. Contrada Zoppi
<b>NOVI VELIA</b>	Bonifica con messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale sito ex discarica comunale -Chiusa Fucilechio
<b>OGGIASTRO CILENTO</b>	LAVORI DI BONIFICA DELL'EX DISCARICA COMUNALE UBICATA IN LOCALITA' SELVA, FRAZIONE FINOCCHITO

OLIVETO CITRA	Bonifica e messa in sicurezza discarica Serre
PADULA	Sistemazione finale e ripristino ambientale loc. Serre
PROV. SA - MONTECORVINO PUGLIANO	Messa in Sicurezza Ex Discarica Consortile Località Parapoti
ROCCAGLIORIOSA	Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale- <del>Mortella</del>
RUTINO	Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale- S. Pietro-Carifi
SACCO	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Schiavi
SALA CONSILINA	Messa in sicurezza permanente - il stralcio funzionale
SALENTO	Bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale della ex discarica comunale di RSU in Salento (Pierfrasci-Fasana)
SAN MAURO LA BRUCA	Bonifica e ripristino ambientale Ex Discarica Comunale Località Sferrocavallo
SAN PIETRO AL TANAGRO	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Fossa Magliana - Ex Discarica Comunale Loc. Pastena
SANTA MARINA	Messa in sicurezza permanente discarica loc. Margiotta
SAPRI	Messa in sicurezza discarica comunale loc. Loci Grammarone
SARNO	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Cappella Di Siano
SESSA CILENTO	Lavori per la messa in sicurezza della discarica comunale in località Montagna di Mercato
STELLA CILENTO	Progetto di bonifica loc. Coste
STIO	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Diestro
TEGGIANO	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Corticato
TORCHIARA	Interventi di bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale della discarica comunale di RSU in loc. Puglisi

TORRE ORSAJA	Bonifica discarica comunale loc. San Biase
TORTORELLA	Messa in sicurezza discarica loc. Tempe
VALLO DELLA LUCANIA	Lavori di messa in sicurezza e bonifica ex discarica comunale loc. Ficarrolo



*Regione Campania  
Il Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente*

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019210/E Data: 28/10/2016 14:27  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

SEDE

Prot. 2016 - 0029695 /UDCP/GAB/UL del 28/10/2016 U

Fascicolo:

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 357.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del  
Consigliere Alberico Gambino (F.d'I.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

28/10/16  
di Amabile



*Giunta Regionale della Campania*  
*Ufficio Speciale*  
*Nucleo per la Valutazione e la*  
*Verifica degli Investimenti Pubblici*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2016 - 0028356 /UDCP/GAB/UL del 17/10/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI

Ufficio Legislativo del Presidente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0633902 29/09/2016 10,42

c.a. Dirigente dell'Ufficio II

Mitt. : 680381 Staff non funzione di supporto.

Dest. : UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE

S E D E

Classifica : 60. Fascicolo : 32 del 2016



**Oggetto:** interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino (F.d'I) concernente "Incarichi di collaborazione Giunta Regione Campania". -R.G.n.357.

Con riferimento alla nota prot. 2016-0026134/UDCP/GAB/UL del 26/09/2016 U relativa all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto si forniscono i seguenti elementi di risposta, relativi alla posizione dei collaboratori incardinati presso lo scrivente Ufficio Speciale di cui all'allegato elenco e segnatamente: arch. Carmelina Bevilacqua, arch. Francesco S. Migliaccio e dott.ssa Alessandra V.G. Filoni.

In relazione al punto a) dell'interrogazione si precisa che sia il curriculum vitae sia la dichiarazione di inconferibilità e/o incompatibilità devono necessariamente essere allegati al decreto di nomina del collaboratore, in conformità alle disposizioni a tale scopo previste per l'inserimento nella procedura informatica (E-grammata). Detti documenti informatizzati vanno in automatico alla sezione trasparenza del sito istituzionale. Per quanto d'interesse i curricula dei collaboratori, le attività specialistiche e le relazioni annuali sono pubblicate anche sulla pagina web del Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici accessibile attraverso l'homepage della Regione Campania.

In relazione al punto b) si precisa che l'arch. Carmelina Bevilacqua e l'arch. Francesco S. Migliaccio svolgono la funzione di componente esterno esperto senior dell'Ufficio Speciale Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, la dott.ssa Alessandra V.G. Filoni svolge il ruolo di esperto junior a supporto delle attività dell'Ufficio Speciale Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici. I suddetti sono stati selezionati attraverso procedura ad evidenza pubblica approvata con decreto n.01 del 27/02/2015 e pubblicata su BURC n. 14 del 02/03/2015.

In relazione al punto c) si precisa che il compenso riconosciuto ai suddetti esperti è stato determinato facendo riferimento alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 1999 e successiva del marzo 2001.

In relazione al punto d) si precisa che i suddetti esperti svolgono la loro attività specialistica nel rispetto delle disposizioni del contratto sottoscritto; la valutazione e la verifica dell'attività svolta avviene sulla base di un rapporto analitico trimestrale.



***Giunta Regionale della Campania***

In relazione al punto e) si precisa che è stata verificata l'insussistenza di situazioni di incompatibilità e/o inconfiribilità in relazione all'incarico affidato.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Distinti saluti

Il Dirigente di Staff  
Dott. Carmine Cecere

Il Direttore Generale ad interim

Dott. Mauro Ferrara





*Regione Campania  
Il Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente*

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019209/E Data: 28/10/2016 14:24  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



*2020  
28/11/16*

*M*

Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Direzione Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

SEDE

Prot.2016 - 0029692 /UDCP/GAB/UL del 28/10/2016 U

Fascicolo

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 313.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del  
Consigliere Francesco Emilio Borrelli (Campania Libera-PSI-Davvero Verdi).

*RE SE*

*[Signature]*  
Prof. Pier Luigi Petrillo

*28/10/16  
Francesco*





**Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il  
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale**

**Il Direttore Generale**

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0666252 12/10/2016 12,44

Nitt. 1 820401 UOC Affari giuridico-legali - ...

Ass. - Ufficio Legislativo

Classifica 1:



**Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente  
SEDE**

**Oggetto: Interrogazione Consiliare On.Borrelli  
" Chiusura Polo didattico infermieristico di Pozzuoli"  
RG 313**

Si trasmette la relazione a firma del Direttore Generale dell'ASL NAPOLI 2  
NORD contenente elementi utili per la formulazione della risposta.

**Avv. Antonio Postiglione**

**Il Dirigente dell' U.O.D 01  
Dott.ssa Maria Messina.**

**Il Funzionario  
Dott.ssa A. Trematerra**

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO**

**Prot.2016 - 0029574 /UDCP/GAB/UL del 27/10/2016 E**

**Fascicolo INTERROGAZIONI**

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0641562 03/10/2016 11,59  
Mitt. : ASL NA 2 NORD ES 2

Ass. : 5304 Direzione Generale tutela salute

apoli2nord



ASL NA 2 NORD  
ASL NA2 NORD  
Prot. N. 0050158/2016  
UBCITA  
29/09/2016  
DG



All'avv. Antonio Postiglione

Direzione Generale per la Tutela della salute ed il

Coordinamento del SSR

dg.04@regione.campania.it

assunta.ircmaterna@regione.campania.it

Oggetto: Interrogazione consiliare On. Bottrelli "Chiusura Polo didattico infermieristico di Pozzuoli"  
RG 313 - Riscontro nota GRC prot. 2016. 0603032 del 15/09/2016.

In esito alla nota indicata a margine, si rimette, allegata, la relazione a firma congiunta all'uopo predisposta dal direttore UOC Affari Generali e dal direttore UOC UFA.

Distinti saluti.



Il Direttore Generale

Antonio d'Amore

**REGIONE  
AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD**

Costituita ex art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. n. 16 del 28 novembre 2008

Sede: Via C. Alvaro, 8 - 80072 POZZUOLI (NA)

Partita Iva 06321661214 - Codice Fiscale 96024110635

Pozzuoli, 26.09.2016

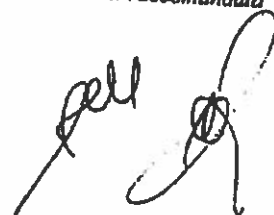
Al Direttore Generale

Dott. Antonio d'Amore

Oggetto: interrogazione consiliare on. Borrelli "Polo didattico infermieristico di Pozzuoli" - rif. nota Regione Campania prot. 2016-0603032

Come da Sua indicazione a margine della nota di cui in oggetto, gli scriventi riscontrano quanto segue, ognuno per la parte di rispettiva competenza:

- 1) con nota del 18/05/2015 prot. 22088 il Commissario Straordinario p.t. ha comunicato alla Regione Campania la disponibilità ad ospitare il Corso di Laurea in Infermieristica per l'A.A. 2015/2016 solo per il Polo didattico di Frattaminore e che per il Polo didattico di Pozzuoli sarebbero state garantite le attività didattiche fino al completamento e relativo esaurimento del 2° e 3° anno;
- 2) con nota del 05/06/2015 prot. 24707 il Commissario Straordinario p.t. ha comunicato all'UOC AA.GG. la volontà dell'Ente di recedere anticipatamente dal contratto di locazione dell'immobile sito in Giugliano alla via S. Nullo per le seguenti motivazioni: " (...) l'attuale andamento della congiuntura economica obbliga questa Amministrazione a riorganizzare l'assetto strutturale, logistico e funzionale in un'ottica di contenimento dei costi, tra cui quelli derivanti dalle locazioni passive. (...) I motivi posti a base del recesso possono ricondursi all'entrata in vigore della legge regionale n.16/2008 relativa al piano di rientro dal disavanzo economico ed alla legge finanziaria della Regione Campania n.1/2012 che hanno disposto misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa, nonché di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale (...) ed in particolare, per quel che concerne i fitti passivi delle aziende sanitarie locali una riduzione del 33% su base annua";
- 3) l'art.6 del contratto di locazione rep.1908/2012 chiaramente prevede "si conviene espressamente tra le parti che la ASL Napoli 2 Nord ha facoltà di recedere anticipatamente, a partire dal primo anno di locazione, dal presente contratto ai sensi dell'art.27 comma 7 e 8 legge 392/78, dandone avviso al locatore mediante lettera raccomandata almeno sei mesi prima della data in cui il recesso deve avere esecuzione";



4) con nota prot. 29043 del 03/07/2015, in esecuzione di quanto disposto dal Commissario straordinario p.t., è stata comunicata alla proprietà la volontà di recesso anticipato, nel rispetto dei termini di preavviso;

5) non è stata pagata alcuna penale al proprietario per il recesso anticipato, peraltro non prevista in contratto.

Con riguardo al terzo quesito dell'interrogazione consiliare si precisa quanto segue: con delibera n. 470 del 23/5/2016 dal titolo "Riorganizzazione temporanea dei Poli Didattici Aziendali" è stato affidato allo scrivente Dott. Montibello la riorganizzazione temporanea dei Poli Didattici Aziendali, con l'incarico di procedere:

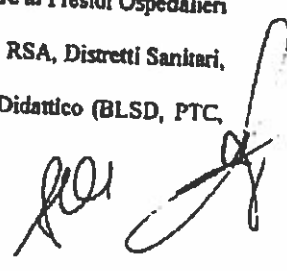
- 1) all'instaurazione dei rapporti con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le attività di docenza e di tirocinio;
- 2) all'organizzazione interna delle lezioni;
- 3) alla conseguente liquidazione delle competenze economiche per le suddette attività, a seguito dei controlli previsti per legge;
- 4) all'accertamento delle criticità esistenti nei modi e nei tempi in premessa, con assunzioni dei conseguenti provvedimenti di normalizzazione.

A seguito di nota degli Affari Generali del 31/5/2016, indirizzata tra l'altro alla U.O.C. Gestione Risorse Tecniche e Tecnologiche, ad oggetto "Rilascio immobile sito in Giugliano in Campania alla via S. Nullo - Scuola Infermieri Pozzuoli - disposizioni", nella quale veniva richiamata la nota della Direzione Generale prot. 29043/2015 con la quale era stata disposta la disdetta del contratto di locazione dell'immobile di via S. Nullo, si provvedeva ad inventariare e trasferire provvisoriamente presso la sede di via Campana 268, l'attrezzatura e il materiale didattico dopo la conclusione delle attività curriculari e ad organizzare gli esami della seconda sessione del II e III anno presso la sede della U.O.C. Formazione ed Aggiornamento, via Campana 268 - Pozzuoli, in locali resi disponibili, gratuitamente, dalla società proprietaria dell'immobile all'interno della quale è allocata la U.O.C. Formazione.

A conclusione delle attività didattiche (presso la sede di via San Nullo) e degli esami (presso la sede di via Campana) si è provveduto al trasferimento di attrezzature e sussidi didattici presso la sede del Polo di Frattaminore, sede su cui non gravano costi, ottimizzandone l'utilizzo.

La riorganizzazione delle attività clinico pratiche prevederà la presenza del personale assegnato ai Poli Didattici, oltre che nella sede di Frattaminore, nei Presidi Ospedalieri di Pozzuoli, Giugliano e Frattamaggiore nei quali si prevede uno spazio dedicato alle attività di tirocinio pratico.

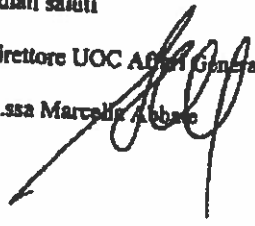
Attualmente nella sede di Frattaminore sono attivati il I, II e III anno del Polo Didattico di Frattaminore e il III° anno del Polo Didattico di Pozzuoli per le attività d'aula. Per le attività di tirocinio clinico-pratico oltre ai Presidi Ospedalieri di Pozzuoli, di Giugliano e di Frattamaggiore saranno utilizzate le strutture territoriali (Hospice, RSA, Distretti Sanitari, Dipartimenti, etc.). Per quanto attiene ad alcune attività formative previste nel nuovo Piano Didattico (BLSD, PTC,



Simulazione emergenze pediatriche, internistiche, traumatologiche, etc.) queste si svolgeranno presso il Centro di Simulazione applicata alla Medicina della U.O.C. Formazione ed Aggiornamento di via Campana 268 - Pozzuoli. Ribadisco infine che le lezioni del II e III anno del Polo Didattico di Pozzuoli si sono tenute regolarmente presso la sede di Licola-Giugliano via S. Nullo, mentre gli esami finali della seconda sessione, mese di luglio, si sono svolti presso la sede della U.O.C. Formazione di via Campana 268 - Pozzuoli, in aule rese disponibili a titolo gratuito dalla società Teknogest, proprietaria dell'immobile.

Cordiali saluti

Il Direttore UOC Affari Generali  
d.ssa Marcello Abbate



Il Direttore UOC Formazione e Aggiornamento  
dot. Egidio Montibello





*Regione Campania*  
*Il Capo Ufficio Legislativo*  
*del Presidente*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2016 - 0030031 /UDCP/GAB/UL del 02/11/2016 U

Fascicolo INTERROGAZIONI -

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019417/E Data: 03/11/2016 14:26  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 375.

Si trasmette, in allegato, il riscontro del dirigente della U.O.D. 2, pervenuta per il tramite della Direzione generale per le Politiche sociali, all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Alberico Gambino (F.d.I),

Prof. Pier Luigi Petrillo

03/11/16  
Alberico Gambino

3/11/2016  
Sip/2a NV 221  
S.S.



## **Giunta Regionale della Campania**

Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro,  
delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche  
Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

### **REGIONE CAMPANIA**

**Prot. 2016. 0678149 18/10/2016 10,25**

Nitt. 841202 UDD Welfare dei servizi e pari...

Ass. 8412 Direzione Generale politiche e...

Classifica 10.1. Fascicolo 15 del 2016



Al Direttore Generale  
dott.ssa Rosanna Romano

**OGGETTO:** Interrogazioni R.G. n. 375 a firma del  
Consigliere Regionale Alberico Gambino

Si riscontra la nota prot.n. 25528/UDCP/GAB/UIL del 21/9/2016, concernete l'interrogazione del Consigliere Gambino relativa al FNA 2014.

In linea genrale é opportuno premettere che nel corso del 2016 é stato liquidato il saldo del FNA 2013 a favore della gran parte dei Comuni capofila di Ambito Territoriale che hanno presentato certificazione delle spese sostenute. Tali risorse siono state utilizzate per assegni di cura e prestazioni domiciliari programmate nel 2014 ( ex DD 884/2014) per il 2° anno del 2° P.S.R. ed erogate nel corso del 2015 e 2016. Sempre nel 2016 sono anche state liquidate a tutti i Comuni le risorse del Fondo Regionale 2016 specificando che erano prioritariamente destinate agli interventi sociosanitari congiuntamente programmati con i Distretti Sanitari.

Per quanto riguarda il FNA 2014, si premette che é stato programmato ed assegnato con il DD 442/2015 , nella misura del 60%, per il 3° anno del 2° P.S.R. . Sulla base delle scelte di programmazione che ciascun Ambito ha attuato nel 2015, il fondo é stato destinato a tre tipologie di interventi : prestazioni domiciliari, assegni di cura e ricoveri temporanei in corso di erogazione nel 2016. Il 40% del FNA 2014 é stato assunto alla titolarità regionale e programmato nel 2016, come di seguito specificato al punto d).

Si risponde quindi all'interrogazione, secondo l'ordine dei punti proposti, come richiesto dall'Ufficio Legislativo.

Punti a) b) c) : Ad oggi, le disposizioni dettate dal D.Lgs.118/2011 ed i principi di coordinamento della finanza pubblica, che impongono alla Regione il rispetto delle norme contenute nella Legge 208/2015 (Legge di Stabilità Statale), rendono di fatto impossibile per il corrente esercizio finanziario 2016 le reiscrizioni delle quote di avanzo di amministrazione vincolate, come il F.N.A 2014 e 2015.

Per compensare i ritardi accumulati ed ovviare ai disagi arrecati alle persone non autosufficienti, si attende il perfezionamento del Decreto Interministeriale di riparto del FNA 2016 e non appena la Regione avrà acquisito le risorse pari ad E.33.072.000,00 si provvederà a trasferirle agli Ambiti Territoriali con

unico atto di riparto, impegno e liquidazione .

Punto d) : Con D.D. 261 del 18/7/2016 si è provveduto ad approvare un Programma Regionale di Assegni di Cura per disabili gravissimi e gravi. Per la sua realizzazione sono stati destinati il 40% del FNA 2014 ed il 40% del FNA 2015 per un importo complessivo di E. 24.668.400,00 assegnati agli Ambiti Territoriali e vincolati ai disabili gravissimi, mentre il 60% del FNA 2015 pari ad E. 19.866.600,00 ( già ripartito con DD 442/2015) è stato destinato ai progetti di assegni di cura per i disabili gravi.

Punti e) f): Per quanto riguarda lo stato di attuazione del Programma Regionale, è in corso l'esame istruttorio dei progetti . Ad oggi si registra un ritardo da parte degli enti locali dei Distretti Sanitari nelle le procedure di valutazione ed ammissione degli utenti ; sono infatti pervenuti progetti incompleti ed in corso di perfezionamento da parte di solo 39 Ambiti su 59.

Distinti saluti

Il Dirigente U.O.D. 02  
dott.ssa Fortunata Caragliano



02 . M.Palaucci 433.2010.15





Regione Campania  
Al Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo 0019212/E Data 28/10/2016 14:29  
Ufficio Segreteria Generale  
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

Nunò  
28/11/16  
/h

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
(CABINETTO)

SEDE

Prot 2016 - 0029691 /UDCP/GAB/UL del 28/10/2016 U  
Esecutore

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 401.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del  
Consigliere Michele Cammarano (M.5S.).

SC

Prof. Pier Luigi Petrillo

28/10/16  
S. Amato



**Giunta Regionale della Campania**

**Direzione Generale per la Mobilità**

-----  
*Il Direttore Generale*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0582104 11/10/2016 11,24

Unità : 5207 Direzione Generale per la Mobilità

Area : Ufficio Legislativo

Classificato : 14 Fascicolo : 1 del 2016



**Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Michele Cammarano  
concernente "Intervento di ripristino dei treni regionali diretti sulla linea ferroviaria  
Napoli - Portici - Salerno". RG n. 401/16.**

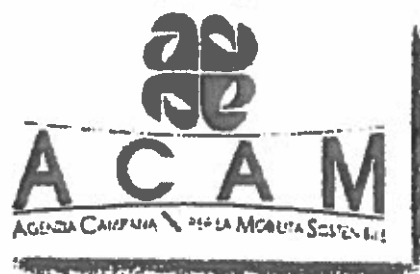
A riscontro dell'atto in oggetto si trasmette, in allegato, la relativa relazione.  
Si resta a disposizione per chiarimenti e/o integrazioni.

Il Direttore Generale delegato  
Di Grado

19

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2016 - 0029576 /UDCP/GAB/UL del 27/10/2016 E  
Fascicolo INTERROGAZIONI



RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE n. 401 A FIRMA DEL CONSIGLIERE  
MICHELE CAMMARANO (MoVimento 5 Stelle) CONCERNENTE:  
"INTERVENTI DI RIPRISTINO DEI TRENI REGIONALI DIRETTI SULLA  
LINEA FERROVIARIA NAPOLI-PORTICI-SALERNO"



## 1. Documento di riferimento

Si riporta, per comodità di lettura, l'interrogazione del consigliere Cammarano. In particolare in Figura 1 è riportato lo stralcio dell'interrogazione relativo alle premesse. Nella Figura 2 è illustrata la parte dell'interrogazione relativa alle considerazioni di merito. Infine, in Figura 3, è elencata la richiesta specifica alle quale rispondere in forma scritta.

Nel paragrafi che seguono sono stati esplicitati i punti richiesti a conclusione dell'interrogazione ma, precedentemente, sono state effettuate delle valutazioni relative alle premesse.

Premesse che:

- a) la linea ferroviaria Napoli-Portici-Salerno costituisce la linea storica che serve un comprensorio di diversi milioni di persone, tra abitanti della zona, pendolari e turisti;
- b) nel febbraio 2014 la linea era stata interrotta a causa del crollo del muro perimetrale di Villa d'Elbocuf a Portici per essere riaperta, oltre un anno dopo, nell'aprile 2015;
- c) all'atto della riapertura della linea, tuttavia, è stata disposta la soppressione di treni regionali diretti sia in direzione Napoli sia in direzione Salerno, nonché di quelli diretti a sud di Salerno verso la Calabria e la Puglia e di quelli diretti a nord di Napoli;
- d) ad aggravare ulteriormente la descritta situazione, ha contribuito per un verso il dirottamento di molti convogli regionali dalla linea cd. storica a quella ad alta capacità a monte del Vesuvio (su cui transitano principalmente treni ad alta velocità) che ha ridotto ulteriormente la disponibilità di treni e la mancata riapertura della galleria Santa Lucia (tunnel ferroviario a doppio binario costruito per avvioculare il traffico ferroviario a lunga percorrenza dalla difficile tratta di valico tra Salerno e Nocera Inferiore della ferrovia Napoli-Salerno) che ha notevolmente aumentato i tempi di percorrenza (in quasi a triplicarli);

Figura 1: Interrogazione – PREMESSA

considerato che:

- a) la soppressione di questi treni unitamente alla conseguente ridotta frequenza giornaliera di treni regionali, ha causato e continua a causare enormi disagi agli utenti;
- b) gli stessi hanno infatti rappresentato in diverse occasioni che la programmazione ferroviaria attuale risulta fortemente penalizzante e che, ulteriormente alla chiusura della linea, la frequenza dei treni era maggiore e maggiormente idonea a rispondere alle esigenze degli utenti;
- c) in particolare, risultano molto svantaggiati i pendolari che quotidianamente si avvalgono del trasporto pubblico su ferro per recarsi a lavoro;
- d) la scarsa frequenza dei treni e gli ingenti disservizi sono ancora aggravati dalle frequenti e impreviste soppressioni dei treni e dei ritardi nella circolazione;
- e) gli interventi in questione potrebbero non comportare nuovi o maggiori oneri sindacati attraverso un nuovo spostamento di convogli dalla linea ad alta capacità a monte del Vesuvio a quella storica.

Figura 2: Interrogazione – CONSIDERAZIONI



rilevato che:

- a) la linea ferroviaria necessita, dunque, di una serie di interventi finalizzati ad aumentare il numero di treni, a implementare la frequenza nella circolazione e a migliorare la qualità in modo da servire armonicamente le esigenze di tutte le collettività insistenti su questi territori;
- b) il potenziamento della rete ferroviaria comporterebbe un disincentivo all'utilizzo delle automobili, con i conseguenti vantaggi in ordine alla circolazione stradale e, soprattutto, alla salubrità dell'aria.

Figura 3: Interrogazione - RILEVAZIONI

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato,  
interroga la Giunta regionale al fine di sapere:

1. quali provvedimenti intende porre in essere al fine di garantire il ripristino dei treni regionali diretti sia in direzione Napoli sia in direzione Salerno, nonché di quelli diretti a sud di Salerno verso la Calabria e la Puglia e di quelli diretti a nord di Napoli e per sopperire ai continui ritardi e alle soppressioni di corse;
2. quali provvedimenti intende assumere per rinnovare l'ormai obsoleto parco treni circolante sulla medesima linea.

Figura 3: Interrogazione - INTERROGAZIONI

## 2. Valutazioni su "premesse" e "considerato"

In relazione alle premesse va evidenziato che quanto esposto al punto c) non è del tutto corretto. Innanzitutto non è chiaro a che tipologia di treno il Consigliere si riferisca dato che oramai da parecchi anni Trenitalia non prevede più la classificazione "Diretto" all'interno della propria offerta commerciale. Esistevano, effettivamente, una decina di treni "Regionali" che collegavano Napoli con Salerno e le destinazioni più a Sud (Sapri, Cosenza, Paola, Taranto) che utilizzavano la tratta storica ed effettuavano un certo numero di fermate (dalle quattro alle sette variabili con il tipo di treno). Questi treni non sono stati soppressi, come erroneamente riportato, ma ne è stato previsto l'istadamento sulla linea ferroviaria a Monte del Vesuvio. Non esistevano, come invece erroneamente riportato, servizi in carico al Contratto di Servizio tra Regione Campania e Trenitalia che proseguivano a nord di Napoli (ad esempio, servizi Salerno - Caserta passanti per Napoli) e viceversa.

In relazione al punto d) delle premesse va innanzitutto precisato che la galleria Santa Lucia non è stata chiusa ma il suo utilizzo è quasi completamente dedicato ai treni che sono istradati lungo la linea a Monte del Vesuvio. Questa scelta strategica è stata sostenuta dalla Regione Campania ed è elemento cardine anche dell'accordo quadro che la Regione ha sottoscritto con RFI per la prenotazione di capacità di infrastruttura da parte della Regione per l'espletamento dei servizi ferroviari Regionali e Metropolitani.

La descrizione dell'assetto dei servizi sulla rete regionale della Campania ed in particolare dei servizi espletati sulla direttrice Napoli – Salerno è riportata nel documento "L'ASSETTO DEI SERVIZI FERROVIARI PER L'ACCORDO QUADRO RFI REGIONE CAMPANIA", approvato con DGR n.93 del 15/3/2016, documento alla base dell'Accordo Quadro RFI-Regione Campania.

Lo schema di distribuzione dei servizi ferroviari tra la linea cosiddetta "storica" e la linea a Monte del Vesuvio ha degli innegabili vantaggi in quanto realizza una separazione dei flussi lenti/metropolitani dai servizi veloci, consentendo una specializzazione delle linee con conseguenti effetti positivi sia per la possibilità di realizzare strutture cadenzate che di aumentare la stabilità dell'orario e il miglioramento delle performance di puntualità. Peraltro, lo schema previsto tende a minimizzare le interferenze che possono scaturire da un utilizzo promiscuo del bivio di Nocera Santa Lucia (Figura 5) dove convergono la linea a Monte del Vesuvio e la linea storica Napoli – Salerno. Infatti, il sempre crescente utilizzo della linea a Monte del Vesuvio da parte degli operatori nazionali (Trenitalia divisione Nazionale, con i servizi Freccie e Intercity, ed NTV) impegna una parte della capacità dell'infrastruttura stessa. Il bivio di fatto dimezza la potenzialità delle due linee che vi confluiscono per via delle interferenze che si possono creare tra le tracce dei treni pari che provengono dalla Galleria Santa Lucia e le tracce dei treni dispari uscenti da Nocera e diretti verso la Galleria Santa Lucia, nonché tra questi ultimi e i treni dispari provenienti dalla Linea a Monte del Vesuvio. Instrandando, invece, i treni provenienti dalla linea storica via Cava de' Tirreni, di fatto, non si creano interferenze nel nodo e tutta l'offerta di servizi presenta maggiori caratteristiche di stabilità di orario, anche in virtù dell'introduzione di servizi cadenzati lungo la linea storica, come già attuato positivamente dall'orario 2014.

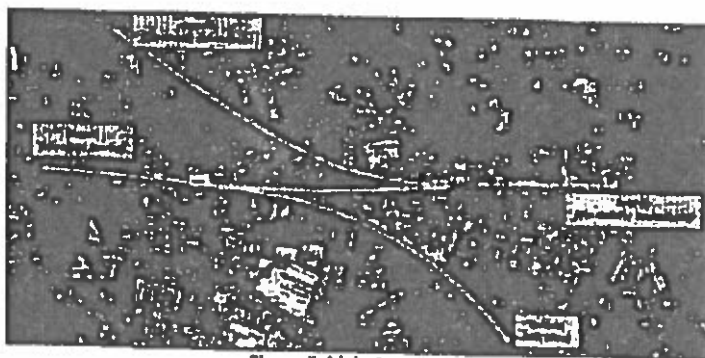


Figura 5: bivio Santa Lucia

A seguito di queste scelte strategiche le azioni consequenziali sono state le seguenti:

- sulla linea a "Monte del Vesuvio" non sono stati spostati i treni veloci, bensì i cosiddetti treni a lunga percorrenza, che risultano appunto velocizzati dal percorso che non prevede fermate;



- sulla linea storica i treni non solo non sono stati eliminati ma addirittura aumentati.

Come si evince dalla Tabella 1 che segue il numero dei collegamenti complessivi tra Napoli e Salerno è incrementato in ciascuno dei due versi del 20%.

Tabella 1 – Confronto offerta treni Napoli - Salerno

Collegamenti NAPOLI - SALERNO				
Tipologia Collegamenti	2016		2013	
	n. corse/giorno	durata (min)	n. corse/giorno	durata (min)
NA-SA via Monte del Vesuvio	15	40	9	40
NA-SA via Storica (Galleria Santa Lucia)	1	55	16	58
NA-SA via Storica (Via Cava)	3	78		
Metropolitani C.Fleg - Salerno (Veloci)	13	72		
Metropolitani C.Fleg - Salerno (Lenti)	16	86	15	82
TOTALE	48		40	
Collegamenti SALERNO - NAPOLI				
Tipologia Collegamenti	2016		2013	
	n. corse/giorno	durata (min)	n. corse/giorno	durata (min)
SA-NA via Monte del Vesuvio	17	40	9	40
SA-NA via Storica (Galleria Santa Lucia)	0		14	60
SA-NA via Storica (Via Cava)	3	74	1	63
Metropolitani Salerno - C.Fleg (Veloci)	12	71		
Metropolitani Salerno - C.Fleg (Lenti)	17	88	16	84
TOTALE	49		40	

L'offerta è stata ristrutturata prevedendo le seguenti tipologie di servizi:

1. Servizi Regionali Napoli Centrale – Salerno – Sapri/Paola/Cosenza Instradati Via Monte del Vesuvio, che offrono un servizio veloce e diretto (no stop) tra Napoli e Salerno;
2. Servizi Metropolitani "Veloci" Napoli – Campi Flegrei – Salerno (Via Cava de' Tirreni) Instradati Via linea ferroviaria storica;
3. Servizi Metropolitani "Lenti" di tipo omnibus Napoli – Campi Flegrei – Salerno (Via Cava de' Tirreni) Instradati Via linea ferroviaria storica;

Per i servizi del primo tipo l'offerta giornaliera è incrementata da 9 a 15 corse in direzione SUD (+66%) e da 9 a 17 corse in direzione NORD (+89%). In questo modo è assicurato un veloce collegamento tra Salerno e Napoli.

I servizi del secondo tipo "sostituiscono" e migliorano i precedenti servizi lungo la linea Storica in quanto aggiungono alle località principali precedentemente servite (Nocera Inferiore, Pompei, Torre Annunziata, Torre del Greco, Portici/Ercolano) anche Cava de' Tirreni (secondo comune, per popolazione, della provincia di Salerno) che ha frequenzazioni giornaliere dello stesso ordine di grandezza di Pompei e Portici.



In merito al punto d) del considerato va invece sottolineato come l'incremento di tempi di percorrenza rispetto ai precedenti servizi Instradati via Galleria Santa Lucia, oscilla tra i 10 ed 15 minuti. Questo incremento dei tempi di viaggio è compensato, per una parte dell'utenza dei servizi che è destinata alle zone centrali di Napoli o per la zona Occidentali dall'annullamento dei tempi di trasbordo nel nodo di Napoli Centrale dato che tutti i treni metropolitani sono attestati a Campi Flegrei ed effettuano servizio di distribuzione e raccolta nelle stazioni del passante ferroviario di Napoli (Linea 2).

Inoltre sempre in merito al punto d) del considerato, per quanto riguarda i ritardi sulla linea, si precisa che:

- I ritardi accumulati sulla linea sono nell'ordine dei pochi minuti;
- I livelli di puntualità sulla linea sono in costante miglioramento proprio in virtù della strutturazione dell'orario che, tra le altre azioni, ha previsto lo spostamento dei servizi a lunga percorrenza a monte del Vesuvio (come rappresentato nella successiva Tabella );

**Tabella 2 – Confronto dati di puntualità (2015-2016 vs 2013-2014) sulla relazione Napoli – Salerno via Linea Storica**

<b>Metropolitani</b>			
<b>Treni Salerno - Napoli C.Flegrei dal 1/12 a 31/01</b>			
	<b>2015-2016</b>	<b>2013-2014</b>	<b>Variazioni</b>
totale treni circolati fascia oraria 7.30 - 8.30	349	314	
totale treni in ritardo > 5 min	106	203	
treni in ritardo/totale circolati	30%	65%	-34%
ritardo medio in arrivo (min.)	12,4	18	-5,6
<b>Treni Napoli C. Flegrei - Salerno dal 1/12 a 31/01</b>			
	<b>2015-2016</b>	<b>2013-2014</b>	<b>Variazioni</b>
totale treni circolati fascia oraria 7.30 - 8.30	257	170	
totale treni in ritardo > 5 min	99	138	
treni in ritardo/totale circolati	39%	81%	-43%
ritardo medio in arrivo (min.)	14,5	21,5	-7,0
<b>Regionali via Storica</b>			
<b>Treni Salerno - Napoli dal 1/12 a 31/01</b>			
	<b>2015-2016</b>	<b>2013-2014</b>	<b>Variazioni</b>
totale treni circolati fascia oraria 7.30 - 8.30	60	162	
totale treni in ritardo > 5 min	14	56	
treni in ritardo/totale circolati	23%	35%	-11%
ritardo medio in arrivo (min.)	11	13,9	-2,9
<b>Treni Napoli - Salerno dal 1/12 a 31/01</b>			
	<b>2015-2016</b>	<b>2013-2014</b>	<b>Variazioni</b>
totale treni circolati fascia oraria 7.30 - 8.30	96	227	
totale treni in ritardo > 5 min	41	131	
treni in ritardo/totale circolati	43%	58%	-15%
ritardo medio in arrivo (min.)	10,3	15,2	-4,9





Nella tabella sopra raffigurata sono riportati i dati di puntualità relativi al periodo 1/12 – 31/01 per gli anni 2015-2016 e 2013-2014 per categoria di treno (Metropolitani e Regionali) sulla relazione Napoli – Salerno via Linea Storica. Il nuovo modello di esercizio ha determinato un miglioramento evidente dei livelli di puntualità sulla relazione in esame: infatti, con riferimenti ai treni Metropolitani, si osserva che, a fronte di un incremento dell'offerta complessiva, il numero di eventi in cui i treni sono arrivati a destinazione con ritardo superiore a 5 minuti è in deciso calo in ciascuna delle due direzioni. L'incidenza del numero di eventi sul totale dei treni circolati nel periodo di osservazione diminuisce del 34% per i servizi in direzione Napoli e del 43% in direzione Salerno. I ritardi medi diminuiscono rispettivamente di 5,6 minuti (-24%) in direzione Napoli e di 7 minuti (-33%) in direzione Salerno. Con riferimento ai treni Regionali, va evidenziato che la struttura del modello di esercizio prevede un drastico ridimensionamento di questi servizi sulla linea storica, ma, anche in questo caso gli indicatori mostrano valori positivi.

### **3. Valutazioni sul "rilevato"**

Quanto esposto in tale punto dell'interrogazione contiene obiettivi che sono sicuramente condivisibili e condivisi dalla Regione Campania. Tuttavia bisogna tener conto dell'effettiva disponibilità di risorse per lo sviluppo dei servizi di tpl. E' sicuramente auspicabile che a fronte di rinnovate risorse allocabili sul trasporto collettivo e nel perseguimento degli obiettivi di miglioramento dell'efficienza e del contenimento dei costi del trasporto possano essere proposte rimodulazioni dell'offerta di trasporto lungo la direttrice ferroviaria Napoli – Salerno con un ulteriore potenziamento delle corse offerte così come anche su altre direttrici di traffico caratterizzate da una offerta di servizi più scarsa.

### **4. L'interrogazione**

In merito al punto 1) dell'interrogazione, alla luce di quanto esposto nel presente testo la Regione Campania ha intenzione di confermare integralmente la struttura dei servizi adottata a partire dal 2014 e posta in essere alla riapertura completa della linea storica Napoli – Salerno a meno di correzioni di orario che possono derivare da un'ottimizzazione degli orari nei nodi strategici della rete, in particolare, per quanto riguarda l'interrogazione in esame, nel nodo di Salerno nel quale è fondamentale perseguire nelle prossime programmazioni gli obiettivi descritti nel documento L'ASSETTO DEI SERVIZI FERROVIARI PER L'ACCORDO QUADRO RFI REGIONE CAMPANIA" tra cui "l'evoluzione verso un sistema a rete "ad appuntamento" dove siano garantite le coincidenze nei nodi significativi della rete (ad esempio, Salerno,



*Regione Campania  
Al Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2016 - 0030039 /UDCP/GAB/UL del 02/11/2016 U

Fascicolo:INTERROGAZIONI -

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019406/E Data: 03/11/2016 14:17  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 421.

Si trasmette, in allegato, il riscontro del dirigente dell'UOD n. 5, pervenuto per il tramite della Direzione generale per le Politiche Sociali e le Politiche culturali, all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Avv. Maria Grazia Di Scala (F.I).

Prof. Pier Luigi Petrillo

Am.

03/11/16  
SA mehe

3/11/2016  
SIL/RA NVU110  
S.S.



*Direzione generale per le Politiche sociali,  
le politiche culturali, le pari opportunità  
e il tempo libero*

D.G. 12 - U.O.D. 05

REGIONE CAMPANIA

**Prot. 2016. 0684168 20/10/2016 09,26**

Nitt 541206 UOD Promozione e valorizzazione

Ass 5412 Direzione Generale politiche e

Classifica 10 Fascicolo 11 del 2013



Al Direttore Generale Politiche sociali,  
politiche culturali, pari opportunità  
e il tempo libero  
**Dott.ssa Rosanna Romano**  
54-12

**Oggetto:** interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Avv. Maria Grazia Di Scala (F.I.) concernente Fondazione Annali dell'Architettura e delle Città"- R.G. n. 421.

In relazione alla interrogazione a firma scritta del Consigliere regionale Avv. Maria Grazia Di Scala (F.I.) concernente Fondazione Annali dell'Architettura e delle Città"- R.G. n. 421."si comunica che i contributi versati in favore della Fondazione nel triennio 2013-2015 sono i seguenti:

- **CULTURA- Capitolo 5394.** Alla fondazione è stato assegnato un contributo di € 150.000,00 sul capitolo 5394 per l'anno 2012. Ha ricevuto un anticipo di € 20.000,00, liquidato con D.D. 805 del 30/11/2012. Successivamente la Fondazione ha trasmesso documentazione rendicontativa (prot. 0182662 del 13/03/2014) per la somma di € 54.946,42, che è stata integralmente liquidata con D.D. 310 del 15/07/2015. Indi, allo stato attuale, deve ricevere ancora € 75.053,58, ma deve rendicontare ancora € 95.053,58.
- **CULTURA- Capitolo 4474.** Anno 2012: **Assegnati € 30.000,00-** impegnati con DD n. 269 del 27/12/2012 e liquidati con d.d. n. 85 del 07/05/2015. Anno 2013: **Assegnati € 30.000,00-** impegnati con DD n. 461 del 31/12/2013 e liquidati con d.d. n. 358 del 14/09/2016. Anno 2014: **Assegnati € 30.000,00-** impegnati con DD n. 1107 del 31/12/2014 e non ancora liquidati. Anno 2015: **Assegnati € 30.000,00-** impegnati con DD n. 396 del 14/12/2015 e non ancora liquidati.

Sul punto 2: le verifiche vengono operate sulla documentazione rendicontativa.

Sul punto 3: le verifiche sono effettuate dagli Uffici che erogano il finanziamento.

Cordiali saluti

Il Dirigente dell'U.O.D. 05  
Dott. Alberto Acocella

U.O.D. 05./Maione/3727/432.2013.11



*Regione Campania  
Al Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2016 - 0030026 /UDCP/GAB/UL del 02/11/2016 U

Fascicolo INTERROGAZIONI

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019420/E Data: 03/11/2016 14:30  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 424.

Si trasmette, in allegato, il riscontro del dirigente dell'UOD n. 5, pervenuto per il tramite della Direzione generale per le Politiche Sociali e le Politiche culturali, all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Avv. Maria Grazia Di Scala (F.I).

Prof. Pier Luigi Petrillo

03/11/16  
M. Di Scala

3/11/2016  
Sig. RA NUZZO  
G.S.



*Direzione Generale per le Politiche sociali,  
le politiche culturali, le pari opportunità  
e il tempo libero*

D.G. 12 U.O.D. 05

REGIONE CAMPANIA

**Prot. 2016. 0686931 20/10/2016 17,14**

Miss 541200 UOD Promozione e valorizzazione

Ass 5412 Direzione Generale politiche s

Classifico 10 2 6 Fascicolo 1 del 2016



Al Direttore Generale Politiche sociali,  
politiche culturali, pari opportunità  
e il tempo libero  
**Dott.ssa Rosanna Romano**  
54-12

**Oggetto:** interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Avv. Maria Grazia Di Scala (F.I.) concernente Fondazione Ravello – Verifica sull'utilizzo e ammontare dei contributi versati nel triennio 2013-2015" - R.G. n. 424..

In relazione alla interrogazione a firma scritta del Consigliere regionale Avv. Maria Grazia Di Scala (F.I.) concernente Fondazione Ravello – Verifica sull'utilizzo e ammontare dei contributi versati nel triennio 2013-2015" si comunica che i contributi versati in favore della Fondazione nel triennio 2013-2015 sono i seguenti:

- SPETTACOLO -L.R. 6 del 15/06/2007. Art. 8, comma 4 lettera B/1) - Cap 4460. Nell'esercizio finanziario 2013 è stato assegnato un contributo di € 26.937,52, liquidati con Decreto Dirigenziale n. 42 del 21/03/2016; Nell'esercizio finanziario anno 2014 è stato assegnato un contributo di € 20.062,24 e nell'esercizio finanziario 2015 è stato assegnato un contributo di 21.753,99.
- CULTURA- Capitolo 5248 "CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA FONDAZIONE RAVELLO." Anno 2013: Impegnati € 300.000,00 con DD n. 195 del 03/09/2013 e liquidato un anticipo di € 150.000,00. Con DD n. 4 del 29/04/2014 è stato liquidato un secondo acconto di € 75.000,00 e con DD n. 92 del 13/05/2015 è stato liquidato il saldo di € 75.000,00.  
Anno 2014. Impegnati € 250.000,00 con DD n. 395 del 22/12/2014.  
Anno 2015. Impegnati € 100.000,00 con DD n. 394 del 12/12/2015.

**PATTO AZIONE E COESIONE (PAC III) DGR 225/2013 - capitolo 8240**

Anno 2013 impegnati euro 4.000.000,00 e liquidati euro 1.200.000,00 con DD.n. 428 del 24/13/2013 in anticipazione. Con DD.n.62 del 6/3/2015 liquidati euro 1.200.000,00 secondo acconto. Con DD.n.12 del 1/3/2016 liquidati euro 1.200.000,00 terzo acconto.



*Direzione Generale per le Politiche sociali,  
le politiche culturali, le pari opportunità  
e il tempo libero*

D.G. 12 - U.O.D. 05

**PATTO AZIONE E COESIONE (PAC III) DGR. 541/2014 - capitolo 8240**  
Anno 2015 impegnati euro 4.000.000,00 e liquidato euro 1.200.000,00 in anticipazione con DD.n. 237 del 21/5/2015. Con DD.n.13 del 1/3/2016 liquidati euro 1.200.000,00 secondo acconto.

Sul punto 2: le verifiche vengono operate sulla documentazione rendicontativa.

Sul punto 3: le verifiche sono effettuate dagli Uffici che erogano il finanziamento.

Cordiali saluti

Il Dirigente dell'U.O.D. 05  
Dott. Alberto Acocella



*Regione Campania*  
*Al Capo Ufficio Legislativo*  
*del Presidente*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2016 - 0030033 /UDCP/GAB/UL del 02/11/2016 U

Fascicolo INTERROGAZIONI -

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019419/E Data: 03/11/2016 14:28  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 429.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Michele Cammarano (M5S).

Prof. Pier Luigi Petrillo

*Aut. per Petrillo*

*03/11/16*  
*ud. Anelli*

*3/11/2016*  
*Sig. RA NV220*  
*J.S.*



*Giunta Regionale della Campania*

*Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali  
Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali*

*Il Direttore Generale*

All'Ufficio Legislativo del Presidente

segre.legislativo@regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0696164 25/10/2016 12,28

Att. : 6206 Direzione Generale per le poli...

Res. : Ufficio Legislativo

Classifica : 11 Fascicolo : 12 del 2016



**OGGETTO:** interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Michele Cammarano (M.5S.) concernente "Stato di attuazione della L.R. 6 del 6 marzo 2015" – R.G. n. 429

Con riferimento all'atto ispettivo di cui all'oggetto, si rappresenta quanto segue:

- 1) Il regolamento non è stato predisposto in quanto sulla norma incidono diversi problemi interpretativi, in particolare l'art. 3, comma 1, punto c, riguardante la definizione di prodotti a km zero e l'art. 4 comma 4, riguardante un titolo preferenziale da accordare nelle procedure di appalto per la ristorazione collettiva a chi utilizza almeno il 65% di prodotti da filiera corta, a chilometro zero e di qualità. Sulla definizione di prodotti a Km zero, già in passato oggetto di posizioni contrastanti, pesano forti dubbi di incompatibilità con l'art. 117, primo comma e 120, primo comma, della Costituzione, in relazione al Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, artt. 34, 35 e 36. Infatti riservare preferenze a prodotti locali senza motivare in modo oggettivo la necessità di tale preferenza, ad esempio legandola ad un minore impatto ambientale non genericamente definito, ma misurabile in modo univoco, ad esempio in Kg di CO<sub>2</sub> prodotti per tonnellata di derrate trasportate o attraverso la cosiddetta "impronta di carbonio" (ISO 14064 e PAS 2050). D'altra parte, introdurre un criterio oggettivo di misurazione del beneficio ambientale del "KM zero" comporta costi che sono insostenibili, ad oggi, per un produttore agricolo di piccole dimensioni, che rappresenta il potenziale attuatore di sistemi di filiera corta o Km Zero. Le stesse Regioni che hanno legiferato sull'argomento si sono trovate a dover rivedere questo aspetto specifico anche a seguito di sentenze della Corte Costituzionale (una per tutte la n. 292 sentenza 2 del 6 dicembre 2013 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4, comma 5 della L. Regione Puglia n. 43 del 2012).

In considerazione di queste problematiche si è ritenuto opportuno attendere la conclusione dei lavori parlamentari sul DDL nazionale "norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli da filiera corta e di qualità", oggetto di numerosi passaggi sia in conferenza Stato Regioni che Commissione Politiche Agricole ma definitivamente arenato proprio per le problematiche sopra evidenziate. Infatti ad oggi, per le difficoltà interpretative esposte, l'iter del DDL nazionale è fermo e la materia è normata dal D.M. del 20.11.2007 che non definisce il "KM Zero".

Si evidenzia inoltre la mancata attivazione della norma finanziaria contenuta nell'art. 9 della legge regionale.



- 2) La DG 06 ha avviato nel tempo diverse attività, tutte a carattere sperimentale, sulla filiera corta, incentivando i Farmer's Market sia attraverso azioni concertate con Enti Locali (ad esempio, con il parco Metropolitano delle Colline di Napoli per l'organizzazione del Farmers market dei produttori del parco – DRD 425/09) o con Associazioni di Produttori (DRD 651/10 e DRD 236/11) con attività organizzate direttamente dalla struttura regionale, alcune delle quali proseguono tuttora e non necessitano di sostegno pubblico.

Anche i GAS sono stati oggetto di uno specifico sostegno nel campo del biologico, regolato dal DRD 225/2010 che approvava l' "Avviso pubblico per il sostegno dei gruppi di acquisto" e stanziava euro 60.000 specificando quali tipologie di spese ammissibili, tra l'altro, "spese per l'acquisto o la realizzazione di software finalizzato alla gestione del GA e alla tracciabilità delle forniture", "spese sostenute per eventuali certificazioni al fine di chiudere la filiera del controllo dei prodotti", "spese sostenute per controlli di tipo analitico sui prodotti immessi in filiera come analisi multi residuali", "spese per attività che coinvolgano gli associati nella produzione e nella conoscenza dei processi produttivi", "spese per promuovere la conoscenza dei prodotti e delle tecniche di produzione come materiale a stampa, ecc". A seguito dell'avviso pubblico furono selezionate 7 Associazioni e le risorse furono anche integrate per consentire il finanziamento di tutte. Purtroppo la necessità di dovere anticipare le spese da parte delle Associazioni ha di fatto vanificato l'intervento e le risorse non sono state utilizzate. In considerazione di questa esperienza sarebbe necessario anche riflettere sul tipo di sostegno da accordare.

- 3) e 4) La DG 06 ha avviato nel tempo diverse attività, tutte a carattere sperimentale, sulla filiera corta, incentivando i Farmer's Market anche attraverso il finanziamento di Enti Locali, come ad esempio il Comune di Napoli (mostra mercato sapore di Campania e mostra mercato del biologico sia con la I° che con la V° municipalità), di Portici (mostra mercato del biologico), di Pozzuoli (mostra mercato Sapore di Campania).
- 5) La DG 06 è da sempre impegnata sui temi dell'educazione alimentare e dell'informazione sulle eccellenze agroalimentari campane, sia con materiali a stampa che con sezioni dedicate del portale istituzionale, dando particolare rilievo a tutte quelle iniziative che avvicinano il consumatore al mondo della produzione agricola ed agroalimentare.

*dott. Filippo Diasco*



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

6/10/2016  
Silvia Nelli  
G. J.

Prot. n.25  
Del 05/10/2016

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 128/4/X

Al Presidente del Consiglio  
della Regione

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0017667/I Data: 06/10/2016 11:00  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:

SEDE



**Ordine del giorno**

**Oggetto: interventi per garantire la trasparenza e la corretta applicazione delle procedure di mobilità ordinaria e straordinaria del personale docente per le istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado.**

Il sottoscritto Cons. regionale, Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 123, comma 5, del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta il seguente ordine del giorno sulla materia in oggetto.

**Premesso che:**

- a) il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con gli uffici scolastici regionali e provinciali di tutto il territorio nazionale, sta portando a compimento le procedure utili alla mobilità ordinaria e straordinaria del personale docente per le istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado, stabilite dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 e dal CCNI;
- b) dalle prime graduatorie stilate dal Ministero risultano numerose segnalazioni di trasferimenti errati e, in particolare, su 1176 cattedre nelle scuole primarie della provincia di Napoli, sono già 472 gli errori segnalati dai sindacati e riportati sui media: errori verificabili attraverso i siti internet degli uffici scolastici regionali e provinciali di tutto il territorio nazionale mettendo a confronto le graduatorie e i punteggi dei docenti;

**considerato che:**

- a) le organizzazioni sindacali e alcuni comitati spontanei dei docenti hanno sottolineato la mancata trasparenza delle procedure di mobilità e, in particolare:
  - 1) la pubblicazione dei risultati ha penalizzato docenti con punteggi in graduatoria superiori rispetto ad altri che invece hanno beneficiato dell'assegnazione provvisoria in regioni o province meno distanti dal luogo richiesto;
  - 2) per tale ragione, molti docenti sono stati costretti ad affrontare trasferimenti complessi e onerosi, sia in ragione dello scarso preavviso sia per esigenze economiche e familiari;

U. P.  
Amministratore  
6/10/2016



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- 3) non sono trasparenti le procedure e i criteri utilizzati per la creazione delle graduatorie, a partire dal macroscopici errori dell'algoritmo del Ministero dell'Istruzione nella gestione di nove milioni e mezzo di dati per le sole scuole dell'infanzia e primarie relativi alle operazioni di mobilità 2016;
- 4) ragionevoli dubbi sono stati evidenziati anche a mezzo stampa sul distorto utilizzo della legge n. 104 del 1992 e delle specifiche pesature a essa assegnate per la formazione delle graduatorie;
- b) risulta inoltre difficoltoso per gli aventi diritto confrontare gli elenchi e i punteggi dei docenti in tutti gli ambiti e province che sono stati riportati nelle domande di trasferimento, impedendo ai candidati di controllare la correttezza del procedimento adottato;
- c) esiste un colpevole ritardo nell'avvio delle procedure che ha reso impossibile ogni forma di correzione *in itinere* dell'algoritmo utilizzato, senza le doverose fasi di *testing* e *debugging*, per le graduatorie per i docenti della scuola materno-infantile;

**ritenuto necessario che:**

- a) il Ministero renda trasparenti le suindicate procedure al fine di garantire che l'assegnazione sia all'insegna degli effettivi bisogni dei richiedenti senza che vi siano storture ed errori nel bollettino dei trasferimenti;
- b) sia valutato un procedimento d'urgenza contenente un piano pluriennale di ampliamento degli organici per la Regione Campania e un incremento del tempo-scuola al fine di garantire una perequazione dell'offerta formativa e impedire il fenomeno della mobilità forzata dei docenti;
- c) sia necessario adoperarsi affinché il Ministero pubblichi una nuova graduatoria nazionale della mobilità dei docenti alla luce dei correttivi sopra evidenziati e volta a garantire i principi di trasparenza, buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione.

**Tutto quanto premesso, considerato e ritenuto,  
l'Assemblea regionale invita la Giunta regionale**

1. ad attivare tutte le iniziative utili, per quanto di competenza, anche attraverso opportune sollecitazioni al Governo e al Parlamento in Conferenza Stato-Regioni, al fine di:
  - 1.1. garantire i violati principi di trasparenza, buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione con riferimento alla formazione delle graduatorie per la mobilità del personale docente per le istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado;
  - 1.2. richiedere la pubblicazione di una nuova graduatoria nazionale per la mobilità con la correzione degli eventuali errori commessi nelle prime procedure di trasferimento;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

*Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"*

- 1.3. richiedere che la mobilità sia fatta ogni anno in deroga al vincolo triennale previsto dall'articolo 399, comma 3, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";
- 1.4. richiedere un ampliamento degli organici in modo da garantire continuità agli alunni e garantire la perequazione dell'offerta formativa tra le regioni;
- 1.5. richiedere un aumento del tempo pieno, in particolare nelle scuole del Sud, in modo da sopperire sia al fenomeno della dispersione scolastica sia alle carenze socio-culturali di molte realtà;
- 1.6. garantire una trasformazione dell'organico di fatto in organico di diritto sul sostegno, in ragione dell'elevato numero di soggetti disabili.

Saiello



Consiglio Regionale della Campania

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0018535/1 Data: 19/10/2016 14:19

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



13/10/2016  
SIGRA N. 116  
S.S.

Prot. 580 del 19 Ottobre 2016

Al Presidente Consiglio regionale

On. Rosa D'Amelio

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, ordine del giorno protocollo 580 avente ad oggetto:

***"Scuola sicura: Azioni urgenti in favore dell'edilizia scolastica e della manutenzione stradale nel territorio della Provincia di Caserta".***

***Distinti saluti.***

***Il Consigliere***

***Avv. Gianpietro Zinzi***

19/10/16  
Rosa D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 135/1/X

LEF. RA

## ORDINE DEL GIORNO

*<<Scuola sicura: Azioni urgenti in favore dell'edilizia scolastica e della manutenzione stradale nel territorio della Provincia di Caserta>>.*

### **Prot. N. 571 del 17 ottobre 2016**

Il sottoscritto Consigliere Gianpiero Zinzi, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio Regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio Regionale sulla materia in oggetto: *<<Azioni urgenti in favore dell'edilizia scolastica e della manutenzione stradale nel territorio della Provincia di Caserta>>.*

### **PREMESSO**

**Che** l'Amministrazione Provinciale di Caserta versa in condizioni di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del Decreto legislativo N°267 del 2000 (TUEL), a seguito della mancata approvazione del Bilancio di previsione 2015, determinata dalla riconosciuta impossibilità, per l'Ente, di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi essenziali ad Esso demandati;

**Che**, come attestato dal Dirigente del Settore Economico-Finanziario con Nota Prot. N°509/SEF del 17-06-2016, la Provincia di Caserta non ha potuto neanche approvare l'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato, in ragione del superamento dei limiti previsti dall'art. 250, comma 1, del TUEL, rendendo, in tal modo, impossibile l'assunzione di impegni di spesa *ex novo*, ivi compresi quelli relativi ai lavori di manutenzione straordinaria degli edifici di competenza Provinciale, tra i quali spiccano, per importanza, le Scuole Superiori;

### **CONSIDERATO**

**Che** il "fallimento" della Provincia di Caserta non può dirsi conseguenza di una gestione dissennata, pur essendo possibile formulare talune osservazioni critiche in merito all'operato dell'ultima Amministrazione, con particolare riferimento ad un *deficit* di programmazione degli interventi occorrenti per garantire condizioni di piena sicurezza agli edifici scolastici (con contestuale individuazione della relativa copertura finanziaria), atteso che l'ultimo Bilancio consuntivo approvato, relativo all'esercizio 2014, si è chiuso con un avanzo di amministrazione libero di euro 18.139.285,55;

**Che** la condizione primaria del dissesto, con tutte le derivanti limitazioni in termini di operatività, rappresenta, di fatto, il portato delle previsioni dettate, da ultimo, dalla legge N°190 del 2014 e dalla normativa collegata, che hanno determinato a carico della Provincia, sulla base di criteri manifestamente ingiusti ed irrazionali, un obbligo di riversamento in favore dello Stato pari ad euro 31.273.307,73 per il 2015 - da consolidarsi nel 2016 - con l'ulteriore aggravio, come da ultimi dati pubblicati dal Ministero dell'Interno, di euro 10.307.869,26 (con un esborso complessivo nel biennio 2015/2016 di euro 72.854.484,72), e ciò in un panorama caratterizzato, come ben noto, dal sostanziale azzeramento dei trasferimenti erariali;



## Consiglio Regionale della Campania

**Che** il Governo ha ritenuto, per via normativa, di dover trasformare un Ente virtuoso in Soggetto finanziatore dello Stato, atteso che il predetto contributo è richiesto a titolo di partecipazione al mantenimento degli equilibri di finanza pubblica, e, dunque, in un'Amministrazione sostanzialmente non in grado di garantire l'esercizio delle funzioni fondamentali ad Essa normativamente affidate;

**Che** in questo scenario risulta particolarmente grave la situazione del Settore Edilizia Scolastica Provinciale che, stante l'oggettiva indisponibilità delle occorrenti risorse finanziarie, non può in alcun modo procedere all'adeguamento dei 93 edifici che ospitano Istituzioni Scolastiche di istruzione secondaria superiore (generalmente molto vetusti, in quanto costruiti, per la gran parte, prima del 1975) alle normative sopravvenute, con particolare riferimento agli obblighi discendenti dal Decreto legislativo N°81 del 2008 e dalle disposizioni dettate in materia di prevenzione degli incendi;

**Che**, a seguito della scadenza della certificazione di merito originariamente rilasciata, la stragrande maggioranza degli edifici scolastici di competenza Provinciale oggi è priva del Certificato di Prevenzione Incendi, con impossibilità di ottenimento del rilascio di detto documento entro gli stringenti termini imposti dalla sopra richiamata normativa - ancorchè risulti attivata la procedura di rinnovo - a causa degli ingenti costi connessi ai propedeutici lavori di adeguamento imposti dallo *ius superveniens*;

**Che**, pertanto, in assenza di elementi di novità dal punto di vista legislativo, quasi tutte le Scuole Superiori della Provincia di Caserta, a far data dal 01-01-2017, saranno fuori legge, e di esse dovrà, necessariamente, essere disposta la chiusura;

**Che**, parimenti e per le ragioni sopra esposte, non potrà essere assicurata l'ottemperanza integrale alle numerose prescrizioni impartite dall'ASL di Caserta (relativamente a 36 edifici) e dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (relativamente a 17 edifici), con conseguente apertura di procedimenti penali a carico degli Amministratori e dei Funzionari dell'Ente;

**Che**, d'altro canto, l'impossibilità di assicurare il costante svolgimento delle attività tanto di ordinaria manutenzione degli immobili in discorso (l'affidamento a suo tempo operato in favore della Società *in house* Terra di Lavoro S.p.A. è in scadenza, senza possibilità di rinnovo), quanto di straordinaria manutenzione degli stessi, si traduce in modo immediato in un rischio costante (come dimostrato, con ogni evidenza, dal distacco, registratosi in data 19-05-2016, di alcune controsoffittature dell'Istituto "Pizzi" di Capua), e non più sostenibile, né giustificabile, per coloro che, a vario titolo, frequentano le Istituzioni Scolastiche Provinciali;

### RILEVATO

**Che**, sino ad ora, si sono rivelati vani gli sforzi profusi sul piano politico dalla Provincia di Caserta per ottenere una rimodulazione dell'entità del contributo richiesto, onde consentire alla Stessa di recuperare una pur minima agibilità finanziaria;



## Consiglio Regionale della Campania

**Che**, in fase di conversione del Decreto Legge n. 113/2016 nella Legge N°160 del 07-08-2016, è stato inserito l'art. 2bis, che così recita: *<<In deroga a quanto previsto dall'articolo 255, comma 10, del Testo Unico di cui al Decreto legislativo 18 agosto 2000, N°267, per le Amministrazioni Provinciali in stato di dissesto, l'amministrazione dei residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata compete all'Organo straordinario di liquidazione>>*;

**Che**, per effetto del richiamato, improvvido, intervento normativo, sono state sottratte alla Provincia di Caserta le uniche risorse finanziarie esterne al Bilancio Provinciale in concreto utilizzabili, in quanto già, almeno parzialmente, nella disponibilità dell'Ente, che avrebbero potuto consentire almeno di fronteggiare le situazioni connotate da profili di maggiore criticità;

**Che** le somme stanziato dallo Stato per garantire parzialmente l'esercizio delle funzioni fondamentali da parte delle Province, non sono in alcun modo pervenute nella concreta disponibilità, atteso che il contributo previsto dalla legge N°208 del 2015, relativo ad edilizia scolastica e viabilità Provinciale (dell'importo di euro 4.122.000,00 circa) è stato materialmente erogato solo in data 10-10-2016, e non risulta, allo stato, utilizzabile, in quanto non appostato in Bilancio; inoltre, con la già menzionata legge N°160 del 2016, alla Provincia di Caserta è stato riconosciuto, per il titolo sopra specificato, l'importo di zero euro e zero centesimi;

**Che** analoghe considerazioni potrebbero svilupparsi in relazione ai fondi Comunitari ed ai fondi Regionali, la cui concreta utilizzabilità, al di là delle reiterate rassicurazioni formali, costituisce un'incognita irrisolvibile, sia in relazione all'an, che al quantum;

**Che** la drammaticità della condizione contingente ha già comportato la necessità di comunicare ai Dirigenti Scolastici, con opportuna Nota Prot. N°0073414 del 06-10-2016 a firma del Responsabile del Servizio Tecnico e del Dirigente del Settore Edilizia della Provincia, l'impossibilità di garantire lo svolgimento delle attività di manutenzione straordinaria e di adeguamento degli edifici scolastici di competenza dell'Ente alle vigenti prescrizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di prevenzione incendi, di prevenzione ed attenuazione del rischio sismico;

**Che** oltre all'acclarata indisponibilità di risorse economiche, la funzionalità della Provincia risulta ulteriormente limitata dalla mancanza di risorse umane qualificate, sia di profilo tecnico che amministrativo, in ragione delle numerose cessazioni dal servizio che si sono registrate a far data dal 01-01-2014;

### ATTESO

**Che** le autovetture di ordinanza sono già state eliminate e che recentemente sono stati anche revocati tutti i cellulari di servizio;

**Che** ciò nonostante, l'Ente si trova nell'impossibilità di rinnovare contratti di servizi basilari, quali quello assicurativo e quello delle pulizie (in imminente scadenza), in aggiunta all'enorme difficoltà di far fronte alle spese relative agli Impianti Sportivi provinciali;





Consiglio Regionale della Campania

**Che** tutto ciò è affiancato al paventato rischio - sempre più incombente - di mancata disponibilità di cassa, anche in anticipazione, per la corresponsione degli stipendi ai dipendenti.

**PRESO ATTO**

**Che** il Dirigente dei Servizi Finanziari dell'Ente *de quo* ha pubblicamente dichiarato che, per assicurare il regolare prosieguo delle attività di competenza dell'Ente rispetto all'Anno Scolastico 2016/17, il fabbisogno finanziario minimo si aggira tra i 4 e 5 milioni di euro;

**Che** la Regione Marche, con Legge del 21 dicembre 2015, N°28, ha emanato, all'Art. 16 <<Disposizioni in materia di funzioni delle Province>>, comma 4, un <<...contributo straordinario a favore delle Province per l'esercizio delle funzioni non fondamentali... per complessivi euro 4.000.000,00 così ripartito: euro 3.000.000,00 a favore della Provincia di Pesaro-Urbino ed euro 250.000,00 ciascuna, a favore delle Province di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo e Macerata>>.

**TUTTO QUANTO INNANZI ESPOSTO, IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE CHIEDE CHE  
LA GIUNTA REGIONALE DELIBERI DI IMPEGNARE IL CONSIGLIO AFFINCHÉ PROVVEDA**

ad emanare - in analogia con la Regione Marche - un provvedimento a favore della Provincia di Caserta, per una somma pari ad almeno 4 mln di euro, al fine di consentire, *de minimis*, il normale prosieguo dell'attività scolastica, la ripresa della manutenzione stradale ed il sostanziale funzionamento degli uffici dell'Amministrazione Provinciale di Caserta.

Tanto, per il seguito di competenza.

Il Consigliere  
Avv. Gianpiero Zinzi

17/10/2016  
SIFRA N. 112  
S.F.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1314/X  
28.11

PROT. N. 178

DEL 17/10/2016

Al Presidente del Consiglio  
della Regione

SEDE

### Mozione

**Oggetto: Grande Progetto Pompei - Annullamento del piano di realizzazione di un nuovo hub ferroviario di interscambio "Pompei scavi"**

Il sottoscritto Cons. regionale, Tommaso Malerba, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

#### Premesso che:

- a) nel 1997, il Comitato UNESCO decide l'iscrizione di 'Pompei, Ercolano e Torre Annunziata' nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità grazie al riconoscimento delle proprie caratteristiche intrinseche di integrità, autenticità e unicità da mantenersi mediante un Piano di gestione operante;
- b) nelle Linee Guida Operative dell'UNESCO per l'applicazione della Convenzione sul Patrimonio Mondiale (edizione più recente del 2005), nella candidatura di un sito all'ingresso nella WHL è fortemente raccomandata l'inclusione di una zona tampone, o *Buffer Zone*, ovvero di "un'area che deve garantire un livello di protezione aggiuntiva ai beni riconosciuti patrimonio mondiale dell'umanità";
- c) con la sottoscrizione dei Protocolli d'intesa del 25 novembre 2013 e del 23 dicembre 2013, il Tavolo di Concertazione del Piano di gestione del sito UNESCO, costituito da organi del Ministero dei Beni culturali, artistici e culturali e del turismo, dalla Regione Campania, dalla Provincia di Napoli, e dai comuni territorialmente interessati, è pervenuto alla condivisione e approvazione del nuovo Piano di gestione e alla perimetrazione di una nuova buffer zone, che comprende quasi integralmente i territori comunali di Portici, Ercolano, Torre del Greco, Trecase, Boscoreale, Boscoreale, Torre Annunziata, Pompei e Castellammare di Stabia;
- d) il nuovo Piano di gestione mira ad individuare e indirizzare un organico ed unitario sistema di turismo sostenibile per l'area vesuviana compresa appunto nella suddetta *Buffer Zone*, attraverso l'individuazione di percorsi tematici intorno ai quali organizzare un sistema turistico territoriale;
- e) come si evince dal Documento di orientamento - Prime indicazioni operative, "tale tipo di fruizione prevede l'organizzazione di percorsi tematici, da prenotare attraverso i siti internet della Soprintendenza e del

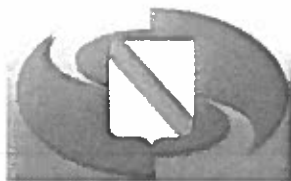
17/10/16  
Malerba



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Centro di comunicazione del sito UNESCO, nelle aree archeologiche e nel territorio, offerti secondo una logica di programmazione e turnazione, ad esempio annuale, da affiancare alla visita libera delle aree stesse e del territorio";

- f) tale "metodo turistico", che prevede una rotazione programmata dei percorsi tematici associata ad una turnazione annuale delle aree di visita, dunque, si sostanzierebbe in "sottosistemi", che raccordano i beni che si concentrano intorno ad Ercolano, Pompei e Castellammare di Stabia attraverso "itinerari tematici" capaci di collegarli tra loro, e presenterebbe significativi risvolti positivi in termini di: efficacia didattica, che risulta accresciuta per effetto della minore congestione dei siti e della visita indirizzata verso i siti e le attrazioni "minori"; crescita del numero di visitatori, per effetto non solo della crescita delle visite nei siti minori e della "spalmatura" delle visite lungo tutta la giornata e in tutti i 12 periodi dell'anno, ma anche delle politiche di marketing che la gestione dei percorsi consentirà di attivare; crescita della tutela, come conseguenza diretta della possibilità di potere effettuare, per tutti i percorsi, una "manutenzione programmata";
- g) il decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 7 ottobre 2013, n. 112, e successivamente modificato dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, individua il "Piano strategico" per il rilancio socio-economico dell'area comprendente l'insieme dei comuni interessati dal Piano di gestione del sito UNESCO, ovvero della cosiddetta buffer zone, quale strumento per la definizione di una strategia unitaria finalizzata:
- 1) al miglioramento delle vie di accesso e interconnessioni ai siti archeologici;
  - 2) al recupero ambientale dei paesaggi degradati e compromessi, prioritariamente mediante il recupero e il riuso di aree industriali dismesse;
  - 3) alla riqualificazione e rigenerazione urbana, nel rispetto del principio del minor consumo di territorio e della priorità del recupero;
  - 4) alla promozione di forme di partenariato pubblico-privato, nonché di coinvolgimento di organizzazioni no profit impegnate nella valorizzazione del patrimonio culturale;
  - 5) al fine di consentire il rilancio economico-sociale e la riqualificazione ambientale e urbanistica dei comuni interessati dal piano di gestione del sito Unesco «Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata», nonché di potenziare l'attrattività turistica dell'intera area, la normativa di cui sopra istituisce, inoltre, la governance del Grande Progetto Pompei, GPP, di cui all'articolo 2 del decreto-legge 31 marzo 2011, n. 34, e alla decisione comunitaria 29 marzo 2012, esplicitando le funzioni:
    - i. del Direttore Generale di Progetto (DGP, coadiuvato da una struttura di supporto formata da venti unità nonché da un gruppo di cinque esperti in materia giuridica, economica,



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
*Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"*

- architettonica, urbanistica e infrastrutturale);
- ii. dell'Unità Grande Pompei (UGP, legalmente rappresentato dal DGP) con il compito di curare progettazione, realizzazione e gestione degli interventi;i
  - iii. del Comitato di gestione (composto dal Ministro dei Beni e delle attività culturali e del turismo, dal Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, dal Ministro per la Coesione territoriale, dal Presidente della Regione Campania, dal Sindaco della Città Metropolitana di Napoli, dai Sindaci dei comuni interessati e dai legali rappresentanti degli enti pubblici e privati coinvolti) insediatosi il 07/01/2015 che ha, inter alia, il compito di approvare il Piano strategico per lo sviluppo delle aree comprese nel Piano di gestione del sito UNESCO di cui sopra predisposto dall'UGP (come da Regolamento approvato in data 10 febbraio 2015);

**considerato che:**

- a) nella circostanza dell'insediamento del Comitato di gestione, in data 7 gennaio 2015, il Direttore Generale di Progetto ha presentato l'Atto Organizzativo del Comitato stesso, proponendone l'approvazione nella successiva seduta e il Documento di orientamento - Parte I per la definizione del Piano strategico;
- b) nella seduta del 10 febbraio 2015 è stato presentato il succitato Documento di orientamento - Prime indicazioni operative, prodotto dall'UGP al fine di orientare il successivo lavoro da svolgere;
- c) il Comitato di gestione ha approvato l'Atto organizzativo e l'avvio dei Tavoli tecnici volti a definire i contenuti del Piano strategico;
- d) come dimostrato dalla sintesi delle riunioni dei Tavoli tecnici di cui sopra presente nell'allegato A al verbale del Comitato di gestione del 22 settembre 2015, si è manifestata una oggettiva difficoltà degli enti locali a produrre adeguate proposte progettuali, anche a causa di mancanze a livello finanziario e di competenze (non previste dalla normativa), i quali si sono focalizzati, *tout court*, sulle esigenze meramente locali, comportando una scarsa aderenza ai contenuti specifici del Documento di orientamento che invece postula una visione di insieme del territorio interessato, conformemente al contenuto della legge 7 ottobre 2013, n. 112; si è inoltre manifestato un "limitato livello di approfondimento progettuale delle proposte, pervenute nella forma di elenchi, relazioni, a volte studi di fattibilità, e prive di indicazioni sul rispetto dei vigenti strumenti urbanistici e vincoli ambientali-paesistici";
- e) a seguito della pubblicazione di un apposito avviso, con nota del DGP n. 194 del 25 febbraio 2015, sarebbero pervenuti contributi da parte di soggetti privati, in forma di iniziativa singola o di associazione, anche in questo caso evidenziando un "limitato contributo propositivo";



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
*Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"*

- f) contestualmente, l'UGP ha avviato una serie di incontri con enti, istituzioni, associazioni, società, a vario titolo interessati allo sviluppo dell'area della buffer zone (Autorità di Bacino, Agenzia del Demanio, Trenitalia RFI, EAV ex Circumvesuviana, Capitaneria di Porto di Torre del Greco, Associazioni Industriali – ACEN);
- g) in data 12 maggio 2015 si è tenuto presso la Regione Campania un incontro preliminare, con esito sospeso, volto ad avviare un rapporto collaborativo con le competenti Direzioni, a seguito di quanto emerso dai Tavoli Tecnici con i Comuni;
- h) in data 03 settembre 2015 si è tenuto un incontro con rappresentanti della Città metropolitana di Napoli, al fine di chiarire aspetti connessi alla definizione del Piano strategico, anche alla luce del protocollo d'intesa recentemente sottoscritto tra i Comuni di Napoli, Pompei, Ercolano e Torre Annunziata;
- i) con il contributo di "Tirocinanti selezionati a seguito del DM 9 luglio 2014, fornito nello svolgimento della loro attività formativa, e con l'ausilio di professionista appartenente alla Segreteria Tecnica di progettazione della SSPES, in ambito UGP è stato prodotto un Rapporto preliminare ambientale, quale analisi propedeutica al Piano Strategico";
- j) in data 22 settembre 2015, infine, il Comitato di gestione per il Piano strategico per lo sviluppo delle aree comprese nel Piano di gestione del sito UNESCO ha preso atto del conseguito accordo sulla proposta, avanzata da Ferrovie dello Stato (FS) e dall'Ente Autonomo Volturno (EAV, ex Circumvesuviana) per mezzo dell'AD del Gruppo FS, Ing. Michele Mario Elia, relativa ad un "collegamento Porto di Napoli - Pompei Scavi, nonché alla realizzazione di un nodo integrato FS-EAV tramite un hub nella stazione dismessa di Pompei Scavi della rete FS";
- k) nel verbale della seduta del 22 settembre 2015 si evidenzia come tale hub ferroviario "localizzato in agro di Pompei, all'altezza dell'intersezione ivi esistente tra la linea FS Napoli-Salerno e la linea della Circumvesuviana Napoli-Sorrento", "costituisca l'elemento invariante del più ampio progetto esposto e presentato al Ministro" e avrebbe la funzione di: "snodo di smistamento e indirizzamento a piedi del flusso turistico verso il sito archeologico; interscambio con la linea Circumvesuviana Napoli-Sorrento dell'EAV e con le altre modalità di trasporto via terra; accesso diretto da tutta la rete nazionale con possibilità di collegamenti dalle principali città italiane anche con treni AV sino al nuovo hub";
- l) il nuovo hub di Pompei Scavi (al Km 23+070 circa della linea tradizionale Napoli – Salerno), la cui struttura è concepita su due livelli per una superficie complessiva di circa 1500 mq e il cui collaudo finale è previsto 18 mesi dopo la data di inizio dei lavori, è realizzato in corrispondenza dell'intersezione della linea FS Napoli – Salerno con linea Circumvesuviana Napoli – Sorrento e prevede un parcheggio di interscambio modale di circa 200 posti del costo stimato di 10.000.000 di euro e una "piastra" collegata direttamente agli Scavi di Pompei tramite un percorso pedonale attrezzato



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

("passerella di collegamento con ingresso diretto nel sito") svolgendo, quindi, la funzione di nodo di smistamento e indirizzamento del flusso turistico verso il sito archeologico;

- m) il costo stimato del solo *hub* è di 17.000.000,00 di euro, mentre il costo complessivo dell'intero progetto, che prevede anche l'attrezzaggio del servizio navetta tra molo Beverello e fermata Varco Carmine, oneri vari e spese tecniche e generali, si aggira tra 35.800.000,00 e 46.000.000,00 di euro;

**ritenuto che:**

- a) tutte le aspettative di cui al nuovo Piano di gestione della *buffer zone* circa una strategia volta a un turismo sostenibile diviso in percorsi tematici omogenei risultano tradite da un Piano strategico, approvato dal Comitato di gestione e dal Governo, che è teso ad accentrare e confluire in un *hub* ferroviario i flussi turistici esclusivamente verso il sito archeologico di Pompei, bypassando così la stessa città di Pompei, oltreché tutti gli altri siti dei comuni della *Buffer Zone*, e alimentando un turismo del tipo "mordi e fuggi";
- b) la soluzione del nuovo *hub* di Pompei Scavi approvata dal Comitato di gestione, ancorché estremamente onerosa, non rispetti le finalità preposte dal Piano strategico per l'intera *Buffer Zone* UNESCO né i principi ispiratori stessi della legge 7 ottobre 2013, n. 112, tra cui:
- 1) rilancio economico-sociale e potenziamento dell'attrattività del territorio dell'area archeologica vesuviana della *Buffer Zone* UNESCO;
  - 2) ricongiungimento delle "aree di interesse" insistenti sul territorio, principalmente costituite dal patrimonio culturale, dalle risorse ambientali, naturali e paesaggistiche;
  - 3) miglioramento delle vie di accesso e interconnessioni ai siti archeologici;
  - 4) recupero ambientale dei paesaggi degradati e compromessi, prioritariamente mediante il recupero e il riuso di aree industriali dismesse;
  - 5) riqualificazione e rigenerazione urbana, nel rispetto del principio del minor consumo di territorio e della priorità del recupero;
- c) inoltre, nel Documento di orientamento – Prime indicazioni operative si deduce come la progettualità del Grande Progetto Pompei e delle aree della *buffer zone* non si affida ancora alle giuste competenze che ispirarono il legislatore, data la mancata istituzione di uno staff di esperti "per supportare l'UGP per la predisposizione delle analisi e delle verifiche tecniche necessarie all'individuazione degli interventi da inserire nel Piano Strategico";

**considerato altresì che**, prima di giungere alla redazione di un piano compiuto di strategie per singoli assi di intervento, si richiede un necessario



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

approfondimento che coinvolga per davvero cittadini e *stakeholder* in un tavolo di democrazia, come quello impostato dal Movimento 5 stelle in data 21 febbraio 2016 al fine di raccogliere proposte concrete e pareri circa i piani del governo e delle amministrazioni regionali e locali;

**Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto,  
chiede che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale**

1. a proporre la modifica del Piano strategico per lo sviluppo delle aree comprese nel Piano di gestione del sito UNESCO al fine di:
  - 1.1. realizzare un piano di sviluppo chiamato 'Distretto Grande Bellezza Pompei', che punta alla creazione di percorsi tematici "spalmati" nell'intera *Buffer Zone* all'interno dei quali organizzare un sistema turistico territoriale con lo scopo di trattenere il turista nell'area e di permettergli di conoscere tutte le bellezze culturali, artistiche, archeologiche, paesaggistiche, naturali e della tradizione eno-gastronomica, utilizzando quota parte dei fondi del Programma Operativo Nazionale (PON) "Cultura e Sviluppo" 2014 – 2020 destinato a 5 regioni del Sud Italia: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;
  - 1.2. realizzare un interscambio tra le due attuali stazioni (FS e EAV ex-Circumvesuviana) ritirando la proposta di realizzazione di un *hub* che, così come progettato allo stato, ovvero con centro commerciale a due piani, piastra di collegamento e con ponte pedonale, accentrerebbe e indirizzerebbe il flusso turistico esclusivamente nel sito degli scavi di Pompei deprimendone così il transito e le visite negli altri comuni della *buffer zone* oltreché nella stessa città di Pompei;
  - 1.3. ridistribuire le risorse all'adeguamento dei piazzali antistanti alle stazione FS di tutti i comuni afferenti alla *Buffer Zone*, date la posizione e la funzione strategiche, potrebbe rappresentare mini snodo diffusi e "eco-stazione" attraverso una flotta di navette elettriche per il trasporto di turisti che serve tutte le stazioni FS;
  - 1.4. aumentare il numero delle corse FS Napoli Salerno su tratto costiero con promozione delle stazioni che ricadono nella *Buffer Zone* Pompei;
  - 1.5. potenziare la rete Circumvesuviana predisponendo una frequenza simile a quella di un servizio metropolitano ponendo fine, così, all'opera di ridimensionamento tecnico degli ultimi anni che ha portato all'attuale saturazione dei convogli nelle ore di punta e ad una riduzione della sicurezza;
  - 1.6. incentivare in maniera efficace il trasporto dedicato alla visita dei beni culturali, artistici, archeologici e naturali mediante l'utilizzo di navette elettriche al fine di sviluppare un turismo sostenibile in tutte le aree comprese nel Piano di gestione della *Buffer Zone*;
  - 1.7. emanare un bando regionale per finanziare *start-up* di applicazioni digitali turistiche per la valorizzazione, promozione e divulgazione dei beni culturali della *Buffer Zone*;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- 1.8. promuovere tutte le iniziative necessarie perché si incoraggi la permanenza del turista nell'intera area;
- 1.9. intervenire per recuperare il sistema delle ville di epoca romana e borbonica nella *Buffer Zone* con un piano pluriennale e realizzare piattaforme di ormeggio per i collegamenti marittimi con Napoli che approdano direttamente alle ville del mare sotto la tutela della soprintendenza in coerenza con gli interventi di *waterfront* dei comuni vesuviani;
- 1.10. promuovere attraverso il finanziamento di progetti scolastici percorsi di Educazioni al paesaggio e ai beni culturali con passeggiate cognitive.
- 1.11. all'interno della città e dei beni culturali afferenti alla *Buffer Zone*.

Dr. Tommaso Malerba





Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

19/10/2016  
Sibila NR117  
D.S.

IL PRESIDENTE

Prot.N. 1809/2016 DEL Ottobre 2016

On.le Rosetta D'Amelio  
Presidente Consiglio Regionale  
SEDE

**Oggetto: Art. 121 comma 1° Regolamento funzionamento del Consiglio Regionale.  
Mozione "Corpo Forestale dello Stato".**

Gentile signor Presidente,  
trasmetto e deposito, agli atti del Consiglio Regionale, l'allegata Mozione chiedendo, ai sensi e per effetto art. 121 comma 2° che essa – riferendosi a questione di particolare ed urgente rilevanza – possa essere valutata, discussa ed approfondita nella prossima riunione del Consiglio Regionale.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0018470/1 Data: 19/10/2016 08:21  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)  
[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)

18/10/16  
D. Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 132/4/X  
LEG. 174

IL PRESIDENTE

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
MOZIONE "CORPO FORESTALE DELLO STATO".**

**Premesso che:**

il **Corpo Forestale dello Stato**, ai sensi degli artt. 2 c. 1° lett. 1) e 4 c. 1° della Legge 6 febbraio 2004, n. 36, oltre alle attività istituzionali di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza finalizzate alla tutela dell'ambiente svolte per conto dello Stato, **effettua altresì molteplici attività di polizia amministrativa e di protezione civile per conto delle Regioni;**

le attuali poliedriche capacità di intervento nei vari e diversi settori di cui è chiamato ad occuparsi, ivi inclusi quelli di pertinenza regionale, discendono, all'evidenza, oltre che dalla specifica formazione del suo personale, anche, e soprattutto, dall'esperienza da quest'ultimo maturata nei vari settori;

con il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177, il Governo nazionale si è determinato a sopprimere, di fatto, il Corpo Forestale dello Stato, trasferendo le relative competenze, per la maggior parte, all'Arma dei Carabinieri (mentre parte secondaria di esse verrà sparsa tra Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco e Ministero delle Politiche Agricole) e prevedendo che, in linea di massima, il personale già in servizio segua le competenze, venendo incorporato nelle varie predette Amministrazioni;

è chiaro che, in tal modo, l'attuale livello di formazione del personale verrà meno, e che quindi anche i compiti svolti per conto delle Regioni ne pagheranno il fio, giacché progressivamente, man mano che il personale già formato andrà in pensione, quello nuovo che lo sostituirà verrà a mancare sia di tale formazione e sia, soprattutto, della complessiva esperienza, disperdendosi l'attuale livello di professionalità nei vari "titoli" in cui l'attuale Corpo verrà "spezzettato";

**Visto che:**

tale Decreto Legislativo, sotto questo profilo, va ad impingere su questioni di interesse regionale, giacché, oltre a ritrovarsi per il futuro a dover interagire con plurimi interlocutori (in particolare Carabinieri e Vigili del Fuoco), non più coordinati tra loro e non più a conoscenza l'uno delle attività dell'altro (mentre all'attualità i reparti del Corpo Forestale dello Stato dediti alle varie attività di competenza, non solo interagiscono abitualmente tra loro, ma sono soggetti ad un unico comando regionale);



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

#### **IL PRESIDENTE**

---

In relazione a tutto ciò appare opportuno che quest'Ente si tuteli rispetto a tale unilaterale decisione del Governo nazionale;

#### **ricordato che:**

lo strumento all'uopo apprestato è l'istituto del regolamento di competenza, che dev'essere chiesto entro gg. 60 dalla pubblicazione dell'atto (avvenuta sulla Gazzetta Ufficiale del 12 settembre 2016, e quindi entro l'11 novembre 2016) alla Corte Costituzionale (art. 39 della Legge 25 gennaio 1962, n. 20);

appare opportuno, attesi a gravi ed irreparabili danni che discenderebbero dall'esecuzione del Decreto Legislativo in questione, che si chieda alla Corte Costituzionale, nelle more del giudizio, di sospendere l'attuazione del menzionato provvedimento (art. 40 della Legge 25 gennaio 1962, n. 20);

#### **TANTO PREMESSO E CONSIDERATO**

#### **IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA CHIEDE**

#### **IMPEGNA**

#### **LA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

a deliberare con la massima sollecitudine, stante la ricordata ristrettezza dei termini, l'impugnazione avanti la Corte Costituzionale del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177, nelle parti in cui viene ad invadere la sfera di competenza della Regione, ed a proporre il relativo ricorso, con richiesta di sospensione, per il relativo regolamento di competenza con lo Stato.

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*

19/10/2016  
SILVIA NIVIL  
S.S.



Protocollo: 0018493/I Data: 19/10/2016 10:34  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 133/4/X

Al Presidente del Consiglio  
della Regione

Sede

PROT. N 27

DEL 18-10-2016

Ritirata nelle sedute d'aula  
del 7 novembre 2016

### Mozione

**Oggetto: individuazione e trasmissione dell'elenco dei sistemi locali del lavoro (SLL) da candidare alle agevolazioni per aree di crisi non complessa**

Il sottoscritto Cons. regionale, Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

#### Premesso che:

- a) per 'Aree di crisi industriale complessa', si intendono aree che riguardano specifici territori soggetti a recessione economica e perdita occupazionale di rilevanza nazionale e con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, non risolvibili con risorse e strumenti di sola competenza regionale;
- b) per 'Aree di crisi industriale non complessa', si intendono aree di crisi industriali diverse da quelle complesse che presentano, comunque, impatto significativo sullo sviluppo dei territori interessati e sull'occupazione;
- c) per l'anno 2017, nessun territorio della Regione Campania è stato considerato 'area di crisi industriale complessa' o 'area di crisi non complessa';

#### premessato altresì che:

- a) con il decreto ministeriale 9 giugno 2015 sono stati stabiliti i termini, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di accesso, nonché i criteri di selezione e valutazione per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati al rilancio di tutte le aree di crisi, sia quelle caratterizzate da crisi complessa (art. 27 del Decreto Crescita 2012 e successivo decreto ministeriale 31 gennaio 2013), sia quelle interessate da situazioni di crisi industriale non complessa, ma comunque con impatto significativo sullo sviluppo dei territori e dell'occupazione;
- b) con la circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 6 agosto 2015, n. 59282, sono state fornite ulteriori indicazioni specifiche e

18/10/16  
S. Amato

specificazioni relative alle modalità di concessione ed erogazione delle agevolazioni e di presentazione delle domande da parte delle imprese;

- c) con il decreto ministeriale 4 agosto 2016 (Individuazione dei territori delle aree di crisi industriale non complessa, ammessi alle agevolazioni di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181), pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie generale – n. 232 del 4 ottobre 2016, sono state disciplinate le condizioni e le modalità per l'attuazione degli interventi da effettuare nei casi di situazioni di crisi industriali diverse da quelle complesse che presentano, comunque, impatto significativo sullo sviluppo dei territori interessati e sull'occupazione, nonché i criteri di individuazione dei territori candidabili alle agevolazioni;

**considerato che:**

- a) le Regioni devono proporre un elenco dei sistemi locali del lavoro (SLL) da candidare alle agevolazioni individuati tra i territori riportati nell'allegato n. 1 al decreto ministeriale 4 agosto 2016 e sulla base dei seguenti indicatori ISTAT:
- 1) specializzazione produttiva prevalente (SLL del «made in Italy» e della «manifattura pesante», i «non specializzati» e i «non manifatturieri». Nell'ambito di questi ultimi sono esclusi i «sistemi locali turistici» e i «sistemi locali a vocazione agricola»);
  - 2) combinazione del tasso di occupazione e di disoccupazione 2014 (SLL che presentano combinazioni occupazionali non ottimali);
  - 3) variazione occupazione e disoccupazione rispetto alla media 2008-14 (SLL che presentano combinazioni occupazionali non ottimali);
  - 4) produttività del lavoro 2012 (valore aggiunto per addetto), produttività del lavoro inferiore alla media nazionale;
- b) le Regioni possono anche candidare alle agevolazioni i sistemi locali del lavoro (SLL) non inclusi tra i territori del predetto allegato nei quali tuttavia sussistano i requisiti di cui ai commi 3 e seguenti dell'articolo 4 del suindicato decreto;
- c) le proposte devono essere inviate dalle Regioni entro e non oltre il 3 novembre 2016;
- d) nei trenta giorni successivi il Ministero, accertata la regolarità formale delle proposte trasmesse dalle Regioni, pubblica l'elenco nazionale dei territori candidati alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complessa e definisce i termini per la presentazione delle domande di agevolazione;
- e) come per le aree di crisi industriale complesse, le risorse sono a valere sulla legge n. 181/89;

**ritenuto opportuno che**, per creare nuovi posti di lavoro attraverso l'ampliamento e la ristrutturazione degli stabilimenti produttivi, incentivando il rilancio delle aree colpite da crisi industriale e di settore, la Regione Campania provveda agli adempimenti richiesti nella presente mozione;

**visti:**

- a) la Sezione del portale ISTAT "Parametri per l'identificazione dei sistemi locali (SL) candidabili alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complesse";
- b) le Statistiche sulle aree di crisi industriale non complessa, pubblicate sul sito istituzionale del Ministero dello Sviluppo Economico;
- c) i requisiti individuati dall'articolo 4, commi 3 e seguenti, del DM 4 agosto 2016 per l'individuazione anche dei territori non inclusi nell'allegato n. 1.

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato, ritenuto e visto,  
chiede che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale**

- 1. a individuare, previa approfondita analisi delle situazioni di crisi industriale non complessa che presentano un significativo impatto sullo sviluppo e l'occupazione nei territori campani, l'elenco dei sistemi locali del lavoro (SLL) da candidare alle agevolazioni per aree di crisi non complessa;
- 2. a trasmettere l'elenco entro e non oltre il 3 novembre 2016 e con le modalità previste dal decreto del Ministro dello Sviluppo economico 4 agosto 2016.

Saiello



8/11/2016  
Sifka N. v. n.  
J.J.



Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. 226/16/ Ben.

Napoli li, 08/11/2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019932/1 Data: 08/11/2016 14:36  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Presidente  
Consiglio Regionale Campania  
On. Rosa D'Amelio

S E D E

Oggetto: Mozione Reg. Gen 136/4/XLEG.RA.

La sottoscritta Flora Beneduce nella sua qualità di consigliere regionale con la presente comunica il ritiro della Mozione Reg. Gen. 136/4/XLeg.ra ad oggetto "carta di identità e dichiarazione di volontà sulla donazione organi".

- Flora Beneduce -

08/11/16  
v. d'Amelio



Consiglio Regionale della Campania

Prot.n. 2001/16/BEN

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0018875/1 Data: 25/10/2016 11:39  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



25/10/2016  
SILVIA N. 112  
J. S.  
ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 136/4/X LEG. AT

Al Presidente del Consiglio

Regionale della Campania

Sede

## MOZIONE

**Oggetto:** carta di identità e dichiarazione di volontà sulla donazione di organi.

I sottoscritti Consiglieri Regionali Flora Beneduce e Tommaso Casillo, ai sensi dell'art. 121 del Regolamento interno del Consiglio Regionale, presentano la seguente mozione:

### Premesso

che la donazione di organi e di tessuti rappresenta un atto di solidarietà verso il prossimo, un segno di grande civiltà e di rispetto per la vita;

che in Campania si è raggiunto un ottimo livello di professionalità nell'ambito dei trapianti di organi in termini di interventi realizzati, qualità dei risultati e sicurezza delle procedure ma ciò nonostante, la criticità principale resta la disponibilità degli organi utilizzabili per il trapianto;

### Visto

Che la raccolta e l'inserimento delle dichiarazioni di volontà alla donazione degli organi e tessuti al momento del rilascio o rinnovo del documento di identità rappresenta un'opportunità per integrare le modalità già in essere;

### Considerato

Che l'art.3, comma 3, Regio Decreto 18 giugno 1931, n.773 così come modificato dall'art. 3, comma 8-bis, D.L. 30 dicembre 2009, n.194, convertito, con modificazioni, dalla L.26 febbraio 2010, n.25 e dall'art. 43, comma 1, del Decreto Legge 21 giugno 2013, n.69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n.98 dispone che "la carta d'identità può contenere l'indicazione del consenso, ovvero del diniego, della persona cui si riferisce a donare gli organi in caso di morte e che, altresì, i comuni

26/10/16  
22/9/2016





*Consiglio Regionale della Campania*

trasmettono i dati relativi al consenso o al diniego alla donazione degli organi al Sistema Informativo Trapianti, di cui all'articolo 7, comma 2, della legge 1 aprile 1999, n.91".

che il Ministero della Salute ha richiesto all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali un parere sulle Linee guida riguardanti la possibilità che la carta d'identità possa contenere il consenso o il diniego alla donazione di organi o tessuti in caso di morte e che in data 4 giugno 2015 ha ricevuto parere favorevole.

che è stata diramata il 29 luglio 2015 una Circolare interministeriale indirizzata alle Prefetture e agli Assessorati alla Salute delle Regioni, contenente le indicazioni per attivare il servizio di registrazione della dichiarazione di volontà in materia di donazione di organi e tessuti al momento del rilascio o rinnovo della carta d'identità e che fornisce ai Comuni italiani le modalità organizzative, tecniche e informatiche per rendere operativo il servizio di manifestazione della volontà sulla donazione di organi e tessuti presso gli Uffici Anagrafe.

Che con Delibera Giunta Regionale Campania n.158 del 2014 è stato approvato il progetto: "Donazione Organi: dichiarazione di volontà e rinnovo carta di identità" da realizzarsi presso i Comuni in collaborazione con il Centro Nazionale Trapianti, il Dipartimento Interaziendale per i Trapianti della Regione Campania e le Associazioni di volontariato del settore;

Che con medesima DGRC è stato demandato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario regionale la emanazione dei successivi provvedimenti di competenza, nonché l'autorizzazione ad altri Comuni che intenderanno aderire al progetto di comunicazione e sensibilizzazione;

**Rilevato**

Che la comunicazione e sensibilizzazione nel settore donazione e trapianti risulta oltremodo necessaria e propedeutica alla riuscita dell'attività stessa;

Che pertanto il sostegno alle attività di comunicazione e sensibilizzazione deve essere costante ed efficace;

**Tutto ciò premesso e considerato**



Consiglio Regionale della Campania

**Chiedono**

**che**

**il Consiglio Regionale deliberi di impegnare la Giunta Regionale**

- ad attivare tutte le procedure necessarie affinché si dia la più ampia informazione sulla possibilità di dichiararsi donatore attraverso l'anagrafe comunale, fornendo tutti gli elementi per esprimere la propria volontà in modo consapevole anche attraverso campagne informative da effettuarsi tramite i portali istituzionali della pubblica amministrazione;
- ad attivare altresì campagne di sensibilizzazione sull'utilità di esprimere il consenso alla donazione in termini di benefici per la collettività, essendo il trapianto una terapia salvavita consolidata.

Napoli, 17/10/2016

**Dott.ssa Flora Beneduce**

**Dott. Tommaso Casillo**

26/10/2016  
Sigr. N. Vito  
J.S.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

R.U.C. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0018968/1 Data: 26/10/2016 11:37  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 131/4/X/13.9

Prot. n. 30 | 26.10.2016

Al Presidente del Consiglio  
della Regione

Sede

### Mozione

**Oggetto: interventi di messa in sicurezza e riqualificazione del complesso archeologico - Teatro Romano di Teanum Sidicinum - .**

I sottoscritti Consiglieri regionali, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presentano la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

#### Premesso che:

- a) il teatro di Teano è il più antico edificio da spettacolo in Italia interamente costruito su volte;
- b) l'intero impianto architettonico si pone all'avanguardia per unicità delle soluzioni costruttive adottate nel panorama degli edifici teatrali di tradizione ellenistica in ambito italico;
- a) il complesso archeologico del Teatro-Tempio di Teano è in area pubblica e di proprietà dello Stato (MIBAC), attualmente e gestito dal Polo museale della Regione Campania e si colloca a sud est del centro storico e interno all'area della città antica, che occupava una superficie di oltre 100 ettari;

#### considerato che:

- a) con nota (prot. n. 4.0003219 del 25 febbraio 2016), la Soprintendenza Archeologia della Campania - Salerno - ha stabilito la chiusura al pubblico del Teatro Romano di *Teanum Sidicinum*;
- b) la Soprintendenza ha motivato la chiusura temporanea con l'impossibilità di garantire la fruizione del sito in condizioni di sicurezza, considerato il temporaneo malfunzionamento dell'impianto di videosorveglianza, viste peraltro le esigenze legate all'incolumità dei visitatori nonché alla tutela e alla salvaguardia del patrimonio archeologico dello Stato;

#### considerato altresì che:

- a) allo stato attuale, il teatro-tempio è annesso al Museo Archeologico della *Teanum Sidicinum* e accessibile da una strada fortemente dissestata;
- b) la mancanza di fondi da parte del Polo Museale Regionale della Campania e le mancate rimesse del Governo ne stanno determinando il tragico declino;
- c) non è in programma nessuna manutenzione ordinaria al monumento che versa in un deplorabile stato di abbandono per il degrado dei percorsi di visita, delle strutture murarie e della notevole quantità di marmi che

26/10/16  
2. Amabile



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

giacciono all'aperto e sottoposti all'attacco di microrganismi biologici che ne stanno determinando una alterazione cromatica delle superfici e un degrado dei metalli per la loro messa in opera nel cantiere antico;

**rilevato che:**

- a) in data 5 luglio u.s., con deliberazione n. 133, il comune di Teano ha deliberato lo schema di "Accordo di valorizzazione del Teatro Romano di Teanum Sidicinum" con il Polo Museale della Campania, dal quale si evince la volontà di entrambe le parti di fornire adeguati sforzi per la riapertura del complesso;
- b) il Comune di Teano ha inoltre presentato la propria istanza di partecipazione al bando regionale che intende finanziare azioni di valorizzazione e promozione dei beni e dei siti culturali della Campania (decreto dirigenziale n. 236 del 24 giugno 2016);
- c) la proposta progettuale, denominata *Teanum Sidicinum: rappresentazioni dell'Antico*, costa circa euro 214.000,00 e prevede una serie di iniziative di promozione e restauro del teatro;
- d) il Comune ha altresì partecipato all'iniziativa del Governo [bellezza@governo.it](mailto:bellezza@governo.it), segnalando il Teatro come bene da recuperare;
- e) il direttore del Polo Museale della Campania, in risposta a un'interrogazione parlamentare (nota prot. 0007489 del 21 ottobre 2016), ha ribadito che il Polo versa in difficoltà amministrative, organizzative e finanziarie legate al delicato momento di passaggio di competenze tra i due organi periferici del MIBACT.

**Tanto premesso, considerato e rilevato,  
chiedono che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale:**

- 1. a porre in essere, per quanto di competenza, ogni iniziativa utile a favorire l'immediata riapertura del complesso archeologico - Teatro Romano di *Teanum Sidicinum* - , attraverso la messa in sicurezza dell'area con interventi di manutenzione che ne permettano la fruibilità;
- 2. a valutare l'opportunità, in collaborazione con il Ministero dei Beni Culturali, di predisporre un programma di interventi strutturali volti alla riqualificazione e alla valorizzazione del complesso archeologico - Teatro Romano di *Teanum Sidicinum* - in grado di potenziarne l'offerta turistica e culturale, in sinergia con i soggetti, istituzionali e non, che gravitano attorno all'area archeologica.

Viglione

Ciarambino

Cirillo

Saiello

*Vigione*  
*Ciarambino*  
*Cirillo*  
*Saiello*



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"**  
**Il Presidente**

28/10/2016  
Sig.ra Nuvio  
S.S.

**Prot. n. 0184**

**Napoli, li 27 ottobre 2016**

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019080/1 Data: 27/10/2016 14:32  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



**Al Presidente del Consiglio regionale**

**Alla Segreteria Generale del  
Consiglio regionale**

**S E D E**

**Oggetto: trasmissione Mozione - "Distretto 'Grande Bellezza Pompei'. Mozione per il potenziamento della rete di servizi inesistenti sul sistema turistico di Pompei.**

Si trasmette in allegato la Mozione indicata in oggetto ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del consiglio regionale, a firma dello scrivente, e si comunica che sostituisce integralmente la Mozione R. G. 131 del 17.10.2016.

Tanto per gli adempimenti consequenziali  
Cordialmente

**Dr. Tommaso Malerba**

27/10/16  
Amabile



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 138/4/X LFF. RA

Prot. n.184  
Del 27/10/2016

Al Presidente del Consiglio  
della Regione

### Mozione

**Oggetto: distretto 'Grande Bellezza Pompei'. Misure per il potenziamento della rete di servizi insistenti sul sistema turistico di Pompei.**

Il sottoscritto Cons. regionale, Tommaso Malerba, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

#### Premesso che:

- a) nel 1997, il Comitato UNESCO decide l'iscrizione di 'Pompei, Ercolano e Torre Annunziata' nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità grazie al riconoscimento delle proprie caratteristiche intrinseche di integrità, autenticità e unicità da mantenersi mediante un Piano di gestione operante;
- b) il decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 7 ottobre 2013, n. 112, e successivamente modificato dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, individua il "Piano strategico" per il rilancio socio-economico dell'area comprendente l'insieme dei comuni interessati dal Piano di gestione del sito UNESCO;
- c) per consentire il rilancio economico-sociale e la riqualificazione ambientale e urbanistica dei comuni interessati dal piano di gestione del sito Unesco «Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata», nonché di potenziare l'attrattività turistica dell'intera area, è stata costituita la *governance* del Grande Progetto Pompei, GPP, di cui all'articolo 2 del decreto-legge 31 marzo 2011, n. 34, e alla decisione comunitaria 29 marzo 2012;

#### considerato che:

- a) in data 22 settembre 2015, il Comitato di gestione per il Piano strategico per lo sviluppo delle aree comprese nel Piano di gestione del sito UNESCO ha preso atto del conseguito accordo sulla proposta, avanzata da Ferrovie dello Stato (FS) e dall'Ente Autonomo Volturno (EAV, ex Circumvesuviana) per mezzo dell'AD del Gruppo FS, relativa a un "collegamento Porto di Napoli - Pompei Scavi, nonché alla realizzazione di un nodo integrato FS-EAV tramite un *hub* nella stazione dismessa di Pompei Scavi della rete FS";
- b) nel verbale della seduta del 22 settembre 2015 si evidenzia come tale *hub* ferroviario avrebbe la funzione di "snodo di smistamento e indirizzamento a



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

*piedi del flusso turistico verso il sito archeologico; interscambio con la linea Circumvesuviana Napoli-Sorrento dell'EAV e con le altre modalità di trasporto via terra; accesso diretto da tutta la rete nazionale con possibilità di collegamenti dalle principali città italiane anche con treni AV sino al nuovo hub";*

**ritenuto che:**

- a) il Piano strategico, approvato dal Comitato di gestione e dal Governo, accentra in un *hub* ferroviario i flussi turistici esclusivamente verso il sito archeologico di Pompei e non tiene in adeguata considerazione la stessa città di Pompei e i comuni limitrofi;
- b) la creazione dell'*hub* ferroviario potrebbe contribuire ad accrescere in maniera esponenziale un turismo cd. "mordi e fuggi" e che, dunque, si debba procedere a un ripensamento dell'offerta che determini la capacità di trattenere i turisti più a lungo.

**Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto,  
chiede che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale**

- 1. promuovere la collaborazione tra enti istituzionali finalizzata alla approvazione di un piano di sviluppo denominato 'Distretto Grande Bellezza Pompei';
- 2. potenziare l'interscambio con le attuali stazioni, anche attraverso la creazione di una rete integrata di servizi che ponga in essere un reale potenziamento dei mezzi del servizio FS Napoli Salerno su tratto costiero e della rete EAV ex Circumvesuviana;
- 3. contribuire all'adeguamento tecnologico delle stazioni FS di tutti i comuni limitrofi anche attraverso la creazione di snodi diffusi ed "eco-stazioni" – mediante l'acquisizione di navette elettriche autorizzate per il trasporto di turisti – nonché attraverso la realizzazione di *infopoint*, pannelli e segnaletiche informative, in almeno tre lingue, con l'ausilio di planimetrie, ricostruzioni e fotografie;
- 4. contribuire al finanziamento di *start-up* di applicazioni digitali per la valorizzazione, promozione e divulgazione dei beni culturali della zona;
- 5. sostenere percorsi e itinerari di visite anche attraverso accordi con gli enti locali per la realizzazione di convenzioni con strutture ricettive e di ristorazione insistenti nella zona;
- 6. recuperare il sistema delle ville di epoca romana e borbonica attraverso la realizzazione di piattaforme di ormeggio per i collegamenti marittimi sotto la tutela della Soprintendenza e in coerenza con gli interventi di *waterfront* dei comuni vesuviani.

Dr. Tommaso Malerba